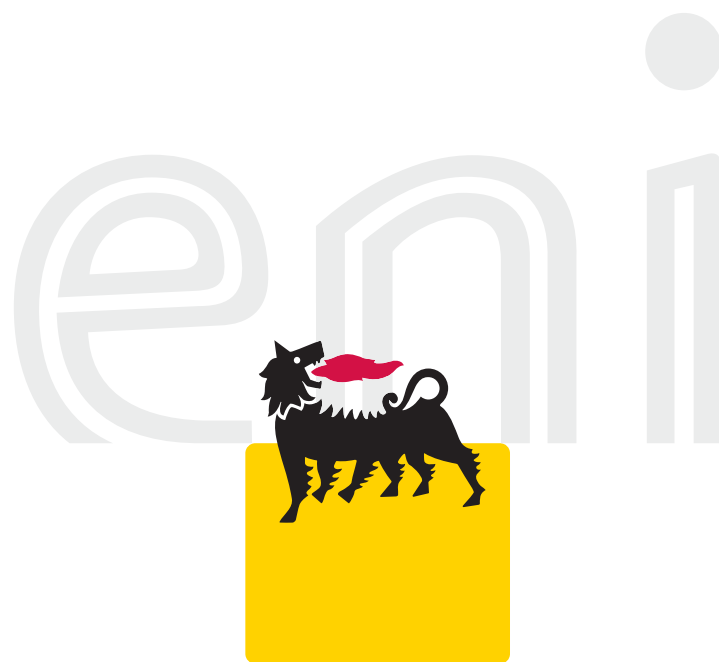


saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2013

## Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo.

## I nostri valori

Impegno alla salute e sicurezza, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione, responsabilità, integrità.

### I Paesi di attività di Saipem

#### EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

#### AMERICHE

Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Venezuela

#### CSI

Azerbaijan, Kazakistan, Russia, Turkmenistan, Ucraina

#### AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Egitto, Gabon, Ghana, Libia, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Sudafrica, Togo, Uganda

#### MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Yemen

#### ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Myanmar, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Singapore, Thailandia, Vietnam

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2013

## Disclaimer

---

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi “forward-looking statements” e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie.

I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Saipem SpA non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili.

Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

<b>4</b>	Lettera agli Azionisti
<b>5</b>	Organi sociali e di controllo di Saipem SpA
<b>7</b>	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem
<b>12</b>	Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA
<b>14</b>	Glossario

## Relazione sulla gestione

<b>17</b>	<b>Andamento operativo</b>
17	Le acquisizioni e il portafoglio
18	Gli investimenti
<b>19</b>	<b>Engineering &amp; Construction Offshore</b>
<b>25</b>	<b>Engineering &amp; Construction Onshore</b>
<b>29</b>	<b>Drilling Offshore</b>
<b>31</b>	<b>Drilling Onshore</b>
<b>34</b>	<b>Commento ai risultati economico-finanziari</b>
34	Risultati economici
37	Situazione patrimoniale e finanziaria
40	Rendiconto finanziario riclassificato
41	Riepilogo degli effetti della riesposizione: schemi di bilancio
43	Principali indicatori reddituali e finanziari
<b>44</b>	<b>Sostenibilità</b>
<b>46</b>	<b>Attività di ricerca e sviluppo</b>
<b>48</b>	<b>Qualità, salute, sicurezza e ambiente</b>
<b>51</b>	<b>Risorse umane</b>
<b>56</b>	<b>Sistema informativo</b>
<b>58</b>	<b>Governance</b>
<b>59</b>	<b>Gestione dei rischi d'impresa</b>
<b>62</b>	<b>Altre informazioni</b>
<b>64</b>	<b>Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori</b>

## Relazione sulla gestione di Saipem SpA

<b>66</b>	<b>Commento ai risultati economico-finanziari</b>
66	Risultati economici
68	Situazione patrimoniale e finanziaria
70	Rendiconto finanziario riclassificato
<b>71</b>	<b>Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori</b>

## Bilancio consolidato

76	Schemi di bilancio
82	Note illustrative al bilancio consolidato
<b>154</b>	<b>Attestazione del management</b>
<b>155</b>	<b>Relazione della Società di revisione</b>

## Bilancio di esercizio

158	Schemi di bilancio
164	Note illustrative al bilancio di esercizio
<b>241</b>	<b>Attestazione del management</b>
<b>242</b>	<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti</b>
<b>243</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>
<b>249</b>	<b>Relazione della Società di revisione</b>
<b>251</b>	<b>Riassunto delle deliberazioni assembleari</b>

## Addendum

253	La Performance di Sostenibilità
-----	---------------------------------



## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2013 è stato un anno particolarmente difficile per Saipem, per il verificarsi di una serie concomitante di eventi che hanno avuto un impatto negativo sul risultato economico dell'anno, principalmente nel settore Engineering & Construction. Il settore Drilling ha confermato il trend positivo consuntivato negli ultimi anni. In particolare, analizzando i dati in continuità rispetto al 2012 approvato, i ricavi sono diminuiti del 10,2%, l'EBITDA è diminuito del 71,8%, mentre il risultato netto negativo si attesta a -404 milioni di euro.

Tra le principali cause che hanno portato al significativo deterioramento dei risultati si segnala:

- una ridotta attività sia Offshore che Onshore nei contratti con alti margini che hanno sostenuto i risultati del 2012 e che si sono conclusi nel 2012 o nella fase iniziale del 2013;
- un significativo aumento, nel corso del 2013, del peso di contratti a ridotta marginalità che riflettono condizioni di mercato estremamente competitive tra il 2009 e il 2012;
- decisioni commerciali prese per supportare l'ingresso nel nuovo mercato del Brasile, considerato promettente nel medio-periodo, dove i primi contratti sono acquisiti con marginalità ridotta;
- ritardi nell'assegnazione di importanti contratti, in particolare per la posa di condotte internazionali di grandi dimensioni e contratti per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde.

In aggiunta, a partire da maggio 2013, l'inasprimento delle relazioni commerciali in Algeria come conseguenza di indagini da parte delle autorità algerine e le criticità emerse nell'esecuzione dei progetti E&C Onshore in Messico e Canada, di progetti E&C Offshore nel Golfo del Messico e relativi alla finalizzazione della costruzione di un mezzo da installarsi nel Mediterraneo, hanno causato un ulteriore deterioramento dei risultati economici dell'anno.

L'andamento borsistico, -49% nel 2013, ha scontato a inizio anno la comunicazione ai Mercati che riduceva significativamente i risultati attesi per il 2013 portando la quotazione del titolo Saipem a 19,90. A metà giugno l'azione ordinaria ha fatto registrare un secondo significativo decremento in seguito all'annuncio di un secondo peggioramento delle guidance toccando un valore minimo di 12,60. Il titolo Saipem ha chiuso l'anno a un valore di 15,54.

Per quanto riguarda le differenti linee di Business, nell'Engineering & Construction Offshore i ricavi sono in linea con l'anno precedente, mentre l'EBITDA diminuisce del 62% con attività concentrate soprattutto in Africa Occidentale, Kazakistan e Arabia Saudita. Nell'Engineering & Construction Onshore i ricavi diminuiscono del 21,8% e l'EBITDA è negativo, attestandosi a -614 milioni di euro, con attività concentrate principalmente in Medio Oriente, Canada e Australia; nel Drilling Offshore i ricavi aumentano dell'8,2% e l'EBITDA del 10,2%, il miglioramento è principalmente riconducibile alla piena operatività delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 8, Scarabeo 3 e Scarabeo 6; nel Drilling Onshore i ricavi e l'EBITDA sono pressoché in linea rispetto al 2012 con attività principalmente in Sud America e in Arabia Saudita.

In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è stato mantenuto molto basso a 0,26, in diminuzione rispetto allo 0,32 consuntivato nel 2012; i sei incidenti mortali occorsi nel 2013 (tre nel 2012) impongono comunque un costante impegno a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza in tutti i siti in cui Saipem è attiva.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti tecnici per complessivi 908 milioni di euro (1.015 milioni di euro nell'esercizio 2012). Nell'Engineering & Construction Offshore si sono concluse le attività finali di approntamento e le prove a mare della nuova nave posatubi Castorone che ha iniziato a operare nel secondo trimestre del 2013 e sono proseguite le attività di costruzione della nuova base in Brasile. Nell'Engineering & Construction Onshore nel corso del quarto trimestre è stata completata e inaugurata la nuova yard di fabbricazione a Edmonton, in Canada, che consentirà a Saipem, grazie a una struttura coperta unica nel suo genere nel Nord America, di velocizzare la realizzazione dei progetti. Nel Drilling Offshore sono stati completati i lavori di rimessa in classe delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 5 e Scarabeo 7 e del jack-up Perro Negro 3. Nel Drilling Onshore sono stati approntati quattro nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita. Il 1° luglio 2013 il mezzo di perforazione autosollevante Perro Negro 6, mentre erano in corso le operazioni di posizionamento prima dell'inizio delle attività di perforazione presso la foce del fiume Congo, si è capovolto ed è affondato. Il 30 dicembre 2013 Saipem ha concluso la cessione del mezzo navale Firenze FPSO (Floating Production Storage and Offloading) a Eni.

Consob, con il provvedimento del 5 dicembre 2013, ha disposto la chiusura del procedimento avviato il 19 luglio 2013 con riferimento a "ipotesi di non conformità a principi contabili" del Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2012. La conseguenza del provvedimento è stata la riesposizione del Bilancio 2012 in linea con le indicazioni Consob e rettifica del Bilancio 2013 di uguale ammontare. Il risultato netto aggregato per gli anni 2012 e 2013 rimane invariato.

Per il 2014, così come già accaduto nel corso del secondo semestre 2013, l'eventuale allungamento dei tempi nelle assegnazioni dei contratti da parte delle Oil Company potrebbe comportare una ridotta visibilità sulla possibile evoluzione del portafoglio ordini e conseguentemente una maggiore difficoltà di previsione di ricavi e margini associati ai progetti in corso di aggiudicazione. Per questo motivo Saipem ha scelto di adottare una politica di guidance prudentiale, coerente con l'accresciuto livello di incertezza riscontrato sul mercato. Per il 2014 Saipem prevede ricavi tra 12,5 e 13,6 miliardi di euro, un EBIT tra 600 e 750 milioni di euro e un utile netto compreso tra i 280 e i 380 milioni di euro. Il risultato finale dipenderà dall'esito più o meno favorevole delle gare in corso, dalla loro tempistica di assegnazione, nonché dall'inizio delle attività a esse associate coerente con un riconoscimento di ricavi e margini già nel corso dello stesso 2014. Lo scenario commerciale di riferimento rimane comunque positivo, con un numero e una tipologia di

gare di prossima assegnazione per le quali Saipem può vantare un solido posizionamento competitivo, quali posa di condotte a mare in alti fondali, sviluppi sottomarini in acque profonde e ultraprofonde, costruzioni di navi FPSO e grandi progetti onshore a elevata complessità tecnologica. Il livello di investimenti è previsto in circa 750 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto in circa 4,2

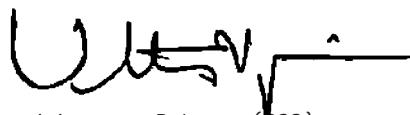
miliardi di euro, entrambi in riduzione rispetto al 2013. Il 2014 sarà un anno di transizione con un ritorno alla profittabilità la cui entità dipenderà oltre che dalla velocità di acquisizione dalle gare in corso, anche dall'efficace gestione operativa e commerciale dei contratti a bassa marginalità ancora presenti in portafoglio la cui quota per il 2014 è stimata in circa 5 miliardi di euro.

14 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione



*Il Presidente*  
Alberto Meomartini



*L'Amministratore Delegato (CEO)*  
Umberto Vergine

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### Presidente

Alberto Meomartini

##### Vice Presidente

Piergaetano Marchetti<sup>1</sup>

##### Amministratore Delegato (CEO)

Umberto Vergine

##### Consiglieri

Fabrizio Barbieri<sup>2</sup>

Gabriele Galateri di Genola

Nicola Greco

Maurizio Montagnese

Mauro Sacchetto

Michele Volpi

#### COLLEGIO SINDACALE

##### Presidente

Mario Busso

##### Sindaci effettivi

Anna Gervasoni

Adriano Propersi

##### Sindaci supplenti

Giulio Gamba

Paolo Sfameni

##### Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

[1] Nominato Consigliere e Vice Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013.

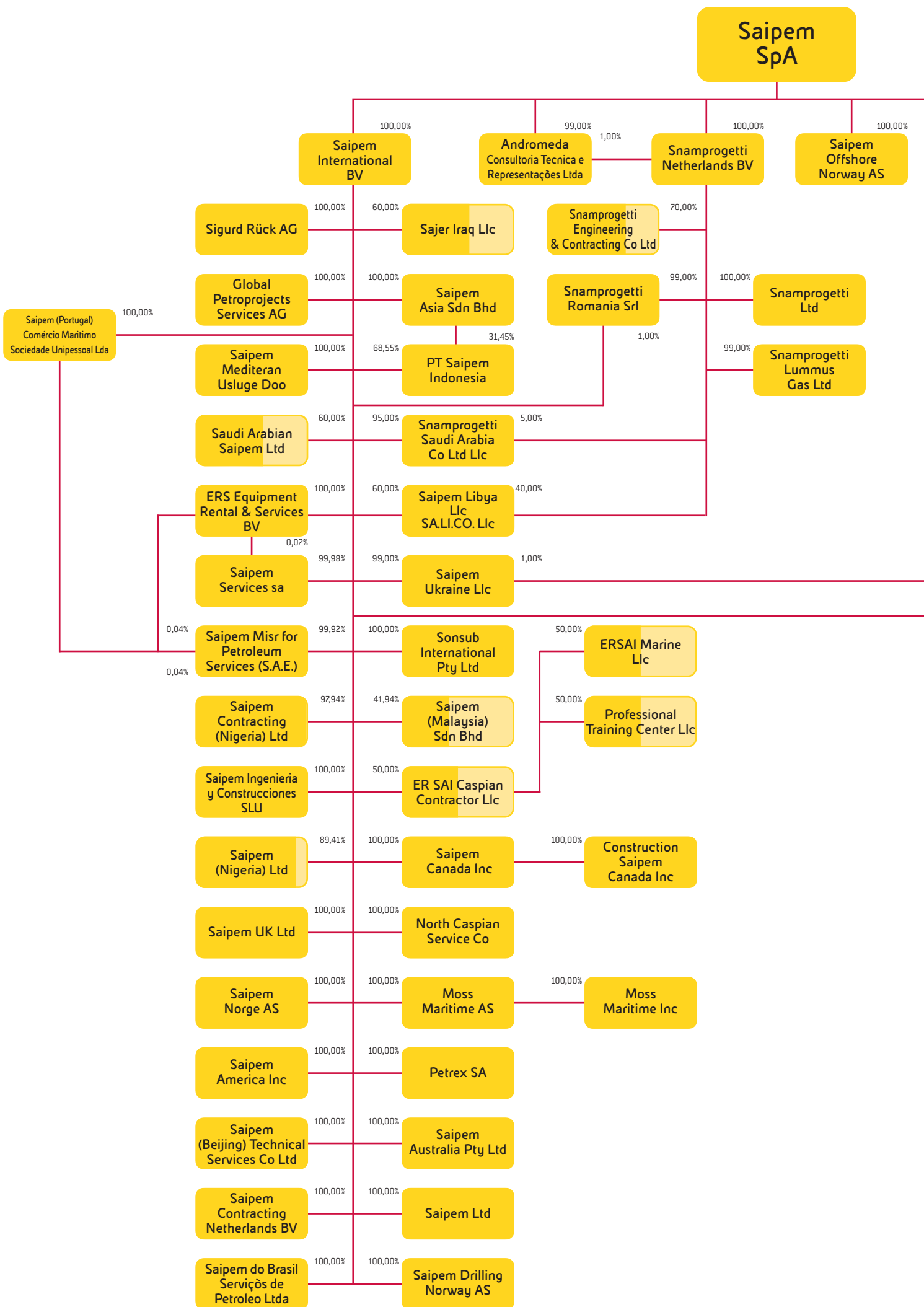
[2] Nominato nell'Assemblea del 30 aprile 2013 che ha approvato il Bilancio 2012.

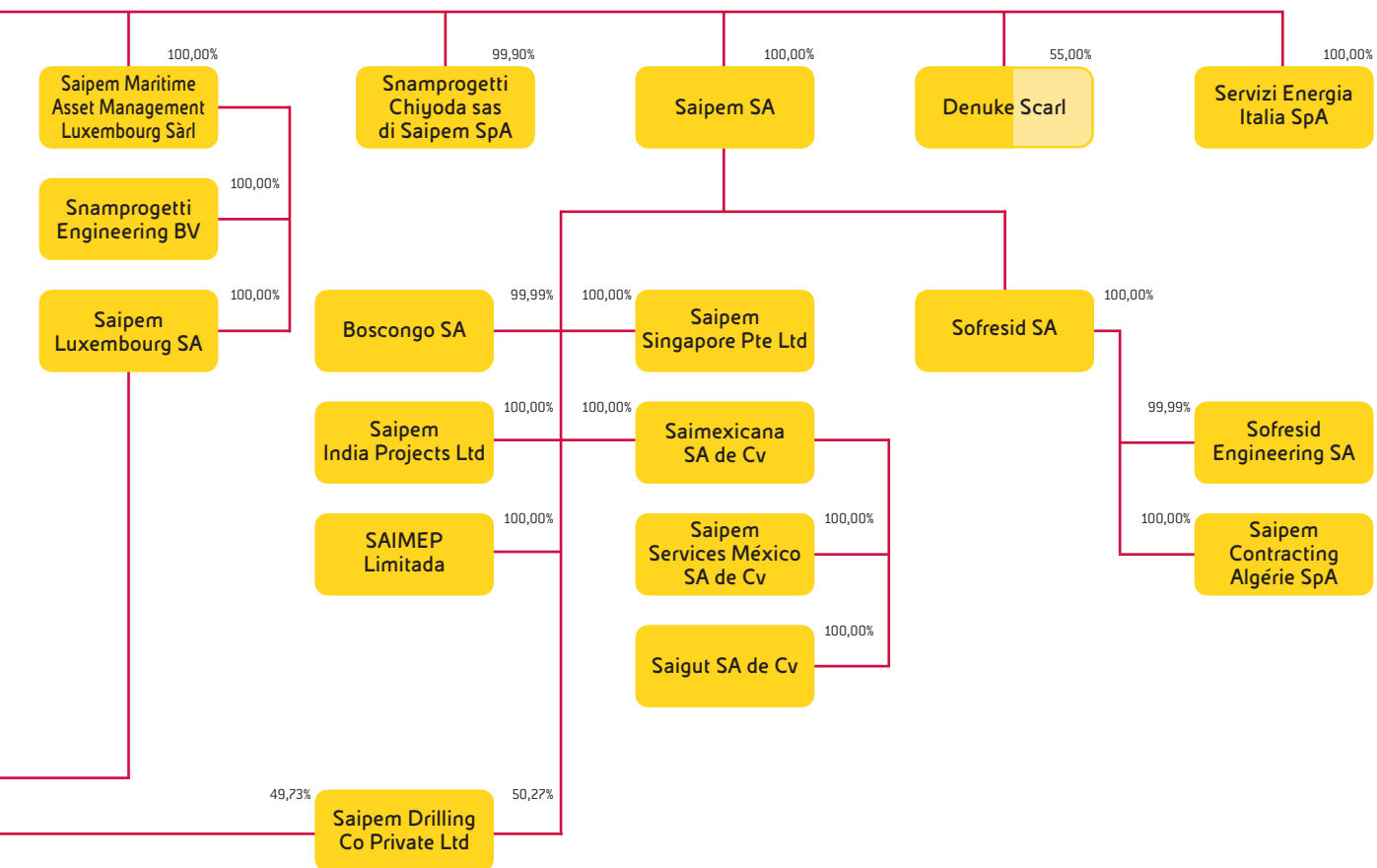




# Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)







Relazione sulla gestione



saipem

---



## Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

La quotazione delle azioni ordinarie Saipem presso la Borsa Italiana ha registrato nel corso del 2013 un decremento del 49%, passando dai 30,30 euro del 2 gennaio, ai 15,50 euro per azione del 30 dicembre. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 12%.

In data 23 maggio 2013 è stato distribuito un dividendo di 0,68 euro per azione, lievemente inferiore rispetto a quello pagato nel corso dell'esercizio precedente (0,70 euro per azione).

La quotazione del titolo Saipem ha subito un primo brusco calo in data 30 gennaio 2013, in seguito alla comunicazione ai Mercati del 29 gennaio 2013 che riduceva marginalmente le stime per il risultato 2012 e annunciava risultati attesi per il 2013 significativamente inferiori rispetto alle aspettative della comunità finanziaria, facendo scendere l'azione a 19,90 euro dai 30,50 euro del giorno precedente. Nei mesi successivi l'assegnazione di alcuni importanti contratti nell'E&C Offshore ha ripristinato la fiducia degli investitori nelle capacità commerciali di Saipem, alimentando una ripresa delle quotazioni che hanno superato i 24 euro per azione verso la fine del primo trimestre. Nel corso del secondo trimestre il titolo ha avuto un andamento volatile, influenzato negativamente dal generale andamento sfavorevole delle quotazioni del petrolio e positivamente dalla presentazione, a fine aprile, del piano di rinnovamento

operativo alla comunità finanziaria.

A metà giugno l'azione ordinaria ha fatto registrare un secondo significativo decremento, in seguito all'annuncio, il giorno 14, di un peggioramento della guidance per l'anno in corso, in seguito all'emergere di problemi di tipo commerciale in Algeria e di tipo tecnico-operativo soprattutto nell'area del Nord America.

La quotazione ha toccato il valore minimo dell'anno il 28 giugno a 12,60 euro per azione, per poi invertire il proprio trend, iniziando una graduale ripresa dall'inizio del mese di luglio che ha portato il titolo a raggiungere il valore di 18 euro nei primi giorni del mese di novembre.

Nell'ultima parte dell'anno la ripresa della quotazione è stata ostacolata da una fase di incertezza che ha coinvolto tutto il settore degli Oil Services, penalizzato da una sempre minor prevedibilità delle tempistiche di assegnazione dei progetti da parte delle compagnie petrolifere, strette in una rigida disciplina di spesa per nuovi investimenti. In particolare, alcune importanti società Oil Services hanno annunciato peggioramenti delle loro previsioni di profitto, contribuendo a deprimere l'andamento delle quotazioni dell'intero settore. Il titolo Saipem, nel contesto di questa situazione di debolezza, ha chiuso l'anno attestando il valore dell'azione ordinaria a 15,54 euro.

Principali dati e indici di Borsa		31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Capitale sociale	(euro)	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie		441.265.604	441.270.452	441.275.452	441.297.465	441.297.615
Numero azioni di risparmio		145.296	140.448	135.448	113.435	113.285
Capitalizzazione di Borsa	(milioni di euro)	10.603	16.288	14.447	12.983	6.860
Dividendo lordo unitario:						
- azioni ordinarie	(euro)	0,55	0,63	0,70	0,68	-
- azioni di risparmio	(euro)	0,58	0,66	0,73	0,71	-
Prezzo/utile per azione: <sup>(1)</sup>						
- azioni ordinarie		14,48	19,30	15,69	14,39	..
- azioni di risparmio		14,48	19,09	14,38	17,13	..
Prezzo/cash flow per azione: <sup>(1)</sup>						
- azioni ordinarie		9,05	11,97	9,24	7,97	19,95
- azioni di risparmio		9,05	11,84	8,47	9,49	22,01
Prezzo/utile adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		14,48	19,67	15,69	14,39	..
- azioni di risparmio		14,48	19,46	14,38	17,13	..
Prezzo/cash flow adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		9,05	12,11	9,24	7,97	19,95
- azioni di risparmio		9,05	11,98	8,47	9,49	22,01

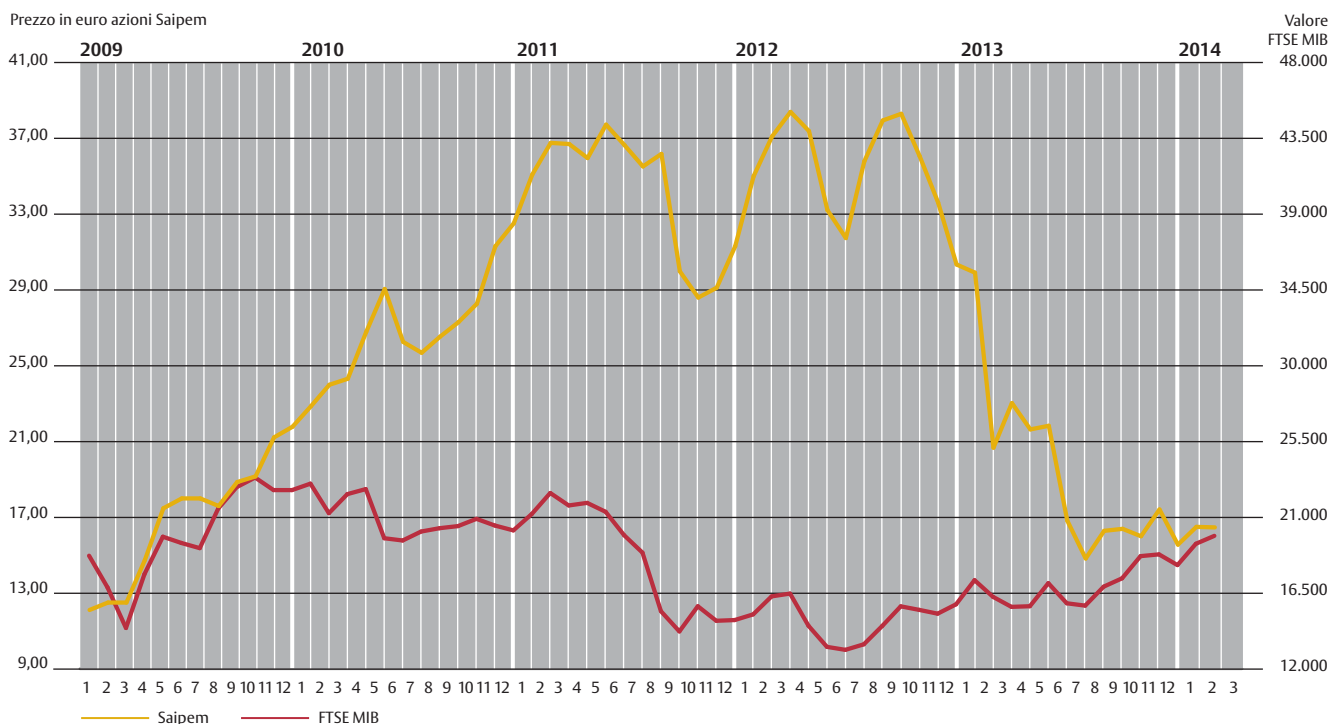
(1) Valori riferiti al bilancio consolidato.

Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Saipem era di circa 6,8 miliardi di euro. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 847 milioni, a fronte dei 457 milioni del 2012, con una media giornaliera di periodo che si attesta sui 3,4 milioni circa di titoli scambiati (1,8 milioni nel corso del 2012). Il controvalore degli scambi ha di poco superato i 16 miliardi di euro, in linea con il 2012.

Per quanto riguarda le azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie e di ammontare trascurabile, il loro numero era di 113.285 alla fine del mese di dicembre 2013. Il loro valore ha avuto un decremento del 51% nel corso dell'anno, registrando una quotazione di 17,10 euro a fine dicembre 2013. Il dividendo distribuito è stato di 0,71 euro per azione, in calo del 2,8% rispetto a quanto pagato l'esercizio precedente (0,73 euro).

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	[euro]	2009	2010	2011	2012	2013
Azioni ordinarie:						
- massima		24,23	37,27	38,60	39,78	32,18
- minima		10,78	23,08	23,77	29,07	12,60
- media		17,51	28,16	33,89	35,52	19,31
- fine esercizio		24,02	36,90	32,73	29,41	15,54
Azioni di risparmio:						
- massima		24,02	37,00	39,25	39,40	35,00
- minima		14,85	23,00	30,00	30,00	16,00
- media		18,54	29,80	34,89	34,72	24,50
- fine esercizio		24,02	36,50	30,00	35,00	17,10

### Saipem e FTSE MIB - Valori medi mensili gennaio 2009-marzo 2014





## Termini finanziari

- **EBIT** risultato operativo.
- **EBITDA** margine operativo lordo.
- **IFRS** International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.
- **Leverage** misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.
- **OECD** organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
- **Risultato netto adjusted** risultato netto con esclusione degli special item.
- **ROACE** indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra il risultato netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.
- **Special items** componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti o non rappresentativi della normale attività di business.
- **Write off** cancellazione o riduzione del valore di un asset patrimoniale.

## Attività operative

- **Acque convenzionali** profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.
- **Acque profonde** profondità d'acqua superiori ai 500 metri.
- **Buckle detection** sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.
- **Bundles** fasci di cavi.
- **Carbon Capture and Storage** tecnologia che permette di catturare il carbonio presente negli effluenti gassosi degli impianti di combustione o di trattamento degli idrocarburi e di stoccarlo a lungo termine in formazioni geologiche sotterranee, riducendo o eliminando così l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.
- **Central Processing Facility** unità produttiva per la prima trasformazione di petrolio e gas.
- **Commissioning** insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.
- **Cracking** processo chimico-fisico tipicamente realizzato all'interno di specifici impianti di raffinazione che ha lo scopo di spezzare le grosse molecole di idrocarburi ricavate dalla distillazione primaria del greggio ricavando frazioni più leggere.
- **Deck** area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.
- **Decommissioning** operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un incidente, per ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.
- **Deep-water** vedi Acque profonde.
- **Downstream** il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.
- **Drillship** (Nave di perforazione) nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.
- **Dry-tree** testa pozzo fuori acqua posta sulle strutture di produzione galleggianti.
- **Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel** (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico) mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (eliche), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).
- **EPC** (Engineering, Procurement, Construction) contratto tipico del settore E&C Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.
- **EPCI** (Engineering, Procurement, Construction, Installation) contratto tipico del settore E&C Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.
- **Fabrication yard** cantiere di fabbricazione di strutture offshore.
- **Facility** servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.
- **FDS** (Field Development Ship) mezzo navale combinato, dotato di posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento e di posa di condotte sottomarine.
- **FEED** (Front-end Engineering and Design) ingegneria di base e attività iniziali eseguite prima di iniziare un progetto complesso al fine di valutare aspetti tecnici e permettere una prima stima dei costi di investimento.
- **Field Engineer** ingegnere di cantiere.
- **Flare** alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.
- **FLNG** (Floating Liquefied Natural Gas) impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione e lo stoccaggio del gas, che viene poi trasferito su navi di trasporto verso i mercati di consumo finali.
- **Floating production unit** unità di produzione galleggianti.



- **Floatover** metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfilava e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.
- **Flowline** tubazione impiegata per il collegamento e il trasporto della produzione dei singoli pozzi a un collettore o a un centro di raccolta o trattamento.
- **FPSO vessel** sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.
- **FSRU** (Floating Storage Re-gassification Unit) terminale galleggiante a bordo del quale il gas naturale liquefatto viene stoccato e poi rigassificato prima del trasporto in condotte.
- **Gas export line** condotta di esportazione del gas dai giacimenti marini alla terraferma.
- **GNL** Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.
- **GPL** Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefabili per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggiabilità.
- **Gunitatura** (concrete coating) rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.
- **Hydrocracking** (impianto di) impianto all'interno del quale è realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.
- **Hydrotesting** operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.
- **Hydrotreating** processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.
- **International Oil Companies** compagnie a capitale privato, tipicamente quotate su mercati azionari, coinvolte in diversi modi nelle attività petrolifere upstream e/o downstream.
- **Jacket** struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.
- **Jack-up** unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.
- **J-laying** (posa a "J") posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.
- **Leased FPSO** FPSO (Floating Production, Storage and Offloading) per il quale contrattista e cliente (oil company) ricorrono alla forma contrattuale "Lease", attraverso la quale il locatario (cliente/oil company) utilizza l'FPSO pagando al locatario (contrattista) un corrispettivo detto "canone" per un periodo di tempo determinato. Il locatario ha il diritto di acquistare l'FPSO alla scadenza del contratto.
- **Local Content** sviluppare le competenze locali, trasferire le proprie conoscenze tecniche e manageriali, e rafforzare la manodopera e l'imprenditoria locale, attraverso le proprie attività di business e le iniziative di supporto per le comunità locali.
- **LTI** (Lost Time Injury) infortunio con perdita di tempo: un LTI è un qualsiasi infortunio connesso con il lavoro che rende la persona infortunata temporaneamente inabile a eseguire un lavoro regolare o un lavoro limitato in un qualsiasi giorno/turno successivo al giorno in cui si è verificato un infortunio.
- **Midstream** settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.
- **Moon pool** apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.
- **Mooring** ormeggio.
- **Mooring buoy** sistema di ormeggio in mare aperto.
- **Multipipe subsea** sistema di separazione gravitazionale gas/liquido caratterizzato da una serie di separatori verticali di piccolo diametro che operano in parallelo (applicazione per acque profonde).
- **National Oil Companies** compagnie di proprietà dello Stato, o da esso controllate, coinvolte in diversi modi nelle attività di esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
- **NDT** (Non Destructive Testing) Controlli Non Distruttivi: complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale alla ricerca e identificazione di difetti strutturali.
- **NDT Phased Array** metodo NDT (Non Destructive Testing) basato sull'uso di ultrasuoni per rilevare difetti in una struttura o una saldatura.
- **Offshore/Onshore** il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.
- **Oil Services Industry** settore industriale che fornisce servizi e/o prodotti alle National o International Oil Companies ai fini dell'esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
- **Ombelicale** cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.
- **Pig** apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.
- **Piggy back pipeline** pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.
- **Pile** lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.
- **Pipe-in-pipe** condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.
- **Pipe-in-pipe forged end** terminazione forgiata di un doppio tubo coassiale.
- **Pipelayer** mezzo navale per posa di condotte sottomarine.
- **Pipeline** sistema per il trasporto di greggio, di prodotti petroliferi e di gas naturale costituito da una condotta principale e dai relativi apparati e macchine ausiliarie.

- **Pipe Tracking System (PTS)** sistema informatico volto ad assicurare la completa tracciabilità dei componenti di una condotta sottomarina installata durante l'esecuzione di un progetto.
- **Piping and Instrumentation Diagram (P&ID)** schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.
- **Pre-commissioning** lavaggio ed essiccamento della condotta.
- **Pre-drilling template** struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.
- **Pre Travel Counselling** suggerimenti di tipo sanitario sulla base delle condizioni di salute di chi viaggia, informando adeguatamente il lavoratore sui rischi specifici e la profilassi da adottare in base al Paese di destinazione.
- **Pulling** operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.
- **QHSE (Qualità, Health, Safety, Environment)** Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente.
- **Rig** impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.
- **Riser** collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.
- **ROV (Remotely Operated Vehicle)** mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.
- **Shale gas** gas metano prodotto da giacimenti non convenzionali costituiti da roccia argillosa.
- **Shallow water** vedi Acque convenzionali.
- **Sick Building Syndrome** insieme di disturbi causati dalle condizioni dell'ambiente di lavoro, senza cause identificabili, ma eventualmente attribuibili alla presenza di composti organici volatili, formaldeide, muffe, acari.
- **S-laying (posa a "S")** posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.
- **Slug catcher** impianto per la depurazione del gas.
- **Sour water** acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.
- **Spar** sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.
- **Spare capacity** rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.
- **Spool** inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.
- **Spoolsep** impianto con funzione di separare l'acqua dall'olio nel trattamento del greggio.
- **Strato Pre-Salt** formazione geologica presente sulle piattaforme continentali al largo delle coste dell'Africa e del Brasile.
- **Stripping** processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.
- **Subsea processing** attività svolta nell'ambito dello sviluppo di campi di petrolio e/o gas naturale in mare e legata alla strumentazione e alle tecnologie necessarie per l'estrazione, il trattamento e il trasporto di tali fluidi sotto il livello del mare.
- **Subsea tiebacks** collegamento di nuovi campi petroliferi a strutture fisse o flottanti già esistenti.
- **Subsea treatment** è un nuovo processo per lo sviluppo dei giacimenti marginali. Il sistema prevede l'iniezione e il trattamento di acqua di mare direttamente sul fondo marino.
- **SURF (Subsea, Umbilicals, Risers, Flowlines) facility:** insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.
- **Tandem Offloading** metodo finalizzato al trasferimento di un flusso liquido (sia petrolio che gas liquefatto) fra due unità offshore collocate una in fila all'altra, attraverso l'utilizzo di un sistema aereo, flottante o sottomarino (in contrapposizione allo scarico side-by-side, in cui due unità offshore sono posizionate l'una accanto all'altra).
- **Tar sands** sabbie bituminose ossia miscele di argilla, sabbia, fango, acqua e bitume. Il bitume è composto principalmente da idrocarburi ad alto peso molecolare e può essere trasformato in diversi prodotti petroliferi.
- **Template** struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.
- **Tender assisted drilling unit (TAD)** impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore su cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.
- **Tendon** tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.
- **Tension Leg Platform (TLP)** piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.
- **Tie-in** collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.
- **Tight oil** idrocarburo presente a grandi profondità allo stato liquido e "intrappolato" in rocce impermeabili che ne impediscono la fuoriuscita con una normale estrazione.
- **Topside** parte emersa di una piattaforma.
- **Trenching** scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.
- **Treno** insieme di unità che realizzano un processo complesso di raffinazione, petrolchimico, di liquefazione o rigassificazione del gas naturale. Un impianto può essere composto da uno o più treni, di uguale capacità e funzionanti in parallelo.
- **Trunkline** condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.
- **Upstream** il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi.
- **Vacuum** secondo stadio della distillazione del greggio.
- **Wellhead (testa pozzo)** struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.
- **Wellhead Barge (WHB)** nave attrezzata per le attività di drilling, work over e produzione (parziale o totale), collegata agli impianti di processo e/o stoccaggio.
- **Workover** operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.
- **Yard** cantiere.



## Andamento operativo

### Le acquisizioni e il portafoglio

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre (milioni di euro)	2012		2013	
	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	2.454	18	1.590	15
Imprese del Gruppo	10.937	82	9.063	85
<b>Totale</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>	<b>10.653</b>	<b>100</b>
Engineering & Construction Offshore	7.477	56	5.777	54
Engineering & Construction Onshore	3.972	30	2.566	24
Drilling Offshore	1.025	7	1.401	13
Drilling Onshore	917	7	909	9
<b>Totale</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>	<b>10.653</b>	<b>100</b>
Italia	485	4	591	6
Estero	12.906	96	10.062	94
<b>Totale</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>	<b>10.653</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni	631	5	1.514	14
Terzi	12.760	95	9.139	86
<b>Totale</b>	<b>13.391</b>	<b>100</b>	<b>10.653</b>	<b>100</b>

Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso del 2013 ammontano a 10.653 milioni di euro (13.391 milioni di euro nel 2012).

Delle acquisizioni complessive, il 54% riguarda l'attività Engineering & Construction Offshore, il 24% l'attività Engineering & Construction Onshore, il 13% il Drilling Offshore e il 9% il Drilling Onshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 94% del totale e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 14%. Le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 15% di quelle complessive.

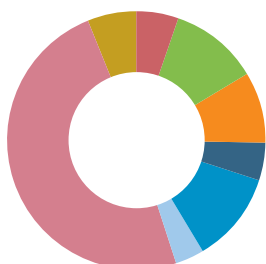
Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio ammonta a 17.514 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 48% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Engineering & Construction Offshore, il 25% all'attività Engineering & Construction Onshore, il 20% al Drilling Offshore e il 7% al Drilling Onshore.

Il 96% degli ordini è da eseguirsi all'estero, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 13% del portafoglio ordini residuo.

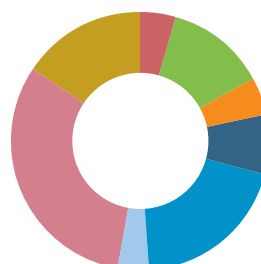
Nel corso del 2013 sono stati cancellati dal portafoglio ordini 72 milioni di euro relativi al Perro Negro 6, mezzo di perforazione affondato e 795 milioni di euro relativi al Firenze FPSO, mezzo navale ceduto a Eni.

**Ordini acquisiti per area geografica**  
(€10.653 milioni)



€591 Italia	€1.207 Medio Oriente
€1.168 Resto d'Europa	€384 Africa Settentrionale
€954 CSI	€5.207 Africa Occidentale e resto Africa
€492 Estremo Oriente	€650 Americhe

**Portafoglio ordini per area geografica**  
(€17.514 milioni)



€784 Italia	€3.428 Medio Oriente
€2.209 Resto d'Europa	€694 Africa Settentrionale
€815 CSI	€5.547 Africa Occidentale e resto Africa
€1.327 Estremo Oriente	€2.710 Americhe

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre	(milioni di euro)		2012		2013	
			Importi	%	Importi	%
Saipem SpA			8.549	43	5.189	30
Imprese del Gruppo			11.190	57	12.325	70
<b>Totale</b>			<b>19.739</b>	<b>100</b>	<b>17.514</b>	<b>100</b>
Engineering & Construction Offshore			8.721	44	8.447	48
Engineering & Construction Onshore			6.701	34	4.436	25
Drilling Offshore			3.238	16	3.390	20
Drilling Onshore			1.079	6	1.241	7
<b>Totale</b>			<b>19.739</b>	<b>100</b>	<b>17.514</b>	<b>100</b>
Italia			1.719	9	784	4
Estero			18.020	91	16.730	96
<b>Totale</b>			<b>19.739</b>	<b>100</b>	<b>17.514</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni			2.526	13	2.261	13
Terzi			17.213	87	15.253	87
<b>Totale</b>			<b>19.739</b>	<b>100</b>	<b>17.514</b>	<b>100</b>

## Gli investimenti

Gli **investimenti tecnici** effettuati nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a 908 milioni di euro (1.015 milioni di euro nell'esercizio 2012), così ripartiti:

- per l'Engineering & Construction Offshore 398 milioni di euro, relativi principalmente all'ultimazione dei lavori di approntamento di un nuovo pipelayer, al proseguimento delle attività di costruzione della nuova base in Brasile, oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;

- per l'Engineering & Construction Onshore 125 milioni di euro, relativi all'acquisto di equipment e strutture per la base in Canada, nonché il mantenimento dell'asset base;
- per il Drilling Offshore 174 milioni di euro, relativi principalmente ai lavori di rimessa in classe della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5 e Scarabeo 7 e del jack-up Perro Negro 3, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 211 milioni di euro, relativi all'approntamento di quattro nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita, nonché all'upgrading dell'asset base.

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio 2013 presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)		2012	2013
Saipem SpA			89	157
Altre imprese del Gruppo			926	751
<b>Totale</b>			<b>1.015</b>	<b>908</b>
Engineering & Construction Offshore			525	398
Engineering & Construction Onshore			84	125
Drilling Offshore			284	174
Drilling Onshore			122	211
<b>Totale</b>			<b>1.015</b>	<b>908</b>

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.



## Engineering & Construction Offshore

### Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza; queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPCI.

Negli ultimi giorni del primo semestre del 2013 ha iniziato a operare la nuova nave posatubi Castorone, monoscafo lungo 330 metri e largo 39 metri, con sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3) e sistema di posa a "J" con predisposizione per la futura installazione di una torre per varo a "J". Dopo aver eseguito con successo i primi test operativi in acque poco profonde, per problemi tecnici ha dovuto estendere il periodo di test in acque profonde; come già menzionato nel "profit warning" del 14 giugno 2013 sono state necessarie attività di manutenzione extra per la sostituzione di pezzi difettosi che ne hanno compromesso la produttività.

Il Castorone è stato progettato per eseguire i più sfidanti progetti di posa per grandi diametri e alte profondità, ma con la necessaria flessibilità e produttività per essere efficace anche in progetti di minor complessità.

Un sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3), la capacità di prefabbricare e varare tubi in triplo giunto di diametri fino a 48 pollici (60 pollici incluso il rivestimento) con una capacità di tensionamento fino a 750 tonnellate (fino a 1.500 tonnellate in condizioni di allagamento del tubo attraverso l'utilizzo di una speciale clampia brevettata), una linea di varo a elevata automazione composta da sette stazioni di lavoro (tre di saldatura e quattro di completamento/controllo), uno stinger modulare per il varo sia in basse che alte profondità con un avanzato sistema di controllo, la possibilità di lavorare in ambienti estremi (Ice Class A0), sono tra le caratteristiche più distintive del mezzo.

L'attuale trend di sviluppo dei giacimenti in acque profonde è sempre alla base del successo del mezzo FDS 2.

Il FDS 2, monoscafo lungo 183 metri, largo 32 metri con un avanzato sistema di posizionamento dinamico (DP classe 3), è dotato di un sistema di prefabbricazione e varo a "J" in alta profondità di quadrupli giunti fino a un diametro di 36 pollici, con una capacità di tiro e ritenuta di 2.000 tonnellate, con la possibilità di installare un sistema di varo a "S".

Il mezzo, grazie anche alla gru da 1.000 tonnellate e dei due verricelli da 750 e 500 tonnellate con sistema attivo di compensazione del moto ondoso, è idoneo all'esecuzione dei progetti più complessi in acque profonde.

Tra gli altri mezzi navali più avanzati si evidenziano il Saipem 7000, con posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento di

14.000 tonnellate e di posa di condotte in acque ultra-profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate; il Castoro Sei, nave posatubi semisommersibile idonea per la posa di condotte di grande diametro; la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate, nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità superiore ai 2.000 metri; e il Saipem 3000, in grado di posare linee flessibili, ombelicali e sistemi di ormeggio in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Saipem inoltre, attraverso la costante manutenzione e il continuo aggiornamento e miglioramento dei propri asset in linea con lo sviluppo tecnologico e le richieste dei clienti, è continuamente impegnata nella gestione e lo sviluppo della flotta al fine di preservarne le capacità operative e di sicurezza in un contesto di mercato in continuo sviluppo.

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori in Brasile per lo sviluppo del cantiere di fabbricazione per strutture sottomarine e galleggianti e della base logistica sull'area di 35 ettari ubicata nel distretto di Guarujá acquisita a ottobre 2011. In coerenza con quanto previsto, i lavori finiranno nel secondo trimestre 2014.

L'area ha una collocazione strategica: si trova a circa 350 chilometri dal bacino di Santos, la regione brasiliana offshore dove sono stati scoperti i giacimenti Pre-Salt in acque ultra-profonde, e a circa 650 chilometri dal bacino di Campos, l'altro più importante bacino offshore del Brasile.

Le attività che Saipem svolgerà nel nuovo cantiere sono complementari con i servizi offerti dalla flotta altamente specializzata per acque ultra-profonde che la Società ha sviluppato negli ultimi anni; inoltre esse consentiranno di soddisfare i requisiti, particolarmente stringenti in termini di contenuto locale, imposti in Brasile nel settore ad alta tecnologia degli sviluppi sottomarini in acque ultra-profonde.

Nel corso dell'esercizio la Yard di fabbricazione di Karimun, in Indonesia, ha continuato le attività di costruzione relative ai vari progetti del Gruppo.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

Infine, il Gruppo Saipem è attivo nel settore Leased FPSO con una flotta costituita dalle unità Cidade de Vitoria e Gimboa.

## Il contesto di mercato

A livello globale nel 2013 si è assistito a un lieve ridimensionamento delle stime di crescita del settore E&C Offshore: la domanda di petrolio sta crescendo meno dell'offerta con conseguenti aspettative di una leggera discesa del prezzo, quindi gli investimenti delle Oil Company stanno crescendo più lentamente di quanto ci si poteva attendere solo un anno fa.

Nonostante ciò, l'anno che si è appena chiuso ha fatto registrare ottimi livelli di attività in quasi tutti i segmenti.

Il segmento degli sviluppi sottomarini ha continuato a crescere a ritmo sostenuto anche nel 2013, con un numero di unità sottomarine entrate in produzione molto più elevato rispetto all'anno precedente. L'area del Mare del Nord/Nord Atlantico è stata l'area più attiva (ed è previsto restarla anche nel 2014), seguita dall'America Latina (Brasile in primis) e dall'Africa Occidentale, Angola e Nigeria in particolare, con gli sviluppi sui campi Plutonio, Saturno, Venere e Marte per conto BP e Usan per conto Total. L'intensa attività nel Mare del Nord ha fatto sì che nell'anno appena trascorso il livello di attività in acque poco profonde diventasse particolarmente rilevante rispetto al passato. Le scoperte in acque più profonde continuano però a essere il driver principale della crescita del settore, e nel 2013 non sono mancate importanti scoperte come ad esempio Flemish Pass in Canada, Sigsbe nel Golfo del Messico o quelle nel Pre-Salt angolano (Kwanza Basin) il cui potenziale potrebbe rivelarsi enorme.

Il segmento delle piccole condotte continua la sua fase di crescita, che nel 2013 è stata trainata dai numerosi progetti nel Sud-Est Asiatico (Malesia e Vietnam), dagli sviluppi in acque profonde del Golfo del Messico, e dall'intensa attività in Medio Oriente, come ad esempio il proseguimento delle operazioni relative al progetto Al Wasit, nel Golfo Persico. In America Latina e nell'area del Mare del Nord/Nord Atlantico c'è stata una diminuzione di chilometri installati, mentre l'Africa Occidentale si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente, con prospettive di crescita nel 2014.

Per quanto riguarda le grosse condotte, il 2013 è stato un anno che ha visto livelli di attività inferiori rispetto al 2012. In particolare la riduzione si è verificata nelle aree che erano state particolarmente attive l'anno precedente, a seguito dell'ultimazione o entrata in fase conclusiva di alcune importanti attività di posa. In modo particolare il calo si è verificato nelle aree dell'Asia-Pacifico e del Mare del Nord/Nord Atlantico. Al contrario nel Golfo del Messico vi è stato un aumento dei chilometri installati grazie alla posa di numerose condotte in acque ultra-profonde, ad esempio nelle aree di Walker Ridge e Keathley Canyon.

Nel settore dell'installazione di piattaforme fisse c'è stato un cospicuo aumento del numero di unità installate, principalmente localizzato nelle aree dell'Asia-Pacifico e del Golfo del Messico. La prima, in termini assoluti, rappresenta quasi la metà di tutte le installazioni mondiali e vede le attività concentrate soprattutto nell'offshore cinese, in Malaysia e in Indonesia. Altra area molto dinamica è quella del Medio Oriente/Caspio che da sola include più di un quarto di tutte le installazioni globali: la maggior parte delle installazioni sono negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita, dove sono in corso grossi e importanti progetti quali Umm Lulu, Satah Al Razboot

(SARB), Upper Zakum, Al Wasit. Infine si è notato un aumento nel segmento dei sollevamenti pesanti, che hanno rappresentato circa un quinto di tutte le installazioni effettuate nel 2013.

Nel segmento delle FPSO (Floating Production Storage and Offloading) c'è stato un recupero del numero di installazioni, dopo la battuta d'arresto del 2012, grazie a diverse nuove unità installate in Brasile. Parallelamente c'è stata una riduzione del numero di unità ordinate, causato dal fallimento della compagnia brasiliana OGX. Il Brasile continua comunque a rappresentare l'area di riferimento per questo segmento, dato che in questo momento costituisce comunque quasi la metà della domanda globale.

Per le FSRU (Floating Storage Regasification Unit) si conferma un buon momento; è stata avviata la FSRU Toscana, e sono anche state ordinate alcune nuove unità, rispettivamente in America Latina e Medio Oriente.

Il segmento delle FLNG (Floating LNG) prosegue la sua veloce espansione, sebbene con alcune incertezze. Il numero di progetti per i quali si sta prendendo in considerazione l'utilizzo di tale mezzo sta aumentando, ma i processi decisionali si stanno mostrando più lenti del previsto e non sono mancati ripensamenti da parte delle Oil Company in favore dell'utilizzo di pipeline. Al contrario, un esempio tra tutti a favore delle FLNG è il progetto Browse, per il quale Woodside ha recentemente deciso di utilizzare un'unità galleggiante come concetto di sviluppo. L'Australia e l'Asia-Pacifico rappresentano l'area di riferimento, ma anche in Mozambico, Iraq, Israele, Brasile si stanno prospettando potenziali sviluppi delle attività.

## Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio 2013 sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Total Upstream Nigeria Ltd, il contratto di tipo EPCI, in Nigeria, per lo sviluppo sottomarino del campo di Egina. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine per la produzione di idrocarburi e l'esportazione del gas, strutture di collegamento flessibili e cavi ombelicali;
- per conto ExxonMobil, in Angola, il contratto di tipo EPCI, Kizomba Satellite Phase 2, per strutture sottomarine presso i cantieri di Soyo e Ambriz. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di condotte sottomarine di produzione e iniezione d'acqua, cavi rigidi di collegamento e altre installazioni sottomarine;
- per conto Burullus Gas Co, in Egitto, un contratto che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione, operazioni preliminari e messa in servizio di strutture sottomarine nella West Delta Deep Marine Concession;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, presso il cantiere STAR, un contratto EPCI che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di nuove strutture a mare, tra le quali tre piattaforme, tre jacket e circa 30 chilometri di condotte e 25 chilometri di cavi sottomarini associati alle piattaforme;
- per conto Cardon IV, in joint venture con Eni e Repsol, in Venezuela, il contratto che prevede le attività di trasporto e

installazione di una piattaforma di collegamento e due satelliti, una condotta di esportazione e due sottomarine, oltre le relative operazioni di connessione;

- per conto Petrobras, in Brasile, il progetto Sapinhoà Norte/Iracema Sul, di tipo EPCI, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di due condotte a mare e delle relative terminazioni, da eseguirsi nella regione del Pre-Salt del bacino di Santos;
- per conto Dragodos, in Messico, due contratti di tipo T&I per il trasporto e l'installazione di due piattaforme marine nelle acque messicane del Golfo del Messico. Le piattaforme saranno installate con la tecnica del float-over eseguita per la prima volta nel Golfo del Messico;
- per conto South Stream BV, in Russia, il contratto per i lavori preliminari di costruzione del gasdotto a mare South Stream. Il progetto prevede le attività preparatorie di ingegneria e di approvvigionamento per la successiva fase di realizzazione, insieme ai lavori di adeguamento tecnico delle strutture e mezzi necessari per la posa del gasdotto. Il gasdotto a mare South Stream collegherà la costa russa del Mar Nero, nell'area di Anapa, alla costa della Bulgaria presso Varna, attraverso la Zona Economica Esclusiva turca del Mar Nero;
- per conto GDF Suez, nel Regno Unito, il progetto Cygnus phase 2, che prevede le attività di installazione di una condotta sottomarina, una di esportazione e dei relativi sistemi ombelicali nel bacino del Southern gas;
- per conto Nord Stream AG, nel Regno Unito, il contratto Main Repair for Nord Stream, che prevede le attività e i servizi relativi alla manutenzione delle due condotte di esportazione gas;
- per conto Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV, il contratto EPC per il progetto EP Clusters 2 and 3, nell'ambito dello sviluppo del campo di Kashagan in Kazakhstan, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e trasporto di tre moduli topside per la raccolta e la produzione degli idrocarburi. Le attività di fabbricazione saranno interamente svolte in Kazakhstan, nel cantiere ER SAI di Kuryk, come anche le attività di ingegneria a supporto della fabbricazione;
- per conto Hunday, il contratto per la fabbricazione di infrastrutture marine in Congo, che prevede la fabbricazione delle condotte guida, dei pali di ancoraggio e delle strutture di ormeggio di una tension leg platform;
- per conto Saudi Aramco, due contratti EPCI in Arabia Saudita per la costruzione di una nuova piattaforma e la sostituzione di sistemi di controllo e di sicurezza obsoleti su tre piattaforme esistenti, localizzate nel Golfo Arabico. Le attività di fabbricazione saranno svolte interamente presso il cantiere di costruzione STAR in Arabia Saudita.

## Gli investimenti

Nel comparto Engineering & Construction Offshore gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'ultimazione dei lavori di approntamento di un nuovo pipelayer, al proseguimento delle attività di costruzione della nuova base in Brasile, oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti.

## Le realizzazioni

Di seguito si riportano i maggiori e più significativi progetti in esecuzione o completati nel corso del 2013.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- è in corso la campagna di installazione nell'ambito del contratto **Al Wasit Gas Program**, per lo sviluppo dei giacimenti offshore Arabiyah e Hasbah. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di quindici piattaforme fisse oltre a una condotta di esportazione, condotte a mare, cavi sottomarini e di controllo; nell'ambito dello stesso sono iniziate le operazioni relative al nuovo scopo del lavoro che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione e messa in servizio di due trunkline nei campi di Arabiyah e Hasbah;
- nell'ambito del **Long Term Agreement**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, sono in corso le attività relative a due differenti progetti che prevedono l'installazione di cinque pipeline, la costruzione e l'installazione di due jacket e tre deck.

In Iraq, per conto South Oil Co, proseguono le attività nell'ambito del progetto **Iraq Crude Oil Export Expansion - Fase 2**, che ha come scopo l'espansione del Basra Oil Terminal. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una Piattaforma Centrale di Convoglio e Misurazione (CMMP), oltre che delle strutture connesse.

In Estremo Oriente:

- per conto PTT Exploration and Production Public Co Ltd, è terminato in Myanmar, il progetto **Zawtika**, che prevedeva le attività di trasporto e installazione di una piattaforma con Central Processing Facility e locali adibiti all'alloggiamento del personale;
- per conto di Bien Dong Petroleum Operating Co, è terminato in Vietnam il progetto **Bien Dong**, che prevedeva le attività di ingegneria, trasporto e installazione di pipeline e cavi sottomarini, nonché di due piattaforme e relativi ponti di collegamento;
- per conto Pearl Oil Ltd, è terminato in Indonesia, il progetto **Ruby Field**, che prevedeva le attività di trasporto e installazione di due piattaforme;
- per conto Inpex Masela Ltd, in Indonesia, sono in corso di esecuzione le attività di ingegneria e sono in fase preparatoria le attività di design relative al progetto per **Masela FLNG** che prevede le attività di Front-end Engineering and Design (FEED);
- per conto Petrovietnam Technical Services Co, in Vietnam, è terminato il progetto **Hai Su Trang Development**, che prevedeva le attività di ingegneria, trasporto e installazione di due piattaforme wellhead e della relativa pipeline;
- sono in corso di esecuzione le attività relative al progetto **Liwan 3-1**, per conto Husky Oil China Ltd, in Cina, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due condotte, di sistemi ombelicali, nonché il trasporto e l'installazione di un sistema di produzione sottomarino che collegherà le teste di pozzo a una piattaforma di processo.

Per conto INPEX, sono in corso in Australia le attività di ingegneria e preparazione logistica relative al progetto **Ichthys LNG**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di una condotta sottomarina che collegherà la Central Processing Facility offshore con l'impianto di trattamento a terra, presso Darwin.

In Africa Occidentale:

- per conto CABGOC, è terminata la seconda campagna di installazione relativa al progetto **Congo River Crossing Pipeline**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre condotte e flange sottomarine, oltre a lavori di interro e attraversamento. Il progetto viene eseguito al largo delle coste dell'Angola e della Repubblica Democratica del Congo;
- sono terminate con la provisional acceptance le attività relative al contratto, per conto Total E&P Nigeria Ltd, in Nigeria, denominato **OFON2 - D030**, per le nuove infrastrutture a mare del campo Ofon. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione del jacket OFP2 e di trasporto e installazione della nuova piattaforma OFQ completa, per gli alloggi;
- sono terminate le attività relative al progetto **Usan Fairleads**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), per la connessione e la successiva riconnessione di dodici piattaforme di attracco del sistema di produzione galleggiante FPSO;
- sono terminate le attività relative al progetto **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), per lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa a 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e assistenza per la messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante FPSO, nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- per conto Total E&P Congo, sono terminate le attività nell'ambito del contratto **N'Kossa**, in Congo, che prevedeva l'ingegneria di rimozione della condotta flessibile esistente, l'installazione di due nuove condotte flessibili, l'approvvigionamento e il pre-commissioning;
- per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, sono terminate le attività nell'ambito del contratto **Asasa Pressure Maintenance, Usari FA-FR ed Edop Pipeline Extension**, in Nigeria, che prevedeva la fabbricazione e l'installazione di condotte oltre che di riser e flange a una profondità massima di cinquanta metri;
- sono pressoché terminate le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al contratto **Bonga North West**, per conto Shell Nigeria Exploration and Production Co Ltd (SNEPCo), al largo delle coste nigeriane. I lavori riguardavano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera delle condotte di produzione con tecnologia pipe-in-pipe e delle condotte per la re-iniezione di acqua nel bacino del giacimento, oltre ai relativi sistemi di produzione sottomarina;
- per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd (CABGOC), in Angola, sono in corso i lavori nell'ambito del progetto **Mafumeira 2**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera di infrastrutture URF (umbilical, riser e flowline) e gasdotti di esportazione;
- per conto ExxonMobil, in Angola, sono in corso le attività relative al progetto **Kizomba Satellite Phase 2** presso i cantieri di Soyo e Ambriz. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di condotte sottomarine di produzione e iniezione d'acqua, cavi rigidi di collegamento e altre installazioni sottomarine;
- per conto Total Upstream Nigeria Ltd, in Nigeria, sono iniziate le attività relative al contratto di tipo EPCI per lo sviluppo sottomarino del campo di **Egina**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine per la produzione di idrocarburi e l'esportazione del gas, strutture di collegamento flessibili e cavi ombelicali;
- per conto Total Exploration and Production, in Angola, sono iniziate le attività relative al contratto **GirRI (Girassol Resources Initiatives)**, nel Block 17, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio delle modifiche del topside del sistema di pompaggio sulle FPSO esistenti Girassol e Dalia;
- per conto Eni Congo, in Congo, sono iniziate le attività relative a due contratti WP4 e WP10 che prevedono le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e trasporto del **Litchendjili jacket**, dei piles e delle relative pertinenze;
- per conto CABGOC, in Angola, sono in corso le attività relative al contratto **EPCI 3**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e prefabbricazione relative a lavori a mare e collegamenti da effettuarsi sulla piattaforma esistente Mafumeira Norte e sulle future piattaforme di produzione Mafumeira Sul.

In Egitto, per conto **Burullus Gas Co**, sono iniziate le attività relative al progetto che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione, operazioni preliminari e messa in servizio di strutture sottomarine nella West Delta Deep Marine Concession. Proseguono inoltre le attività per conto Burullus Gas Co, relative al contratto **Multi Role Field Support Vessel Services** nell'offshore di Alessandria.

Nel Mare del Nord:

- per conto Total, nel settore olandese del Mare del Nord, nell'ambito del progetto **K4-Z**, sono state completate le attività di commissioning. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un gasdotto e di una linea piggy back. Il progetto include inoltre le attività di scavo e interrimento e l'approdo costiero;
- per conto Dong E&P, nel settore danese del Mare del Nord, sono in corso le attività relative al progetto **Hejre**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di due condotte che collegheranno il campo Hejre con la relativa piattaforma;
- per conto Det Norske Oljeselskap ASA, sono iniziate le attività relative al progetto che prevede il trasporto e l'installazione del **jacket Ivar Aasen** e il **topside** nel settore norvegese del Mare del Nord;
- per conto GDF Suez, nel Regno Unito, sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto **Cygnus phase 2**, che prevede le attività di installazione di una condotta sottomarina, una di esportazione e dei relativi sistemi ombelicali nel bacino del Southern gas;
- tramite l'utilizzo del mezzo Saipem 7000 sono state installate varie strutture per conto ConocoPhillips (**Jasmin, Eldfisk ed Ekofisk**), Nexen (**Golden Eagle**) e per conto Statoil (**Gudrun**).



In Russia, per conto Lukoil-Nizhnevolskneft, sono in corso le attività relative al progetto **Filanovsky**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di un oleodotto e un gasdotto a una profondità massima di sei metri, nonché le relative condotte a terra che collegheranno il blocco dei riser nel campo marino alle valvole di chiusura a terra. Sono inoltre iniziate le attività relative allo scopo contrattuale aggiuntivo che prevede le attività di trasporto e installazione di quattro piattaforme.

In Croazia, per conto Inagip, sono terminate le attività relative al contratto **Inagip IKA Adriatico**, che prevede le attività di trasporto e installazione dell'IKA JZ jacket, delle relative pertinenze e condotte sottomarine.

In Azerbaijan, per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, nell'ambito del progetto **Under Water Operation**, sono continuate le attività di ispezione sottomarina, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti. Inoltre, per conto AIOC, nell'ambito del progetto **Chirag Oil Project**, sono in corso le attività di trasporto e installazione di un jacket (la cui costruzione è terminata nei primi mesi del 2013) e sono terminate le attività della relativa topside.

In Kazakhstan:

- per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan:
  - sono in corso le attività di supporto logistico nell'ambito del progetto **Hook-Up and Commissioning**, che prevede la connessione e la messa in opera delle strutture a mare. Sono terminate le attività di prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk;
  - sono terminate le attività nell'ambito del progetto **New Hook-up, Pre-commissioning and Commissioning Assistance**, che prevedevano principalmente il completamento della connessione tra moduli sulle isole A e D;
- per conto Teniz Burgylau Llp, proseguono le attività, in consorzio con **Keppel Kazakhstan Llp**, di costruzione, allestimento e messa in servizio di un jack-up.

Inoltre, in Kazakhstan, per conto Agip KCO (agente del consorzio partecipato da Eni, ExxonMobil, Shell, Total e KazMunayGas con il 16,81% ciascuno, e da CNPC e Inpex con quote minori), Saipem ha eseguito e concluso nel 2010 sulla base di specifiche del committente il progetto **Trunkline and Production Flowlines**, che prevedeva le attività di ingegneria, posa e messa in servizio di condotte approvvigionate dal committente da due diversi fornitori, cavi in fibra ottica e ombelicali. A seguito del rilevamento di perdite in un tratto delle condotte a terra, il cliente ha richiesto a Saipem di intervenire in garanzia. Saipem, confortata anche dal parere di qualificati consulenti legali esterni, non si ritiene obbligata all'esecuzione di tali opere essendo scaduto il periodo di garanzia e avendo ottenuto l'accettazione dell'opera eseguita nell'ottobre 2010, accettazione che porta il termine del periodo di garanzia a ottobre 2011. Saipem ha invitato il cliente a indagare su possibili responsabilità in altre aree (gestione della pipeline da parte del committente dopo la consegna, inadeguate specifiche previste dal committente; inadeguata qualità dei tubi). Allo stato attuale non è iniziato alcun contenzioso.

Nel Golfo del Messico:

- per conto Chevron, sono terminate le attività di posa relative al progetto **Jack Saint Malo**, che prevede le attività di trasporto e installazione di una condotta di esportazione che collegherà la piattaforma galleggiante Jack Saint Malo;
- per conto Discovery Producers Llc, sono iniziate le attività relative al progetto **Keathley Canyon Connector**, che prevede il trasporto e l'installazione di una condotta per l'esportazione di gas.

In Brasile, per conto Petrobras:

- sono terminate le attività relative al progetto, per le condotte di esportazione di gas di **Guara & Lula-Nordest**, che prevedeva le attività di trasporto, di installazione e le operazioni preliminari alla messa in esercizio di due condotte a mare, oltre all'ingegneria, all'approvvigionamento e alla fabbricazione delle connesse strutture sottomarine;
- sono terminate le attività di ingegneria e approvvigionamento e sono in corso le attività di fabbricazione relative al contratto **P55-SCR**, che prevede le attività trasporto e installazione a mare di flowline e di riser a servizio della piattaforma semisommersibile P-55 che sarà collocata nel campo Roncador, nel bacino di Campos, al largo delle coste dello Stato di Rio de Janeiro;
- sono continuate le attività all'interno del contratto per la realizzazione del gasdotto **Rota Cabiúnas**, nella regione Pre-Salt del bacino di Santos. Lo sviluppo prevede l'ingegneria e l'approvvigionamento delle strutture sottomarine e l'installazione di una condotta gas a una profondità d'acqua massima di 2.200 metri. Il gasdotto collegherà il Collettore Centrale nel campo di Lula, nel bacino di Santos, all'impianto di trattamento a terra di Cabiúnas, situato nel distretto di Macaé, nello Stato di Rio de Janeiro;
- proseguono le attività relative al progetto **Sapinhoà Norte and Cernambi Sul**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di un collettore sottomarino per il sistema di raccolta del campo Sapinhoà Norte e un collettore per i sistemi di esportazione del gas dei campi Sapinhoà Norte e Cernambi Sul; sono inoltre iniziate le attività preparatorie relative al progetto **Sapinhoà Norte e Iracema Sul**;
- sono iniziate le attività relative al progetto **Lula NE Cernambi**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una condotta per il trasporto del gas nel bacino di Santos.

In Venezuela:

- per conto Cardon IV, sono iniziate le attività per lo sviluppo del progetto **Perla EP**, che prevede il trasporto e l'installazione di tre piattaforme e tre condotte;
- per conto PDVSA, sono continuate le attività relative al contratto per la realizzazione della condotta **Dragon - CIGMA**, che prevede il trasporto e l'installazione di un gasdotto che collegherà la piattaforma gas Dragon con il complesso CIGMA.

In Italia, per conto **OLT Offshore LNG Toscana**, sono quasi terminate le attività di conversione della nave gasiera Golar Prost. Il contratto prevede la conversione della nave gasiera messa a disposizione dal cliente, nonché la realizzazione di tutte le opere a mare necessarie per l'installazione e la messa in servizio dell'impianto.

Nel segmento "Leased FPSO", nel corso dell'esercizio 2013 hanno operato:

- l'unità **FPSO Cidade de Vitoria**, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento Golfinho, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri;
- l'unità **FPSO Gimboa**, nell'ambito del contratto, per conto Sonangol P&P, della durata di sei anni, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO per lo sviluppo del giacimento Gimboa,

situato al largo delle coste angolane, nel Blocco 4/05 a una profondità d'acqua di 700 metri.

Nel corso dell'anno ha operato l'unità **Firenze FPSO**, che il 30 dicembre 2013 è stata ceduta a Eni, impiegata nel giacimento offshore Aquila al largo delle coste della Puglia, nell'ambito del contratto, stipulato nel 2009 con Eni, che prevedeva l'opzione di acquisto del solo mezzo navale Firenze FPSO a valle della conversione e messa in esercizio dello stesso, completata alla fine dello scorso anno.

## Mezzi navali al 31 dicembre 2013

<b>Saipem 7000</b>	Nave semisommersibile autopropulsa a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e la posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
<b>Saipem FDS</b>	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde, dotata di una torre di varo a "J" con capacità di ritenuta fino a 550 tonnellate (incremento in corso a 750 tonnellate) per la posa di condotte fino a 22 pollici di diametro oltre i 2.000 metri di profondità, con capacità di sollevamento fino a 600 tonnellate.
<b>Saipem FDS 2</b>	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde, dotata di una torre di varo a "J" con capacità di ritenuta fino a 2.000 tonnellate per il varo per la posa di condotte del diametro massimo di 36 pollici, predisposta per la posa di condotte dello stesso diametro con la tecnica a "S" e con capacità di sollevamento fino a 1.000 tonnellate.
<b>Castoro Sei</b>	Nave posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
<b>Castoro Sette</b>	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
<b>Castorone</b>	Nave posatubi autopropulsa a posizionamento dinamico in grado di posare con configurazione a "S" attraverso rampa di varo di oltre 120 metri di lunghezza installata a poppa, composta di tre elementi per il varo sia in basse che alte profondità, capacità di tensionamento fino a 750 tonnellate (che può essere incrementata fino a 1.000 tonnellate), idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro, con impianti di prefabbricazione a bordo per tubi in doppio e triplo giunto e capacità di stoccaggio a bordo delle stesse.
<b>Castoro Otto</b>	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
<b>Saipem 3000</b>	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
<b>Bar Protector</b>	Nave di supporto multiruolo, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori offshore.
<b>Semac 1</b>	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
<b>Castoro II</b>	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
<b>Castoro 10</b>	Pontone per la posa e l'interro di condotte fino a 60 pollici di diametro in acque poco profonde.
<b>Castoro 12</b>	Pontone idoneo per l'installazione di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale da una profondità minima di 1,4 metri.
<b>S355</b>	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
<b>Crawler</b>	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
<b>Castoro 16</b>	Pontone per l'interro e la ricopertura di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale da una profondità minima di 1,4 metri.
<b>Saibos 230</b>	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
<b>Ersai 1</b>	Pontone per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, rispettivamente da 300 tonnellate e da 1.800 tonnellate.
<b>Ersai 2</b>	Pontone di lavoro con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
<b>Ersai 3</b>	Pontone di appoggio con magazzino, officina e uffici per 50 persone.
<b>Ersai 4</b>	Pontone di appoggio con officina e uffici per 150 persone.
<b>Ersai 400</b>	Nave alloggio in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H <sub>2</sub> S.
<b>Castoro 9</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>Castoro XI</b>	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
<b>Castoro 14</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>Castoro 15</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S42</b>	Bettolina da carico in coperta, attualmente utilizzata per lo stoccaggio della torre per varo a "J" della Saipem 7000.
<b>S43</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S44</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
<b>S45</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
<b>S46</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S47</b>	Bettolina da carico in coperta.
<b>S 600</b>	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
<b>FPSO - Cidade de Vitoria</b>	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
<b>FPSO - Gimboa</b>	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.



## Engineering & Construction Onshore

### Quadro generale

Nel settore Engineering & Construction Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività prevalentemente sull'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità dal punto di vista ingegneristico, tecnologico e realizzativo, con un forte orientamento verso attività in aree complesse e difficili, remote e in condizioni ambientali particolarmente sfidanti.

Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo globale di eccellenza, fornendo una gamma completa di servizi integrati di ingegneria di base e di dettaglio, di approvvigionamento, di project management e di costruzione, rivolgendosi principalmente ai mercati dell'industria petrolifera, delle grandi infrastrutture civili e marine e delle attività ambientali. In numerosi mercati di attività, particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata alla massimizzazione del contenuto locale nella realizzazione dei progetti.

### Il contesto di mercato

Nel 2013 il mercato E&C Onshore si caratterizza per la tenuta degli investimenti, facendo registrare livelli confrontabili con quelli del 2012, grazie all'assegnazione di importanti contratti EPC in diversi segmenti (Upstream, LNG, Condotte e Raffinazione) e alla diffusione di nuovi progetti in Nord America che si concretizzano grazie alla crescente disponibilità di materie prime provenienti da fonti oli e gas non convenzionali. Il Canada, sfruttando questa opportunità, è ora fra i maggiori Paesi per volume di investimenti, incrementando anche quest'anno il valore dei progetti assegnati. Nell'anno in corso gli Stati Uniti realizzano invece una serie di progetti che coinvolgono in particolare i segmenti LNG, Condotte e Petrochimica, e che posizionano il Paese al primo posto mondiale per volumi di investimento. Il Nord America, per le sue abbondanti risorse, continua a rimanere un'area interessante, come confermato dall'aumento considerevole dei progetti pianificati registrati negli ultimi due anni. Il Medio Oriente, pur rimanendo un'area di forte interesse nel campo degli investimenti E&C, mostra segni di flessione, in particolare dovuti alla riduzione delle attività in Arabia Saudita nel 2013, dopo gli importanti investimenti effettuati in anni precedenti. L'area viene sostenuta da assegnazioni recenti in Iraq, a conferma di una maggiore stabilità politica raggiunta negli ultimi due anni, negli Emirati Arabi Uniti, nel segmento Upstream, ma anche in Iran e Oman. Il Nord Africa è caratterizzato da una serie di assegnazioni importanti in Algeria, nel campo della Raffinazione e dell'Upstream. Il Paese è ritornato a investire dopo un periodo di instabilità politica. L'area Asia-Pacifico registra invece una riduzione generale degli investimenti. Sono mancati i contributi di Paesi come l'Australia, che dopo le importanti assegnazioni nel campo LNG degli ultimi anni, capitalizza gli investimenti fatti, e di India, Corea del Sud e Indonesia. Sostengono gli investimenti nell'area la

Cina, in particolare nelle condotte, il Vietnam, con un importante contratto EPC nel segmento della Raffinazione, e la Malaysia con assegnazioni nel settore LNG.

Gli investimenti nel segmento **Upstream** tornano a crescere dopo un 2012 in flessione rispetto ai consistenti investimenti degli anni precedenti. Nel 2013 sono stati assegnati importanti contratti EPC in Medio Oriente (EAU, Iraq), Nord America (Canada) e Nord Africa (Algeria). In Iraq continua il momento favorevole cominciato lo scorso anno dopo un periodo di incertezze politiche, con l'assegnazione di nuovi progetti di sviluppo per i campi di Badra e Akkas. Negli Emirati Arabi Uniti sono stati aggiudicati contratti EPC significativi dalle società ZADCO, ADMA-OPCO e ADCO. L'Algeria riprende le attività E&C con l'assegnazione di contratti per lo sviluppo del campo di Alrar e la costruzione di impianti di trattamento gas a Touat. In Canada prosegue l'assegnazione di progetti relativi allo sviluppo di campi olio non convenzionale come le sabbie bituminose; queste attività sono sostenute da un prezzo del petrolio ancora sufficientemente alto da rendere profittevole la realizzazione di nuovi progetti. Nel breve-medio termine il segmento Upstream mantiene sempre un buon potenziale di sviluppo legato alle continue scoperte di giacimenti olio e gas e al conseguente sviluppo dei campi, ma anche alla necessità di investire per mantenere la produzione dei campi esistenti in graduale declino.

Il segmento delle **Condotte** registra un altro anno positivo, con investimenti in crescita rispetto all'anno precedente, trainata dall'abbondanza di gas in Nord America che ha permesso la realizzazione di numerosi progetti negli Stati Uniti e in Canada. In particolare, si segnalano il progetto canadese "Prince Rupert" e i progetti relativi allo sviluppo delle condotte NGL negli Stati Uniti promossi dalle società Enterprise e Oneok. Nei primi mesi dell'anno in Cina è stata assegnata la seconda fase della terza condotta gas "West-East China", un progetto di notevoli dimensioni che contribuisce al successo del segmento nel 2013 insieme alle realizzazioni di nuove condotte in Iran e Messico.

L'abbondanza di gas disponibile continua a influenzare la realizzazione di condotte gas verso condotte olio, soprattutto in quegli stati che hanno la necessità di potenziare il loro sistema di distribuzione come Stati Uniti, Canada e Cina.

Il mercato **LNG** è in progressivo sviluppo con investimenti superiori al 2012. Il Nord America e, in particolare, gli Stati Uniti, grazie all'abbondanza di gas proveniente dai loro campi non convenzionali, hanno visto quest'anno l'assegnazione di progetti importanti come i cinque treni di Cheniere, 3 a Corpus Christi (treni 1, 2 e 3) che verranno realizzati in fasi successive, 2 a Sabine Pass (treni 3 e 4), e i due treni della società Freeport LNG a Freeport (treni 1 e 2). L'LNG statunitense è un mercato che ha visto crescere, negli ultimi due anni, l'interesse all'investimento da parte di numerose società. In Asia-Pacifico si assiste nel 2013 a una riduzione degli investimenti, principalmente dovuta allo stallo nelle assegnazioni di grossi contratti EPC in Australia, dopo quattro anni di alti livelli di spesa. Rimangono comunque opportunità consistenti nono-

stante alcuni progetti potrebbero ritardare a causa di un progressivo incremento dei costi di produzione. In Malaysia, la società Petronas assegna due contratti EPC a Kerth e a Bintulu. In area CSI, si evidenzia il ritorno degli investimenti in Russia con l'assegnazione del primo contratto LNG nella penisola di Yamal della società Gazprom.

Gli investimenti nel segmento della **Raffinazione**, come già registrato nel primo semestre del 2013, mantengono un trend positivo, con la concretizzazione di numerosi contratti EPC. In Medio Oriente parte il progetto per l'espansione della raffineria di Sohar (Oman); la fase 2 della raffineria di Ras Laffan (Qatar); un progetto della società Aramco a Riyadh (Arabia Saudita), e altri progetti minori in Kuwait. Recentemente è stato assegnato il complesso petrolifero di Karbala (Iraq). In Nord Africa la società Sonatrach mette a segno una serie di assegnazioni importanti in Algeria con i complessi petroliferi di Biskra, Ghardaïa e Tiaret. In Asia-Pacifico Petrovietnam inizia i lavori di costruzione a Nghi Son (Vietnam). In America Latina PDVSA parte con la fase 1 del complesso Batalla Santa Inés (Venezuela), e in area CIS Lukoil assegna il complesso di Volgograd (Russia). Attività importanti anche in Europa con il progetto Socar a Izmir (Turchia).

Il segmento della **Petrochimica**, dopo la serie di investimenti consistenti effettuati nel 2012, registra un anno in flessione, sostenuto in particolare da importanti contratti in Nord America, Stati Uniti, con i complessi Etilene a Old Ocean (Texas), della Chevron, e a Freeport (Texas), della società Dow. Il segmento mostra comunque segni di vivacità con contratti EPC minori localizzati in diverse aree geografiche.

Gli investimenti nel segmento dei **Fertilizzanti**, pur non raggiungendo i valori elevati del 2012, si mantengono a un buon livello grazie a contratti EPC localizzati in diverse aree geografiche. In Medio Oriente (Arabia Saudita) si registra l'assegnazione del progetto per un impianto Ammoniaca a Waad Al Shamal, in Africa Occidentale (Nigeria) il complesso fertilizzanti Dangote, in area CSI i progetti di Socar a Sumgayit (Azerbaijan) e Phosagro, in Russia, in Nord America (Stati Uniti) il progetto della Incitec a Waggaman, e in Indonesia il progetto della società Panca Amara Utama a Luwuk.

Il segmento delle **Infrastrutture**, sia civili, sia portuali, si mantiene positivo soprattutto nei Paesi emergenti, caratterizzati da un rapido sviluppo economico.

## Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Dangote Fertilizer Ltd, un contratto di tipo EPC, in Nigeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di due treni di produzione gemelli e dei relativi impianti di servizi, incluse le infrastrutture esterne all'impianto, da realizzarsi nello stato di Edo;
- per conto Star Refinery AS, un contratto di tipo EPC, per la costruzione della Socar Refinery, in Turchia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una raffineria e di tre pontili di estrazione del greggio, da realizzarsi nella regione adiacente il complesso Petkim Petrochemical;

- per conto Eni, il contratto di tipo EPC, Tempa Rossa, in Italia, che prevede le attività di adeguamento logistico relativo allo stoccaggio del greggio;
- per conto Sogin, un contratto di tipo EPC, Cemex Plant Saluggia, in Italia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto di stoccaggio temporaneo di liquidi radioattivi di scarto;
- per conto Morning Star for General Services Llc & ExxonMobil Iraq Ltd, in Iraq, il progetto Zubair Gathering System, che prevede le attività di costruzione di un sistema di raccolta, di condotte e relativi collegamenti, nonché il punto di smistamento;
- per conto Sogin, in Italia, il contratto Rotondella, che prevede la realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti radioattivi, dell'edificio che conterrà l'impianto e dell'edificio per lo stoccaggio dei manufatti cementati.

## Gli investimenti

Nel comparto Engineering & Construction Onshore gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'acquisto di equipment e strutture per la base in Canada inaugurata il 19 novembre, nonché il mantenimento dell'asset base.

## Le realizzazioni

Di seguito si riportano i maggiori e più significativi progetti in esecuzione o completati durante il 2013.

In Arabia Saudita:

- per conto Saudi Aramco, sono terminate le attività di costruzione relative al contratto **Manifa Field**, per la realizzazione degli impianti di separazione olio/gas del giacimento di Manifa, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio, delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia;
- per conto Safco, sono continuate le attività relative al contratto **Safco V**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto per la produzione di urea, insieme alle relative unità di produzione di servizi e strutture di collegamento con gli impianti già esistenti;
- per conto dell'Emirato della Provincia della Mecca, sono terminate le attività di installazione e proseguono le attività di approvvigionamento e costruzione nell'ambito del progetto **Stormwater Drainage Program - Package 8**, che prevede le attività di approvvigionamento, installazione, costruzione e assistenza durante la messa in servizio di un nuovo impianto di scarico delle acque piovane, che servirà la parte settentrionale della città di Jeddah;
- per conto Saudi Aramco e Sumitomo Chemical, sono continuate le attività nell'ambito del Naphtha and Aromatics Package del progetto **Rabigh II**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di due unità di trattamento: un impianto di conversione delle nafta e un complesso per la produzione di composti aromatici.

In Qatar, per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed, sono terminate le attività relative al progetto **Qafco 5 - Qafco 6**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate. Gli impianti andranno a formare il più grande complesso per la produzione di ammoniaca e urea nel mondo.

Negli Emirati Arabi Uniti:

- sono continuate le attività relative al progetto, per conto Abu Dhabi Gas Development Co Ltd, nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas ad alto contenuto di zolfo di **Shah**. Lo sviluppo del giacimento prevede il trattamento di un miliardo di piedi cubi al giorno di gas, la separazione in loco di gas e zolfo e il loro successivo trasporto in condotte e collegamento alla rete gas nazionale ad Habshan e Ruwais, nel nord dell'Emirato;
- sono continuate le attività relative al progetto, per conto Etihad Rail Co, in Abu Dhabi, per la progettazione e la realizzazione della **linea ferroviaria** che collegherà le aree di produzione di gas di Shah e Habshan, situate all'interno del Paese, con il porto di Ruwais.

In Kuwait, sono continuate le attività relative al progetto, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 171**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una nuova stazione di pompaggio comprendente tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di gas secco e di condensati.

In Iraq:

- per conto Fluor Transworld Services Inc e Morning Star for General Services Llc, sono in corso le attività relative al progetto **West Qurna**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, pre-commissioning e commissioning di infrastrutture per il trattamento e l'esportazione di acqua, di una condotta e di un sistema di iniezione di acqua;
- per conto State Company of Fertilizer South Region, sono in corso le attività relative al progetto **Khor Al-Zubair Fertilizer Plant Rehabilitation**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto per il trattamento di ammoniaca e urea;
- per conto Basra Gas Co (BGC) sono in corso le attività relative al rifacimento di due Terminal (Marine e Storage), presso l'area Um Qasr nella provincia di **Basra**;
- per conto Morning Star for General Services Llc & ExxonMobil Iraq Ltd, sono iniziate le attività relative al progetto **Zubair Gathering System**, che prevede le attività di costruzione di un sistema di raccolta, di condotte e relativi collegamenti, nonché il punto di smistamento.

In Marocco, per conto Tangier Mediterranean Special Agency, nell'ambito di una joint venture con Bouygues Travaux Publics e Bouygues Maroc, proseguono le attività nell'ambito di un contratto, per l'espansione del **porto di Tangeri**.

In Turchia, per conto Star Refinery AS, sono iniziate le attività relative al progetto **Aegean Refinery**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una raffineria.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- sono terminate le attività di costruzione relative al contratto per la realizzazione del gasdotto **GK3 - lotto 3**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un sistema di trasporto del gas naturale. Il lotto 3 consiste in un sistema di gasdotti che collegherà la località di Mechtatine a Tamlouka nel nord-est del Paese e da qui proseguirà verso due località situate sulla costa nord-orientale algerina, Skikda ed El-Kala;
- sono terminate le attività di costruzione e sono iniziate le attività di commissioning relative al contratto, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (gas di petrolio liquefatti) nel complesso petrolifero di **Hassi Messaoud**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di tre treni di GPL. A completamento dell'informativa si faccia riferimento alla sezione "Contenziosi" a pagina 136;
- sono terminate le attività di costruzione relative al contratto, per conto Sonatrach e First Calgary Petroleum, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento **Menzel Ledjmet East** e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione. A completamento dell'informativa si faccia riferimento alla sezione "Contenziosi" a pagina 136;
- proseguono le attività di costruzione relative al contratto **LNG GL3Z Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo.

In Nigeria:

- per conto ChevronTexaco sono terminate le attività relative al progetto **Escravos GTL**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli;
- per conto Southern Swamp Associated Gas Solution (SSAGS), sono in corso le attività relative al contratto **Southern Swamp**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio di impianti di compressione presso quattro siti e di nuove strutture di produzione centrali in uno solo dei siti per il trattamento del gas associato raccolto;
- per conto **Dangote Fertilizer Ltd**, sono continuate le attività relative al nuovo complesso di produzione di ammoniaca e urea da realizzarsi nello stato di Edo. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di due treni di produzione gemelli e dei relativi impianti di servizi, incluse le infrastrutture esterne all'impianto, da realizzarsi nello stato di Edo;
- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd (TEPNG), sono in corso le attività relative al progetto **Northern Option Pipeline**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning di una condotta che collegherà Rumuji a Imo River;
- per conto della joint venture tra Nigerian National Petroleum Corp (NNPC) e Chevron, sono terminate le attività relative al progetto **Olero Creek Restoration**, che prevedeva il ripristino di alcune strutture produttive nella zona paludosa di Olero Creek, nello stato del Delta;

- per conto del Governo dello stato del Rivers, proseguono le attività relative al progetto, per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione del primo e secondo treno della **Centrale Elettrica Indipendente di Afam**;
- per conto Shell Petroleum Development Co, sono iniziate le attività relative al contratto **Otumare-Saghara-Escravos Pipeline**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio di una rete di gasdotti, che collegherà, in un'area paludosa, le condotte di erogazione del cliente nei campi di Otumara, Saghara ed Escravos.

#### In Italia:

- per conto Eni Divisione Refining & Marketing, sono in fase di completamento le attività di costruzione per la prima applicazione su scala commerciale della **Tecnologia EST** (Eni Slurry Technology), nell'ambito del progetto per la costruzione di una raffineria a Sannazzaro. La tecnologia EST, al cui sviluppo Saipem ha dato un significativo contributo, può convertire quasi completamente i residui di greggi pesanti in distillati più leggeri;
- per conto Rete Ferroviaria Italiana SpA (Gruppo FS), sono in corso le attività relative al contratto per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e la realizzazione di trentanove chilometri **Alta Velocità** e di dodici chilometri di interconnessioni con la linea convenzionale esistente, fra Treviglio e Brescia, attraverso le province di Milano, Bergamo e Brescia, oltre ai lavori complementari, quali sistema di alimentazione elettrica, viabilità interferita, nuova viabilità e opere di mitigazione ambientale.

In Polonia, per conto Polskie Lng, proseguono le attività relative al progetto **Polskie**, per la realizzazione di un terminale di rigassificazione. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di rigassificazione, inclusi due serbatoi di stoccaggio di gas liquido.

#### In Canada:

- per conto Husky Oil, proseguono le attività relative al progetto **Sunrise**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility, costituite da due impianti;
- per conto Canadian Natural Resources Ltd, sono in corso le attività relative al contratto, per le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un impianto di arricchimento secondario all'interno del progetto **Horizon Oil Sands - Hydrotreater Phase 2**, nella regione di Athabasca, in Alberta;

- per conto KKD Statoil Canada, sono terminate le attività di Front-end Engineering and Design (FEED) e prosegue lo scopo di lavoro aggiuntivo relativo al contratto **Statoil Corner Project**.

#### In Messico:

- per conto Transcanada (Transportadora de Gas Natural de Norte - Noroeste), sono in corso, nell'ambito del progetto **El Encino**, le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un gasdotto che collegherà El Encino (Stato Chihuahua) a Topolobampo (Stato di Sinaloa). Sono incluse nel progetto due stazioni di compressione e tre di misura fiscale;
- per conto Pemex, sono proseguite le attività nell'ambito del contratto **Tula e Salamanca**, per la realizzazione di due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine presso due raffinerie, di proprietà del cliente, Miguel Hidalgo (nei pressi della città di Tula) e Antonio M. Amor (nei pressi della città di Salamanca), a un'altitudine rispettivamente di 2.000 e 1.700 metri sopra il livello del mare.

Per conto Petrojunn, in Venezuela, sono quasi terminate, nell'ambito del progetto **Produccion Temprana 2012 de Petrojunín**, le attività di ingegneria e costruzione di due condotte nel territorio del Faja Orinco.

In Suriname, per conto Staatsolie, sono quasi terminate le attività relative al contratto, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per l'espansione della raffineria **Tout Lui Faut**, che si trova a sud della capitale Paramaribo.

#### In Australia:

- per conto Gladstone LNG Operations Pty Ltd, sono in avanzato stato di realizzazione le attività relative al contratto **Gladstone LNG**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una condotta per il trasporto di gas, che collegherà i giacimenti dei bacini di Bowen e Surat alla Gladstone State Development Area (GSDA) nei pressi della città di Gladstone, Queensland, dove sarà costruito un impianto di liquefazione ed esportazione di GNL;
- per conto Chevron, proseguono le attività di costruzione relative al contratto **Gorgon LNG**, per la realizzazione di un molo e delle strutture marittime associate. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, costruzione e messa in esercizio del molo e delle relative strutture marittime per il nuovo impianto Chevron Gorgon LNG sito sull'isola di Barrow, 70 chilometri circa al largo della costa di Pilbara nell'Australia Occidentale.



## Drilling Offshore

### Quadro generale

A dicembre 2013 la flotta Drilling Offshore di Saipem si compone di diciassette mezzi, così suddivisi: sette unità deep-water per operazioni oltre i 1.000 metri di profondità (le drillship Saipem 10000 e Saipem 12000 e i semisommersibili Scarabeo 5, Scarabeo 6, Scarabeo 7, Scarabeo 8 e Scarabeo 9), due per operazioni in mid water per attività fino a 1.000 metri (i semisommersibili Scarabeo 3 e Scarabeo 4), due high specifications jack-up per operazioni da 300 fino a 375 piedi di profondità (Perro Negro 7 e Perro Negro 8), cinque standard jack-up per attività fino a 300 piedi (Perro Negro 2, Perro Negro 3, Perro Negro 4, Perro Negro 5 e Ocean Spur) e un barge tender rig (TAD). Tutte le unità sono di proprietà di Saipem a eccezione del jack-up Ocean Spur, mezzo noleggiato da terzi. Completano la flotta altre unità minori operanti principalmente nell'offshore del Perù. La flotta Drilling Offshore di Saipem ha operato nel corso del 2013 nel settore norvegese del Mare del Nord e del Mare di Barents, nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, nel Golfo Persico, nell'offshore del Mozambico, in Africa Occidentale, nell'offshore di Ecuador e Perù.

### Il contesto di mercato

Durante il 2013 la parte più cospicua degli investimenti nel settore del Drilling Offshore si sono concentrati nel Triangolo d'Oro (Africa Occidentale, Brasile e Golfo del Messico). L'Africa Occidentale (Angola in primis) guida l'attività esplorativa offshore nel continente africano, il Brasile rimane leader nel mercato deep-water, mentre il Golfo del Messico continua la sua crescita, già evidenziata lo scorso anno, grazie a nuove scoperte.

A livello mondiale, nel corso del 2013, il numero complessivo di mezzi sotto contratto è cresciuto rispetto al 2012, e tale aumento è concentrato in Medio Oriente e Asia-Pacifico per i jack-up, e nel Golfo del Messico e in Africa Occidentale per i floater. In termini assoluti, l'America Latina si conferma l'area di riferimento per i floater, in particolare le drillship.

Nel corso dell'esercizio i tassi di utilizzo dei mezzi a livello globale crescono rispetto all'anno precedente e continuano a mantenersi oltre la soglia del 90%. In particolare, i floater raggiungono tassi vicini al pieno utilizzo in diverse aree del mondo (soprattutto per quanto riguarda le drillship nel Golfo del Messico e in America Latina, e i semisommersibili in Nord Europa e America Latina), mentre scende leggermente il loro tasso di utilizzo in Africa Occidentale. I tassi di utilizzo dei jack-up crescono a livello generalizzato in tutte le aree, con valori più alti per quelli che operano in Europa Nord Occidentale e per i jack-up di tipo high spec.

In generale nel 2013 i mezzi hanno operato a rate medie giornaliere in leggera crescita rispetto al 2012: tale aumento è stato più evidente nel Golfo del Messico e in Africa Occidentale e ha riguardato sia i jack-up che i floater. Mediamente le rate negoziate nel 2013 per i floater che operano in acque ultra-profonde sono state in linea con

i livelli del 2012, ma hanno evidenziato una tendenza al ribasso dei massimi spuntabili sul mercato.

L'attività di costruzione di nuove unità di perforazione si mantiene su buoni livelli, pur registrandosi per il segmento floater una riduzione degli ordini rispetto agli anni precedenti: a fine 2013 i mezzi in fase di realizzazione sono 129 (inclusi i rig in costruzione per il mercato brasiliano da parte di operatori locali), di cui un numero significativo rimane ancora senza contratto, soprattutto tra i jack-up e, in misura minore, tra le drillship e i semisommersibili. Parallelamente sono usciti dal mercato 6 mezzi, meno della metà di quelli del 2012: 2 jack-up high spec (per conversione e incidente) e 4 jack-up standard (destinati a demolizione, conversione e dismissione).

### Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Eni, l'estensione per una durata di cinque anni del contratto per il noleggio della nave di perforazione Saipem 10000 a partire dal terzo trimestre del 2014 per attività di perforazione su base worldwide;
- per conto IEOC, l'estensione per un periodo di un anno del contratto di utilizzo del semisommersibile Scarabeo 4 per operazioni in Egitto;
- per conto Eni Congo, l'estensione di due anni del contratto per il noleggio della Saipem TAD per attività di perforazione nelle acque del Congo;
- per conto Saudi Aramco, un contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 5 per la durata di dieci anni a partire dal quarto trimestre del 2014. Il Perro Negro 5 è attualmente operativo nel Golfo Arabico.

### Gli investimenti

Le principali attività di investimento relative al Drilling Offshore svolte durante l'esercizio sono principalmente riconducibili ai lavori di rimessa in classe della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5 e Scarabeo 7 e del jack-up Perro Negro 3, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti.

### Le realizzazioni

Nel corso del 2013 le unità Drilling Offshore di Saipem hanno realizzato 127 pozzi, per un totale di 201.037 metri perforati.

La flotta è stata impegnata nel seguente modo:

- unità deep-water: la drillship **Saipem 12000** ha continuato a operare in Angola per conto di Total, mentre la drillship **Saipem**



- 10000**, nell'ambito di un contratto pluriennale con Eni, ha svolto attività in Mozambico e, nell'ultima parte dell'anno, in Nigeria; il semisommergibile **Scarabeo 9** ha operato per conto Eni nell'ambito di un contratto pluriennale in Togo e Ghana nel primo semestre e in Angola nel secondo semestre dell'anno; il semisommergibile **Scarabeo 8** ha continuato a svolgere attività nel settore norvegese del Mare di Barents per conto Eni Norge fino a inizio novembre, quando le attività operative sono state sospese per consentire l'installazione a bordo di attrezzature richieste dal cliente; il semisommergibile **Scarabeo 7** ha proseguito le operazioni nell'offshore dell'Angola per conto Eni Angola fino all'inizio di novembre per poi iniziare le attività programmate di manutenzione e rimessa in classe; il semisommergibile **Scarabeo 6** ha operato in Egitto per conto Burullus; il semisommergibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare nel settore norvegese del Mare del Nord per conto Statoil fino a circa la metà del mese di giugno, mentre nella seconda metà del 2013 ha eseguito le attività di manutenzione programmata e rimessa in classe per poi riprendere le attività operative per conto Statoil nell'ultima parte dell'anno;
- unità mid water: il semisommergibile **Scarabeo 4** ha proseguito le attività in Egitto nell'ambito del contratto per conto International Egyptian Oil Co (IEOC); il semisommergibile **Scarabeo 3**, completati i lavori in Gabon per conto di Harvest, nel mese di marzo si è spostato in Nigeria, dove ha operato per la parte rimanente dell'anno riprendendo le attività per conto Addax;
  - high specifications jack-up: l'unità **Perro Negro 8** ha continuato a operare in Italia per conto di Eni Divisione Exploration

& Production; il **Perro Negro 7** ha proseguito le operazioni per conto Saudi Aramco nel Golfo Persico; il **Perro Negro 6** ha operato in Angola per conto Chevron fino al 1° luglio quando, a causa dei danni provocati dal cedimento del fondale al di sotto di una delle tre gambe, il mezzo è stato irrimediabilmente compromesso ed è successivamente affondato dopo le operazioni di evacuazione del personale;

- standard jack-up: il **Perro Negro 5** e il **Perro Negro 2** hanno proseguito le attività nel Golfo Persico, rispettivamente per Saudi Aramco e National Drilling Co (NDC); il Perro Negro 5 ha inoltre effettuato delle attività di manutenzione programmata nel secondo semestre dell'anno; il **Perro Negro 4** ha continuato a operare nel Mar Rosso per conto Petrobel; il **Perro Negro 3** è stato sottoposto ad attività di manutenzione e rimessa in classe nei primi tre mesi dell'anno per poi iniziare le attività negli Emirati Arabi Uniti per conto National Drilling Co (NDC) nell'ambito di un contratto pluriennale; l'**Ocean Spur**, unità gestita da Saipem e di proprietà di terzi, ha proseguito le operazioni in Ecuador per conto Petroecuador;
- altre attività: in Congo per conto di Eni Congo SA sono proseguite le operazioni dell'unità tender assisted **TAD** e la gestione delle piattaforme di Loango-Zatchi; nell'offshore del Perù sono proseguite le attività per conto di BPZ Energy e di Savia, in quest'ultimo caso con mezzi di proprietà del cliente e gestiti da Saipem; nell'offshore libico sono state completate nel corso del primo semestre le operazioni con l'**impianto packaged 5820** per conto di Mabruk Oil Operations, al termine delle quali l'impianto è stato avviato alla smobilitazione per la cessione a terzi.

## Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2013 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 3	358
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 4	291
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 5	159
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 6	306
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 7	310
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 8	363
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 9	346
Nave di perforazione Saipem 10000	356
Nave di perforazione Saipem 12000	359
Jack-up Perro Negro 2	355
Jack-up Perro Negro 3	294
Jack-up Perro Negro 4	365
Jack-up Perro Negro 5	329
Jack-up Perro Negro 6 (*)	181
Jack-up Perro Negro 7	365
Jack-up Perro Negro 8	356
Tender Assisted Drilling Unit	357
Ocean Spur	351

(\*) Mezzo perso in seguito all'incidente dello scorso 1° luglio.



## Drilling Onshore

### Quadro generale

Nel corso del 2013 il numero di impianti drilling onshore è stato portato a cento otto (incluse le unità in costruzione), di cui novantasette di proprietà e undici di terzi e in gestione a Saipem. Le aree di operazione sono state il Sud America (Perù, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Cile e Venezuela), l'Arabia Saudita, la regione del Caspio (Kazakhstan), l'Africa (Algeria, Mauritania, Marocco e Congo), l'Europa (Italia e Ucraina) e la Turchia.

### Il contesto di mercato

Nel 2013 lo spending delle perforazioni terra ha evidenziato un incremento dovuto principalmente alla crescita del drilling convenzionale realizzato con mezzi tecnologicamente più avanzati e all'esplorazione e sviluppo di riserve non convenzionali.

Negli Stati Uniti durante il 2013 il numero di mezzi impiegati si è ridotto leggermente, mentre le rate giornaliere sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. In Canada gli investimenti realizzati nel 2013 sono rimasti praticamente inalterati rispetto al 2012, mentre i rig attivi hanno subito un lieve calo. Nel corso dell'esercizio, a livello internazionale, le operazioni di perforazione terra hanno proseguito il trend positivo del 2012. Il Medio Oriente si è confermata un'area in crescita: il mercato dell'Arabia Saudita è stato caratterizzato da un buon livello di domanda e anche altri Paesi dell'area, quali Kuwait ed Emirati Arabi Uniti, sono stati molto attivi. La regione del Caspio, pur essendo un mercato di dimensioni ridotte, ha confermato buoni livelli di attività. L'Europa continua a rimanere un mercato frazionato e di piccole dimensioni. L'Africa del Nord è un'area che ha registrato un certo dinamismo e ha evidenziato la crescita di realtà quali, ad esempio, il Marocco. L'America Latina si conferma un mercato difficile e caratterizzato da alti livelli di competizione che nel 2013 non ha registrato tassi di crescita particolarmente significativi nello spending.

### Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- per conto di Eni Congo, l'estensione di tre anni delle attività di gestione di un impianto di proprietà del cliente;
- per conto di vari clienti, l'estensione di contratti di durata variabile per operazioni di perforazione in Sud America;
- per conto di vari clienti contratti per l'utilizzo di 17 impianti, per durate variabili comprese tra i 6 mesi e i 5 anni, in Medio Oriente, Caspio, Sud America, West Africa, Turchia e Ucraina. Di questi impianti, 2 lavoreranno per Shell nell'ambito di un accordo globale di lungo periodo che impegna Saipem a fornire servizi a chiamata per facilitare l'entrata in nuovi Paesi e a fornire servizi di

perforazione a terra, su base mondiale, finalizzati all'esplorazione a condizioni prefissate.

### Gli investimenti

Nel comparto Drilling Onshore gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'approntamento di quattro nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita, nonché all'upgrading dell'asset base.

### Le realizzazioni

Durante l'esercizio sono stati realizzati 373 pozzi per un totale di 820.872 metri perforati.

In Sud America Saipem ha operato in diversi Paesi: in **Perù** sono state svolte attività per conto di vari clienti (tra i quali Repsol, Petrobras, Pluspetrol, Perenco, Savia e Interoil), con l'impiego di venti unità di proprietà (una delle quali trasferita in Ecuador in prossimità della fine dell'esercizio nell'ambito di un contratto acquisito) e la gestione di sei unità fornite dai clienti o da terzi; in **Bolivia** sono stati impiegati complessivamente quattro mezzi per attività per conto YPFB Andina, Pluspetrol e Repsol; in **Brasile** sono state completate le attività per conto Petrobras e i due mezzi dislocati nel Paese sono stati destinati a nuove aree operative in Sud America e Medio Oriente nell'ambito di contratti già acquisiti; in **Colombia** sono proseguite le attività svolte per conto di vari clienti (tra i quali Ecopetrol, Equion, Canacol, Schlumberger Surency e Parex Resources), con l'impiego di sette unità; in **Cile** sono state avviate le attività per conto ENAP con l'impiego di due mezzi; in **Ecuador** sono state impiegate tre unità di proprietà e uno di terzi che hanno operato per conto di vari clienti (tra i quali Repsol, Tecpetrol, Petrobel e Petroamazonas); infine in **Venezuela** sono proseguite le attività per conto PDVSA che hanno visto l'impiego di ventotto unità.

In **Arabia Saudita** Saipem è stata presente con sedici impianti che hanno continuato le operazioni per conto Saudi Aramco e completato le attività per conto South Rub Al-Khali Co (SRAK); due impianti dall'Algeria, uno dal Congo e uno dal Brasile sono in arrivo nel Paese.

Nella regione del Caspio Saipem ha operato in **Kazakhstan** per vari clienti (quali KPO, Agip KCO, Zhaikmunai e UOG), con cinque impianti di proprietà e tre forniti da un partner.

Nel Nord Africa Saipem ha operato in **Algeria** per conto di vari clienti (Groupment Sonatrach Agip, Gazprom, PTTEP e Repsol), utilizzando sei impianti, in **Mauritania** per conto Total con l'utilizzo di un impianto e in **Marocco** per conto Longreach con un impianto utilizzato fino al primo semestre dell'anno in Algeria. Gli impianti dislocati in Algeria sono stati poi destinati ad altre realtà operative durante il corso dell'esercizio (come già citato, uno in Marocco, uno

in Turchia e due in Arabia Saudita), due impianti sono ancora nel Paese in attesa di smobilizzo verso altre aree. In Africa Occidentale Saipem ha continuato a operare in **Congo** per conto di Eni Congo SA, con l'impiego di due impianti propri (uno dei quali poi rilocalizzato in Arabia Saudita nell'ambito di un contratto pluriennale) e la gestione di un'unità di proprietà del cliente.

Le operazioni in **Italia** sono state realizzate con il coinvolgimento di un mezzo che ha svolto attività per conto Eni a Trecate nel novarese e nell'area di Tempa Rossa per conto Total.

In **Ucraina** e in **Turchia** Saipem ha operato con un impianto per Paese per conto Shell.

## Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 96% (97,2% nel 2012); gli impianti di proprietà al 31 dicembre 2013 ammontano a 96, oltre a 1 in approntamento, dislocati nei seguenti Paesi: 28 in Venezuela, 20 in Arabia Saudita, 19 in Perù, 7 in Colombia, 5 in Kazakhstan, 4 in Bolivia, 3 in Ecuador, 2 in Algeria, 2 in Cile, 1 in Congo, 1 in Italia, 1 in Mauritania, 1 in Turchia, 1 in Marocco e 1 in Ucraina. Inoltre sono stati utilizzati 6 impianti di terzi in Perù, 1 impianto di terzi in Congo, 1 impianto di terzi in Ecuador e 3 impianti di terzi in Kazakhstan dalla joint company SaiPar.



## Commento ai risultati economico-finanziari

### Risultati economici

I risultati economico-finanziari del Gruppo Saipem dell'esercizio 2013 e degli esercizi precedenti posti a confronto sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS). Si evidenzia inoltre che:

- il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti". Le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. L'applicazione delle disposizioni ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 28 milioni di euro. L'effetto positivo sul risultato economico 2012 è stato pari a 2 milioni di euro;
- a rettifica dell'informativa diffusa con i bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012, gli schemi di bilancio dell'esercizio precedente sono stati riesposti per tener conto dei rilievi formulati dalla Consob in merito alla non conformità di tali bilanci ai principi contabili internazionali e in particolare allo IAS 11 "Commesse a lungo termine". La riesposizione ha comportato

una riduzione, rispetto ai dati approvati nel bilancio al 31 dicembre 2012, del valore dei lavori in corso di esecuzione pari a 245 milioni di euro e una corrispondente diminuzione del patrimonio netto. L'effetto negativo sul risultato economico del 2012 è stato pari a 245 milioni di euro. Gli effetti delle riesposizioni sono stati riportati nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico posti a confronto con i dati relativi all'esercizio 2013.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali poste nel bilancio al 31 dicembre 2012 (sia "approvato" – esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 – che "riesposto" – secondo le modalità descritte nelle note illustrative) e nel bilancio al 31 dicembre 2013 (sia "in continuità" – si assume per finalità illustrative la continuità di valori rispetto ai dati esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 – che "consuntivo" – esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013).

Per uniformità di informazione i confronti delle variazioni operative avranno come riferimento il bilancio al 31 dicembre 2012 "Approvato" e il consuntivo "In Continuità". Per i dettagli si rimanda alla sezione "Riepiloghi degli effetti della riesposizione: Schemi di bilancio" e alla sezione "Procedimento Consob 1612/2013" nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

2012 approvato	2012 <sup>(1)</sup> riesposto		(milioni di euro)	2013 in continuità	2013
13.369	13.124	Ricavi		12.011	12.256
2.207	1.971	EBITDA		626	871
1.481	1.245	Risultato operativo		[98]	147
902	659	Risultato netto		[404]	[159]
1.628	1.385	Cash flow (risultato netto+ammortamenti)		320	565
922	687	Capitale di esercizio		829	829
5.405	5.132	Patrimonio netto		4.652	4.652

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

Di seguito si espongono i risultati 2013 in continuità.

## Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto		Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
		(milioni di euro)		
<b>13.369</b>	<b>13.124</b>	<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>12.011</b>	<b>12.256</b>
10	10	Altri ricavi e proventi	8	8
(9.131)	(9.131)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.073)	(9.073)
(2.041)	(2.032)	Lavoro e oneri relativi	(2.320)	(2.320)
<b>2.207</b>	<b>1.971</b>	<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>626</b>	<b>871</b>
(726)	(726)	Ammortamenti e svalutazioni	(724)	(724)
<b>1.481</b>	<b>1.245</b>	<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(98)</b>	<b>147</b>
(148)	(155)	Oneri finanziari netti	(190)	(190)
16	16	Proventi netti su partecipazioni	13	13
<b>1.349</b>	<b>1.106</b>	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(275)</b>	<b>(30)</b>
(393)	(393)	Imposte sul reddito	(106)	(106)
<b>956</b>	<b>713</b>	<b>Risultato prima degli interessi di terzi azionisti</b>	<b>(381)</b>	<b>(136)</b>
(54)	(54)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(23)	(23)
<b>902</b>	<b>659</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>(404)</b>	<b>(159)</b>

I **ricavi della gestione caratteristica** ammontano a 12.256 milioni di euro, in diminuzione del 6,6% rispetto a quelli riesposti dello stesso periodo del 2012. Tali dati includono, tra l'altro, l'effetto della sopra menzionata riesposizione che ha determinato un incremento dei ricavi 2013 pari a 245 milioni di euro. Dal punto di vista operativo il confronto tra il bilancio 2012 approvato e il bilancio 2013 in continuità mostra un decremento del 10,2% rispetto a quelli dello stesso periodo del 2012, a causa del rallentamento nell'assegnazione di nuove commesse e dal rallentamento nell'esecuzione di alcuni contratti già in portafoglio.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è pari a 871 milioni di euro e registra un decremento di 1.100 milioni di euro, pari al 55,8%. Al netto dell'effetto della riesposizione, i dati in continuità mostrano un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 626 milioni di euro, registrando un decremento rispetto al bilancio approvato l'esercizio precedente del 71,6%.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 724 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2012.

Il **risultato operativo (EBIT)** conseguito nel 2013 è pari a 147 milioni di euro, contro i 1.245 milioni di euro del bilancio riesposto dell'esercizio precedente. Dal punto di vista operativo il risultato operativo è pari a -98 milioni di euro, in diminuzione di 1.579 milioni di

euro rispetto al bilancio approvato dell'esercizio precedente. La riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2012 è ascrivibile allo slittamento dei ricavi per il rallentamento nell'assegnazione di nuove commesse e nell'esecuzione di alcuni contratti già in portafoglio, nonché da extra costi imprevedibili e la svalutazione di alcune poste patrimoniali. I maggiori scostamenti sono dettagliati di seguito nell'analisi per settore di attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano, rispetto al 2012, di 35 milioni di euro, principalmente a causa del maggiore indebitamento medio netto.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 13 milioni di euro, sono in diminuzione rispetto al 2012.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a -30 milioni di euro. Dal punto di vista operativo il risultato prima delle imposte è pari a -275 milioni di euro. Le imposte sul reddito, pari a 106 milioni di euro, diminuiscono rispetto al medesimo periodo del 2012 come conseguenza principalmente della diminuzione della base imponibile.

Il **risultato netto** raggiunge l'importo di -159 milioni di euro rispetto a 659 milioni di euro del bilancio riesposto dell'esercizio precedente. Dal punto di vista operativo il risultato netto è pari a -404 milioni di euro.

### Risultato operativo e costi per destinazione

Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto		Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
		(milioni di euro)		
<b>13.369</b>	<b>13.124</b>	<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>12.011</b>	<b>12.256</b>
(11.360)	(11.351)	Costi della produzione	(11.584)	(11.584)
(154)	(154)	Costi di inattività	(163)	(163)
(160)	(160)	Costi commerciali	(145)	(145)
(15)	(15)	Costi di ricerca e sviluppo	(14)	(14)
(11)	(11)	Proventi (oneri) diversi operativi netti	(15)	(15)
(188)	(188)	Spese generali	(188)	(188)
<b>1.481</b>	<b>1.245</b>	<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(98)</b>	<b>147</b>

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2013 **ricavi della gestione caratteristica** di 12.256 milioni di euro, con un decremento di 868 milioni di euro rispetto al 2012. Dal punto di vista gestionale i ricavi della gestione caratteristica si attestano a 12.011 milioni di euro. I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e attrezzature impiegati, sono complessivamente ammontati a 11.584 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2012. I costi di inattività sono aumentati di 9 milioni di euro, principal-

mente a causa di un minore impiego dei mezzi riconducibile alle fasi operative in corso di esecuzione nei progetti.

I costi commerciali, pari a 145 milioni di euro, registrano un decremento rispetto al 2012 (160 milioni di euro), come conseguenza di una maggiore selezione e focalizzazione nelle offerte seguite.

Le spese di ricerca rilevate tra i costi di gestione registrano un decremento di 1 milione di euro.

Le spese generali sono pari a 188 milioni di euro.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

### Engineering & Construction Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto	Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
Ricavi della gestione caratteristica	5.356	5.356	5.256	5.256
Costo del venduto	(4.393)	(4.388)	(4.888)	(4.888)
Margine operativo lordo (EBITDA)	963	968	368	368
Ammortamenti e svalutazioni	(273)	(273)	(293)	(293)
Risultato operativo (EBIT)	690	695	75	75

I ricavi ammontano a 5.256 milioni di euro, con un decremento dell'1,9% rispetto al 2012, riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati nel Mare del Nord, Kazakhstan e Australia.

L'incremento del costo del venduto da un punto di vista gestionale, pari a 495 milioni di euro, rispetto al 2012 è principalmente ascrivibile ai maggiori costi generati nel periodo su un progetto che prevede la costruzione di un nuovo mezzo navale per un cliente, nonché ai maggiori costi generati dai problemi tecnici e dalla bassa produttività iniziale del nuovo pipelayer Castorone. Gli ammortamenti risultano superiori di 20 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2012, principalmente per effetto dell'entrata in operatività del Castorone.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 ammonta a 75 milioni di euro, pari all'1,4% dei ricavi, rispetto a 690 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012, pari al 12,9% dei ricavi a causa dell'aumento dei costi come sopra spiegato e al differente mix di marginalità dei progetti in esecuzione nei due periodi considerati e allo slittamento nelle acquisizioni e nell'esecuzione di nuovi progetti. L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 7%.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 ammonta a 75 milioni di euro, pari all'1,4% dei ricavi, rispetto a 690 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012, pari al 12,9% dei ricavi a causa dell'aumento dei costi come sopra spiegato e al differente mix di marginalità dei progetti in esecuzione nei due periodi considerati e allo slittamento nelle acquisizioni e nell'esecuzione di nuovi progetti. L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 7%.

### Engineering & Construction Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto	Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
Ricavi della gestione caratteristica	6.175	5.930	4.831	5.076
Costo del venduto	(5.747)	(5.744)	(5.445)	(5.445)
Margine operativo lordo (EBITDA)	428	186	(614)	(369)
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	(33)	(31)	(31)
Risultato operativo (EBIT)	395	153	(645)	(400)

La Business Unit Engineering & Construction Onshore è la sola a essere impattata dalla riesposizione relativa al procedimento avviato dalla Consob. Tale riesposizione ha comportato un decremento dei ricavi e dei margini del 2012 pari a 245 milioni di euro e un incremento di 245 milioni di euro dei ricavi e dei margini del 2013.

I ricavi ammontano a 5.076 milioni di euro, con un decremento del 14,4% rispetto al 2012. Da un punto di vista operativo, i ricavi ammontano a 4.831 milioni di euro, con un decremento del 21,8% riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati in Africa del Nord, Africa Occidentale e Medio Oriente.

Anche il costo del venduto, pari a 5.445 milioni di euro, diminuisce rispetto al 2012.

Gli ammortamenti risultano pari a 31 milioni di euro, in linea con quanto consuntivato nel 2012.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 ammonta a -400 milioni di euro, rispetto a 153 milioni di euro dell'esercizio 2012. Da un punto di vista operativo, il risultato operativo ammonta a -645 milioni di euro ed è essenzialmente riconducibile ai maggiori costi e agli accantonamenti perdite future sui progetti in difficoltà in Algeria, Canada e Messico.

## Drilling Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto	Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
Ricavi della gestione caratteristica	1.088	1.088	1.177	1.177
Costo del venduto	(510)	(509)	(539)	(539)
Margine operativo lordo (EBITDA)	578	579	638	638
Ammortamenti e svalutazioni	(285)	(285)	(259)	(259)
Risultato operativo (EBIT)	293	294	379	379

I ricavi ammontano a 1.177 milioni di euro, con un incremento dell'8,2% rispetto all'esercizio 2012, riconducibile principalmente al pieno utilizzo delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 8, Scarabeo 3 e Scarabeo 6 (la prima in fase di costruzione nei primi mesi del 2012 e le altre interessate da lavori di upgrading nel terzo trimestre del 2012) e all'entrata in operatività del mezzo Ocean Spur noleggiato da terzi. I maggiori ricavi hanno più che compensato i minori ricavi generati dall'attività della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5, interessata da lavori di approntamento e del jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013.

Il costo del venduto registra un incremento del 5,7% rispetto al 2012, coerentemente con i maggiori volumi del periodo.

Gli ammortamenti diminuiscono di 26 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 principalmente per effetto del jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 ammonta a 379 milioni di euro, rispetto a 293 milioni di euro dell'esercizio 2012, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 26,9% al 32,2%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 54,2%, superiore di un punto percentuale rispetto al 53,1% del 2012.

## Drilling Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2012 approvato	Esercizio 2012 riesposto	Esercizio 2013 in continuità	Esercizio 2013
Ricavi della gestione caratteristica	750	750	747	747
Costo del venduto	(512)	(512)	(513)	(513)
Margine operativo lordo (EBITDA)	238	238	234	234
Ammortamenti e svalutazioni	(135)	(135)	(141)	(141)
Risultato operativo (EBIT)	103	103	93	93

I ricavi del 2013 ammontano a 747 milioni di euro, pressoché in linea rispetto al corrispondente periodo del 2012 per la maggiore attività degli impianti in Arabia Saudita, in Kazakistan e in Mauritania che hanno compensato la minor attività in Algeria.

Il costo del venduto, pari a 513 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2012.

Si registra un leggero decremento degli ammortamenti che si attestano a 234 milioni di euro.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 ammonta a 93 milioni di euro, rispetto a 103 milioni di euro del 2012, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 13,7% al 12,4%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 31,3%, rispetto al 31,7% del 2012. La riduzione di redditività è dovuta principalmente all'effetto dei maggiori costi accantonati in Algeria per lo smobilizzo di personale e mezzi operativi.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato<sup>(1)</sup>

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
Attività materiali nette	8.254	8.254	7.972
Attività immateriali nette	756	756	758
	<b>9.010</b>	<b>9.010</b>	<b>8.730</b>
- Engineering & Construction Offshore	4.064	4.064	3.849
- Engineering & Construction Onshore	513	513	589
- Drilling Offshore	3.535	3.535	3.351
- Drilling Onshore	898	898	941
Partecipazioni	116	116	126
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>9.126</b>	<b>9.126</b>	<b>8.856</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>922</b>	<b>687</b>	<b>828</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	(217)	(255)	(233)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>9.831</b>	<b>9.558</b>	<b>9.451</b>
Patrimonio netto	5.405	5.132	4.652
Capitale e riserve di terzi	148	148	92
Indebitamento finanziario netto	4.278	4.278	4.707
<b>Coperture</b>	<b>9.831</b>	<b>9.558</b>	<b>9.451</b>
<b>Leverage (indebitamento/patrimonio netto)</b>	<b>0,77</b>	<b>0,77</b>	<b>0,99</b>
N. azioni emesse e sottoscritte		441.410.900	441.410.900

[1] Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 64.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2013 a 8.856 milioni di euro, con un decremento di 270 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il decremento è la risultante di investimenti per 908 milioni di euro, dalla variazione positiva delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 13 milioni di euro, di ammortamenti per 724 milioni di euro, di disinvestimenti tecnici per 255 milioni di euro, principalmente derivante dalla cessione a Eni del mezzo navale FPSO, write off per 108 milioni di euro principalmente derivante dal jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013, nonché dall'effetto negativo derivante principalmente dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e altre variazioni per 104 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 141 milioni di euro passando da un valore positivo di 687 milioni di euro a un valore positivo di 828 milioni di euro. Da un punto di vista operativo, il **capitale di esercizio netto** diminuisce di 94 milioni di euro, passando da un valore positivo di 922 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a un valore positivo di 828 milioni di euro al 31 dicembre 2013, per effetto di un miglioramento del capitale circolante, principalmente correlato alla cessione a Eni del mezzo navale FPSO.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** ammonta a 233 milioni di euro, con un incremento di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

A seguito di quanto prima analizzato, il **capitale investito netto** diminuisce di 352 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2013, a 9.451 milioni di euro, rispetto a 9.831 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, diminuisce di 536 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2013, a 4.744 milioni di euro, rispetto a 5.280 milioni di euro del 31 dicembre 2012. Da un punto di vista operativo, il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, diminuisce di 809 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2013, a 4.744 milioni di euro, rispetto a 5.553 milioni di euro del 31 dicembre 2012. Il decremento è riconducibile all'effetto negativo del risultato netto del periodo pari a -381 milioni di euro, dalla distribuzione di dividendi per 375 milioni di euro, dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 99 milioni di euro, dall'effetto dell'applicazione dello IAS 19 per 28 milioni di euro, parzialmente compensato dall'effetto positivo della variazione della valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity per 37 milioni di euro e dall'effetto positivo sul patrimonio netto derivante principalmente dalla cessione ramo d'azienda della ex Snamprogetti Ltd per 37 milioni di euro.

Il decremento del capitale investito netto, inferiore al decremento del patrimonio netto, determina la crescita dell'indebitamento finanziario netto che al 31 dicembre 2013 raggiunge i 4.707 milioni di euro, rispetto a 4.278 milioni di euro del 31 dicembre 2012 (429 milioni di euro).



**Composizione indebitamento finanziario netto**

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	(1)	(1)
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	200	200
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	3.343	2.659
<b>Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine</b>	<b>3.542</b>	<b>2.858</b>
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	(1.320)	(1.348)
Titoli disponibili per la vendita	-	(26)
Denaro e valori in cassa	(5)	(4)
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(79)	(30)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	211	192
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	1.929	3.065
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>736</b>	<b>1.849</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>4.278</b>	<b>4.707</b>

Le attività (passività) connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle "Note illustrative al bilancio consolidato" numero 7 "Altre attività correnti", 18 "Altre passività correnti" e 23 "Altre passività non correnti".

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 6.116 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 14 "Passività finanziarie a breve termine" e nella nota 19 "Passività

finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

**Prospetto del conto economico complessivo**

(milioni di euro)	2012 approvato	2012 riesposto	2013 in continuità	2013
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>956</b>	<b>713</b>	<b>(381)</b>	<b>(136)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>				
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>				
- rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti	-	(19)	12	12
- effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili	-	6	(3)	(3)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico:</i>				
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge <sup>(1)</sup>	131	131	45	45
- quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(33)	(33)	(95)	(95)
- effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili	(24)	(24)	(8)	(8)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>74</b>	<b>61</b>	<b>(49)</b>	<b>(49)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>1.030</b>	<b>774</b>	<b>(430)</b>	<b>(185)</b>
Di competenza:				
- Gruppo Saipem	979	723	(449)	(204)
- terzi azionisti	51	51	19	19

(1) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

**Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti**

(milioni di euro)	
<b>Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2012</b>	<b>5.280</b>
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(185)
Dividendi distribuiti	(375)
Cessione di azioni proprie	-
Altre variazioni	24
<b>Totale variazioni</b>	<b>(536)</b>
<b>Patrimonio netto comprese interessenze di terzi azionisti al 31 dicembre 2013</b>	<b>4.744</b>
Di competenza:	
- Gruppo Saipem	4.652
- terzi azionisti	92

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati**

(milioni di euro)	Patrimonio netto		Risultato netto	
	31.12.2012 riesposto	31.12.2013	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
<b>Come da bilancio di Saipem SpA</b>	<b>1.454</b>	<b>1.460</b>	<b>267</b>	<b>277</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	3.388	2.849	536	(445)
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	818	812	(5)	(5)
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(402)	(399)	(18)	1
- altre rettifiche	22	22	(67)	36
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.280</b>	<b>4.744</b>	<b>713</b>	<b>(136)</b>
Capitale e riserve di terzi	(148)	(92)	(54)	(23)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>5.132</b>	<b>4.652</b>	<b>659</b>	<b>(159)</b>

**Rendiconto finanziario riclassificato <sup>(1)</sup>**

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. L'indicatore che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente:

(i) sulla variazione di cassa di esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

(milioni di euro)	2012 approvato	2012 riesposto	2013 in continuità	2013
Risultato dell'esercizio di Gruppo	902	659	(404)	(159)
Risultato dell'esercizio di terzi azionisti	54	54	23	23
<i>a rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	742	740	664	664
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	4	4	(34)	(34)
Dividendi, interessi e imposte	507	507	250	250
<b>Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>	<b>2.209</b>	<b>1.964</b>	<b>499</b>	<b>744</b>
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione	(1.434)	(1.189)	447	202
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati	(551)	(551)	(520)	(520)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>224</b>	<b>224</b>	<b>426</b>	<b>426</b>
Investimenti tecnici	(1.015)	(1.015)	(908)	(908)
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(1)	(1)	-	-
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	8	8	380	380
Altre variazioni relative all'attività di investimento	-	-	-	-
<b>Free cash flow</b>	<b>(784)</b>	<b>(784)</b>	<b>(102)</b>	<b>(102)</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(4)	(4)	23	23
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	1.419	1.419	525	525
Cessione di azioni proprie	29	29	-	-
Flusso di cassa del capitale proprio	(352)	(352)	(374)	(374)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità	(12)	(12)	(45)	(45)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>296</b>	<b>296</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(784)</b>	<b>(784)</b>	<b>(102)</b>	<b>(102)</b>
Cessione di azioni proprie	29	29	-	-
Flusso di cassa del capitale proprio	(352)	(352)	(374)	(374)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	21	21	47	47
<b>VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(1.086)</b>	<b>(1.086)</b>	<b>(429)</b>	<b>(429)</b>

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 64.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 426 milioni di euro ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un free cash flow negativo per 102 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 374 milioni di euro, è riconducibile principalmente al pagamento dei dividendi; le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto negativo per 47 milioni di euro.

Pertanto l'**indebitamento finanziario netto** ha subito un aumento di 429 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa del risultato operativo** prima della variazione del capitale di esercizio ammonta a 744 milioni di euro. Da un punto di vista operativo il **flusso di cassa del risultato operativo** prima della variazione del capitale di periodo, di 499 milioni di euro, deriva:

- dal risultato dell'esercizio negativo di 381 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 23 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 724 milioni di euro, al netto della variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 5 milioni di euro, dalla variazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 13 milioni di euro e dalle differenze cambio e altre variazioni per -42 milioni di euro;

- dalle plusvalenze nette su cessioni di attività che hanno avuto un impatto per 34 milioni di euro;
- dagli oneri finanziari netti per 144 milioni di euro e dalle imposte sul reddito per 106 milioni di euro.

La variazione positiva del capitale dell'esercizio relativa alla gestione ammonta a 202 milioni di euro. Da un punto di vista operativo la variazione positiva del capitale dell'esercizio relativa alla gestione di 447 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito, pagati nel 2013 per 520 milioni di euro si riferisce principalmente al pagamento e al rimborso di imposte e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 908 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Engineering & Construction Offshore (398 milioni di euro), Drilling Onshore (211 milioni di euro), Drilling Offshore (174 milioni di euro) ed Engineering & Construction Onshore (125 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nell'esercizio 2013, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti di 380 milioni di euro si riferisce alle già citate cessioni rami d'azienda FPSO e Snamprogetti Ltd.

## Riepilogo degli effetti della riesposizione: schemi di bilancio

Le tabelle di seguito esposte riflettono gli effetti sulle voci di bilancio al 31 dicembre 2012 della riesposizione per effetto della chiu-

sura del procedimento Consob e dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
Immobilizzazioni materiali nette	8.254	-	-	8.254	7.972
Immobilizzazioni immateriali	756	-	-	756	758
	<b>9.010</b>	-	-	<b>9.010</b>	<b>8.730</b>
Partecipazioni	116	-	-	116	126
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>9.126</b>	-	-	<b>9.126</b>	<b>8.856</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>922</b>	<b>10</b>	<b>(245)</b>	<b>687</b>	<b>828</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	(217)	(38)	-	(255)	(233)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>9.831</b>	<b>(28)</b>	<b>(245)</b>	<b>9.558</b>	<b>9.451</b>
Patrimonio netto	5.405	(28)	(245)	5.132	4.652
Capitale e riserve di terzi	148	-	-	148	92
Indebitamento finanziario netto	4.278	-	-	4.278	4.707
<b>Coperture</b>	<b>9.831</b>	<b>(28)</b>	<b>(245)</b>	<b>9.558</b>	<b>9.451</b>
<b>Leverage (indebitamento/patrimonio netto + capitale di terzi)</b>	<b>0,77</b>			<b>0,81</b>	<b>0,99</b>
N. azioni emesse e sottoscritte	441.410.900			441.410.900	441.410.900

## Conto economico consolidato riclassificato per natura

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>13.369</b>	-	<b>(245)</b>	<b>13.124</b>	<b>12.256</b>
Altri ricavi e proventi	10	-	-	10	8
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.131)	-	-	(9.131)	(9.073)
Lavoro e oneri relativi	(2.041)	9	-	(2.032)	(2.320)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.207</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>1.971</b>	<b>871</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(726)	-	-	(726)	(724)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.481</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>1.245</b>	<b>147</b>
Oneri finanziari	(148)	(7)	-	(155)	(190)
Proventi da partecipazioni	16	-	-	16	13
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.349</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>1.106</b>	<b>(30)</b>
Imposte sul reddito	(393)	-	-	(393)	(106)
<b>Risultato prima degli interessi di terzi azionisti</b>	<b>956</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>713</b>	<b>(136)</b>
Risultato di competenza di terzi azionisti	(54)	-	-	(54)	(23)
<b>Risultato netto</b>	<b>902</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>659</b>	<b>(159)</b>
<b>Cash flow (risultato netto + ammortamenti)</b>	<b>1.628</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>1.385</b>	<b>565</b>

## Conto economico consolidato riclassificato per destinazione

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>13.369</b>	-	<b>(245)</b>	<b>13.124</b>	<b>12.256</b>
Costi della produzione	(11.360)	9	-	(11.351)	(11.584)
Costi di inattività	(154)	-	-	(154)	(163)
Costi commerciali	(160)	-	-	(160)	(145)
Costi per studi, ricerca e sviluppo	(15)	-	-	(15)	(14)
Proventi (Oneri) diversi operativi netti	(11)	-	-	(11)	(15)
<b>Margine di attività</b>	<b>1.669</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>1.433</b>	<b>335</b>
Spese generali	(188)	-	-	(188)	(188)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.481</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>1.245</b>	<b>147</b>
Oneri finanziari	(148)	(7)	-	(155)	(190)
Proventi da partecipazioni	16	-	-	16	13
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.349</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>1.109</b>	<b>(30)</b>
Imposte sul reddito	(393)	-	-	(393)	(106)
<b>Risultato prima degli interessi di terzi azionisti</b>	<b>956</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>713</b>	<b>(136)</b>
Risultato di competenza di terzi azionisti	(54)	-	-	(54)	(23)
<b>Risultato netto</b>	<b>902</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>659</b>	<b>(159)</b>
<b>Cash flow (risultato netto + ammortamenti)</b>	<b>1.628</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>1.385</b>	<b>565</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
Risultato del periodo di Gruppo	902	2	(245)	659	(159)
Risultato del periodo di terzi	54	-	-	54	23
<i>a rettifica:</i>					
Ammortamenti e altri componenti non monetari	706	(2)	-	704	848
Variazione del capitale di periodo relativo alla gestione	(1.438)	-	245	(1.193)	(286)
<b>Flusso di cassa netto da attività di periodo</b>	<b>224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>224</b>	<b>426</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.016)	-	-	(1.016)	(908)
Disinvestimenti	8	-	-	8	380
<b>Free cash flow</b>	<b>(784)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(784)</b>	<b>(102)</b>
Acquisto di azioni proprie/Esercizio stock option	29	-	-	29	-
Flusso di cassa del capitale proprio	(352)	-	-	(352)	(374)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	21	-	-	21	47
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.086)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.086)</b>	<b>(429)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto inizio periodo</b>	<b>3.192</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.192</b>	<b>4.278</b>
<b>Indebitamento finanziario netto fine periodo</b>	<b>4.278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.278</b>	<b>4.707</b>

## Principali indicatori reddituali e finanziari

### Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito viene calcolato come rapporto tra l'utile netto, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

### Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato dell'esercizio, 920 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e 261 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

		2012 approvato	2012 riesposto	2013 in continuità	2013
Risultato netto adjusted	(milioni di euro)	956	713	(381)	(136)
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	107	112	138	138
Utile netto adjusted unlevered	(milioni di euro)	1.063	825	(243)	2
Capitale investito netto:	(milioni di euro)				
- a inizio periodo		8.015	8.015	9.831	9.558
- a fine periodo		9.831	9.558	9.451	9.451
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	8.923	8.787	9.641	9.505
<b>ROACE adjusted</b>	(%)	<b>11,9</b>	<b>9,4</b>	<b>(2,52)</b>	<b>0,02</b>
<b>ROACE operative</b>	(%)	<b>14,6</b>	<b>10</b>	<b>(2,69)</b>	<b>0,02</b>

### Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di inci-

denza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto compresa la quota attribuibile alle minoranze.

	2012	2013
Leverage	0,77	0,99



## Sostenibilità

L'impegno di Saipem è quello di gestire le operazioni in modo sostenibile e responsabile, di promuovere il dialogo e di consolidare le relazioni con i propri stakeholder, condizione imprescindibile per la creazione di un valore condiviso che contribuisca, in particolar modo attraverso la promozione del Local Content, allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera.

Saipem adotta un sistema di governance per il quale principi e valori vengono tradotti in azioni concrete anche attraverso strumenti gestionali che prevedono il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità (Management by Objectives).

Il Comitato di Sostenibilità<sup>1</sup>, organismo societario preposto all'indirizzo strategico in materia, è stato formalmente riunito tre volte nel corso dell'anno, ha discusso i risultati ottenuti nel 2012, approvato il Bilancio di Sostenibilità 2012 e delineato le linee di indirizzo per il successivo quadriennio.

### Misurazione del valore generato sul territorio

La strategia di sostenibilità di Saipem è fortemente caratterizzata dalla strategia di massimizzazione del Local Content, che si esplica nel trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di professionalità volte alla creazione di opportunità di occupazione, capacità imprenditoriali e crescita del capitale umano locale. All'interno di questa strategia, Saipem si impegna concretamente per valorizzare e quantificare il contributo reale allo sviluppo socio-economico delle comunità locali nelle aree in cui è attiva.

Nel 2013 è proseguita l'applicazione del Modello SELCE (Saipem Externalities Local Content Evaluation) per analizzare le attività svolte in Indonesia, Arabia Saudita e Australia e ha aggiornato i risultati ottenuti da una precedente analisi per quanto riguarda la Nigeria. Tale Modello è costituito da una metodologia che permette di analizzare e quantificare il valore generato (l'effetto diretto, indiretto e indotto, misurato in termini di valore economico, occupazione e sviluppo del capitale umano) dall'implementazione della strategia di Local Content realizzata in un arco temporale e in una specifica realtà geografica. In complesso, dal 2009 il Modello SELCE è stato applicato in Kazakhstan, Angola, Perù, Algeria, Nigeria, Francia, Indonesia, Arabia Saudita e Australia ed è stato messo a disposizione dei clienti per alcuni progetti.

### Reporting di sostenibilità

Nel 2013 nei territori in cui Saipem opera, in particolare in quelli in cui ha o prevede una presenza di lungo periodo, sono stati realizzati progetti di sostenibilità sul territorio e attività di coinvolgimen-

to e interazione con gli stakeholder locali. Le principali aree di intervento sono state il sostegno alla crescita dell'imprenditorialità (Perù, Venezuela, Kazakhstan e Nigeria), il miglioramento delle competenze locali e delle strutture educative (Kazakhstan, Azerbaijan e Brasile), la promozione della salute (Congo, Angola e Nigeria) e il supporto alle strutture sanitarie e i relativi servizi (Kazakhstan, Perù e Venezuela).

Lo sviluppo delle risorse locali, con lo scopo di aumentare le opportunità di impiego o di incrementare il reddito generato dalla propria attività, rimane sempre un tema centrale dei programmi di supporto allo sviluppo delle comunità ospitanti.

Ulteriori approfondimenti sulle strategie, i programmi e le azioni di sostenibilità implementati durante l'anno 2013 nei Paesi di attività sono dettagliati nel documento "Saipem Sustainability 2013" e nella sua versione interattiva.

### Iniziative presso la Comunità Locale

Per il terzo anno consecutivo, sulla base di analisi di materialità e attività di benchmarking sul settore di attività, Saipem ha strutturato i contenuti della rendicontazione di sostenibilità sull'anno 2013, la cui struttura si mantiene incentrata su due pubblicazioni complementari dettagliate qui di seguito.

Per garantire una comunicazione trasparente e permettere la comparabilità con altri attori presenti sul mercato, in allegato alla presente Relazione Finanziaria viene pubblicato il documento "La Performance di Sostenibilità". Tale documento è redatto secondo la linea guida internazionale del Global Reporting Initiative (GRI - versione G3) e descrive gli obiettivi e la performance di sostenibilità del Gruppo nel 2013, fornendo informazioni qualitative e quantitative di dettaglio e i relativi trend.

Il secondo documento proposto è "Saipem Sustainability 2013", finalizzato a descrivere gli impegni, le iniziative realizzate e i risultati ottenuti da Saipem sui temi considerati materiali dai propri stakeholder.

"Saipem Sustainability 2013" tratta in particolare le seguenti tematiche: lo sviluppo locale e la promozione del Local Content, la gestione delle competenze e delle persone anche dal punto di vista di promozione della salute e della sicurezza, le prospettive di business e l'integrità, la gestione della catena di fornitura e i diritti umani e le condizioni di lavoro.

Sono inoltre presenti numerosi focus-Paese che testimoniano la realizzazione concreta delle strategie di sostenibilità nel business nelle aree in cui la Società è presente.

Per il quarto anno Saipem si avvale inoltre di un Panel di esperti esterni e indipendenti che forniscono commenti sulla qualità

[1] Il Comitato di Sostenibilità è composto dall'Amministratore Delegato (Chairman) e dai responsabili delle diverse aree di business e delle principali funzioni.

della reportistica, sulle iniziative e sulla strategia di sostenibilità realizzate da Saipem. Nel 2013 gli esperti sono stati coinvolti anche nella fase di preparazione e progettazione del Report. Nell'ottobre 2013 è stato organizzato l'Expert Panel Workshop, come momento di consultazione e confronto sulle principali tematiche inserite nel Saipem Sustainability 2013 e sull'analisi di materialità, i cui risultati hanno fornito input per la realizzazione del Report stesso.

Nel corso del 2013 Saipem ha inoltre proseguito le attività di comunicazione indirizzate principalmente agli stakeholder locali attraverso la realizzazione di "Country Report" e "Project Report", documenti ad hoc riferiti a Paesi chiave o a progetti rilevanti. Sono stati pubblicati nel corso dell'anno il Report sul progetto "Puerto Nuevo" in Colombia e il Country Report su Nigeria, che aggiorna la precedente pubblicazione, e il Report Angola, quest'ultimo realizzato in versione inglese e portoghese.



## Attività di ricerca e sviluppo

A metà del 2013 la Società ha riorganizzato la gestione delle proprie attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, ritenendo che la capacità di offrire soluzioni sempre più avanzate sotto il profilo tecnologico rappresenti un valore fondamentale per sostenere e incrementare il vantaggio competitivo nel medio e lungo termine.

Con l'obiettivo di garantire la massima valorizzazione delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico si è creata una nuova struttura corporate con funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo delle iniziative di ricerca e sviluppo, nel contempo le strutture di Business Unit rimangono focalizzate sulla definizione delle specifiche proposte di sviluppo e sulla gestione dei progetti e delle iniziative in corso.

In attesa dei risultati della riorganizzazione che si paleseranno solo nel prossimo futuro, nel 2013 Saipem ha continuato a sviluppare soluzioni esclusive nei settori tecnologicamente più avanzati, come quello delle acque profonde e ultra-profonde, degli impianti galleggianti, dello sviluppo di nuovi metodi e attrezzature per la posa e lo scavo di condotte sottomarine in condizioni estreme. Tra le attività svolte da Saipem rientrano anche il miglioramento delle tecnologie di processo proprietarie e l'ampliamento del portafoglio dei servizi ambientali della Società.

Nell'area delle acque profonde costituiscono temi centrali lo sviluppo di sistemi innovativi di subsea processing e la cooperazione con alcune delle principali compagnie petrolifere.

Il Joint Industry Project (JIP), che si basa sul sistema brevettato "Multipipe gas/liquid gravity separation system", è supportato finanziariamente da tre fra le principali compagnie petrolifere. Il JIP mira a definire l'intera stazione sottomarina per due specifici casi applicativi e a dimostrare la maturità di tutti i suoi componenti con particolare attenzione agli aspetti costruttivi. Il JIP è stato completato dimostrando che il sistema è maturo per un progetto applicativo. Sono state poi effettuate analisi aggiuntive sul separatore per contemplare casi specifici richiesti dagli operatori in cui la manutenzione del separatore preveda l'uso di imbarcazioni con capacità di sollevamento molto limitata.

Durante il 2013 sono state condotte su scala ridotta le prove idrauliche trifase del sistema proprietario "Spoolsep" (liquid/liquid gravity separation); i test sono finiti nel mese di novembre coprendo tutto il campo di sperimentazione previsto. L'obiettivo è di coinvolgere le compagnie petrolifere nel prossimo stadio di qualificazione del sistema e, al proposito, sono state con esse organizzate diverse visite all'impianto pilota.

Inoltre, sono stati effettuati ulteriori studi, sempre finanziati da compagnie petrolifere, con l'intento di valutare i sistemi di separazione sottomarina di Saipem per l'applicazione a casi di specifico interesse.

È proseguita, insieme a un partner industriale, la progettazione di soluzioni sottomarine per il trattamento dell'acqua di mare. SPRINGS™ è il risultato dello sforzo congiunto di Total, Saipem e Veolia mirato alla rimozione sottomarina dei solfati presenti nell'acqua di mare. È iniziata la costruzione di una piccola unità pilota in vista di una campagna di test offshore prevista per il secondo semestre del 2014.

Lo sviluppo tecnologico nel settore degli impianti di produzione galleggianti è rimasto focalizzato su soluzioni innovative per gli impianti di liquefazione (FLNG) con l'obiettivo di produrre gas in maniera più efficiente e con modalità più sicure, anche in condizioni particolarmente sfidanti. Alcuni sviluppi sono stati finalizzati al supporto diretto dei progetti FLNG in corso condotti da Saipem, fra cui la qualifica di un sistema di trasbordo di LNG in "tandem" attraverso l'uso di tubi flessibili galleggianti.

Nell'area SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines) si sono ottenuti risultati significativi concretizzando le soluzioni innovative messe a punto negli anni precedenti, con la prospettiva di nuove aperture sui mercati nell'ambito dello sviluppo di campi sottomarini. Inoltre, sono state avviate attività specifiche volte allo studio di soluzioni per il riscaldamento delle condotte sottomarine.

Nel campo delle applicazioni in acque profonde e ultra-profonde, sono state effettuate ulteriori analisi su diversi concetti di riser, confermando la loro fattibilità e importanza. Inoltre sono stati condotti degli specifici studi sulle downtime di intervento. Tali sviluppi mirano a fornire nuove soluzioni per le fasi di commissioning e intervento di progetti in acque profonde, garantendo l'integrità meccanica e un'operabilità più sicura.

È continuato lo studio di un metodo di installazione a "J" adattato a condotte con rivestimento interno di plastica. Le attività di prova, condotte con un partner industriale, hanno mostrato risultati promettenti; la prossima fase di sviluppo è prevista iniziare nella prima metà del 2014 per completare la qualifica per l'industrializzazione. In seguito al completamento di uno screening di soluzioni per il riscaldamento attivo delle condotte, una fase di sviluppo è iniziata nella seconda metà del 2013 per sviluppare e qualificare una tecnologia che sia coerente con l'adattamento di questo dispositivo all'installazione a "J".

Nell'ambito della posa di tubazioni in acque profonde, nuovi elementi ad alta capacità di tiro sono stati montati su una clampa a bordo di una nave posatubi, e usati in progetti di installazione effettivi.

Sono proseguiti gli studi mirati al miglioramento del processo di posa a reel e delle relative attrezzature; una nuova soluzione è stata valutata dal punto di vista tecnico ed economico, con risultati positivi.



Sforzi sono stati dedicati anche alla definizione dei criteri per l'applicazione sicura di funi in fibra sintetica al posto dei più pesanti cavi d'acciaio: si sono concluse le prove di caratterizzazione e qualifica su funi tessili di grande diametro e le attività di validazione di sistemi innovativi di tensionamento. Proseguono anche gli studi relativi all'applicazione di nuovi sistemi in fibra ad altissima capacità di tiro.

Sono stati inoltre accelerati gli sviluppi e i test di un sistema per prevenire l'allagamento del tubo durante la fase di posa, in vista di una prima applicazione in un progetto reale. Proseguono le fasi di ingegnerizzazione, prototipazione e test dei sottosistemi, insieme a un'importante revisione dell'intero sistema.

Un nuovo strumento per la misura da remoto dell'ovalizzazione interna del tubo è stato testato con successo; è in corso la fase di industrializzazione.

Nei processi di costruzione delle condotte a mare è stata applicata in campo con successo una nuova apparecchiatura, che migliora il processo e la qualità della saldatura dei tubi in acciaio e inossidabili.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nelle simulazioni numeriche, è stata programmata una campagna di validazione sperimentale di un nuovo processo, altamente produttivo, di saldatura di condotte offshore.

Il nuovo sistema di rivestimento dei giunti saldati, sviluppato e testato negli anni scorsi, è stato indirizzato a un progetto reale che prevede la posa a "J", la posa a "S" e operazioni di prefabbricazione di giunti multipli. L'industrializzazione delle relative apparecchiature è in corso.

Il nuovo sistema RFID per l'identificazione dei tubi durante la posa ha visto il suo primo impiego in un progetto nel Golfo del Messico sulla nave posatubi Castorone.

Per ridurre i rischi nelle operazioni di posa a "S" è stato sviluppato un nuovo dispositivo capace di disconnettere rapidamente l'attrezzatura operante sul tubo in rampa di varo, in caso di movimento incontrollato della condotta. I collaudi volgono alla conclusione consentendo il passaggio all'industrializzazione dei dispositivi.

Nel settore operazioni sottomarine sulle condotte continuano le campagne sperimentali per estendere il sistema di riparazione agli ambienti ricchi di acido solfidrico, e più in generale per applicazioni in ambiente acido.

È inoltre stato testato il prototipo di un sistema innovativo di riparazione di condotte sottomarine (adatto anche alla loro costruzione) che non prevede la presenza di un giunto telescopico, ed è estendibile anche ad applicazioni senza sommozzatori.

Nel settore della messa in trincea delle condotte sottomarine sono proseguiti gli esperimenti in mare di nuove tecniche di trapianto di Posidonia, confermando i risultati positivi già ottenuti. Conclusisi gli studi preliminari su un nuovo metodo di messa in trincea e installazione sottomarina con bassissimo impatto ambientale, si sta ora sviluppando il metodo e la relativa attrezzatura su un'applicazione reale. In parallelo, altri studi sono focalizzati su nuovi metodi per lo scavo ottimale di trincee in suoli duri, sull'alleggerimento delle attrezzature mediante l'impiego di materiali alternativi e sulla misurazione della profondità di interrimento delle condotte, una volta poste in trincea.

È proseguito lo sviluppo di strumenti atti a simulare e guidare varie operazioni di costruzione offshore, con l'obiettivo di potenziare le capacità di analisi ingegneristica e migliorare il monitoraggio in tempo reale durante le operazioni.

Le attività di sviluppo di processo si sono concentrate sull'ottenimento di continui miglioramenti nelle prestazioni e nella compatibilità ambientale di "Snamprogetti™ Urea", tecnologia proprietaria per la produzione di fertilizzanti, a oggi licenziata in 127 impianti in tutto il mondo. L'attenzione è focalizzata sulla minimizzazione dell'impatto ambientale degli impianti di produzione di Urea ("Urea Zero Emission") mediante l'implementazione di tecnologie innovative attualmente in via di sviluppo. È stata avviata una collaborazione con il Fraunhofer Institut per lo sviluppo e la fornitura di componenti tecnologiche in corso di validazione in apposito impianto installato presso l'Università di Bologna, per poi essere incluse negli schemi di processo "Urea Zero Emission".

A valle della fase di screening tecnologico condotta nel corso del 2012, è stato avviato un nuovo progetto di innovazione, articolato su diverse linee di lavoro, che ha come tema l'aumento dell'efficienza energetica negli impianti di processo. Nel corso del 2013 è stato finalizzato lo studio sulla produzione di energia idroelettrica da salti d'acqua presenti nei circuiti dell'acqua di raffreddamento.

Tra le attività con tematica ambientale si segnala la positiva conclusione del progetto sull'uso di reflui minerali per la ricarica di campi geotermici. La procedura sperimentale messa a punto permette di verificare a priori i possibili effetti negativi, quali la corrosione, derivanti dall'iniezione dei reflui nel giacimento geotermico. Si tratta di un'interessante opzione per il riutilizzo di potenziali inquinanti in un'ottica di sostenibilità ambientale. Si è inoltre concluso lo sviluppo di un modello predittivo dei flussi delle acque sotterranee, funzionale a progetti di contenimento e bonifica ambientale e a progetti di sviluppo/protezione delle risorse idriche. Il relativo software è in corso di integrazione negli standard di Società.



## Qualità, salute, sicurezza e ambiente

### Qualità

Nel corso del 2013 il Top Management Saipem ha deciso di enfatizzare e rafforzare l'impegno della Società nell'offrire al mercato prodotti e servizi con elevati standard di Qualità identificando, in ciò, la chiave per mantenere e sostenere nel tempo vantaggi competitivi. Per promuovere e diffondere con adeguate leve una cultura societaria improntata alla gestione consapevole degli aspetti di Qualità e alla loro rilevanza per il raggiungimento dei risultati operativi attesi, le attività di Quality Assurance e Quality Control della costruzione sono state collocate alle dirette dipendenze del CEO.

Nel mese di luglio è stato avviato "Bring quality to the next level": un nuovo programma e uno strumento per rafforzare ulteriormente il sistema di qualità aziendale, per promuovere una cultura societaria tesa al continuo perseguimento dell'eccellenza e dei più elevati standard di qualità di settore e per essere più competitivi e più forti dal punto di vista commerciale.

Il programma ha un orizzonte temporale di due anni, è presieduto da uno Steering Committee composto dai responsabili di diverse funzioni aziendali, che riferisce periodicamente al Comitato di Direzione circa lo stato di avanzamento delle attività del programma.

Le attività prioritarie, identificate a valle di una prima fase di assessment del sistema di gestione qualità di Società, sono sviluppate da gruppi di lavoro interfunzionali, ciascuno assegnato alla responsabilità di un Workstream Leader e alla supervisione di un Workstream Sponsor.

Sono stati lanciati 5 workstream della durata di sei mesi:

- "Cost of non quality": assicurare la definizione di metodologie e strumenti volti a garantire l'identificazione e il monitoraggio dei costi della non qualità sui singoli progetti e più in generale di Società, al fine di supportare il Management di Società a tutti i livelli nelle attività di identificazione di azioni correttive e programmi di miglioramento, nonché nella definizione delle relative priorità.
- "Lesson Learned": assicurare la definizione e l'implementazione di metodologie e sistemi volti a garantire la capitalizzazione delle esperienze acquisite sui progetti e la condivisione sia delle pratiche di successo che di insuccesso, al fine di diffondere la conoscenza a tutti i livelli aziendali interessati e fornire linee guida al ricorrere di eventi e situazioni già affrontati in passato.
- "Supply Chain of Materials": assicurare l'analisi dell'intera supply chain dei materiali di Saipem, anche valutando cause ricorrenti di non conformità dei materiali approvvigionati, al fine di identificare possibili aree di intervento e ottimizzazione del processo; verificare l'adeguatezza delle azioni identificate attraverso una loro applicazione preliminare su specifiche classi merceologiche strategiche.
- "Offshore Fabrication Subcontractor": assicurare l'analisi del processo di supervisione dei lavori di costruzione affidati in subappalto presso fabrication yard di terzi, al fine di identificare le più

opportune modalità operative e strumenti finalizzati a garantire il soddisfacimento degli obiettivi stabiliti per le attività subappaltate.

- "Top management critical metrics - Drilling": assicurare la progettazione di un sistema integrato di indicatori di performance (KPI) che permetta al Management di Società e di Business Unit di monitorare sistematicamente i risultati economico-operativi del business Drilling e indirizzare eventuali azioni correttive.

In parallelo ai cinque workstream è stato attivato un piano di comunicazione per assicurare il coinvolgimento di tutto il personale Saipem.

Sulla base dei risultati conseguiti in questa prima fase verranno lanciati ulteriori workstream nel mese di aprile 2014.

Nel corso del 2013 si è proseguito nello sviluppo delle attività definite nel 2012 e, in particolare:

Qualità di Sistema:

- emissione della Management System Guideline con le nuove regole per il governo del Sistema Normativo Corporate, la definizione dei Processi di lavoro aziendali e la nomina dei relativi Process Owners;
- attività di formazione al corso per i Managing Director/Branch Manager sulle iniziative Qualità in corso e loro impatti sulle operating company;
- definizione di un modello di certificazione del nuovo Governance Model Societario da parte di un ente terzo;
- pubblicazione e diffusione di Standard Corporate che omogeneizzano le attività di Quality Assurance e Quality Control del Gruppo;
- implementazione del nuovo sistema di reportistica inerente al Quality Management System (QMS) implementati presso le società operative del Gruppo;
- rilevazione della Customer Satisfaction su tutti i progetti in corso.

Project Quality Management:

- integrazione delle metodologie di Project Quality Management dei progetti Onshore e Offshore;
- aggiornamento dei Sistemi Documentali in uso sui mezzi navali coerentemente a quanto previsto dalle nuove guideline Corporate (in fase di emissione);
- applicazione ai progetti del nuovo sistema di reportistica inerente al Project Quality Management.

Quality Control:

- implementazione di Piani di Quality Control standardizzati per progetti E&C Onshore e Offshore;
- creazione di una libreria di best practice relative alle metodologie avanzate di Controlli Ultrasuoni delle saldature;
- completamento della qualifica delle metodologie di NDT Phased Array presso le Fabrication Yard di Petromar e Star;

- emissione di specifici Criteria per la manutenzione e il test dei sistemi BOP utilizzati nei progetti di perforazione;
- diffusione in tutte le yard di specifici e omogenei requisiti di Quality Control derivanti dalle esperienze maturate con relativa riorganizzazione dei team di Quality Control;
- implementazione del nuovo sistema di reportistica inerente al Quality Control Management System implementati nei progetti onshore e offshore.

## Sicurezza

L'indice relativo agli incidenti registrabili si è attestato nel 2013 sul valore di 1,16, superando il target annuale fissato (1,06).

Complessivamente si è osservata una riduzione degli infortuni più gravi (LTI = Lost Time Injury, infortuni che comportano giorni di assenza dal lavoro) e un incremento degli infortuni minori (TRI = Total Recordable Incidents). Purtroppo però nel 2013 si sono verificati anche sei incidenti mortali: due contrattisti sono stati travolti a seguito del crollo delle pareti di uno scavo, un dipendente Saipem è stato colpito da una tubazione durante un'operazione di movimentazione tubi su una bettolina, un altro dipendente Saipem è caduto in mare durante la movimentazione di attrezzature su un mezzo navale e un altro dipendente è deceduto in seguito a folgorazione. A questi eventi si aggiunge l'affondamento del Perro Negro 6 a causa del collasso del fondale marino, che ha provocato un disperso.

Nel 2013 sono proseguite in Saipem varie attività e iniziative atte a mantenere elevati standard di sicurezza sul lavoro, tra le quali:

- la formazione HSE secondo un piano che include sia le indicazioni del recente Accordo Stato Regioni che del protocollo di formazione HSE di Saipem. È inoltre in fase di realizzazione il Protocollo di Formazione HSE Internazionale per allineare ancora di più tutte le Società/Branch di Saipem sulla pianificazione e realizzazione dei corsi HSE. In questa ottica riveste un ruolo fondamentale la continua evoluzione del portale "Delphi", che ha come scopo principale la condivisione e l'omogeneizzazione del materiale, divenendo il punto di riferimento per gli HSE trainer e per tutte le iniziative di formazione;
  - particolare attenzione è stata rivolta alla "Gestione delle emergenze", coinvolgendo gli addetti in corsi dedicati che trattano non solo aspetti operativi, ma anche psicologici e di comportamento in caso di emergenza. Questa attività è stata svolta in collaborazione con il comando Nazionale della Protezione Civile;
  - numerosi sforzi sono stati effettuati anche per sviluppare e migliorare i software dedicati al miglioramento di processi aziendali e gestionali in ambito HSE. Si è infatti consolidato l'utilizzo dei software "Corinth", per la gestione del processo di audit HSE in Saipem SpA, e "Nike", per la gestione e standardizzazione dei Dispositivi di Protezione Individuale;
  - è proseguito il programma Leadership in Health and Safety e il suo adattamento alle realtà operative locali. L'anno si è aperto con la modifica degli strumenti e dei materiali utilizzati per il programma (film, workbook, manuali, poster), a seguito del cambiamento al vertice avvenuto in Saipem;
  - è continuata l'attività di implementazione delle varie fasi del programma coinvolgendo tutti i livelli della Società:
- manager, quadri e supervisori hanno preso parte ai workshop della prima fase, il cui scopo è sensibilizzare i livelli societari più alti sull'importanza del proprio ruolo nell'ambito della Sicurezza e fornire loro strumenti utili al corretto uso della leadership;
  - alcuni dei leader che hanno partecipato alla prima fase – idonei per posizione e personalità – si sono presi in carico la seconda fase, consistente in eventi di cascading per diffondere i principi base del programma a tutti i dipendenti di Saipem;
  - la terza fase, rappresentata dai corsi "Five Stars" che affrontano le modalità più appropriate di intervento in situazioni di mancato rispetto della Sicurezza, ha visto entrare in aula migliaia di dipendenti operativi, che più di tutti sono a diretto contatto con i rischi dell'attività di Saipem;
  - è continuata anche la diffusione dei cinque "Leading Behaviours", comportamenti non negoziabili che Saipem vuole far entrare nel proprio DNA sia con campagne di comunicazione dedicate sia attraverso l'influsso positivo che alcuni dipendenti dotati di un carisma naturale, e che già mettono in pratica i cinque Leading Behaviours, esercitano sui colleghi più prossimi. Questa campagna ha ricevuto per l'Eni Safety Award un prestigioso riconoscimento come la migliore iniziativa di sicurezza all'interno del Gruppo;
- tra le attività svolte dalla Fondazione LHS, oltre al proseguo del supporto a Eni nell'implementazione del programma "Eni in Safety", sono da citare il Flashmob contest per celebrare il "World day for Safety and Health at work", la partecipazione alla Fiera "Ambiente e Lavoro" di Bologna e l'organizzazione di eventi "Piccoli Leader in Safety" in alcune scuole elementari.

In aggiunta a queste attività si ricorda anche che Saipem SpA, consolidando il proprio livello di governance, ha ottenuto, nel 2013, la conferma delle certificazioni OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza) e ISO 14001 (Ambiente) rilasciate da un ente terzo indipendente (DNV - Det Norske Veritas), traguardo raggiunto anche da altre 18 società e branch del Gruppo.

## Ambiente

Nel corso del 2013 sono state svolte numerose attività e sono state promosse molte iniziative ambientali tra le quali si citano:

- lo sviluppo di adeguati Piani di Gestione degli sversamenti accidentali su tutti i siti e progetti, unitamente ad attività di formazione al personale coinvolto nelle attività impattanti ed esercitazioni condotte periodicamente. Saipem ha anche collaborato e partecipato a esercitazioni specifiche organizzate da Eni;
- la diffusione dell'iniziativa "Reduce Your Foodprint" collegata alla giornata Mondiale dell'Ambiente (WED, 5 giugno 2013), finalizzata alla riduzione degli sprechi di cibo;
- relativamente alle tematiche energetiche, Saipem ha completato analisi specifiche per diversi Palazzi Uffici, in accordo alla norma ISO 50001:2001 "Sistemi di gestione dell'energia" e ha partecipato al progetto promosso da Mimpredo Italia con lo sviluppo di un Assessment energetico relativo alla nave Saipem 7000 per individuare soluzioni efficienti per ridurre i consumi di carburante a bordo;

- la revisione degli standard di controllo 231 in materia ambientale, in fase di conclusione, che ha comportato un aggiornamento del corpo procedurale. Il sistema documentale ambientale costituisce un protocollo utile alla prevenzione dei reati ambientali;
- organizzazione del corso “Environmental Train the Trainer” rivolto a personale internazionale operante in ambito HSE e individuato come potenziale “Trainer” ambientale;
- consolidamento di nuovi strumenti di comunicazione quali la rivista periodica ambientale “eNews”, che raccoglie e illustra le principali iniziative ambientali nel mondo Saipem, “Breaking eNEWS” (per comunicare iniziative e lesson learned a livello mondiale) e “Italian eNEWS” (updating normativo rivolto ai siti in Italia).

## Salute

Relativamente alla Salute, nel 2013 Saipem ha consolidato le attività di routine e ha promosso nuove iniziative:

- il totale delle visite mediche preventive, periodiche per Italia ed estero (missioni e contratto), è 6.018 con 391 accertamenti sanitari e 11 ulteriori accertamenti per alcool e droga;
- prosegue la divulgazione del Programma “Pre-Travel Counselling” per tutto il personale destinato all'estero (1.081 dipendenti formati, dato 2013) e il relativo aggiornamento seguendo le allerte sanitarie internazionali. Il programma, dal suo debutto nel 2008, ha consentito di informare puntualmente circa 5.000 dipendenti sui rischi derivanti dalla destinazione come prescritto dalla legislazione vigente. I protocolli sanitari e la formazione “pre-travel” sono stati anche oggetto di validazione da parte dell'Università Cattolica, Istituto di Medicina del Lavoro, di Roma;
- la sensibilizzazione sulle profilassi vaccinali, in particolare sulle profilassi obbligatorie e fortemente raccomandate, procede per quanto attinente le destinazioni in Italia e all'estero. In totale sono stati somministrati 1.370 vaccini. Si è inoltre consolidata la convenzione con ASLMI2 per la Febbre Gialla (Azienda Sanitaria di riferimento per la Medicina del Lavoro del distretto di San Donato Milanese);
- è stata lanciata l'applicazione “Si Viaggiare” del Manuale Sanitario del lavoratore che viaggia, per la piattaforma Apple e Windows 8; in fase di definizione per android. L'app è in versione Enterprise, rivolta ai soli dipendenti Saipem, e Customer per tutti i viaggiatori internazionali;
- proseguono gli accordi e le collaborazioni con numerosi centri ospedalieri su differenti tematiche: con l'Università La Sapienza di Roma è terminato nel mese di dicembre lo studio epidemiologico per la valutazione di 10 anni di visite preventive, protocollo estero, dei dipendenti Saipem italiani; con l'IRCCS Policlinico di San Donato Milanese per iniziative di promozione alla salute, con il CIRM (Centro Internazionale Radio Medico) per fornire assistenza radio-medica ai marittimi imbarcati e con l'Ospedale Sacco per gli ulteriori accertamenti infettivologici nei dipendenti di rientro dall'estero;
- è continuata l'implementazione in altri siti di vari programmi già affermati, quali l'“H-Factor”, per promuovere una corretta alimentazione, il “Choose Life”, volto a promuovere stili di vita sani e la Telecardiologia. Si è però lavorato molto anche su nuove iniziative, come un programma per il controllo del peso e la prevenzione dell'obesità “Weight Control and Obesity Prevention Program”, un programma contro il fumo “Don't take my breath away - Stop Smoking Program” basato sul cambiamento dei comportamenti, e un programma per creare una nuova cultura della prevenzione cardiovascolare;
- in linea con il WHO (World Health Organisation) Saipem celebra le giornate internazionali della salute organizzando eventi per: la Giornata Mondiale dell'Epatite, la Giornata Mondiale del Diabete, la Giornata Mondiale dell'AIDS. In tutte queste situazioni sono state realizzate presentazioni, poster e leaflet specifici.



## Risorse umane

### Andamento Occupazionale

Nel 2013 si è assistito a un'ulteriore crescita della forza lavoro passando dalle 44.980 risorse (di cui 18.025 professionalità critiche) nel 2012 alle 48.607 risorse (di cui 18.662 critiche) a fine 2013. Tale incremento è stato principalmente causato dal maggior ricorso al "direct hiring" nell'esecuzione dei progetti E&C Onshore, in particolare per quanto concerne le attività in Messico e Canada.

Prosegue anche la crescita della forza manageriale di sesso femminile (aumentata nel 2013 dello 0,8%) e della forza manageriale locale (aumentata nel 2013 dello 0,7%).

### Costo Lavoro

In linea con l'andamento occupazionale, nel 2013 cresce anche il valore del Costo Lavoro rispetto al consuntivo 2012 (2.320 milioni di euro a consuntivo nell'attuale esercizio contro i 2.032 milioni di euro del precedente). L'aumento di tali valori è dovuto sia alla variazione del mix di risorse (dato pro-capite di 49,3 migliaia di euro nel 2013 rispetto a 48,3 migliaia di euro nel 2012) che all'incremento della forza lavoro.

### Organizzazione

Nel corso del 2013, al fine di rafforzare il sistema di compliance e di governance aziendale, permettere un'efficace gestione del business, nonché ottenere il miglioramento delle performance, Saipem ha concentrato la propria attenzione sull'analisi e conseguente ridefinizione dell'assetto organizzativo e dei modelli e processi di governo societari.

In tale contesto, le attività di business sono state riorganizzate e maggiormente integrate in un unico centro di responsabilità assegnato al Chief Operating Officer.

La struttura organizzativa risultante dall'integrazione dei business Engineering & Construction e Drilling è caratterizzata dai seguenti elementi:

- quattro strutture dedicate allo sviluppo dei diversi prodotti – Onshore, Offshore, Drilling e Floaters – responsabili della definizione e attuazione delle strategie e dei piani del business di riferimento a livello worldwide;
- otto Regional Manager, rappresentanti di Saipem all'interno dell'area geografica assegnata e responsabili della promozione integrata del business e dell'ottimizzazione del Local Content;
- funzioni centrali – "Commerciale", "Tendering", "Ingegneria, Tecnologie e Commissioning" e "Project Management" – con un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo a livello worldwide, trasversale ai prodotti.

Inoltre, nell'ambito del processo di rafforzamento del sistema di governance aziendale e con l'obiettivo di garantire un più puntuale

e attento presidio di alcune tematiche e attività critiche, sono state portate a termine le seguenti iniziative:

- costituzione Comitati:
  - Comitato di Direzione con funzioni consultive al CEO per decisioni chiave per il business, nonché per la valutazione di aspetti rilevanti/critici quali la review della performance operativa di business e dell'andamento economico-finanziario di Società;
  - Comitato Rischi con funzioni consultive nei confronti del CEO in relazione agli indirizzi nella gestione dei principali rischi di Saipem;
  - Comitato di Compliance e Comitato Tecnico Sistema Normativo per la verifica sistematica della coerenza degli strumenti normativi di Società con i modelli di compliance e governance di riferimento;
- istituzione/allocazione alle dipendenze del CEO delle seguenti funzioni/posizioni:
  - "Chief Financial and Compliance Officer" per il governo delle principali funzioni che concorrono alla gestione del sistema di compliance e governance: amministrazione, finanza e controllo, affari societari e governance, assistenza legale e presidio dei sistemi informativi;
  - "Risk Management Integrato" per l'individuazione, l'analisi, il monitoraggio e il reporting dei principali rischi aziendali;
  - "Salute, Sicurezza e Ambiente" e "Qualità" per rafforzare la diffusione in Società di cultura, processi e strumenti legati a tali aspetti;
  - "Procurement, Contract and Industrial Risk Management" per la gestione integrata di alcune delle principali funzioni di supporto al business che contribuiscono ai risultati dei progetti;
  - "Relazioni Istituzionali e Comunicazione" per una più attenta gestione delle attività di comunicazione esterna, sviluppo dell'immagine aziendale e relazioni istituzionali;
  - "Business and Technology Development" per la promozione integrata delle capacità e prodotti di Società e la valorizzazione delle attività e delle competenze di ricerca e sviluppo tecnologico.

Nell'ambito del programma di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi:

- è stata avviata l'iniziativa rivolta a sviluppare e implementare la nuova Matrice delle Autorizzazioni quale strumento di governance dei processi/attività aziendali principali e/o considerati maggiormente sensibili, di Saipem SpA e delle sue filiali e avviato il processo di allineamento delle Matrici nelle Società Operative e nelle relative filiali, standardizzando poteri e limiti economici in relazione alla dimensione/complessità della specifica realtà;
  - sono state revisionate le linee fondamentali del sistema normativo Saipem per enfatizzare le responsabilità dei Process Owner, promuovere una maggiore integrazione dei principi di compliance nei processi, ridefinire il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo di Saipem SpA e l'autonomia gestionale delle società controllate.
- Proseguendo nel processo di revisione del sistema normativo societario, la funzione ha coordinato l'emissione delle Management

System Guideline (MSG) a regolamentazione di processi e tematiche: Sistema Normativo, Market Abuse, Legale, Procurement, Servizi per le Persone.

Sul fronte estero, contestualmente alla formalizzazione delle nuove Matrici delle Autorizzazioni, è proseguita l'attività di formalizzazione di nuove strutture societarie, adeguamento delle organizzazioni esistenti al modello societario e rivisitazione/adequamento del sistema di poteri e deleghe.

## Gestione Risorse Umane

L'attuale scenario di mercato e il contesto globale nel quale Saipem opera, evidenzia una sempre maggiore necessità nell'adozione di scelte mirate e tempestive in grado di assicurare piena rispondenza alle diverse disposizioni legislative in ambito giuslavoristico, sindacale, fiscale e previdenziale.

In tale contesto la funzione Gestione Risorse Umane ha proseguito la propria attività volta ad assicurare il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo anche attraverso il costante sviluppo e integrazione di strumenti a supporto dei processi decisionali strategici.

In linea con quanto avviato nella prima parte dell'anno, la funzione Gestione Risorse Umane ha proseguito le azioni volte al conseguimento di significativi risultati, in termini di ottimizzazione dei costi relativi al personale e conseguente miglioramento dell'efficienza operativa.

In particolare sono proseguite le azioni di monitoraggio e controllo dei principali fenomeni gestionali "critici" quali ferie, straordinari, orario di lavoro e assenteismo.

Rispetto a tale ambito sono, inoltre, state avviate delle attività, che proseguiranno nel corso del 2014, volte ad assicurare una più puntuale ed efficace gestione dei processi operativi HR delle strutture operative periferiche accrescendo in tal senso l'azione su scala globale.

Nella seconda parte dell'anno sono state ulteriormente potenziate le funzionalità tecniche associate ai principali sistemi di analisi e reporting introdotti all'interno della Direzione Risorse Umane che hanno pertanto consentito un più puntuale ed efficace indirizzo delle azioni gestionali poste in essere nel corso dell'anno, migliorando inoltre le modalità di coordinamento e integrazione tra le diverse strutture della Direzione.

In particolare, a seguito dell'introduzione dell'HR Management Portal, strumento web based in grado di integrare i dati provenienti dai diversi sistemi informativi ed elaborare analisi e viste in ottica di Business Intelligence rispetto ai principali fenomeni gestionali, sono proseguite le azioni di sviluppo e miglioramento attraverso un ampliamento degli ambiti di applicazione che a oggi consentono pertanto di assicurare il monitoraggio di fenomeni gestionali quali ferie, coi, straordinari, situazione occupazionale, politiche retributive, andamento missioni e trasferte, mobilità internazionale e politiche di espatrio.

Inoltre, nell'ottica di assicurare una sempre più puntuale integrazione, condivisione e valorizzazione delle conoscenze, delle esperienze e degli strumenti di lavoro all'interno della famiglia professionale HR, sono state recentemente avviate le attività di test per la raccolta e analisi dei dati relativi ad alcune realtà estere di Saipem, maggiormente caratterizzate da aspetti di complessità operativa e organizzativa, con l'obiettivo nel medio termine di poter assicurare,

attraverso l'HR Management Portal, la copertura delle principali società operative di Saipem operanti all'estero.

Rispetto al tema della mobilità internazionale, che costituisce per il business di Saipem un fattore critico di successo e di elevata rilevanza strategica, sono proseguite le iniziative avviate lo scorso anno, sia in termini di innovazione e sviluppo dei sistemi informativi a supporto, che in termini di analisi e ridefinizione delle metodologie e politiche di espatrio al fine di rendere le stesse pienamente rispondenti sia alle esigenze operative, mutevoli in funzione della natura del progetto e/o del contesto ambientale di riferimento, che a quelle delle persone di Saipem attraverso un più efficace bilanciamento delle condizioni di vita professionale e personale.

In un'ottica di confronto con le best practice del mercato sono state sviluppate, per alcune famiglie professionali particolarmente critiche per il business di Saipem, nuove modalità di definizione del trattamento economico di espatrio in grado di assicurare una più puntuale rispondenza alle prassi di mercato e un più efficace allineamento ai trend dello stesso.

La funzione Gestione Risorse Umane ha inoltre proseguito le attività di sviluppo del tool "Country Card", che consentirà di immagazzinare e rendere fruibili, sia a livello centrale che periferico, informazioni inerenti tematiche HR (normativa del lavoro, fiscale, previdenziale, sindacale, etc.) relative ai Paesi in cui Saipem opera.

Tale piattaforma costituirà il canale di comunicazione attraverso il quale veicolare le linee guida aziendali, raccogliere i dati e informazioni necessari per le specifiche survey e le relative analisi condotte localmente, assicurare una più forte connessione e integrazione tra la struttura centrale e le unità periferiche.

È importante sottolineare come, seppur in maniera parziale, il tool è stato già testato nel corso della seconda metà del 2013, per l'effettuazione delle survey annuali inerenti la definizione del cost of living, benefit e car and transportation allowance. L'utilizzo della Country Card ha consentito un notevole abbattimento dei tempi di realizzazione delle survey, consentendo inoltre la possibilità di una fruizione efficace dei dati raccolti.

I risultati positivi conseguiti nell'ambito della realizzazione del "tool estero" di GHRS (sistema informatico a supporto delle attività di gestione e amministrazione di tutto il personale Saipem), sviluppato nel 2012 per assicurare una più efficace gestione dei processi di espatrio e delle attività di contrattualistica estero, hanno determinato l'avvio delle fasi di analisi e implementazione del tool presso alcune realtà estere maggiormente interessate dalle attività di gestione del personale in assegnazione internazionale.

Inoltre, in un'ottica di continuo miglioramento del modulo, sono state apportate delle ulteriori modifiche al fine di rendere maggiormente efficaci e tempestivi i processi operativi a supporto delle attività di gestione del personale espatriato.

Nell'ottica di assicurare da un lato processi di comunicazione e informazione, nei confronti delle risorse umane di Saipem, maggiormente chiari e trasparenti, e dall'altro di rendere incisive le azioni gestionali (rispetto a specifici fenomeni di particolare impatto e rilevanza aziendale), attraverso un più solido e articolato sistema di regole di riferimento, è stato avviato un programma di revisione e aggiornamento dell'intero sistema documentale e procedurale della Direzione Risorse Umane che costituirà il nuovo standard di riferimento dei principali processi operativi HR per tutte le società del Gruppo.

## Relazioni Industriali

Il contesto internazionale di riferimento in cui Saipem opera, le notevoli trasformazioni in atto nel mercato del lavoro, in particolare nei Paesi emergenti, rende sempre più importante e fondamentale, nell'ambito delle relazioni industriali, una forte attenzione alla gestione delle diversità e alle trasformazioni socio-economiche in atto.

Il modello di Industrial Relation adottato ha come primario obiettivo quello di assicurare un rapporto azienda/sindacato corretto e trasparente e improntato al rispetto delle convenzioni internazionali e degli accordi transnazionali ai quali Saipem aderisce, e di assicurare inoltre una gestione ottimale dei rapporti con le associazioni datoriali di settore, le istituzioni e gli enti pubblici.

Coerentemente con le premesse esposte, nel corso del 2013, in ambito Italia diversi sono stati i temi trattati con le rappresentanze sindacali nazionali dei settori Energia, Marittimo e Metalmeccanico. Riportiamo di seguito i temi maggiormente rilevanti che hanno coinvolto Saipem o specifici settori di business.

Nel mese di gennaio è stato sottoscritto, con validità triennale, il rinnovo del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Energia e Petrolio", contratto al quale fanno riferimento la gran parte delle risorse italiane.

Il CCNL, oltre alla revisione dei minimi salariali, ha tracciato le basi per una revisione dell'attuale sistema classificatorio e per una ridefinizione delle indennità economiche riferite al personale italiano operante in turno.

Relativamente al personale marittimo le trattative per il rinnovo del CCNL e degli integrativi aziendali riprenderanno nel corso del 2014. In questo contesto è stato siglato un accordo aziendale che ha ratificato la modifica della turnazione per una parte del personale.

È da sottolineare come, in un'ottica di attenzione alle relazioni sindacali, le modifiche organizzative e lo scenario economico della Società che hanno contraddistinto questo anno trascorso, sono state oggetto di due specifici incontri dei vertici Saipem con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali a cui hanno fatto seguito incontri della Direzione Risorse Umane con le rappresentanze sindacali presenti sulle diverse sedi italiane.

In questo scenario e su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, Saipem si è resa disponibile a un'ipotesi di sottoscrizione di un accordo di protocollo delle relazioni industriali con le Segreterie Nazionali del settore che dovrebbe avere il suo epilogo nel corso del 2014.

Nel corso del mese di dicembre inoltre si è concluso positivamente l'esame congiunto che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo sulla cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO alla controllata Floaters SpA, successivamente ceduta a Eni. L'accordo ha riguardato la cessione del mezzo navale Firenze FPSO impiegato nel giacimento offshore Aquila operato da Eni al largo delle coste della Puglia.

In ambito di Relazioni Industriali Internazionali nel corso del 2013 sono stati siglati importanti contratti collettivi in Angola e Messico per il personale addetto al settore Engineering & Construction e nel settore perforazione in Nigeria. Un nuovo accordo collettivo è stato sottoscritto nel luglio 2013 da Saipem Beijing Technical Services Co Ltd (Cina), dove l'aumento della forza lavoro ha consentito la formazione di un comitato di rappresentanza come previsto dalla normativa locale.

È da evidenziare, inoltre, la sottoscrizione di un importante accordo in Algeria per il settore perforazione, mentre presso Saipem do Brasil si è tracciata la linea di intervento che, per il personale impiegato nella Yard di Guarujá dovrà portare, nei primi mesi del 2014, alla sottoscrizione di un nuovo accordo collettivo. Entrambi gli interventi rispondono alla necessità di implementare adeguamenti normativi nei contenuti della contrattazione collettiva nel pieno rispetto della libertà di associazione e delle prerogative sindacali.

In ambito marittimo è stato sottoscritto il rinnovo dell'accordo per il 2014 con la International Transport Workers' Federation (ITF); Saipem ha inoltre conseguito nel corso del 2013 la Maritime Labour Certification per la sua flotta in ottemperanza alla Convenzione sul Lavoro Marittimo 2006 (CLM, 2006).

Con la finalità di rafforzare la sinergia tra la funzione Corporate di riferimento e le funzioni locali responsabili della gestione diretta delle relazioni industriali, sono state avviate nel secondo semestre del 2013 delle attività finalizzate alla condivisione e diffusione delle esperienze acquisite. Tali iniziative, incentrate sulla sensibilizzazione e sull'aggiornamento riguardo i principi regolanti le relazio-

	(unità)	Forza media 2012	Forza media 2013
Engineering & Construction Offshore		13.973	15.857
Engineering & Construction Onshore		16.817	19.148
Drilling Offshore		2.368	2.724
Drilling Onshore		7.162	7.706
Funzioni di staff		2.234	2.039
<b>Totale</b>		<b>42.554</b>	<b>47.474</b>
Italiani		7.379	7.475
Altre nazionalità		35.175	39.999
<b>Totale</b>		<b>42.554</b>	<b>47.474</b>
Italiani a tempo indeterminato		6.405	6.600
Italiani a tempo determinato		974	875
<b>Totale</b>		<b>7.379</b>	<b>7.475</b>
	(unità)	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
Numero di ingegneri		7.699	7.690
Numero di dipendenti		44.980	48.607

ni industriali Saipem, sono state rivolte sia al personale HR interno all'azienda che ad agenzie del settore.

A livello locale è da segnalare l'iniziativa pilota promossa da ERSAL LLC in Kazakhstan finalizzata alla diffusione dei contenuti del Codice Etico aziendale presso la forza lavoro e con particolare attenzione alla tematica dei diritti del lavoro.

## Sviluppo, Selezione e Formazione

Saipem continua a porre particolare attenzione alle attività di sviluppo delle risorse umane, in quanto elemento fondante di un corretto dimensionamento degli organici a livello qualitativo, favorendo la crescita interna delle risorse tramite processi strettamente connessi con le necessità di business. In questo ambito prosegue l'aggiornamento, consolidamento, semplificazione e integrazione degli strumenti di sviluppo in coerenza con la People Strategy e l'Employee Value Proposition di Saipem.

Si è proceduto, in accordo con il Comitato Remunerazione e Nomine, all'aggiornamento dei Piani di Successione delle posizioni strategiche in risposta all'evoluzione dello scenario organizzativo e di business del 2013.

Al fine di garantire un ottimale monitoraggio delle competenze in ambito costruzione sia onshore sia offshore sono stati implementati specifici sistemi di Competence Assurance. Tali modelli garantiscono un'osservazione strutturata e diretta delle competenze messe in atto e le relative azioni a supporto tramite eventi formativi, tutoring e assegnazione a specifici progetti.

In relazione agli esiti dell'indagine di Engagement condotta alla fine del 2012 presso Saipem SpA, sono state intraprese le azioni per mitigare le aree di minore soddisfazione per le persone, con un focus sia sui processi sia sulle specifiche fasce di popolazione. In particolare, a supporto della popolazione più giovane, è stato lanciato il progetto "Share and Shape", con l'obiettivo di un coinvolgimento più diretto dei giovani nella formulazione di proposte di azioni di miglioramento al top management di Saipem SpA; le proposte sono confluite in progetti che dovranno supportare il livello di engagement della popolazione Saipem e non solo dei giovani.

In un mercato di riferimento che richiede a Saipem di mantenere costanti i propri livelli di eccellenza, le attività di selezione necessariamente si orientano verso la ricerca di personale in possesso di una consolidata e specifica esperienza professionale. Nell'ottica di sviluppare tali professionalità, spesso difficilmente reperibili sul mercato, Saipem continua a investire nelle iniziative di employer branding rivolte da un lato verso atenei italiani di maggiore interesse, dall'altro verso istituti tecnici italiani di eccellenza.

Con riferimento alle collaborazioni con gli atenei italiani, è stato avviato nel mese di settembre 2013 la seconda edizione del Master "Safety and Environmental Management in the Oil&Gas Industry", in collaborazione con l'Università di Bologna ed Eni Corporate University, con il coinvolgimento di studenti europei ed extraeuropei, oltre a quelli italiani.

In coerenza con le evoluzioni del mercato, Saipem si è proposta di consolidare in modo duraturo i rapporti con gli istituti tecnici superiori, anche con l'obiettivo di rafforzare l'immagine e la conoscenza del suo business e la capacità di attrazione dei giovani diplomati, orientandone i percorsi formativi. In tale ottica proseguono le atti-

vità del progetto denominato "Sinergia", attivatosi con l'ITIS "A. Volta" di Lodi e l'ITIS "E. Fermi" di Lecce.

In un'ottica di compliance volta alla promozione di una cultura della tracciabilità, della trasparenza e della condivisione, si è consolidato in Italia nel corso del 2013 l'utilizzo del software dedicato alla gestione del processo di selezione e assunzione. Tale strumento consente un puntuale monitoraggio delle attività di selezione e lo sviluppo di analisi specifiche.

In linea con i driver definiti dalla People Strategy, volti alla promozione e diffusione di strumenti integrati e trasparenti per un'efficace gestione delle persone in Saipem, nell'arco del 2013 è stato sviluppato – inizialmente in Italia – il software di gestione del training "Peoplelearning", che rafforza la governance della formazione attraverso il supporto a tutti gli attori coinvolti e su tutte le fasi che definiscono il processo di formazione, l'utilizzo di modalità self-service e la responsabilizzazione degli attori in una logica orientata alla trasparenza e alla valorizzazione dell'investimento di Saipem sul sistema di competenze delle Persone. Il sistema, inoltre, assicura l'integrazione con gli strumenti di sviluppo delle competenze, la valorizzazione e massima fruibilità delle matrici di formazione, definite per ciascun ruolo e incarico e l'efficace monitoraggio e tracciatura delle certificazioni e della formazione obbligatoria in materia di salute, sicurezza e ambiente.

In linea con gli elementi chiave della Employee Value Proposition, nel 2013 i progetti e le iniziative in ambito formazione si sono indirizzati verso la valorizzazione dei ruoli tecnici e lo sviluppo di professionalità con alta specializzazione; si è consolidata, quale best practice Saipem, la matrice di formazione che – a partire dal set di competenze e capacità di ciascun ruolo critico per il business – definisce il percorso formativo e di certificazione professionale della risorsa con l'obiettivo di ottenere il raggiungimento dell'eccellenza nel ruolo e garantire il monitoraggio del know-how tecnico-professionale Saipem.

Prosegue l'attività di potenziamento e monitoraggio dei Training Center, la cui mission è la garanzia di un presidio interno sul Sapere Saipem e la promozione di percorsi formativi strutturati in base alle necessità di ciascun ruolo.

Coerentemente con le indicazioni in tema di "Law Compliance", il Modello di Controllo Interno continua la diffusione a tutti i livelli gerarchici, sia in ambito italiano sia internazionale, con l'erogazione di corsi di formazione in modalità e-learning riguardanti il D.Lgs. n. 231/2001 e le tematiche di Security. Proseguono le iniziative formative destinate ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate, così come quelle previste dal D.Lgs. n. 81/2008 per i Ruoli Istituzionali come Datori di Lavoro, Dirigenti Delegati e Preposti.

All'interno di questo quadro normativo si è proceduto all'erogazione, nell'arco del 2013, di tre edizioni del percorso formativo indirizzato ai Managing Director delle società estere di rilievo. Il percorso ha uno specifico focus su aree quali:

- Corporate Governance e Compliance;
- Business Context (con focalizzazione sugli aspetti di comunicazione);
- Finanza Aziendale e Bilancio;
- Gestione degli Stakeholder;
- Gestione dei Contratti Societari;
- Integrazione tra le Funzioni Interne.



Per alcuni ruoli aziendali critici, quali il Project Director e l'Area/Country Manager, è stato riproposto con successo il percorso internazionale sulle tematiche di Business Leadership in collaborazione con Ecu ed Eni.

In relazione alle necessità di potenziamento delle capacità di innovazione e controllo dei costi di Progettazione, è stato proposto uno specifico workshop per la famiglia professionale dell'Ingegneria.

Relativamente alla popolazione aziendale presente all'estero, stanno proseguendo iniziative di Local Content in Kazakhstan e in Arabia Saudita, al fine di aumentare l'impiego delle risorse locali in ruoli tecnici in ambito offshore e drilling.

Saipem ha confermato inoltre il forte interesse per Paesi quali Brasile e Canada, le cui attività di sviluppo del business sono state accompagnate dal potenziamento delle iniziative di employer branding, attraction, retention ed engagement. In Brasile, presso la Yard di Guarujá, si sono avviati consistenti piani formativi articolati in moduli sia pratici sia teorici per profili tecnici di prefabrication e fabrication.

## Compensation

L'andamento del mercato internazionale e lo scenario economico di riferimento hanno indotto a mantenere ancora per il 2013 un atteggiamento cauto e focalizzato nella definizione delle politiche di remunerazione.

In particolare, i piani di incentivazione variabile (inclusi gli incentivi di progetto) e i sistemi di retention, che continuano a essere oggetto di attenta analisi e di razionalizzazione, vengono adottati in funzione delle specificità dei mercati del lavoro di riferimento e delle dinamiche attuali e prospettive del business. Estrema selettività e accuratezza sono state adottate nella determinazione dell'incentivazione variabile annuale sia in termini di riduzione dello spending che di numero di beneficiari, in relazione ai risultati espressi dalla Società.

Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management, è stato confermato, per la generalità delle risorse manageriali italiane e internazionali, il Piano di Incentivazione Monetaria di Breve Termine collegato agli obiettivi di performance individuale, nonché il Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine collegato a condizioni di performance aziendali di lungo periodo.

A seguito della consuntivazione delle valutazioni delle prestazioni 2012 del management, sono stati erogati in marzo gli incentivi monetari annuali individuali a complessivamente 133 dirigenti italiani (44% della popolazione totale), per una spesa complessiva di 3.637.500 euro (11,24% sul monte salari al 1° gennaio 2013). Sono anche stati definiti, per tutta la popolazione manageriale, i nuovi obiettivi per il 2013.

Inoltre, in luglio, sono stati assegnati incentivi monetari differiti individuali a 133 dirigenti italiani (pari al 44% della popolazione totale) per un importo complessivo di 2.083.000 euro.

Al fine di sostenere la motivazione delle risorse manageriali più critiche e garantire le performance di Saipem nel lungo periodo, mantenendo il pacchetto retributivo complessivo in linea con i livelli medi del mercato, il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato per il 2013 il Piano di Incentivazione di Lungo Termine per le risorse manageriali critiche. Il Piano è stato implementato nel mese di ottobre 2013

per 78 dirigenti italiani, pari al 24,9% delle risorse manageriali italiane totali per un importo complessivo di 2.893.000 euro.

In adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 84-quater del regolamento Emittenti Consob è stata predisposta la "Relazione sulla Remunerazione 2013". La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013 e pubblicata sul sito internet della Società e sottoposta a voto consultivo da parte dell'Assemblea dei Soci riunitasi il 30 aprile 2013, che ha espresso parere favorevole in merito alla prima sezione.

Infine, a livello globale, è stata ulteriormente consolidata l'adozione di un sistema unico di valutazione dei contenuti e della "pesatura" delle posizioni organizzative, in grado di assicurare un metodo omogeneo e trasversale di analisi retributiva, permettendo di definire quindi strategie salariali maggiormente puntuali e confacenti alle specificità dei mercati locali di riferimento.

## Comunicazione Interna

Le attività di Comunicazione Interna sono state improntate al rafforzamento della partecipazione attiva e alla maggiore condivisione di contenuti e informazioni.

Per quanto riguarda i principali tool e canali è stata completata la rete web TV, che ora raggiunge tutte le sedi in Italia, ed è stata avviata la campagna a sostegno della piattaforma SaiTube che permette l'upload di contenuti video da parte degli utenti, previa registrazione; è inoltre in via di completamento la progettazione di un mini sito dedicato ai nuovi assunti, strutturato in modo da facilitare il reperimento di informazioni e strumenti da parte di chi ha ancora una conoscenza limitata dell'azienda. Da segnalare inoltre il "go live" dei canali intranet locali presso le sedi in Nigeria, Brasile e Australia, mentre sono proseguite le attività preliminari per l'adozione del medesimo schema nelle sedi in Canada, Messico e USA. Per quanto riguarda la rivista "Orizzonti", a seguito delle richieste del personale marittimo di una diffusione più ampia della rivista a bordo dei mezzi navali, è stato avviato lo studio di un sistema di distribuzione dinamico che tenga conto della collocazione delle unità, in collaborazione con l'unità Maritime Certifications and Flags Management.

Nel corso dell'anno sono stati confermati i tradizionali appuntamenti con la giornata dedicata alle famiglie (Ingresso Libero) e con il meeting di fine anno; per il primo evento è stato realizzato il video "Saipem e il ciclo del petrolio", che attraverso immagini animate illustra con linguaggio semplice e chiaro il ruolo dell'azienda nelle diverse fasi del ciclo petrolifero, dall'estrazione al trasporto. Per l'annual meeting di dicembre è stato realizzato un video che ha raccolto tutti i milestone che hanno contrassegnato il 2013. Nel corso della serata è stata anche lanciata l'iniziativa "Lascia un segno", in altre parole un registro cartaceo sul quale i partecipanti hanno impresso tramite timbri colorati l'impronta di una mano, personalizzando poi il contributo con firma e dedica. Nel corso del 2014 il volume sarà inviato a diverse sedi e cantieri Saipem, in modo da raccogliere a ogni tappa altre impronte e pensieri, in una sorta di staffetta virtuale fra colleghi di ogni nazionalità, ciascuno dei quali potrà esprimere attraverso questo gesto simbolico l'impegno personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.



## Sistema informativo

### Information, Communication, Technologies

Nel 2013 le iniziative di cambiamento sui sistemi informativi di Saipem hanno portato a importanti risultati sia in ambito applicativo sia infrastrutturale.

Il contesto applicativo ha visto il sostanziale completamento del programma di iniziative che negli ultimi tre anni ha coperto le principali aree di investimento sui sistemi informativi per la conduzione aziendale: 1) SAP Consolidation; 2) e-Procurement; 3) Business Intelligence; 4) HR system; 5) Workload Management. A questo, si affianca un ampio programma di iniziative di ambito business, che costituiscono oggi un'importante conferma della strategia di progressiva digitalizzazione dei processi di lavoro aziendali.

1) In ambito SAP R/3 sono terminate le attività di predisposizione del complesso roll-out per la società Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda, in opera da gennaio 2014. Anche l'adozione del SAP Material Ledger per la gestione dei magazzini prosegue con un piano di introduzione in tutte le principali società Saipem coperte da SAP; questa diffusione coinvolge in modo coordinato il sistema AMOS di Spectec, dedicato all'asset management.

A fianco del sistema SAP, nel luglio scorso è stato introdotto anche il nuovo sistema di e-Procurement Saipem, basato sul modulo SAP SRM in versione 7.0. Il progetto aveva lo scopo di garantire la continuità dei servizi di e-Business, in precedenza erogati da Eni per tutto il Gruppo su SRM 4.0, attraverso un'adeguata strategia di migrazione che prevedeva di adeguare il catalogo elettronico, consolidare e standardizzare i processi esistenti e standardizzare l'interfaccia utente grazie alla nuova tecnologia adottata. A fine 2013 i risultati sono lusinghieri, con un'implementazione totalmente priva di problemi e un utilizzo in crescita della piattaforma rispetto a quanto svolto in precedenza.

2) Le nuove iniziative di Business Intelligence hanno portato a individuare nuove aree di servizio nelle aree Procurement, HR, WMS, nonché nelle aree di business E&C Offshore e Drilling. Alcuni rilasci sono già stati completati nel 2013; le dashboard per la parte business sono attese nel primo semestre 2014.

3) In ambito HR prosegue l'iniziativa OSA (One Step Ahead) sull'applicativo Peoplesoft HCM in coordinamento con Oracle Corp. Le aree rilasciate riguardano il Recruitment per Saipem SpA e la soluzione cloud PeopLearning per la copertura dei processi di training. Sono state estese al 2014 le attività relative al modulo di Talent Management. Prosegue con soddisfazione il roll-out della soluzione Saipem dedicata al payroll internazionale. Al 2013 sono stati completati i roll-out di 16 payroll di società del Gruppo Saipem. I ritardi dovuti alla complessità del roll-out del payroll su GPS, che da solo copre oltre 7.000 cedolini e sarà terminato nel primo semestre 2014, spostano al prossimo anno la prospettiva, peraltro notevole, di raggiungere i 30.000 cedolini/mese gestiti con questa soluzione. Lo sviluppo e la manutenzione del software, nonché le attività gestionali HR, sono allocati presso Saipem India Projects Ltd a

Chennai, in chiave di offshoring, con significativi risparmi di costo. In parallelo all'introduzione del payroll, ICT insieme a HR si è dato l'obiettivo di introdurre nelle società del Gruppo la nuova suite Falcon, una soluzione comune per la gestione HR internazionale, che intende coprire le diverse necessità applicative locali con i relativi workflow autorizzativi, e permette una gestione omogenea e centralizzata dei dati anagrafici e contrattuali, sui quali costruire nel tempo un ampio reporting operativo e analitico. In particolare, la componente PiPe, dedicata alla raccolta dei dati di costo lavoro, integrata con il payroll e con SAP, ha drasticamente migliorato la qualità e l'affidabilità di tali dati.

4) La diffusione del sistema aziendale di gestione del workload, che presidia la copertura, in termini di business demand e HR capacity, di tutte le aree operative aziendali, per un totale di oltre trentamila risorse gestite, è sostanzialmente stata completata, insieme al rilascio della dashboard riepilogativa per il top e il middle management sul sistema di Business Intelligence aziendale, fruibile sia in modalità web sia su dispositivi tablet.

Gli sviluppi in ambito business sono stati focalizzati sia sull'adozione di strumenti innovativi, orientati ad aumentare l'efficienza e la qualità della progettazione ingegneristica e delle attività di costruzione, sia sulla revisione del sostegno ai processi di business offerti dalle applicazioni già adottate. Quest'ultimo approccio, chiamato di Project Information Management, è stato introdotto da ICT come iniziativa di miglioramento e messo a disposizione delle funzioni di Ingegneria, Project Management e Qualità allo scopo di individuare aree di intervento in chiave di efficienza.

Attraverso le partnership con i più importanti fornitori di soluzioni software, ICT prosegue l'applicazione di una strategia volta a favorire l'adozione, dove possibile, di piattaforme standard, arricchite dal dialogo continuo tra i centri di sviluppo del fornitore e gli esperti funzionali di Saipem. È stata completata con successo l'adozione del nuovo strumento di modellazione Intergraph SmartPlant 3D e la messa a punto di nuove procedure di automazione della modellazione e di controllo incrociato della qualità dei dati ingegneristici. Questa esperienza è stata già riutilizzata nelle nuove commesse che usano lo stesso prodotto, trasformandola in vantaggio competitivo. Altre iniziative di supporto al business sono legate al supporto delle attività di cantiere, che beneficiano di un nuovo applicativo, dedicato alla gestione dei piping spool e della documentazione tecnica associata, di recente trasferito su tablet ruggedized di cantiere. Grazie a tale adozione alcuni progetti hanno registrato un drastico calo di problemi di gestione con i sub-contraffattori di prefabbricazione.

È stato effettuato il deployment della nuova suite di gestione della costruzione Cosmo che integra, al suo interno, la pianificazione delle attività di cantiere integrate con Oracle Primavera, la contabilizzazione delle attività eseguite e la predisposizione dei piani di pre-commissioning e commissioning, nonché un nuovo sistema dedicato alla qualità.

Per quanto riguarda invece l'infrastruttura IT, è stato completato il progetto WIE – Windows Infrastructure Evolution – che porta in azienda i benefici provenienti dalle nuove funzionalità dei prodotti Microsoft, in particolare Windows Seven. Il programma di cambiamento è stato svolto con l'adozione delle tecniche di Project Management delle quali ICT si è dotata per il controllo del progetto, che hanno portato a minimizzare i rischi associati, identificando e prevenendo le possibili criticità e interdipendenze tra le diverse attività di progetto.

Abbiamo inoltre aperto nel 2013 una presenza ICT in Chennai in Saipem India, per l'offshoring di alcune attività infrastrutturali; abbiamo così gettato le basi per l'internazionalizzazione del servizio di presidio delle infrastrutture per il Gruppo Saipem, con la prospettiva nel 2014 di attivare servizi di copertura 24x7 di primo livello per la gestione internazionale di server e reti locali.

Le attività di governance e i processi di compliance e di sicurezza sono stati svolti secondo calendario; sono state avviate nuove iniziative ICT per la standardizzazione dei processi di definizione dei profili applicativi per i principali software aziendali, nonché un'automazione del processo di associazione profilo-utente, con l'adozione del modulo CA RCM per la gestione dei ruoli e dei profili. Questo approccio si combina con un uso avanzato delle tecnologie di sicurezza informatica e tende a mitigare l'esposizione al rischio di minacce alla sicurezza dei dati nell'ambito dei trattamenti previsti dai sistemi informativi aziendali. In ambito sicurezza sono stati poi introdotti sistemi avanzati per la gestione delle credenziali, in particolare con l'adozione del FastLogon di Oracle, una funzione che consente di accedere alle principali applicazioni aziendali in modalità Single Sign-On.



## Governance

La “**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2014, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo [www.saipem.com](http://www.saipem.com) nella sezione “Corporate Governance”.

La Relazione è stata redatta secondo i criteri contenuti nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - IV Edizione (gennaio 2013)” di Borsa Italiana SpA e nel Codice di Autodisciplina.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Saipem SpA. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento

e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle “Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate”, il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione “Corporate Governance”, nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti, e il trattamento delle informazioni societarie menzionate nella procedura “Market Abuse”.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella “**Relazione sulla Remunerazione 2014**”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-*ter* del decreto legislativo n. 58/1998 e all’art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.



## Gestione dei rischi d'impresa

Saipem si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto e delle procedure aziendali. La struttura del sistema di controllo interno di Saipem è parte integrante del modello organizzativo e gestionale dell'azienda e coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale, ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Autodisciplina, tenendo conto della normativa applicabile, del framework di riferimento "CoSO Report"<sup>1</sup> e delle best practice nazionali e internazionali.

Informazioni di maggior dettaglio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alla sua architettura, strumenti e funzionamento, nonché sui ruoli, responsabilità e attività dei suoi principali attori sono contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Saipem, cui si rinvia.

I principali rischi industriali identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (ii) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (iii) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, delle Business Unit E&C Onshore ed E&C Offshore, in fase esecutiva.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

### Rischio HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente)

Le attività svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

Saipem presta la massima attenzione al costante miglioramento delle performance di sicurezza, della tutela della salute, delle prestazioni ambientali e alla minimizzazione degli impatti dovuti alle proprie attività operative, nonché al rispetto delle normative vigenti.

Il continuo processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi afferenti salute, sicurezza e ambiente è quindi alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e

dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi.

Il modello organizzativo HSE definisce a tale scopo diversi livelli di responsabilità, partendo dalle posizioni della Società più vicine alle fonti di rischio, che sono più adatte per valutare i potenziali impatti e ad elaborare adeguate misure preventive. Inoltre, specifiche strutture HSE svolgono attività di governo, coordinamento, supporto e controllo e garantiscono l'emissione e l'aggiornamento di linee guida, procedure e best practice al fine di conseguire il miglioramento continuo.

Nel corso degli ultimi anni, con la legge n. 121/2011 sono stati inseriti anche i reati ambientali (dopo i reati in materia di salute e sicurezza) tra i reati-presupposto previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. Per questo Saipem ha avviato un piano di azione coinvolgendo un team multifunzionale con l'obiettivo di rendere il proprio modello idoneo alla prevenzione anche dei reati ambientali che ha portato, tra l'altro, a un aggiornamento del sistema documentale HSE.

Campagne specifiche di sensibilizzazione sulle tematiche di salute, sicurezza e ambiente vengono frequentemente lanciate e implementate sui siti operativi. Tra queste si ricordano la campagna "Leadership in Health and Safety", la campagna "Choose Life", la campagna "Working at Height" dedicata alla prevenzione degli infortuni dovuti alle cadute dall'alto.

Saipem da sempre investe molto anche nella formazione HSE e ancora oggi sta lavorando per favorire e facilitare la formazione non solo a livello teorico, ma anche dal punto di vista pratico, specialmente sugli aspetti HSE più rilevanti.

Tutte le iniziative e la gestione delle tematiche HSE sono oggetto di periodica verifica sia interna che da parte di enti terzi indipendenti. Questi enti attestano la qualità gestionale dell'HSE rilasciando certificazioni di conformità con gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza). Sia Saipem SpA che altre società del Gruppo hanno già conseguito questi traguardi. Le attività di controllo HSE sono svolte direttamente o indirettamente anche ai contrattisti.

### Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità dal punto di vista politico, sociale ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Saipem di operare in condizioni economiche e la possibilità di recuperare l'attivo fisso in tali Paesi, o possono richiedere interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel

[1] Cfr. CoSWO - Committee of Sponsoring of the Treadway Commission [1992], Internal Control - Integrated Framework.

rispetto delle policy aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente. Nei casi in cui la capacità di Saipem di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilizzazione è pianificata secondo criteri di protezione degli asset aziendali che rimangono on-site, e di minimizzazione della business interruption attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la business recovery al ritorno di condizioni favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro limitata prevedibilità, tali eventi possono insorgere ed evolvere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem monitora periodicamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha posto le basi per un nuovo modello di valutazione dei rischi in cui l'area della security potrà essere progressivamente ricompresa attraverso l'inclusione nei cosiddetti "rischi particolari" espressamente citati nell'art. 28 del T.U. Sicurezza a tenore del quale "La valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) [...] deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari...".

Per la gestione degli "specifici" rischi di security cui è esposta nei Paesi in cui opera, Saipem si è dotata di un articolato modello di Security, la cui attività si ispira ai criteri di prevenzione, precauzione, protezione, informazione, promozione e partecipazione, con l'obiettivo di preservare l'incolumità dei dipendenti, dei contrattisti e del pubblico, nonché l'integrità degli asset e la reputazione del brand.

L'azione della funzione Security si concretizza nella realizzazione di un sistema di gestione complessivo di Security, inteso come strumento organizzativo/normativo/procedurale per poter minimizzare i rischi e gestire le conseguenze di eventi di Security. Esso è finalizzato alla gestione del rischio derivante da azioni antiggiuridiche di persone fisiche o giuridiche, che espongono l'azienda e il suo patrimonio, di persone, beni e immagine a potenziali danni.

Ciò è reso possibile grazie alla sinergia esistente tra le funzioni Security e le unità tecniche di gestione delle certificazioni marittime e delle basi logistiche.

Saipem nel suo ruolo di "Contractor" assicura così l'applicazione di elevati requisiti di security e supporta il business in tutte le fasi contrattuali da quella commerciale a quelle esecutive, affinché tutte le attività operative si svolgano in un'adeguata cornice di sicurezza per il personale e per gli asset aziendali.

## Rischi specifici di progetto

La funzione Industrial Risk Management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia di Risk Management nelle offerte e in fase esecutiva, sui progetti gestiti dalle Business Unit e sui principali progetti di investimento in corso;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risk" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale, promuovendo inoltre analisi di portafoglio a supporto delle decisioni del Management anche in un'ottica di comprensione dei macro fattori di rischio esterni ai singoli progetti che possano incidere sul risultato economico-aziendale a fronte dei quali il Management possa intervenire con le più appropriate azioni e strumenti di annullamento, mitigazione, trasferimento, ovvero ritenzione;
- assicurare la diffusione in tutti gli ambiti di Saipem di una cultura di risk management finalizzata a una gestione strutturata di rischi e opportunità nel corso delle attività di business, contribuendo anche al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti in corso le esperienze maturate su progetti già eseguiti, al manifestarsi di rischi affini;
- assicurare un'adeguata attività formativa ai team commerciali e di project management;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, Procedure e Standard Corporate in linea con gli Standard e i Code of Practice internazionali, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate;
- contribuire a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.

Gli Standard e le Procedure vigenti in Saipem rispettano i dettami delle principali Normative Internazionali di Risk Management.

## Assicurazione

La funzione assicurativa della Corporate in stretta cooperazione con l'alta direzione definisce annualmente le Linee Guida del Gruppo Saipem in materia di protezione assicurativa per i rischi riconducibili ai danni materiali e alle responsabilità civili, nonché per quelli derivanti dai contratti assegnati.

Sulla base di tali Linee Guida viene definito il programma assicurativo, individuando per ogni tipologia di rischio specifiche franchigie e limiti di copertura sulla base di un'analisi che prende in considerazione l'esperienza statistica dei sinistri, la statistica dell'industria

di riferimento, nonché le condizioni offerte dal mercato assicurativo internazionale.

Il programma assicurativo Saipem è strutturato per trasferire, in maniera appropriata, al mercato assicurativo i rischi derivanti dalle operazioni, in particolare i rischi connessi con la gestione della flotta, delle attrezzature e di ogni altro bene, inclusi i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché i rischi derivanti da ogni contratto assegnato dai propri clienti.

In considerazione sia delle coperture disponibili sul mercato assicurativo che dell'evoluzione del mercato energy nel quale Saipem opera, non è possibile garantire che tutte le circostanze ed eventi siano adeguatamente coperti dal suddetto programma assicurativo. Parimenti la volatilità del mercato assicurativo non permette di garantire che in futuro un'adeguata copertura assicurativa possa essere ragionevolmente mantenuta ai livelli correnti di tasso, termini e condizioni.

Con riferimento al programma assicurativo Saipem, deve essere fatta una distinzione tra le coperture assicurative dei beni del Gruppo ("polizze assicurative Corporate") e le coperture assicurative invece strettamente riconducibili all'esecuzione dei progetti.

### Polizze assicurative Corporate

La struttura del programma assicurativo Corporate prevede una prima fascia di rischio auto-assicurata tramite una società captive di riassicurazione, in eccesso alla quale opera un programma assicurativo catastrofale di mercato.

Questo programma catastrofale, costituito da polizze che coprono i danni materiali, la responsabilità civile marittima e non marittima verso i terzi, può riassumersi con le seguenti coperture:

#### Danni materiali

- Polizza "Corpi nave": copre l'intera flotta per eventi che producano danni parziali o totali alle unità;
- Polizza "Attrezzature": copre tutte le attrezzature onshore od offshore in uso, ad esempio le attrezzature di cantiere, gli impianti di perforazione a terra, i Remote Operating Vehicle (ROV) sottomarini, etc.;
- Polizza "Trasporto": copre ogni trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni e attrezzature via terra, mare e aerea;
- Polizza "Immobili e Cantieri": copre gli immobili, gli uffici, i magazzini e i cantieri navali posseduti o affittati;
- Polizza "Altri rischi minori": copre i rischi minori come il furto e l'infedeltà dei dipendenti.

### Responsabilità civile

- Polizza "Protection & Indemnity" ("P&I"): copre le responsabilità armatoriali per danni a terzi prodotti sia durante la navigazione che durante le attività specialistiche offshore di perforazione e costruzione; tali responsabilità sono assicurate tramite un P&I Club facente parte dell'International Group of P&I Clubs;
- Polizza "Comprehensive General Liability": copre ogni altra tipologia di responsabilità Saipem sui rischi di responsabilità civile e generale derivanti dalla sua attività industriale, operando anche a integrazione della specifica copertura P&I;
- Polizze "Employer's Liability" e "Personal Accident": coprono rispettivamente la responsabilità del datore di lavoro e i rischi infortuni dei propri dipendenti sulla base delle normative obbligatorie previste in ogni Paese nel quale il Gruppo opera.

Uno strumento chiave nella gestione dei rischi assicurabili di Saipem è rappresentato dalla Sigurd Rück AG, la società captive di riassicurazione, costituita e operativa dal 2008, che opera a copertura della prima fascia di rischio.

Sigurd Rück AG realizza, a sua volta, una mitigazione dei rischi attraverso una protezione riassicurativa del portafoglio sottoscritto collocata sul mercato con primarie security internazionali.

### Polizze assicurative relative all'esecuzione dei progetti

Per tutti i contratti assegnati esistono delle specifiche coperture assicurative di progetto che devono essere realizzate e, generalmente, sono i clienti che mantengono contrattualmente la responsabilità dell'assicurazione.

Nei casi in cui tale responsabilità sia invece richiesta al contrattista, Saipem procede alla definizione di un'assicurazione idonea a coprire, per la sua durata, tutti i rischi correlati al progetto.

Queste polizze assicurative solitamente sono riferibili alle coperture "Builders' All Risks", che hanno lo scopo di coprire lo scope of work del contratto ossia i danni materiali all'opera in costruendo, nonché alle attrezzature, prodotti e materiali necessari alla sua realizzazione, e di responsabilità civile verso terzi per tutti i lavori che saranno effettuati dal Gruppo durante tutte le fasi di esecuzione del progetto (progettazione, trasporto, costruzione, assemblaggio, test) incluso il periodo di garanzia contrattualmente previsto. L'elevato livello dei premi assicurativi e di franchigie su queste polizze stimola e guida Saipem verso un continuo miglioramento dei processi di prevenzione e protezione in termini di qualità, salute, sicurezza e di impatto ambientale.



## Altre informazioni

### Acquisto di azioni proprie

Nel 2013 non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 43 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate da n. 1.939.832 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 1.996.482 azioni al 31 dicembre 2012).

Il capitale sociale al 14 marzo 2014 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 439.471.068.

### Regolamento mercati

#### Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare diciassette società.

Precisamente:

- Saipem Australia Pty Ltd;
- Petrex SA;
- Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc;
- Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
- PT Saipem Indonesia;
- ER SAI Caspian Contractor Llc;
- Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.);
- Saipem (Nigeria) Ltd;
- Saudi Arabian Saipem Ltd;
- Global Petroprojects Services AG;
- Saipem America Inc;
- Saipem Asia Sdn Bhd;
- Saipem do Brasil Serviçõs de Petróleo Ltda;
- Saipem Contracting Algérie SpA;
- Saipem Canada Inc;
- Saipem Offshore Norway AS;
- Saipem Drilling Norway AS.

Per le stesse sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36). Non è previsto pertanto alcun ulteriore piano di adeguamento per il 2014.

#### Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

In relazione alle prescrizioni del comma 9 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2014 ha

dato atto che la Società soddisfa tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 ha altresì verificato che la composizione dello stesso Consiglio, nominato con l'Assemblea del 4 maggio 2011 e dei comitati, costituiti in seno al Consiglio stesso, corrispondesse a quanto previsto dalla lettera d) dell'art. 37, comma 1; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto in maggioranza da amministratori indipendenti e i comitati (Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Comitato per il Controllo e Rischi) sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella nota 44 delle "Note illustrative al bilancio consolidato".

### Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Saipem SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono commentati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate" delle "Note illustrative al bilancio consolidato".

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

#### Acquisizione ordini

Nelle prime settimane del 2014 sono stati acquisiti nuovi contratti per un totale di circa 800 milioni di euro. Le principali acquisizioni



riguardano il Canada e la Repubblica del Congo. In Canada, Saipem si è aggiudicata diversi contratti E&C Onshore per lo sviluppo dell'Hydrotreater Phase 3 del progetto Horizon Oil Sands, nella regione di Athabasca, da CNRL [Canadian Natural Resources]. Lo scopo del lavoro prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un'unità di desolfurizzazione combinata, di un'unità di concentrazione di acqua acida e di un'unità di recupero dello zolfo, oltre alla costruzione di strutture di supporto. Il progetto sarà completato nella prima metà del 2017.

Nella Repubblica del Congo, Saipem ha acquisito da Eni Congo un contratto per un impianto onshore di trattamento del flusso di alimentazione dalla piattaforma offshore Litchendjili, situata a sud di Pointe-Noire che, trasportato attraverso un gasdotto dedicato, produrrà gas trattato e stabilizzato. Lo scopo del lavoro prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione, il trasporto e l'avviamento dell'impianto di trattamento di Litchendjili. Il progetto sarà completato nella seconda metà del 2016.

Nel mese di febbraio 2014 sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di 520 milioni di dollari relativi all'attività E&C Offshore in Indonesia e nella Repubblica del Congo per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 24 febbraio 2014.

Nel mese di marzo 2014 è stato acquisito un contratto da South Stream Transport BV per la costruzione della prima linea del gasdotto sottomarino South Stream, che attraverserà il Mar Nero dalla Russia alla Bulgaria, per un valore totale di circa 2 miliardi di euro.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Così come già accaduto nel corso del secondo semestre 2013, l'allungamento dei tempi nelle assegnazioni dei contratti da parte delle oil company ha comportato una ridotta visibilità sulla possibile evoluzione del portafoglio ordini e conseguentemente una maggiore difficoltà di previsione di ricavi e margini associati ai progetti in corso di aggiudicazione.

Per questo motivo Saipem ha scelto di adottare una politica di guidance prudenziale, coerente con l'accresciuto livello di incertezza riscontrato sul mercato.

Per il 2014 Saipem prevede ricavi tra 12,5 e 13,6 miliardi di euro, un EBIT tra 600 e 750 milioni di euro e un utile netto compreso tra i 280 e i 380 milioni di euro.

Il risultato finale dipenderà dall'esito più o meno favorevole delle gare in corso, dalla loro tempistica di assegnazione, nonché dall'inizio delle attività a esse associate coerente con un riconoscimento di ricavi e margini già nel corso dello stesso 2014.

Lo scenario commerciale di riferimento rimane comunque positivo, con un numero e una tipologia di gare di prossima assegnazione per le quali Saipem può vantare un solido posizionamento competitivo, quali posa di condotte a mare in alti fondali, sviluppi sottomarini in acque profonde e ultra-profonde, costruzioni di navi FPSO e grandi progetti onshore a elevata complessità tecnologica.

Il livello di investimenti è previsto in circa 750 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto in circa 4,2 miliardi di euro, entrambi in riduzione rispetto al 2013.

Il 2014 sarà un anno di transizione con un ritorno alla profittabilità la cui entità dipenderà oltre che dalla velocità di acquisizione dalle gare in corso, anche dall'efficace gestione operativa e commerciale

dei contratti a bassa marginalità ancora presenti in portafoglio, la cui quota per il 2014 è stimata in circa 5 miliardi di euro.

## Comitati del Consiglio di Amministrazione

In ottemperanza alle previsioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire:

- Comitato di Direzione, con funzioni consultive al CEO per decisioni chiave per il business, nonché per la valutazione di aspetti rilevanti/critici quali la review della performance operativa di business e dell'andamento economico-finanziario di Società;
- Comitato Rischi, con funzioni consultive nei confronti del CEO in relazione agli indirizzi nella gestione dei principali rischi di Saipem;
- Comitato di Compliance e Comitato Tecnico Sistema Normativo, con funzioni di verifica sistematica della coerenza degli strumenti normativi di Società con i modelli di compliance e governance di riferimento.

## Non-GAAP measures

Nel presente paragrafo vengono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance, ancorché non previsti dagli IFRS (Non-GAAP measures), utilizzati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Tali indicatori sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo e non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP measures utilizzate nella Relazione sulla gestione sono le seguenti:

- cash flow: tale indicatore è dato dalla somma del risultato netto più ammortamenti;
- investimenti tecnici: tale indicatore è calcolato escludendo dal totale investimenti gli investimenti in partecipazioni;
- margine operativo lordo: rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli settori d'attività in aggiunta al risultato operativo. Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia e viene calcolato sommando gli ammortamenti al risultato operativo;
- capitale immobilizzato: è calcolato come somma delle attività materiali nette, attività immateriali nette e le partecipazioni;
- capitale di esercizio netto: include il capitale circolante e i fondi per rischi e oneri;
- capitale investito netto: è dato dalla somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e del fondo per benefici ai dipendenti;
- coperture: sono date dalla sommatoria del patrimonio netto, del capitale e riserve di terzi e dall'indebitamento finanziario netto.

## Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la Società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei, 20.

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema obbligatorio)	31.12.2012		31.12.2013	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività materiali nette		8.254		7.972
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari	8.254		7.972	
B) Attività immateriali nette		756		758
Nota 9 - Attività immateriali	756		758	
C) Partecipazioni		116		126
Nota 10 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	116		126	
Ricl. da E) - fondo copertura perdite di imprese partecipate	-		-	
D) Capitale circolante		850		1.026
Nota 3 - Crediti commerciali e altri crediti	3.252		3.286	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(79)		(30)	
Nota 4 - Rimanenze	2.087		2.297	
Nota 5 - Attività per imposte sul reddito correnti	238		275	
Nota 6 - Attività per altre imposte correnti	271		282	
Nota 7 - Altre attività correnti	388		383	
Nota 11 - Altre attività finanziarie	1		1	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1)		(1)	
Nota 12 - Attività per imposte anticipate	97		132	
Nota 13 - Altre attività non correnti	174		153	
Nota 15 - Debiti commerciali e altri debiti	(4.982)		(5.280)	
Nota 16 - Passività per imposte sul reddito correnti	(250)		(137)	
Nota 17 - Passività per altre imposte correnti	(129)		(133)	
Nota 18 - Altre passività correnti	(93)		(119)	
Nota 22 - Passività per imposte differite	(121)		(81)	
Nota 23 - Altre passività non correnti	(3)		(2)	
E) Fondi per rischi e oneri		(163)		(198)
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri	(163)		(198)	
Ricl. a C) - fondo copertura perdite di imprese partecipate	-		-	
F) Fondo per benefici ai dipendenti		(255)		(233)
Nota 21 - Fondi per benefici ai dipendenti	(255)		(233)	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>9.558</b>		<b>9.451</b>
G) Patrimonio netto		5.132		4.652
Nota 25 - Patrimonio netto di Saipem	5.132		4.652	
H) Capitale e riserve di terzi		148		92
Nota 24 - Capitale e riserve di terzi azionisti	148		92	
I) Indebitamento finanziario netto		4.278		4.707
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.325)		(1.352)	
Nota 2 - Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	-		26	
Nota 14 - Passività finanziarie a breve termine	1.740		1.899	
Nota 19 - Passività finanziarie a lungo termine	3.543		2.859	
Nota 19 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	400		1.358	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 2)	(79)		(30)	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 10)	(1)		(1)	
<b>COPERTURE</b>		<b>9.558</b>		<b>9.451</b>

### Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "altri ricavi e proventi" pari a 169 milioni di euro afferenti a risarcimento danni (165 milioni di euro), plusvalenze da vendite immobilizzazioni (1 milione di euro) e rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica (2 milioni di euro), indicati nello schema obbligatorio nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (656 milioni di euro), "oneri finanziari" (-798 milioni di euro) e "strumenti derivati" (-48 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-190 milioni di euro) del conto economico riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

### Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (724 milioni di euro), "variazione fondo per benefici ai dipendenti" (-5 milioni di euro), "altre variazioni" (-42 milioni di euro) ed "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" (-13 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (664 milioni di euro);
- le voci "imposte sul reddito" (106 milioni di euro), "interessi passivi" (159 milioni di euro) e "interessi attivi" (-15 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi e imposte" (250 milioni di euro);
- le voci relative alle "altre attività e passività" (901 milioni di euro), dei "fondi per rischi e oneri" (28 milioni di euro), alle variazioni delle "rimanenze" (-368 milioni di euro), dei "crediti commerciali" (-298 milioni di euro) e dei "debiti commerciali" (-61 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione" (202 milioni di euro);
- le voci "interessi incassati" (16 milioni di euro), "dividendi incassati" (1 milione di euro), "imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati" (-379 milioni di euro) e "interessi pagati" (-158 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati" (-520 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "attività immateriali" (-893 milioni di euro) e "attività materiali" (-15 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa degli investimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti tecnici" (-908 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "titoli" (-27 milioni di euro), investimenti in "crediti finanziari" (-5 milioni di euro) e disinvestimenti in "crediti finanziari" (55 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di investimento

nello schema obbligatorio, sono esposte nella voce "investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento" (23 milioni di euro);

- le voci "assunzione di debiti finanziari non correnti" (919 milioni di euro), "rimborsi di debiti finanziari non correnti" (-615 milioni di euro) e "incremento (decremento) di debiti finanziari correnti" (221 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione debiti finanziari a breve e lungo termine" (525 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.



# Relazione sulla gestione di Saipem SpA

## Commento ai risultati economico-finanziari

### Risultati economici

I risultati economico-finanziari di Saipem SpA dell'esercizio 2013 e degli esercizi precedenti posti a confronto sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS). Si evidenzia inoltre che: (i) il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, ha omologato la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti". Le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. L'applicazione delle nuove disposizioni ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 8 milioni di euro (6 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) e una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 25 milioni di euro (18 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale). L'effetto positivo sul risultato economico del 2012 è stato pari a 2 milioni di euro; (ii) a rettifica dell'informativa diffusa con i bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012, gli schemi di bilancio dell'esercizio precedente sono stati modificati per tener conto dei rilievi formulati dalla Consob in merito alla non conformità di tali bilanci ai principi contabili inter-

nazionali e in particolare allo IAS 11 "Commesse a lungo termine". La riesposizione ha comportato un adeguamento negativo, rispetto ai dati approvati nel bilancio al 31 dicembre 2012, del valore dei lavori in corso di esecuzione pari a 172 milioni di euro e una corrispondente diminuzione del patrimonio netto. L'effetto negativo sul risultato economico del 2012 è stato pari a 172 milioni di euro.

Gli effetti delle riesposizioni sono stati riportati nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico posti a confronto con i dati relativi all'esercizio 2013.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali poste nel bilancio al 31 dicembre 2012 (sia "approvato" – esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 – che "riesposto" – secondo le modalità descritte nelle Note illustrative) e nel bilancio al 31 dicembre 2013 (sia "in continuità" – si assume per finalità illustrative la continuità di valori rispetto ai dati esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012 – che "consuntivo" – esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013).

I commenti alle variazioni dei risultati economici saranno riferiti al confronto tra il bilancio al 31 dicembre 2012 "riesposto" e il bilancio al 31 dicembre 2013 "consuntivo", mentre le variazioni operative avranno come riferimento il bilancio al 31 dicembre 2012 "approvato" e il consuntivo al 31 dicembre 2013 "in continuità".

2012 approvato	2012 riesposto		(milioni di euro)	2013 in continuità	2013
5.967	5.795	Ricavi		4.540	4.712
313	147	Risultato operativo		(224)	(52)
437	267	Risultato netto		105	277
559	389	Cash flow (risultato netto + ammortamenti)		220	392
326	161	Capitale di esercizio		777	777
1.644	1.454	Patrimonio netto		1.460	1.460

### Conto economico

2012 approvato	2012 riesposto		(milioni di euro)	2013 in continuità	2013
<b>5.967</b>	<b>5.795</b>	<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>		<b>4.540</b>	<b>4.712</b>
43	43	Altri ricavi e proventi		65	65
(5.575)	(5.569)	Costi operativi		(4.714)	(4.714)
(122)	(122)	Ammortamenti e svalutazioni		(115)	(115)
<b>313</b>	<b>147</b>	<b>Utile operativo (EBIT)</b>		<b>(224)</b>	<b>(52)</b>
(56)	(59)	Oneri finanziari netti		(47)	(47)
265	265	Proventi netti su partecipazioni		355	355
<b>522</b>	<b>353</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>84</b>	<b>256</b>
(85)	(86)	Imposte sul reddito		21	21
<b>437</b>	<b>267</b>	<b>Utile netto</b>		<b>105</b>	<b>277</b>

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 4.712 milioni di euro, con una diminuzione del 18,69% rispetto all'esercizio precedente, a causa della minore attività svolta nell'anno, come più in dettaglio commentato nel successivo paragrafo "Articolazione ricavi della gestione caratteristica". Tali dati includono, tra l'altro, l'effetto della sopra menzionata riesposizione che ha determinato un incremento dei ricavi 2013 pari a 172 milioni di euro. Dal punto di vista operativo il confronto tra il bilancio 2012 approvato e il bilancio 2013 in continuità mostra un decremento del 23,91% rispetto ai ricavi del bilancio 2012 approvato.

La minore attività ha fatto registrare una **perdita operativa (EBIT)** pari a 52 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'utile operativo del precedente esercizio di 199 milioni di euro, dovuta principalmente al minor risultato dei settori E&C Offshore e Onshore; le variazioni nelle singole Business Unit sono commentate in seguito, nel paragrafo "Utile operativo (EBIT) per aree di attività". Dal punto di vista operativo la perdita operativa è pari a 224 milioni di euro a fronte di un utile operativo per l'esercizio 2012, desumibile dal bilancio originariamente approvato, di 313 milioni di euro.

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 47 milioni di euro; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (63 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (12 milioni di euro), proventi netti su cambi (7 milioni di euro), "net interest" per piani a benefici definiti (3 milioni di euro) e altri pro-

venti finanziari da imprese controllate e collegate (24 milioni di euro).

I proventi netti da partecipazioni di 355 milioni di euro comprendono i dividendi da Saipem International BV (270 milioni di euro) e da Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl (164 milioni di euro), e oneri da svalutazione e copertura perdite per Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl (60 milioni di euro) e SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA (19 milioni di euro).

Il decremento dell'utile operativo ha determinato una diminuzione dell'**utile prima delle imposte** che ammonta a 256 milioni di euro (353 milioni di euro nel 2012). Dal punto di vista operativo il risultato prima delle imposte è positivo per 84 milioni di euro.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio, positive per 21 milioni di euro, diminuiscono di 107 milioni di euro rispetto al 2012. Il carico fiscale dell'esercizio include: Irap per 7 milioni di euro, imposte assolute all'estero per 62 milioni di euro, al netto dell'Ires di 52 milioni di euro, di imposte anticipate e differite per 28 milioni di euro, di recuperi e rettifiche d'imposte per 7 milioni di euro e utilizzi netti di fondi per imposte per 3 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 277 milioni di euro, con un aumento di 10 milioni di euro rispetto ai risultati riesposti dell'esercizio precedente. Dal punto di vista operativo il risultato netto dell'esercizio 2013 è positivo per 105 milioni di euro.

## Articolazione ricavi della gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2012 approvato	Valori 2012 riesposto	Valori 2013 in continuità	Valori 2013	Incidenza %	
					2012 approvato	2013 in continuità
Engineering & Construction Offshore	1.971	1.971	1.490	1.490	33	33
Engineering & Construction Onshore	3.206	3.034	2.225	2.397	54	49
Drilling Offshore	544	544	590	590	9	13
Drilling Onshore	246	246	235	235	4	5
	<b>5.967</b>	<b>5.795</b>	<b>4.540</b>	<b>4.712</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Italia					10	15
Estero					90	85
					<b>100</b>	<b>100</b>
Gruppo Eni					31	33
Terzi					69	67
					<b>100</b>	<b>100</b>

I ricavi Engineering & Construction Offshore, dal punto di vista operativo, diminuiscono nel 2013 per 481 milioni di euro, essenzialmente per la minore attività svolta sul progetto North Stream nell'area del Mare del Nord, Wasit in Arabia Saudita e la fine dei progetti Piles & Flares 2 e Hook-up in Kazakhstan. Si è invece registrata rispetto al 2012 una maggiore attività in Russia per il progetto Filanovsky.

Il settore Engineering & Construction Onshore, dal punto di vista operativo, ha rappresentato il 49% dei ricavi totali, con un decremento di 981 milioni di euro rispetto al 2012 approvato. Tale riduzione è relativa all'area Algeria, al progetto LNG Arzew che è entrato nell'ultima fase di commissioning e agli altri progetti sviluppati nel Paese che sono stati completati e hanno ottenuto l'attestazione di accettazione provvisoria (PAC) da parte del cliente, e all'area degli Emirati Arabi Uniti per il progetto Shah.

Il settore Drilling Offshore ha consuntivato ricavi per 590 milioni di euro, con un aumento di 46 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I lavori hanno interessato principalmente le aree dell'offshore angolano, nigeriano e norvegese. I minori ricavi registrati nell'area norvegese sono dovuti al fermo per manutenzione del mezzo Scarabeo 5 e sono stati in parte compensati dalla piena operatività dello Scarabeo 8, ancora in fase di costruzione nei primi mesi dell'anno.

I ricavi del segmento Drilling Onshore ammontano a 235 milioni di euro, con un decremento di 11 milioni di euro rispetto al 2012, riduzione dovuta principalmente alla minore attività in Algeria, parzialmente compensata dalle attività in Mauritania e Turchia.

I ricavi sono stati realizzati per l'85% all'estero (90% nell'esercizio precedente) e per il 33% con società del Gruppo Eni (31% nel 2012).

## Utile operativo (EBIT) per aree di attività

(milioni di euro)	2012 approvato	2012 riesposto	2013 in continuità	2013
Engineering & Construction Offshore	198	200	43	43
Engineering & Construction Onshore	28	(141)	(336)	(164)
Drilling Offshore	61	62	41	41
Drilling Onshore	26	26	28	28
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>313</b>	<b>147</b>	<b>(224)</b>	<b>(52)</b>

L'utile operativo (EBIT) 2013 del segmento Engineering & Construction Offshore, dal punto di vista operativo, ammonta a 43 milioni di euro, pari al 2,9% dei ricavi, rispetto a 198 milioni di euro del 2012, pari al 10,1% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2013 del segmento Engineering & Construction Onshore, dal punto di vista operativo, ammonta a -366 milioni di euro, pari a -15,1% dei ricavi, rispetto a 28 milioni di euro del 2012, pari all'1% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2013 del segmento Drilling Offshore, dal punto di vista operativo, ammonta a 41 milioni di euro, pari al 7,0% dei ricavi, rispetto a 61 milioni di euro del 2012, pari all'11,2% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2013 del segmento Drilling Onshore, dal punto di vista operativo, ammonta a 28 milioni di euro, pari all'11,9% dei ricavi, rispetto a 26 milioni di euro del 2012, pari al 10,6% dei ricavi.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	31.12.2012 riesposto	31.12.2013	Variazione	
				assoluta	%
Attività materiali nette	1.072	1.072	835	(237)	(22,1)
Attività immateriali nette	21	21	25	4	19,0
Partecipazioni	2.552	2.552	2.211	(341)	(13,4)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.645</b>	<b>3.645</b>	<b>3.071</b>	<b>(574)</b>	<b>(15,7)</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>326</b>	<b>161</b>	<b>777</b>	<b>616</b>	<b>382,6</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	(99)	(124)	(103)	21	16,9
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.872</b>	<b>3.682</b>	<b>3.745</b>	<b>63</b>	<b>1,7</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.644</b>	<b>1.454</b>	<b>1.460</b>	<b>6</b>	<b>0,4</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.228</b>	<b>2.228</b>	<b>2.285</b>	<b>57</b>	<b>2,6</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>3.872</b>	<b>3.682</b>	<b>3.745</b>	<b>63</b>	<b>1,7</b>

Il **capitale immobilizzato** si è attestato a fine 2013 a 3.071 milioni di euro, con un decremento netto di 574 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è essenzialmente da ricondurre:

- al decremento delle immobilizzazioni finanziarie (2.211 milioni di euro) per 341 milioni di euro;
- a un decremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 233 milioni di euro per effetto della differenza tra gli investimenti effettuati nell'esercizio (160 milioni di euro) e gli ammortamenti (115 milioni di euro), le vendite nette e dismissioni (33 milioni di euro) e il conferimento (245 milioni di euro) del mezzo FPSO Firenze alla Floaters SpA; gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi impianti e attrezzature di perforazione e di costruzione, nonché acquisti correlati all'attività di mantenimento e di miglioramento degli immobilizzi tecnici esistenti.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 616 milioni di euro rispetto alla fine del 2012 attestandosi su un valore positivo di 777 milioni di euro, per effetto sostanzialmente dell'incremento dei crediti commerciali (41 milioni di euro), delle rimanenze per lavori in corso (332 milioni di euro), delle attività nette correnti per imposte sul reddito e altre imposte (30 milioni di euro) e della diminuzione dei debiti commerciali (197 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 103 milioni di euro, con un decremento di 21 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il **capitale investito netto** aumenta di 63 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 3.745 milioni di euro, rispetto a 3.682 milioni di euro di fine 2012.

Per quanto riguarda le coperture, il **patrimonio netto** ha registrato un incremento di 6 milioni di euro, ammontando, a fine 2013, a 1.460 milioni di euro; l'incremento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio (277 milioni di euro) al netto della

distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2012 (298 milioni di euro), alle operazioni con società under common control (12 milioni di euro) e al "remeasurement" di piani a benefici definiti per i dipendenti come meglio dettagliato nel prospetto seguente.

## Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 riesposto</b>	<b>1.454</b>
Incremento per:	
- utile 2013	277
- cessione di azioni proprie	1
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari	7
- remeasurement di piani benefici definiti per i dipendenti	8
- operazioni con società under common control e altre rettifiche	12
	<b>305</b>
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2012	(298)
- costo delle stock option assegnate	(1)
	<b>(299)</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.460</b>

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 22 delle "Note illustrative del bilancio di esercizio".

## Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2012 riesposto	31.12.2013	Var. ass.
Debiti finanziari	2.381	2.381	2.428	47
Disponibilità liquide ed equivalenti	(125)	(125)	(119)	6
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(28)	(28)	(24)	4
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.228</b>	<b>2.228</b>	<b>2.285</b>	<b>57</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società aumenta rispetto a fine 2012 di 57 milioni di euro portandosi su un valore di 2.285 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 1.258 milioni di euro e da debiti a medio e lungo termine per 1.170 milioni di euro, al netto di disponibilità per 143 milioni di euro.

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 57 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al flusso negativo generato dalle attività di esercizio (261 milioni di euro); (ii) agli investimenti in

immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (160 milioni di euro); (iii) al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2012 (298 milioni di euro). Tali flussi sono stati parzialmente compensati dai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e finanziarie (660 milioni di euro) e dalla cessione di azioni proprie per esercizio delle stock option a esse correlate (1 milione di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano un credito concesso a una società controllata.

## Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	2012 approvato	2012 riesposto	2013 in continuità	2013
Utile netto	437	267	105	277
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	143	137	174	174
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	-	-	(11)	(11)
Dividendi, interessi e imposte	(130)	(126)	(399)	(399)
Variazione del capitale di esercizio	(690)	(518)	(434)	(606)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	36	36	304	304
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>(204)</b>	<b>(204)</b>	<b>(261)</b>	<b>(261)</b>
Investimenti tecnici	(90)	(90)	(160)	(160)
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa	(305)	(305)	-	-
Disinvestimenti	176	176	660	660
<b>Free cash flow</b>	<b>(423)</b>	<b>(423)</b>	<b>239</b>	<b>239</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	2	2	4	4
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	710	710	47	47
Cessione azioni proprie	29	29	1	1
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	(307)	(298)	(298)
Effetto delle differenze di cambio	(2)	(2)	1	1
Altre variazioni	5	5	-	-
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>(6)</b>	<b>(6)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(423)</b>	<b>(423)</b>	<b>239</b>	<b>239</b>
Cessione azioni proprie	29	29	1	1
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	(307)	(298)	(298)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto	(2)	(2)	1	1
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(703)</b>	<b>(703)</b>	<b>(57)</b>	<b>(57)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto inizio esercizio</b>	<b>1.525</b>	<b>1.525</b>	<b>2.228</b>	<b>2.228</b>
<b>Indebitamento finanziario netto fine esercizio</b>	<b>2.228</b>	<b>2.228</b>	<b>2.285</b>	<b>2.285</b>

Il flusso di cassa netto da attività operativa pari a un valore negativo di 261 milioni di euro e i flussi derivanti dall'attività di investi-

mento e disinvestimento (500 milioni di euro) hanno generato un free cash flow positivo di 239 milioni di euro.



## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

### Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema obbligatorio per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2013	31.12.2012 approvato		31.12.2012 riesposto		31.12.2013	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(nota n. 7)	1.071.903		1.071.903		835.100	
Attività immateriali	(nota n. 8)	20.952		20.952		24.818	
Partecipazioni	(nota n. 9)	2.552.082		2.552.082		2.210.749	
<b>Totale capitale immobilizzato</b>			<b>3.644.937</b>		<b>3.644.937</b>		<b>3.070.667</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>							
Rimanenze	(nota n. 3)	728.690		556.205		887.808	
Crediti commerciali	(nota n. 2)	1.764.217		1.764.217		1.804.797	
Debiti commerciali	(nota n. 13)	(1.723.322)		(1.723.322)		(1.526.640)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:							
- passività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 14)	(23.227)		(23.227)		(13.529)	
- passività per altre imposte correnti	(nota n. 15)	(24.414)		(24.414)		(20.899)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 4)	94.902		94.902		149.832	
- attività per altre imposte correnti	(nota n. 5)	154.246		154.246		129.064	
- attività per imposte anticipate	(nota n. 10)	11.333		18.155		41.253	
Fondi per rischi e oneri	(nota n. 18)	(69.538)		(69.538)		(82.897)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:							
- altre attività (non correnti)	(nota n. 11)	103.000		103.000		87.757	
- altre attività (correnti)	(note n. 2, 6)	545.169		545.169		390.813	
- altre passività (non correnti)	(nota n. 21)	(1.008)		(1.008)		-	
- altre passività (correnti)	(note n. 13, 16)	(1.233.917)		(1.233.917)		(1.070.155)	
<b>Totale capitale di esercizio netto</b>			<b>326.131</b>		<b>160.468</b>		<b>777.204</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	(nota n. 19)		<b>(99.032)</b>		<b>(123.839)</b>		<b>(102.618)</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	(nota n. 34)		<b>17</b>		<b>17</b>		<b>17</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>			<b>3.872.053</b>		<b>3.681.583</b>		<b>3.745.270</b>
<b>Patrimonio netto</b>	(nota n. 22)		<b>1.644.453</b>		<b>1.453.983</b>		<b>1.460.013</b>
Indebitamento finanziario netto							
Passività finanziarie a lungo termine		930.000		930.000		1.170.000	
Passività finanziarie a breve termine		1.450.735		1.450.735		1.257.591	
a dedurre:							
- disponibilità liquide ed equivalenti		125.347		125.347		118.464	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		27.788		27.788		23.870	
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b> <sup>(1)</sup>			<b>2.227.600</b>		<b>2.227.600</b>		<b>2.285.257</b>
<b>COPERTURE</b>			<b>3.872.053</b>		<b>3.681.583</b>		<b>3.745.270</b>

[1] Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 17.

**Rendiconto finanziario riclassificato**

(migliaia di euro)

	2012 approvato		2012 riesposto		2013 in continuità		2013	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio</b>								
<b>Utile netto</b>		<b>437.027</b>		<b>266.759</b>		<b>104.989</b>		<b>277.474</b>
Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:								
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		142.895		136.482		173.910		173.910
. ammortamenti	122.133		122.133		115.173		115.173	
. svalutazioni ( rivalutazioni ) di partecipazioni	(61)		(61)		79.447		79.447	
. altre variazioni	19.754		(11.466)		483		483	
. variazione fondo per benefici ai dipendenti	1.069		25.876		(21.193)		(21.193)	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		130		130		(10.695)		(10.695)
- dividendi, interessi e imposte:		(130.081)		(125.885)		(400.034)		(400.034)
. dividendi	(266.287)		(266.287)		(434.449)		(434.449)	
. interessi attivi	(1.917)		(1.917)		(8.944)		(8.944)	
. interessi passivi	53.251		56.607		64.805		64.805	
. imposte su reddito	84.872		85.712		(21.446)		(21.446)	
Variazione del capitale di esercizio:		(689.854)		(517.369)		(432.938)		(605.423)
- rimanenze	(231.795)		(59.310)		(223.528)		(396.013)	
- crediti commerciali	(184.901)		(184.901)		(47.484)		(47.484)	
- debiti commerciali	49.756		49.756		(189.674)		(189.674)	
- fondi per rischi e oneri	(12.510)		(12.510)		(3.989)		(3.989)	
- altre attività e passività	(310.404)		(310.404)		31.737		31.737	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		35.575		35.575		304.185		304.185
- dividendi incassati	331.237		331.237		434.449		434.449	
- interessi incassati	1.514		1.514		9.094		9.094	
- interessi pagati	(53.251)		(53.251)		(64.805)		(64.805)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati	(243.925)		(243.925)		(74.553)		(74.553)	
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>		<b>(204.308)</b>		<b>(204.308)</b>		<b>(260.583)</b>		<b>(260.583)</b>
Investimenti tecnici:		(90.084)		(90.084)		(159.868)		(159.868)
- attività immateriali	(10.789)		(10.789)		(12.096)		(12.096)	
- attività materiali	(79.295)		(79.295)		(147.772)		(147.772)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(304.648)		(304.648)		(120)		(120)
- partecipazioni	(300.006)		(300.006)		(120)		(120)	
- rami d'azienda	(4.642)		(4.642)		-		-	
Disinvestimenti:		176.373		176.373		659.889		659.889
- attività materiali	17.504		17.504		43.272		43.272	
- rami d'azienda	2.800		2.800		-		-	
- partecipazioni	156.069		156.069		616.617		616.617	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:								
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	1.687		1.687		3.919		3.919	
- <b>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</b>								
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(1.687)		(1.687)		(3.919)		(3.919)	
<b>Free cash flow</b>		<b>(422.667)</b>		<b>(422.667)</b>		<b>239.318</b>		<b>239.318</b>

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

(migliaia di euro)

	2012 approvato		2012 riesposto		2013 in continuità		2013	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio</b>								
<b>Free cash flow</b>		<b>(422.667)</b>		<b>(422.667)</b>		<b>239.318</b>		<b>239.318</b>
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		1.687		1.687		3.919		3.919
- <b>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</b>		1.687		1.687		3.919		3.919
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		709.952		709.952		46.853		46.853
- assunzione debiti finanziari non correnti	200.000		200.000		350.000		350.000	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(10.000)		(10.000)		(110.000)		(110.000)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	519.952		519.952		(193.147)		(193.147)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(278.610)		(278.610)		(298.037)		(298.037)
- dividendi distribuiti a terzi	(307.409)		(307.409)		(298.818)		(298.818)	
- vendita netta di azioni proprie	28.799		28.799		781		781	
Differenze cambio sulle disponibilità:		(1.555)		(1.555)		1.064		1.064
- effetto delle differenze di cambio	(1.555)		(1.555)		1.064		1.064	
Altre variazioni		4.765		4.765		-		-
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>13.572</b>		<b>13.572</b>		<b>(6.883)</b>		<b>(6.883)</b>

**Riepilogo degli effetti della riesposizione: schemi di bilancio**

Le tabelle di seguito esposte riflettono gli effetti sulle voci di bilancio al 31 dicembre 2012 della riesposizione per effetto della chiusura del procedimento Consob e dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

**Stato patrimoniale riclassificato**

(milioni di euro)	31.12.2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	31.12.2012 riesposto	31.12.2013
Attività materiali	1.072	-	-	1.072	835
Attività immateriali	21	-	-	21	25
Partecipazioni	2.552	-	-	2.552	2.211
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.645</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.645</b>	<b>3.071</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>326</b>	<b>7</b>	<b>(172)</b>	<b>161</b>	<b>777</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(99)</b>	<b>(25)</b>	<b>-</b>	<b>(124)</b>	<b>(103)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.872</b>	<b>(18)</b>	<b>(172)</b>	<b>3.682</b>	<b>3.745</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.644</b>	<b>(18)</b>	<b>(172)</b>	<b>1.454</b>	<b>1.460</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.228</b>	<b>2.285</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>3.872</b>	<b>(18)</b>	<b>(172)</b>	<b>3.682</b>	<b>3.745</b>

**Conto economico riclassificato per natura**

(milioni di euro)	2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	2012 riesposto	2013
Ricavi della gestione caratteristica	5.967	-	(172)	5.795	4.712
Altri ricavi e proventi	43	-	-	43	65
Costi operativi	(5.575)	6	-	(5.569)	(4.714)
Ammortamenti e svalutazioni	(122)	-	-	(122)	(115)
<b>Utile operativo</b>	<b>313</b>	<b>6</b>	<b>(172)</b>	<b>147</b>	<b>(52)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(56)	(3)	-	(59)	(47)
Proventi netti su partecipazioni	265	-	-	265	355
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>522</b>	<b>3</b>	<b>(172)</b>	<b>353</b>	<b>256</b>
Imposte sul reddito	(85)	(1)	-	(86)	21
<b>Utile netto</b>	<b>437</b>	<b>2</b>	<b>(172)</b>	<b>267</b>	<b>277</b>

**Rendiconto finanziario riclassificato**

(milioni di euro)	2012 approvato	Impatto IAS 19	Impatto riesposizione	2012 riesposto	2013
Utile dell'esercizio	437	2	(172)	267	277
<i>a rettifica:</i>					
Ammortamenti e altri componenti non monetari	143	(6)	-	137	174
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	-	-	-	-	(11)
Dividendi, interessi e imposte	(130)	4	-	(126)	(399)
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(690)	-	172	(518)	(606)
Dividendi incassati, imposte sul reddito pagate, interessi (pagati) incassati nell'esercizio	36	-	-	36	304
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>(204)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(204)</b>	<b>(261)</b>
Investimenti tecnici	(90)	-	-	(90)	(160)
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa	(305)	-	-	(305)	-
Disinvestimenti	176	-	-	176	660
Altre variazioni relative all'attività di investimento	-	-	-	-	-
<b>Free cash flow</b>	<b>(423)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(423)</b>	<b>239</b>
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	2	-	-	2	4
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	710	-	-	710	47
Cessione (acquisto) azioni proprie	29	-	-	29	1
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	-	-	(307)	(298)
Effetto delle differenze cambio	(2)	-	-	(2)	1
Altre variazioni	5	-	-	5	-
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>(6)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(423)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(423)</b>	<b>239</b>
Cessione (acquisto) azioni proprie	29	-	-	29	1
Flusso di cassa del capitale proprio	(307)	-	-	(307)	(298)
Differenze di cambio sulle disponibilità	(2)	-	-	(2)	1
Debiti e crediti finanziari società acquisite	-	-	-	-	-
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(703)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(703)</b>	<b>(57)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto inizio periodo</b>	<b>1.525</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.525</b>	<b>2.228</b>
<b>Indebitamento finanziario netto fine periodo</b>	<b>2.228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.228</b>	<b>2.285</b>

Bilancio Consolidato 2013



saipem

## Stato patrimoniale

[milioni di euro]	Nota	31.12.2012		31.12.2012 riesposto <sup>(1)</sup>		31.12.2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	[N. 1]	1.325	642	1.325	642	1.352	721
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	[N. 2]	-	-	-	-	26	-
Crediti commerciali e altri crediti	[N. 3]	3.252	948	3.252	948	3.286	760
Rimanenze	[N. 4]	2.332	-	2.087	-	2.297	-
Attività per imposte sul reddito correnti	[N. 5]	238	-	238	-	275	-
Attività per altre imposte correnti	[N. 6]	271	-	271	-	282	-
Altre attività correnti	[N. 7]	388	203	388	203	383	226
<b>Totale attività correnti</b>		<b>7.806</b>		<b>7.561</b>		<b>7.901</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	[N. 8]	8.254	-	8.254	-	7.972	-
Attività immateriali	[N. 9]	756	-	756	-	758	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	[N. 10]	116	-	116	-	126	-
Altre attività finanziarie	[N. 11]	1	-	1	-	1	-
Attività per imposte anticipate	[N. 12]	88	-	97	-	132	-
Altre attività non correnti	[N. 13]	174	4	174	4	153	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>9.389</b>		<b>9.398</b>		<b>9.142</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>17.195</b>		<b>16.959</b>		<b>17.043</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	[N. 14]	1.740	1.523	1.740	1.523	1.899	1.698
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	[N. 19]	400	399	400	399	1.358	1.357
Debiti commerciali e altri debiti	[N. 15]	4.982	177	4.982	177	5.280	406
Passività per imposte sul reddito correnti	[N. 16]	250	-	250	-	137	-
Passività per altre imposte correnti	[N. 17]	129	-	129	-	133	-
Altre passività correnti	[N. 18]	93	88	93	88	119	114
<b>Totale passività correnti</b>		<b>7.594</b>		<b>7.594</b>		<b>8.926</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	[N. 19]	3.543	3.343	3.543	3.343	2.859	2.659
Fondi per rischi e oneri	[N. 20]	163	-	163	-	198	-
Fondi per benefici ai dipendenti	[N. 21]	217	-	255	-	233	-
Passività per imposte differite	[N. 22]	122	-	121	-	81	-
Altre passività non correnti	[N. 23]	3	1	3	1	2	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.048</b>		<b>4.085</b>		<b>3.373</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>11.642</b>		<b>11.679</b>		<b>12.299</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale e riserve di terzi azionisti	[N. 24]	148	-	148	-	92	-
Patrimonio netto di Saipem:	[N. 25]	5.405	-	5.132	-	4.652	-
- capitale sociale	[N. 26]	441	-	441	-	441	-
- riserva sopraprezzo delle azioni	[N. 27]	55	-	55	-	55	-
- altre riserve	[N. 28]	99	-	86	-	75	-
- utili relativi a esercizi precedenti		3.951	-	3.934	-	4.283	-
- utile dell'esercizio		902	-	659	-	[159]	-
- azioni proprie	[N. 29]	[43]	-	[43]	-	[43]	-
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>5.553</b>		<b>5.280</b>		<b>4.744</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>17.195</b>		<b>16.959</b>		<b>17.043</b>	

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

## Conto economico

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2012		Esercizio 2012 riesposto <sup>(1)</sup>		Esercizio 2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>							
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	13.369	2.172	13.124	2.172	12.256	1.935
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	17	-	17	-	177	14
<b>Totale ricavi</b>		<b>13.386</b>		<b>13.141</b>		<b>12.433</b>	
<b>Costi operativi</b>							
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(9.138)	(181)	(9.138)	(181)	(9.243)	(337)
Costo del lavoro	(N. 35)	(2.041)	-	(2.032)	-	(2.320)	(2)
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(726)		(726)		(724)	
Altri proventi (oneri) operativi	(N. 37)	-	-	-	-	1	1
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.481</b>		<b>1.245</b>		<b>147</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>							
Proventi finanziari		346	2	346	2	656	10
Oneri finanziari		(568)	(109)	(575)	(109)	(798)	(128)
Strumenti derivati		74	72	74	72	(48)	(48)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	(N. 38)	<b>(148)</b>		<b>(155)</b>		<b>(190)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>							
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		17		17		13	
Altri proventi su partecipazioni		(1)		(1)		-	
<b>Totale proventi (oneri) su partecipazioni</b>	(N. 39)	<b>16</b>		<b>16</b>		<b>13</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>1.349</b>		<b>1.106</b>		<b>(30)</b>	
Imposte sul reddito	(N. 40)	(393)		(393)		(106)	
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>956</b>		<b>713</b>		<b>(136)</b>	
di competenza:							
- Saipem		902		659		(159)	
- terzi azionisti	(N. 41)	54		54		23	
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile netto di competenza Saipem</b> (ammontare in euro per azione)							
Utile (perdita) per azione semplice	(N. 42)	2,05		1,50		(0,36)	
Utile (perdita) per azione diluito	(N. 42)	2,05		1,50		(0,36)	

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

## Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di euro)	2012	2012 riesposto <sup>(1)</sup>	2013
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>956</b>	<b>713</b>	<b>(136)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>			
- valutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti	-	(19)	12
- effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili	-	6	(3)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico:</i>			
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge <sup>(2)</sup>	131	131	45
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(33)	(33)	(95)
- effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili	(24)	(24)	(8)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>74</b>	<b>61</b>	<b>(49)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>1.030</b>	<b>774</b>	<b>(185)</b>
Di competenza:			
- Gruppo Saipem	979	723	(204)
- terzi azionisti	51	51	19

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

(2) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

### Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per differenze cambio da conversione	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	-	<b>3</b>	<b>(52)</b>	-	<b>2.758</b>	<b>844</b>	<b>(84)</b>	<b>4.060</b>	<b>94</b>	<b>4.154</b>
<b>Utile esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>921</b>	-	<b>921</b>	<b>66</b>	<b>987</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo</b>														
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(63)	-	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	40	5	45
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2011</b>	-	-	-	-	-	<b>(63)</b>	<b>40</b>	-	<b>(1)</b>	<b>921</b>	-	<b>897</b>	<b>71</b>	<b>968</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(276)	-	(276)	(43)	(319)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	-	568	(568)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11	-	11
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>														
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12	(8)	4
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>585</b>	<b>(844)</b>	<b>11</b>	<b>(248)</b>	<b>(51)</b>	<b>(299)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	-	<b>(60)</b>	<b>(12)</b>	-	<b>3.342</b>	<b>921</b>	<b>(73)</b>	<b>4.709</b>	<b>114</b>	<b>4.823</b>
<b>Utile esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>902</b>	-	<b>902</b>	<b>54</b>	<b>956</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo</b>														
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>														
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	107	-	-	-	-	-	107	-	107
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	(30)	-	-	-	-	(30)	(3)	(33)
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	<b>107</b>	<b>(30)</b>	-	-	<b>902</b>	-	<b>979</b>	<b>51</b>	<b>1.030</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(307)	-	(307)	(23)	(330)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	-	614	(614)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	29	-	29
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>														
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(5)	-	1	(5)	6	1
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1)</b>	-	<b>609</b>	<b>(921)</b>	<b>30</b>	<b>(283)</b>	<b>(17)</b>	<b>(300)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	-	<b>47</b>	<b>(43)</b>	-	<b>3.951</b>	<b>902</b>	<b>(43)</b>	<b>5.405</b>	<b>148</b>	<b>5.553</b>



segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante														
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per differenze cambio da conversione	Riserva per piani a benefici definiti per dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>47</b>	<b>(43)</b>	<b>-</b>	<b>3.951</b>	<b>902</b>	<b>(43)</b>	<b>5.405</b>	<b>148</b>	<b>5.553</b>
Modifiche criteri contabili [IAS 19]	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	2	-	(14)	-	(14)
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-	-	(13)	-	(13)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
<b>Totale effetto nuove disposizioni IAS 19</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(13)</b>	<b>(17)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>(28)</b>	<b>-</b>	<b>(28)</b>
Riesposizione IAS 8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(245)	-	(245)	-	(245)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 riesposti</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>47</b>	<b>(43)</b>	<b>(13)</b>	<b>3.934</b>	<b>659</b>	<b>(43)</b>	<b>5.132</b>	<b>148</b>	<b>5.280</b>
<b>Utile esercizio 2013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(159)</b>	<b>-</b>	<b>(159)</b>	<b>23</b>	<b>(136)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>														
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>														
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	9	-	9
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	37	-	-	-	-	-	37	-	37
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	(57)	(1)	(33)	-	-	(91)	(4)	(95)
<b>Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37</b>	<b>(57)</b>	<b>8</b>	<b>(33)</b>	<b>(159)</b>	<b>-</b>	<b>(204)</b>	<b>19</b>	<b>(185)</b>
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(299)	-	(299)	(76)	(375)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	-	360	(360)	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto interessenze terzi società Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
<b>Altri movimenti di patrimonio netto</b>														
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	-	-	(15)	-	-	(14)	-	(14)
Operazioni under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-	-	37	-	37
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>382</b>	<b>(659)</b>	<b>-</b>	<b>(276)</b>	<b>(75)</b>	<b>(351)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>441</b>	<b>55</b>	<b>7</b>	<b>88</b>	<b>-</b>	<b>85</b>	<b>(100)</b>	<b>(5)</b>	<b>4.283</b>	<b>(159)</b>	<b>(43)</b>	<b>4.652</b>	<b>92</b>	<b>4.744</b>

## Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2012 riesposto <sup>(1)</sup>	Esercizio 2013
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		902	659	(159)
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		54	54	23
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:				
- ammortamenti	(N. 36)	701	701	724
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(N. 36)	25	25	-
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(N. 39)	(17)	(17)	(13)
- (plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività		4	4	(34)
- interessi attivi		(13)	(13)	(15)
- interessi passivi		127	127	159
- imposte sul reddito	(N. 40)	393	393	106
- altre variazioni		16	16	(42)
Variazioni del capitale di esercizio:				
- rimanenze		(1.000)	(755)	(368)
- crediti commerciali		233	233	(298)
- debiti commerciali		30	30	(61)
- fondi per rischi e oneri		(20)	(20)	28
- altre attività e passività		(677)	(677)	901
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>758</i>	<i>760</i>	<i>951</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		17	15	(5)
Dividendi incassati		2	2	1
Interessi incassati		12	12	16
Interessi pagati		(124)	(124)	(158)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(441)	(441)	(379)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>		<b>224</b>	<b>224</b>	<b>426</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		<b>1.819</b>	<b>1.819</b>
Investimenti:				
- attività materiali	(N. 8)	(1.002)	(1.002)	(893)
- attività immateriali	(N. 9)	(13)	(13)	(15)
- partecipazioni	(N. 10)	(1)	(1)	-
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		-	-	-
- titoli		-	-	(27)
- crediti finanziari		(5)	(5)	(5)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(1.021)</i>	<i>(1.021)</i>	<i>(940)</i>
Disinvestimenti:				
- attività materiali		15	15	2
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		(8)	(8)	378
- partecipazioni		1	1	-
- crediti finanziari		1	1	55
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>9</i>	<i>9</i>	<i>435</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento <sup>(2)</sup></b>		<b>(1.012)</b>	<b>(1.012)</b>	<b>(505)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)		-	-
Assunzione di debiti finanziari non correnti		2.231	2.231	919
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(1.611)	(1.611)	(615)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		799	799	221
		<b>1.419</b>	<b>1.419</b>	<b>525</b>
Apporti netti di capitale proprio da terzi		-	-	1
Dividendi pagati		(352)	(352)	(375)
Cessione di azioni proprie		29	29	-
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>1.096</b>	<b>1.096</b>	<b>151</b>

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

segue **Rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2012 riesposto <sup>(1)</sup>	Esercizio 2013
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>		<b>1.096</b>	<b>1.096</b>	<b>151</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	<b>1.298</b>	<b>1.298</b>	<b>449</b>
Effetto delle variazioni dell'area di consolidamento		-	-	-
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(12)	(12)	(45)
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>296</b>	<b>296</b>	<b>27</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio</b>	(N. 1)	<b>1.029</b>	<b>1.029</b>	<b>1.325</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio</b>	(N. 1)	<b>1.325</b>	<b>1.325</b>	<b>1.352</b>

(2) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	2012	2013
Investimenti finanziari:		
- titoli	-	(27)
- crediti finanziari	(5)	(5)
	<b>(5)</b>	<b>(32)</b>
Disinvestimenti finanziari:		
- crediti finanziari	1	55
	<b>1</b>	<b>55</b>
<b>Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria</b>	<b>(4)</b>	<b>23</b>

# Note illustrative al bilancio consolidato

## Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005<sup>1</sup>. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 14 marzo 2014, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA. Reconta Ernst & Young, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

## Principi di consolidamento

### Imprese controllate

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.

Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo, e deconsolidate dalla data in cui si perde il controllo.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune imprese controllate e a controllo congiunto caratterizzate singolarmente e nel loro complesso da una limitata attività operativa, pertanto la loro esclusione non ha comportato effetti rilevanti<sup>2</sup> ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese a controllo congiunto sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico<sup>3</sup>. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Quando le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata eccedono la quota di pertinenza di terzi di patrimonio netto della controllata, l'eccedenza, e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza, sono attribuite agli azionisti della Capogruppo a eccezione della parte per la quale gli azionisti di minoranza hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di perti-

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2012 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo, fatta eccezione per le disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dello IAS 27 "Bilancio separato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (v. anche sezione "Principi contabili di recente emanazione").

[2] Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali: "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

[3] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati agli utili a nuovo.

nenza degli azionisti di minoranza, ma che erano state precedentemente assorbite dagli azionisti della Capogruppo.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate, nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

### Business combination

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value<sup>4</sup>, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza<sup>5</sup>. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto econo-

mico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono imputati a conto economico, ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

### Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta di presentazione del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" (inclusa nelle "Altre riserve") per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

[4] I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

[5] L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

Valuta	Cambio al 31.12.2012	Cambio al 31.12.2013	Cambio medio 2013
USA dollaro	1,3194	1,3791	1,32812
Regno Unito lira sterlina	0,8161	0,8337	0,849255
Algeria dinaro	103,384	107,787	105,614
Angola kwanza	126,425	134,616	128,176
Arabia Saudita riyal	4,94838	5,17242	4,98086
Argentina peso	6,48641	8,98914	7,27739
Australia dollaro	1,2712	1,5423	1,3777
Azerbaijan manat	1,03507	1,0819	1,04176
Brasile real	2,7036	3,2576	2,86866
Canada dollaro	1,3137	1,4671	1,36837
Croazia kuna	7,5575	7,6265	7,57862
EAU dirham	4,84617	5,06539	4,878167
Egitto lira	8,37831	9,58716	9,13638
India rupia	72,56	85,366	77,93
Indonesia rupia	12,714	16,764,8	13,857,5
Malesia ringgit	4,0347	4,5221	4,18551
Nigeria naira	206,104	220,886	211,551
Norvegia corona	7,3483	8,363	7,80671
Perù new sol	3,36777	3,85865	3,5918
Qatar riyal	4,80394	5,02187	4,83561
Repubblica Dominicana peso	53,1206	58,8494	55,3822
Romania nuovo leu	4,4445	4,471	4,41899
Russia rublo	40,3295	45,3246	42,337
Singapore dollaro	1,6111	1,7414	1,66188
Svizzera franco	1,2072	1,2276	1,23106

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

### Attività correnti

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato, mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rap-

porto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'"*hedge accounting*" o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value (v. successivo punto

“Valutazioni al fair value”) con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico “Proventi (oneri) finanziari” e alla riserva di patrimonio netto<sup>6</sup> afferente le “Altre componenti del conto economico complessivo”. In quest’ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all’atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo.

L’obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l’altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell’attività sono incluse nel valore d’iscrizione.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci “Proventi (oneri) finanziari”<sup>7</sup> e “Altri proventi (oneri) su partecipazioni”.

Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo “Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza”).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

## Attività non correnti

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all’uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all’uso, qualora l’investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell’abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato al punto “Fondi per rischi e oneri”.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole cer-

tezza di esercitare il diritto di riscatto, l’ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementativa delle attività materiali, sono rilevati all’attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto successivo “Attività non correnti destinate alla vendita”). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell’asset, del valore residuo netto, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell’attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all’attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d’uso.

Il valore d’uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall’esterno. L’attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d’uso è determinato al netto dell’effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall’utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedente-

[6] Le variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita in valuta dovute a variazioni del tasso di cambio sono rilevate a conto economico.

[7] Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate alla negoziazione concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all’interno dei “Proventi (oneri) finanziari”, nella sottovoce “Proventi (oneri) da titoli destinati al trading”. Differentemente, gli interessi attivi maturati su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati, all’interno dei “Proventi (oneri) finanziari”, nella sottovoce “Proventi finanziari”.

mente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

#### Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali, aventi vita utile indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività, e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile<sup>8</sup>, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore<sup>9</sup>.

#### Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;

- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

#### Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

#### Attività finanziarie

##### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e controllate congiuntamente escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate congiuntamente sono quelle sulle quali Saipem determina, congiuntamente con altri soci, le scelte finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i relativi benefici. Le imprese collegate sono quelle sulle quali Saipem esercita un'influenza notevole intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto per le business combination. Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti del conto economico complessivo della partecipata. Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle afferenti al risultato economico e alle altre componenti del conto economico complessivo, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di un interest nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipata. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche paragrafo "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

[8] Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

[9] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.



Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico<sup>10</sup>. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti del conto economico complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino<sup>11</sup>.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

#### CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effet-

tuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

#### Attività destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita (v. successivo punto "Valutazioni al fair value").

La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in queste fattispecie, il valore di iscrizione è fatto pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

#### Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

[10] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla ex controllata congiunta o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati agli utili a nuovo.

[11] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

## Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rile-

vare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto del conto economico complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

## Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come "hedge accounting".

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

## Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per riparti-

zione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata prorata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)<sup>12</sup>. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio. Il fair value delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

### Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote

e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e collegate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

### Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività valutate al fair value.

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede, ove possibile, a designare i contratti derivati come strumenti di copertura. Il fair value delle passività per strumenti derivati considera le rettifiche per tener conto del non-performance risk dell'emittente (v. successivo punto "Valutazioni al fair value").

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali, ad esempio, i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

[12] Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve) afferente le altre componenti del conto economico complessivo; tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

### Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price). La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione delle società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo o migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato, anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente. Si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di equity in assenza di un prezzo quotato è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Schemi di bilancio<sup>13</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>14</sup>.

Il prospetto del conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

### Modifiche dei criteri contabili

Con il regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti". Per maggiori informazioni sugli effetti prodotti dalle nuove disposizioni dello IAS 19 si rimanda al paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012" delle Note illustrative al bilancio consolidato.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" (omologato dalla Commissione Europea con regolamento n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012) che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS e per l'informativa di bilancio. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 13 non ha prodotto effetti significativi.

### Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche del Gruppo Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla gestione.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

(13) Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2012, fatta eccezione (i) per il prospetto del conto economico complessivo dove, per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments) e (ii) l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 i cui effetti sono indicati nel paragrafo "Modifiche dei criteri contabili".

(14) Le informazioni relative agli strumenti finanziari, secondo la classificazione prevista dagli IFRS, sono indicate alla nota 31 - Garanzie, impegni e rischi - "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

**Rischio di cambio**

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

L'obiettivo di risk management del Gruppo Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio di prezzo commodity. Il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio con moneta diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, per l'esercizio 2013 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -5 milioni di euro (-49 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -273 milioni di euro (-393 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 9 milioni di euro (48 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 276 milioni di euro (389 milioni di euro al 31 dicembre 2012). L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2012				2013			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(26)	(370)	29	370	(26)	(294)	27	294
Crediti commerciali e altri	111	111	(91)	(91)	142	142	(116)	(116)
Debiti commerciali e altri	(135)	(135)	111	111	(111)	(111)	91	91
Disponibilità liquide	24	24	(20)	(20)	46	46	(38)	(38)
Passività finanziarie a breve termine	(5)	(5)	4	4	(29)	(29)	23	23
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(18)	(18)	15	15	(27)	(27)	22	22
<b>Totale</b>	<b>(49)</b>	<b>(393)</b>	<b>48</b>	<b>389</b>	<b>(5)</b>	<b>(273)</b>	<b>9</b>	<b>276</b>

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)	Valuta	31.12.2012			31.12.2013		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
<b>Crediti</b>							
	USD	864	(79)	96	1.156	(105)	128
	NOK	24	(2)	3	50	(5)	6
	AED	24	(2)	3	30	(3)	3
	GBP	7	(1)	1	18	(2)	2
	PLN	3	(1)	-	14	(1)	2
	DZD	37	(3)	4	4	-	1
	QAR	35	(3)	4	-	-	-
	Altre valute	3	-	-	3	-	-
<b>Totale</b>		<b>997</b>	<b>(91)</b>	<b>111</b>	<b>1.275</b>	<b>(116)</b>	<b>142</b>
<b>Debiti</b>							
	USD	782	71	(87)	731	66	(81)
	GBP	66	6	(7)	62	6	(7)
	AED	71	6	(8)	51	5	(5)
	CNY	10	1	(1)	35	3	(4)
	DZD	120	11	(13)	33	3	(4)
	NOK	30	3	(3)	30	3	(3)
	CHF	1	-	-	28	3	(3)
	PLN	29	3	(3)	10	1	(1)
	SGD	32	3	(4)	5	-	(1)
	AUD	25	2	(3)	5	-	(1)
	KZT	41	4	(5)	1	-	-
	Altre valute	9	1	(1)	12	1	(1)
<b>Totale</b>		<b>1.216</b>	<b>111</b>	<b>(135)</b>	<b>1.003</b>	<b>91</b>	<b>(111)</b>

#### Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2013.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -10 milioni di euro (-6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -10 milioni di euro (-6 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 10 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 10 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2012				2013			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Disponibilità liquide	1	1	(1)	(1)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3)	(3)	3	3	(5)	(5)	5	5
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(4)	(4)	4	4	(5)	(5)	5	5
<b>Totale</b>	<b>(6)</b>	<b>(6)</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>(10)</b>	<b>(10)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

#### Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity, un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti non comporterebbe alcun effetto ante imposte sul risultato, mentre comporterebbe un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 2 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2012). Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi sottostanti non comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato, mentre comporterebbe un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta di -2 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2012).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle scadenze di riferimento.

#### RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità,

dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano Linee Guida definite dalla funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2013 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

#### RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo – minimizzando il relativo costo opportunità – e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, nonostante la peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.858 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

**Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie**

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	1.358	725	602	637	713	182	4.217
Passività finanziarie a breve termine	1.899	-	-	-	-	-	1.899
Passività per strumenti derivati	115	-	-	-	-	-	115
	<b>3.372</b>	<b>725</b>	<b>602</b>	<b>637</b>	<b>713</b>	<b>182</b>	<b>6.231</b>
Interessi su debiti finanziari	95	69	59	44	13	18	298

**Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti**

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2014	2015-2018	Oltre	
Debiti commerciali	2.812	-	-	2.812
Altri debiti e anticipi	2.468	2	-	2.470

**Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali**

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento

comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	84	57	46	45	16	37	285

Nella tabella che segue sono rappresentati gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2014	2015
Impegni per Major Projects	4	-
Impegni per altri investimenti	115	4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>4</b>

**Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

**LAVORI IN CORSO**

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento

è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

**SVALUTAZIONI**

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i



costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

#### BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

#### FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

#### FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rap-

presentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

## Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Bilancio separato" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una joint operation comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate,

alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 313/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013, è stato omologato il documento "Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014<sup>15</sup>.

Con il regolamento n. 1256/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" (di seguito "modifiche allo IAS 32"), in base alle quali: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1374/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate alcune modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" (di seguito "modifiche allo IAS 36") che integrano le disclosure da fornire prevedendo: (i) l'indicazione del valore recuperabile dei singoli asset o cash generating unit oggetto di svalutazione/ripristino di valore; e (ii) un'integrazione delle informazioni da fornire nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione. Le modifiche allo IAS 36 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1375/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate alcune modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" (di seguito "modifiche allo IAS 39"), in base alle quali non rappresenta un evento che comporta la cessazione della contabilizzazione in hedge accounting la novazione di un contratto derivato, effettuata a seguito di disposizioni normative o regolamentari, che implichi la sostituzione della controparte originaria con una controparte centrale. Le modifiche allo IAS 39 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

#### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito "IFRS 9") che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Inoltre, in data 28 ottobre 2010, lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto del conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. In data 19 novembre 2013, lo IASB ha integrato l'IFRS 9 con le nuove disposizioni in materia di hedge accounting aventi l'obiettivo di garantire che le operazioni di copertura siano allineate alle strategie di risk management delle imprese e siano basate su un approccio maggiormente principles-based rispetto al passato. In particolare, le principali modifiche riguardano: (i) la valutazione solo su base prospettica dell'efficacia della copertura; (ii) la possibilità di intervenire sull'operazione di copertura, successivamente alla designazione iniziale (cd. rebalancing) in presenza di obiettivi di risk management invariati; (iii) la possibilità, al verificarsi di determinate condizioni, di qualificare, come oggetto della copertura, una componente di rischio di un item non finanziario, posizioni nette o layer components; (iv) la possibilità di coprire posizioni aggregate, ossia una combinazione di un derivato e di un'esposizione non derivata; e (v) la contabilizzazione del time value delle opzioni o dei punti premio di contratti forward, esclusi dalla valutazione dell'efficacia della copertura, coerentemente con le caratteristiche dell'oggetto della copertura. Inoltre, le integrazioni del novembre 2013 hanno rimosso la data di efficacia dell'IFRS 9 che sarà definita quando l'intero principio sarà finalizzato (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2015).

In data 20 maggio 2013, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 "Levies" (di seguito IFRIC 21) che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per

(15) In accordo con le regole di transizione previste dall'IFRS 10 e dall'IFRS 11, le nuove disposizioni saranno applicate, ai fini della redazione del bilancio consolidato, con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2014 rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economici del 2013. In particolare, poiché l'applicazione dell'IFRS 11 modificherà la ripresa nel bilancio consolidato del Gruppo Saipem della maggior parte delle società regolate da accordi di controllo congiunto perché classificabili come joint venture e quindi rilevabili con il metodo del patrimonio netto rispetto al metodo proporzionale sin qui utilizzato, alla data del presente bilancio l'applicazione delle nuove disposizioni nel bilancio consolidato si stima comporti: (i) una riduzione dei ricavi della gestione caratteristica di 413 milioni di euro e un aumento dell'utile operativo di 10 milioni di euro con contestuale decremento dei proventi su partecipazioni nel conto economico 2013; (ii) una variazione positiva sul capitale investito netto e una variazione negativa sull'indebitamento finanziario netto al 1° gennaio 2013 di 81 milioni di euro; (iii) una variazione positiva sul capitale investito netto e una variazione negativa sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 di 53 milioni di euro. L'applicazione delle nuove disposizioni comporterebbe inoltre nell'esercizio 2013 una variazione, seppur non rilevante, nei rapporti con le "Parti correlate".

operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L'IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l'evento vincolante che dà origine all'obbligazione, e pertanto alla rilevazione della liability, è rappresentato dallo svolgimento dell'attività d'impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Le disposizioni dell'IFRIC 21 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente; e (iii) sono indipendenti dal nume-

ro di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per Saipem: bilancio 2015).

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso i documenti "Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle" e "Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle" contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per Saipem: bilancio 2015).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## Area di consolidamento al 31 dicembre 2013

## Impresa consolidante

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 0,44 56,65		

## Imprese controllate

## Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00	51,00	Co.
Denuke Scarl	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	55,00 45,00	55,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese	EUR	291.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.

## Estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Boscongo SA	Pointe-Noire (Congo)	XAF	1.597.805.000	Saipem SA Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Construction Saipem Canada Inc	Montreal - Quebec (Canada)	CAD	1.000	Saipem Canada Inc	100,00	100,00	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
ERSAI Marine Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00	50,00	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem SA Soci terzi	55,00 45,00	55,00	P.N.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
North Caspian Service Co	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	762.729.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Professional Training Center Llc	Karakiyon District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00	50,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>PT Saipem Indonesia</b>	Jakarta (Indonesia)	USD	141.815.000	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
<b>SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda</b>	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	P.N.
<b>Saigut SA de Cv</b>	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
<b>SAIMEP Lda</b>	Maputo (Mozambico)	MZN	10.000.000	Saipem SA Saipem International BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
<b>Saimexicana SA de Cv</b>	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	1.528.188.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd</b>	Pechino (Cina)	USD	1.750.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem (Malaysia) Sdn Bhd</b>	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
<b>Saipem (Nigeria) Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
<b>Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda</b>	Caniçal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem America Inc</b>	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Argentina de Perforaciones, Montajes y Proyectos Sociedad Anónima, Minera, Industrial, Comercial y Financiera (**) (***)</b>	Buenos Aires (Argentina)	ARS	1.805.300	Saipem International BV Soci terzi	99,90 0,10	99,90	P.N.
<b>Saipem Asia Sdn Bhd</b>	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Australia Pty Ltd</b>	West Perth (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Canada Inc</b>	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Contracting (Nigeria) Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
<b>Saipem Contracting Algérie SpA</b>	Algeri (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid SA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Contracting Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda</b>	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	562.946.299	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Drilling Co Private Ltd</b>	Mumbai (India)	INR	50.273.400	Saipem International BV Saipem SA	49,73 50,27	100,00	C.I.
<b>Saipem Drilling Norway AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem East Africa Ltd</b>	Kampala (Uganda)	UGX	50.000.000	Saipem International BV Soci terzi	51,00 49,00	51,00	P.N.
<b>Saipem India Projects Ltd</b>	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Ingenieria y Construcciones SLU</b>	Madrid (Spagna)	EUR	80.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem International BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Libya LLC - SA.LI.CO. Llc</b>	Tripoli (Libia)	LYD	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	60,00 40,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Ltd</b>	Kingston upon Thames Surrey (Regno Unito)	EUR	7.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Luxembourg SA</b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,99 0,01	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(\*\*) Società in liquidazione.

(\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl</b>	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Mediteran Usluge Doo (**)</b>	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)</b>	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
<b>Saipem Norge AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Offshore Norway AS</b>	Sola (Norvegia)	NOK	120.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem SA</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Services México SA de Cv</b>	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Services SA (**)</b>	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
<b>Saipem Singapore Pte Ltd</b>	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem UK Ltd (**)</b>	Londra (Regno Unito)	GBP	9.705	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Saipem Ukraine Llc</b>	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
<b>Sajer Iraq for Petroleum Services, Trading, General Contracting &amp; Transport Llc</b>	Baghdad (Iraq)	IQD	300.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
<b>Saudi Arabian Saipem Ltd</b>	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
<b>Sigurd Rück AG</b>	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Engineering &amp; Contracting Co Ltd</b>	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
<b>Snamprogetti Engineering BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Ltd (**)</b>	Londra (Regno Unito)	GBP	9.900	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Lummus Gas Ltd</b>	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
<b>Snamprogetti Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Romania Srl</b>	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
<b>Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc</b>	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
<b>Sofresid Engineering SA</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid SA Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
<b>Sofresid SA</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
<b>Sonsub International Pty Ltd</b>	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
 (\*\*) Società in liquidazione.

## Imprese collegate e a controllo congiunto

### Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00	52,00	P.N.
Consorzio F.S.B.	Venezia - Marghera	EUR	15.000	Saipem SpA Soci terzi	28,00 72,00	28,00	Co.
Consorzio Libya Green Way (**)(***)	San Donato Milanese	EUR	100.000	Saipem SpA Soci terzi	26,50 73,50	26,50	P.N.
Modena Scarl (**)	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA (**)	San Donato Milanese	EUR	1.000	Servizi Energia Italia SpA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem SA Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.

### Estero

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
O2 PEARL Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Charville - Consultores e Serviços Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
CSC Japan Godo Kaisha (***)	Yokohama (Giappone)	JPY	3.000.000	CSC Netherlands BV	100,00	33,33	P.N.
CSC Netherlands BV (***)	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	300.000	Saipem International BV Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
CSC Western Australia Pty Ltd (***)	Perth (Australia)	AUD	30.000	CSC Netherlands BV	100,00	33,33	P.N.
CSFLNG Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	600.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
 (\*\*\*) Società in liquidazione.  
 (\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA</b>	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.
<b>FPSO Mystras (Nigeria) Ltd (***)</b>	Victoria Island - Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	100,00	50,00	P.N.
<b>FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>KWANDA Suporte Logístico Lda</b>	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem SA Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>LNG - Serviços e Gestao de Projectos Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.
<b>Mangrove Gas Netherlands BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>ODE North Africa Llc</b>	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00	50,00	P.N.
<b>Offshore Design Engineering Ltd</b>	Kingston - upon Thames (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Petromar Lda</b>	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem SA Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
<b>RPCO Enterprises Ltd (**)</b>	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Sabella SAS</b>	Quimper (Francia)	EUR	1.200.000	Sofresid Engineering SA Soci terzi	35,09 64,91	35,09	P.N.
<b>Saidel Ltd</b>	Victoria Island - Lagos (Nigeria)	NGN	236.650.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
<b>Saipar Drilling Co BV</b>	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd</b>	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	40.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>Saipon Snc</b>	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem SA Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
<b>Sairus Llc</b>	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	83.603.800	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée</b>	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	Saipem SA Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
<b>Southern Gas Constructors Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>SPF - TKP Omifpro Snc</b>	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
<b>Sud-Soyo Urban Development Lda</b>	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem SA Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
<b>T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA</b>	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00	24,50	P.N.
<b>Tchad Cameroon Maintenance BV</b>	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem SA Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
<b>Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA</b>	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem SA Soci terzi	42,50 57,50	42,50	P.N.
<b>TMBYS SAS</b>	Guyancourt (Francia)	EUR	30.000	Saipem SA Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
<b>TSGI Mühendislik İnşaat Ltd Şirketi</b>	Istanbul (Turchia)	TRY	600.000	Saipem Ingenieria y Construcciones SLU Soci terzi	30,00 70,00	33,33	C.P.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo  
 (\*\*) Società in liquidazione.  
 (\*\*\*) Società non operativa nell'esercizio.



Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
<b>TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00	25,00	P.N.
<b>TSKJ - Nigeria Ltd</b>	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00	25,00	P.N.
<b>TSKJ - Serviços de Engenharia Lda</b>	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.

Le società partecipate sono 114 di cui: 63 consolidate con il metodo integrale, 21 con il metodo proporzionale, 28 valutate con il metodo del patrimonio netto e 2 valutate al costo.

Al 31 dicembre 2013 le imprese di Saipem SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate e joint venture		
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale
<b>Imprese controllate e loro partecipazioni</b>	<b>3</b>	<b>60</b>	<b>63</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>21</b>
Consolidate con il metodo integrale	3	60	63	-	-	-
Consolidate con il metodo proporzionale	-	-	-	4	17	21
<b>Partecipazioni di imprese consolidate <sup>(1)</sup></b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>25</b>
Valutate con il criterio del patrimonio netto	-	4	4	4	20	24
Valutate con il criterio del costo	1	-	1	1	-	1
<b>Totale imprese</b>	<b>4</b>	<b>64</b>	<b>68</b>	<b>9</b>	<b>37</b>	<b>46</b>

(1) Le partecipazioni di imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative e le imprese in cui il consolidamento non produce effetti significativi.

(\*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

## Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento.

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- la società **Saipem Qatar Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd**, con sede in Arabia Saudita, consolidata con il metodo integrale;
- è stata costituita la società **SAIMEP Lda**, con sede in Mozambico, consolidata con il metodo integrale;
- è stata costituita la società **CSC Western Australia Pty Ltd**, con sede in Australia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- è stata costituita la società **CSC Japan Godo Kaisha**, con sede in Giappone, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Bonny Project Management Co Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Saipem Ingenieria y Construcciones, SLU**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale;
- è stata costituita la società **TSGI Mühendislik İnşaat Ltd Şirketi**, con sede in Turchia, consolidata con il metodo proporzionale;
- la società **Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing, Unipessoal Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **BOS Investment Ltd**, precedentemente valutata con il criterio del costo, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **BOS - UIE Ltd**, precedentemente valutata con il criterio del costo, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Saibos Akogep Snc**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata posta in liquidazione e successivamente cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Servicios de Construcciones Caucedo SA**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Sabella SAS**, a seguito dell'aumento di capitale, risulta così detenuta: per il 35,09% partecipata da Sofresid Engineering SA e per il 64,91% partecipata da terzi;
- la società **Consorzio Libya Green Way**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- la società **Milano-Brescia-Verona Scarl**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **CSFLNG Netherlands BV**, con sede in Amsterdam, valutata con il metodo proporzionale;
- la società **PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- la società **Dalia Floater Angola Snc**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata posta in liquidazione e successivamente cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **Floaters SpA**, con sede a San Donato Milanese, valutata con il criterio del costo e successivamente ceduta a Eni;
- la società **Saipem Services SA**, consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamenti da partecipata senza effetti sul consolidato:

- la società Snamprogetti Canada Inc, consolidata con il metodo integrale, ha cambiato la denominazione sociale in **Saipem Canada Inc**.

## Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012

### Riesposizione per cambiamenti di principi contabili - IAS 19

Con il regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19") che prevede, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il cd. metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; (ii) la rappresentazione nel cd. "net interest" della componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il "net interest" è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Il "net interest" dei piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel bilancio consolidato l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 20 milioni di euro e 16 milioni di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 38 milioni di euro e 28 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro e 13 milioni di euro relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. L'effetto sul risultato economico del 2012, di non rilevante entità, è pari a 2 milioni di euro. La rappresentazione del "net interest" dei piani a benefici definiti tra i "Proventi (oneri) finanziari", in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, ha determinato una variazione positiva dell'utile operativo dell'esercizio 2012 di 9 milioni di euro.

### Procedimento Consob 1612/2013

Con il Comunicato Stampa del 29 gennaio 2013, Saipem ha rivisto le stime dei risultati economici per l'esercizio 2012 e ha comunicato la guidance per l'esercizio 2013. In relazione a tale comunicato, il 31 gennaio 2013 Consob ha richiesto a Saipem: (i) la ricostruzione del processo di valutazione e le considerazioni che hanno portato alla decisione di emettere il citato Comunicato Stampa; (ii) la descrizione degli elementi informativi utilizzati per la revisione delle precedenti stime.

In seguito all'emissione da parte di Saipem SpA del Comunicato Stampa del 14 giugno 2013, con il quale è stata ulteriormente rivista la guidance di utile operativo e di utile netto per il 2013, Consob in data 19 giugno 2013 ha richiesto elementi informativi circa: (i) i rapporti negoziali con il committente Sonatrach da gennaio 2013; (ii) le commesse per le quali sono state riviste le stime di redditività e i motivi di tali revisioni di stima. Saipem ha risposto a tale richiesta in data 1° luglio 2013. Il 19 luglio 2013 Consob ha comunicato a Saipem l'avvio di un procedimento finalizzato alla verifica di asseriti profili di non conformità dei bilanci di esercizio e consolidato 2012 ai principi contabili internazionali e in particolare allo "IAS 11 - Commesse a lungo termine". In particolare nella comunicazione la Consob ipotizzava: (i) la competenza 2012 della revisione di stima di alcuni progetti, in corso di esecuzione al 31 dicembre 2012, annunciata da Saipem con il profit warning del 14 giugno e rilevata contabilmente nel primo semestre 2013 con la relazione finanziaria semestrale; (ii) un incremento dei costi/perdite di competenza 2012, non stanziati da Saipem né nel 2012, né nella semestrale 2013.

Saipem ha esposto alla Consob nei termini consentiti le proprie controdeduzioni alle formulate ipotesi di possibile non conformità ai principi contabili dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012.

Nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 Saipem ha preannunciato la decisione di applicare nel bilancio di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2013 il principio IAS 8, paragrafo 42 "Errori"; pertanto nel bilancio 2013 i dati comparativi dell'esercizio 2012 hanno dato conto dell'imputazione all'esercizio 2012 di 245 milioni di euro di minori ricavi riferibili alle commesse per le quali era stata contestata dalla Consob la competenza economica della revisione di stima.

In data 5 dicembre 2013 la Consob, dopo aver richiesto e ottenuto ulteriori chiarimenti e informazioni a Saipem, tenuto conto di quanto comunicato al mercato da Saipem in merito alla decisione di applicare nel bilancio 2013 il principio IAS 8, paragrafo 42 "Errori", in relazione alle commesse oggetto di contestazione, ha ritenuto che siano venuti meno i presupposti per concludere il procedimento avviato il 19 luglio e ha comunicato la chiusura del procedimento in oggetto senza attivazione del potere della Commissione di chiedere all'emittente la pubblicazione di informazioni supplementari (art. 154-ter, comma 7) o di impugnativa (art. 157, comma 2, del TUF).

In data 14 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha approvato il bilancio di esercizio e consolidato di Saipem 2013 redatto in modo coerente con quanto anticipato dalla Società nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013. In particolare, in assenza di effetti fiscali, la rettifica dei lavori in corso predetta ha comportato una rettifica in diminuzione di 245 milioni di euro del patrimonio netto e dell'utile netto dell'esercizio 2012 posti a confronto e un corrispondente incremento del risultato dell'esercizio 2013.

## Riepilogo degli effetti della riesposizione

Le tabelle di seguito esposte riflettono i sopramenzionati effetti sulle voci di bilancio al 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)	31.12.2012	riesposizione		31.12.2012 riesposto
		IAS 19	IAS 8	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>7.806</b>	-	<b>(245)</b>	<b>7.561</b>
Rimanenze	-	-	(245)	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.389</b>	<b>9</b>	-	<b>9.398</b>
Attività per imposte anticipate	-	9	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>17.195</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>16.959</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>7.594</b>	-	-	<b>7.594</b>
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.048</b>	<b>37</b>	-	<b>4.085</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	-	38	-	-
Passività per imposte differite	-	(1)	-	-
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>5.553</b>	<b>(28)</b>	<b>(245)</b>	<b>5.280</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.195</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>16.959</b>

(milioni di euro)	2012	riesposizione		2012 riesposto
		IAS 19	IAS 8	
<b>RICAVI</b>				
Ricavi della gestione caratteristica	13.369	-	(245)	13.124
Altri ricavi e proventi	17	-	-	17
<b>Totale ricavi</b>	<b>13.386</b>	-	<b>(245)</b>	<b>13.141</b>
<b>Costi operativi</b>				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(9.138)	-	-	(9.138)
Costo lavoro	(2.041)	9	-	(2.032)
Ammortamenti e svalutazioni	(726)	-	-	(726)
Altri proventi (oneri) operativi	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.481</b>	<b>9</b>	<b>(245)</b>	<b>1.245</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>				
Proventi finanziari	346	-	-	346
Oneri finanziari	(568)	(7)	-	(575)
Strumenti derivati	74	-	-	74
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(148)</b>	<b>(7)</b>	-	<b>(155)</b>
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>				
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	17	-	-	17
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(1)	-	-	(1)
<b>Totale proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>16</b>	-	-	<b>16</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.349</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>1.106</b>
Imposte sul reddito	(393)	-	-	(393)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>956</b>	<b>2</b>	<b>(245)</b>	<b>713</b>
di competenza:				
- Saipem	902	2	(245)	659
- terzi azionisti	54	-	-	54
<b>Utile (perdita) per azione sull'utile netto di competenza Saipem</b> (ammontare in euro per azione)				
Utile (perdita) per azione semplice	2,05	-	-	1,50
Utile (perdita) per azione diluito	2,05	-	-	1,50

Gli effetti della riesposizione hanno prodotto nel rendiconto finanziario una variazione del capitale d'esercizio e del fondo per benefici ai dipendenti in contropartita alla variazione del risultato netto, senza alcuna modifica sui flussi di cassa netti.

Nelle note esplicative che seguono i dati presenti nel bilancio al 31 dicembre 2013 sono confrontati con i dati riesposti al 31 dicembre 2012.

## Attività correnti

### 1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.352 milioni di euro aumentano di 27 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (1.325 milioni di euro).

Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 33%, in dollari USA per il 45% e in altre valute per il 22%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,28% e sono riferibili per 721 milioni di euro (642 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 4 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le disponibilità presso due conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (per un totale di 80 milioni di euro equivalenti al 31 dicembre 2013) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco temporaneo dei movimenti bancari a seguito di un'investigazione in corso. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012 (74 milioni di euro equivalenti), l'incremento di 6 milioni di euro equivalenti è dovuto a incassi ricevuti a fronte di avanzamento lavori accettati dal cliente.

La controllata Saipem SA ha aperto nel giugno 2012 un conto corrente vincolato (escrow account) sul quale ha depositato la somma di 10 milioni di euro equivalenti, vincolati alla risoluzione di una disputa con un cliente.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2013 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Italia	64	116
Resto d'Europa	827	906
CSI	156	79
Middle East	41	85
Far East	26	17
Africa Settentrionale	92	96
Africa Occidentale e Resto Africa	59	27
Americhe	60	26
<b>Totale</b>	<b>1.325</b>	<b>1.352</b>

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

### 2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Le altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita, pari a 26 milioni di euro, si riferiscono a titoli non strumentali all'attività operativa. Nella fattispecie trattasi di obbligazioni quotate con classe di rating pari a B- (S&P) e B1 (Moody's) in valuta dollaro USA.

### 3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 3.286 milioni di euro (3.252 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti commerciali	2.582	2.863
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	3	2
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	79	30
Acconti per servizi	384	273
Altri crediti	204	118
<b>Totale</b>	<b>3.252</b>	<b>3.286</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 141 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2013
Crediti commerciali	89	38	(7)	(2)	2	120
Altri crediti	23	-	(2)	-	-	21
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>38</b>	<b>(9)</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>141</b>

I crediti commerciali di 2.863 milioni di euro aumentano di 281 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre sono in essere operazioni di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali, anche non scaduti, per un importo di 234 milioni di euro. Saipem provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e al trasferimento delle somme ricevute alla società di factoring.

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 216 milioni di euro (183 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 94 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 122 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 1.979 milioni di euro (1.944 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 884 milioni di euro (638 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 603 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 98 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 63 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 120 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente al credito vantato da Saipem SpA verso Serfactoring SpA.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 30 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente al deposito cauzionale effettuato da Snamprogetti Netherlands BV relativo alla vicenda TSKJ per 25 milioni di euro (per una trattazione completa si rimanda alla sezione "Contenziosi").

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 45 milioni di euro (105 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente alle società Petromar Lda e CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno.

Gli altri crediti di 118 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	53	8
- personale	30	32
Depositi cauzionali	11	10
Altri crediti	110	68
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>118</b>

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 110 milioni di euro (194 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 1 milione di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 1 milione di euro scaduti da 3 mesi a 6 mesi, 1 milione di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 5 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate ammontano a 760 milioni di euro (948 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.990 milioni di euro (1.718 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 78% (69% al 31 dicembre 2012);
- ryal Arabia Saudita 7% (8% al 31 dicembre 2012);
- dinaro Algeria 3% (4% al 31 dicembre 2012);
- altre valute 12% (19% al 31 dicembre 2012).

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

#### 4 Rimanenze

Le rimanenze di 2.297 milioni di euro (2.087 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477	516
Lavori in corso su ordinazione	1.610	1.781
<b>Totale</b>	<b>2.087</b>	<b>2.297</b>

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 8 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Fondo svalutazioni rimanenze	10	11	(6)	(7)	8
	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>(6)</b>	<b>(7)</b>	<b>8</b>

Il saldo di raffronto al 31 dicembre 2012 della voce "Lavori in corso su ordinazione" include l'effetto di 245 milioni di euro indicato al paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012".

La voce "Lavori in corso su ordinazione" è determinata dalla differenza temporale tra stati d'avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati d'avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione, nonché dal riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi ritenuti probabili e prudenzialmente misurati.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è principalmente ascrivibile alla revisione dei risultati di progetti in corso di esecuzione.

Le informazioni sui contratti di costruzione, contabilizzati in accordo allo IAS 11, sono riportate alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

#### 5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 275 milioni di euro (238 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana	75	132
Amministrazioni finanziarie estere	163	143
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>275</b>

L'incremento delle attività per imposte correnti di 37 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA per imposte versate anticipatamente, parzialmente compensato del decremento dei crediti vantati verso le amministrazioni finanziarie estere da parte di Saipem Contracting (Nigeria) Ltd.

#### 6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 282 milioni di euro (271 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana:	85	94
- per crediti Iva	84	93
- per altri rapporti	1	1
Amministrazioni finanziarie estere:	186	188
- per crediti per imposte indirette	165	176
- per altri rapporti	21	12
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>282</b>

L'incremento delle attività per altre imposte correnti di 11 milioni di euro è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti Iva vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte di Saipem SpA.

#### 7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 383 milioni di euro (388 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	150	167
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	39	51
Altre attività	199	165
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>383</b>

Al 31 dicembre 2013 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 218 milioni di euro (189 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2013 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura del periodo. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura del periodo con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2012			Attivo 31.12.2013		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	-			5		
. vendite	162			183		
Totale	162			188		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	3			-		
. vendite	(11)			(22)		
Totale	(8)	347	6.277	(22)	361	5.211
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			1		
Totale	-	-	-	1	10	
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>154</b>	<b>347</b>	<b>6.277</b>	<b>167</b>	<b>371</b>	<b>5.211</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5			8		
. vendite	36			48		
Totale	41			56		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1)			(1)		
. vendite	(1)			(4)		
Totale	(2)	737	1.777	(5)	389	1.956
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. vendite	-			-		
Totale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti derivati non qualificati di copertura</b>	<b>39</b>	<b>737</b>	<b>1.777</b>	<b>51</b>	<b>389</b>	<b>1.956</b>
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>1.084</b>	<b>8.054</b>	<b>218</b>	<b>760</b>	<b>7.167</b>

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2013 sono previsti in un arco temporale fino al 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2013 ammonta a 167 milioni di euro (154 milioni di euro al 31 dicembre 2012). A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 188 milioni di euro (162 milioni di euro al 31 dicembre 2012), è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 171 milioni di euro (150 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 17 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre la componente forward, non designata come strumento di copertura, è stata contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 22 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2013, indicato alla nota 18 "Altre passività correnti" e alla nota 23 "Altre passività non correnti", ammonta a 72 milioni di euro, a fronte di 61 milioni di euro al 31 dicembre 2012. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 78 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 68 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 10 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre la componente forward è stata contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 6 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013, illustrata sotto, è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stes-



so, e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

(milioni di euro)	31.12.2012	Utili periodo	Perdite del periodo	Utili rettifica MOL	Perdite rettifica MOL	Utili annullamento sottostante	Perdite annullamento sottostante	31.12.2013
<b>Riserva per contratti su cambi</b>								
PT Saipem Indonesia	-	-	(1)	-	1	-	-	-
Saipem SpA	57	161	(121)	(87)	57	(4)	5	68
Saipem SA	3	49	(20)	(38)	35	(10)	10	29
Saipem Snc	(1)	2	-	(5)	4	-	-	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	1	153	(151)	(90)	73	(2)	21	5
Saipem Ltd	(2)	8	(13)	(5)	13	(1)	-	-
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	3	15	(5)	(10)	7	-	-	10
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	-	4	(1)	(1)	1	(1)	-	2
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	-	-	(3)	-	-	-	-	(3)
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	-	2	(4)	-	-	-	-	(2)
Saipem Australia Pty Ltd	3	7	(9)	(8)	7	-	-	-
Saipem Asia Sdn Bhd	-	2	-	(5)	3	-	-	-
<b>Totale riserva per contratti su cambi</b>	<b>64</b>	<b>403</b>	<b>(328)</b>	<b>(249)</b>	<b>201</b>	<b>(18)</b>	<b>36</b>	<b>109</b>
<b>Riserva per contratti su merci</b>								
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	-	1	-	-	-	-	-	1
<b>Totale riserva per contratti su merci</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale riserva di hedging</b>	<b>64</b>	<b>404</b>	<b>(328)</b>	<b>(249)</b>	<b>201</b>	<b>(18)</b>	<b>36</b>	<b>110</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 i costi e ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto positivo di 47 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate. Si evidenzia inoltre che un importo di 1 milione di euro è stato contabilizzato a decremento del costo di costruzione di attività materiali.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2013 a 165 milioni di euro, con un decremento di 34 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e sono costituite principalmente da costi non di competenza del periodo.

Le altre attività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Attività non correnti

### 8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 7.972 milioni di euro (8.254 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Operazioni su rami d'azienda	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2012</b>											
Terreni	110	-	-	(1)	-	-	(10)	(1)	98	98	-
Fabbricati	542	9	(55)	(2)	-	-	(7)	62	549	767	218
Impianti e macchinari	4.566	322	(580)	(15)	-	-	(19)	1.975	6.249	9.936	3.687
Attrezzature industriali e commerciali	190	30	(48)	-	-	-	(2)	5	175	644	469
Altri beni	39	21	(13)	-	-	-	(2)	45	90	191	101
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.577	620	(20)	-	-	-	-	(2.084)	1.093	1.093	-
<b>Totale</b>	<b>8.024</b>	<b>1.002</b>	<b>(716)</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(40)</b>	<b>2</b>	<b>8.254</b>	<b>12.729</b>	<b>4.475</b>
<b>31.12.2013</b>											
Terreni	98	-	-	-	-	-	(15)	-	83	83	-
Fabbricati	549	46	(60)	-	-	(2)	(21)	47	559	824	265
Impianti e macchinari	6.249	519	(589)	(108)	-	(253)	(20)	940	6.738	10.761	4.023
Attrezzature industriali e commerciali	175	88	(53)	-	-	-	(12)	8	206	725	519
Altri beni	90	14	(12)	-	-	-	(2)	(56)	34	133	99
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.093	226	-	-	-	-	(28)	(939)	352	352	-
<b>Totale</b>	<b>8.254</b>	<b>893</b>	<b>(714)</b>	<b>(108)</b>	<b>-</b>	<b>(255)</b>	<b>(98)</b>	<b>-</b>	<b>7.972</b>	<b>12.878</b>	<b>4.906</b>

Gli investimenti tecnici effettuati nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a 893 milioni di euro (1.002 milioni di euro nell'esercizio 2012), così ripartiti:

- per l'Engineering & Construction Offshore 390 milioni di euro, relativi principalmente all'ultimazione dei lavori di approntamento di un nuovo pipelayer, al proseguimento delle attività di costruzione della nuova base in Brasile. Oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'Engineering & Construction Onshore 120 milioni di euro, relativi all'acquisto di equipment e strutture per la base in Canada, nonché il mantenimento dell'asset base;
- per il Drilling Offshore 173 milioni di euro, relativi principalmente ai lavori di rimessa in classe della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5 e Scarabeo 7 e del jack-up Perro Negro 3, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 210 milioni di euro, relativi all'approntamento di quattro nuovi impianti destinati a operare in Arabia Saudita, nonché all'upgrading dell'asset base.

Le operazioni su rami d'azienda si riferiscono principalmente al conferimento per 253 milioni di euro del mezzo navale FPSO alla società Floaters SpA, successivamente ceduta a Eni.

Le alienazioni si riferiscono principalmente al jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(\*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono negative per 98 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese la cui valuta funzionale è il dollaro USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari, contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2013 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 123 milioni di euro (347 milioni di euro al 31 dicembre 2012), come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione - Gestione dei rischi finanziari".

## Leasing finanziario

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

## 9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 758 milioni di euro (756 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
<b>31.12.2012</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3	8	(9)	13	15	134	119
Concessioni, licenze e marchi	12	-	(1)	(8)	3	12	9
Immobilitazioni in corso e acconti	4	5	-	(2)	7	7	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3	-	-	(3)	-	2	2
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>							
Goodwill	730	-	-	1	731	731	-
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>13</b>	<b>(10)</b>	<b>1</b>	<b>756</b>	<b>893</b>	<b>137</b>
<b>31.12.2013</b>							
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15	8	(9)	2	16	145	129
Concessioni, licenze e marchi	3	1	(1)	-	3	13	10
Immobilitazioni in corso e acconti	7	6	-	(3)	10	10	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	1	1
<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b>							
Goodwill	731	-	-	(2)	729	729	-
<b>Totale</b>	<b>756</b>	<b>15</b>	<b>(10)</b>	<b>(3)</b>	<b>758</b>	<b>905</b>	<b>147</b>

Le concessioni, licenze e marchi, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rispettivamente di 3 e 16 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nella Capogruppo di vari sistemi applicativi e dei moduli SAP.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

Il goodwill di 729 milioni di euro si riferisce principalmente alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem SA (689 milioni di euro), di Sofresid SA (21 milioni di euro), del Gruppo Moss Maritime (14 milioni di euro), alle rispettive date di acquisizione del controllo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato nelle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
E&C Offshore	415	415
E&C Onshore	316	314
<b>Totale</b>	<b>731</b>	<b>729</b>

La variazione della cash generating unit E&C Onshore è relativa alla variazione del goodwill del Gruppo Moss Maritime per effetto del cambio.

Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2014-2017 approvato dagli amministratori nel mese di febbraio 2014. I flussi di piano sono elaborati tenendo conto del graduale recupero dei risultati del business E&C (miglioramento dei margini medi) dovuto principalmente al graduale completamento dei progetti a bassa marginalità acquisiti prima del 2013 e al contributo dei progetti acquisiti nel corso del 2013 (e, in previsione, nel quadriennio di piano) in base a una più selettiva politica commerciale e caratterizzati da una maggiore profittabilità.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari al 7,6% (in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto al 2012). Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato al flusso terminale normalizzato per tenere conto della ciclicità del business. Le assunzioni adottate sono basate sull'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit E&C Offshore ed E&C Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Totale
Goodwill	415	314	729
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	3.471	1.658	5.129

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit E&C Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 49% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 12,6%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit E&C Onshore compreso il goodwill allocato si azzerà solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit E&C Offshore.

**10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 126 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Quota di utili da valutazione al patrimonio netto	Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variatione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
<b>31.12.2012</b>											
Partecipazioni in imprese collegate	109	1	(1)	9	-	(2)	-	-	-	116	-
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>-</b>
<b>31.12.2013</b>											
Partecipazioni in imprese collegate	116	-	-	13	-	(2)	-	(1)	-	126	-
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>126</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento al 31 dicembre 2013".

I proventi netti da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 13 milioni di euro riguardano principalmente il risultato di periodo delle società KWANDA Suporte Logistico Lda (8 milioni di euro), Rosetti Marino SpA (3 milioni di euro) e altre società per 2 milioni di euro.

I decrementi per dividendi di 2 milioni di euro riguardano la società KWANDA Suporte Logistico Lda (1 milione di euro) e altre società per 1 milione di euro.

Il valore netto di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2012	Valore netto al 31.12.2013
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	68	68
Rosetti Marino SpA	20,00	29	32
Altre		19	26
<b>Totale collegate</b>		<b>116</b>	<b>126</b>

La società venezuelana Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC è stata oggetto nel mese di ottobre 2010 di un decreto di esproprio dei propri beni. La legge venezuelana prevede una procedura per la definizione di un indennizzo attraverso una negoziazione tra le parti. Nel 2013 Snamprogetti Netherlands BV ha raggiunto con la controparte venezuelana un accordo che prevede un indennizzo per l'esproprio del suo investimento in Fertinitro. In considerazione del previsto indennizzo risulta giustificato mantenere il valore della partecipazione al suo livello attuale.

**Altre informazioni sulle partecipazioni**

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate non consolidate e delle imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e iscritte al costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2012		31.12.2013	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	4	571	4	859
Totale passività	4	456	4	727
Ricavi netti	1	208	2	325
Utile operativo	-	18	-	17
Utile (perdita) dell'esercizio	-	15	-	16

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

**11 Altre attività finanziarie**

Al 31 dicembre 2013 le altre attività finanziarie a lungo termine ammontano a 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati dalla società Sofresid SA.

**12 Attività per imposte anticipate**

Le attività per imposte anticipate di 132 milioni di euro (97 milioni di euro al 31 dicembre 2012) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	(Utilizzi)	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2013
Attività per imposte anticipate	97	293	(107)	(13)	(138)	132
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>293</b>	<b>(107)</b>	<b>(13)</b>	<b>(138)</b>	<b>132</b>

La voce "Altre variazioni", negativa per 138 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 117 milioni di euro); (ii) la rilevazione (positiva per 2 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iii) la rilevazione (negativa per 3 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alle valutazioni di piani a benefici definiti per dipendenti; (iv) altre variazioni (negative per 20 milioni di euro).

L'analisi delle attività per imposte anticipate è indicata alla nota 22 "Passività per imposte differite".

Le imposte sono indicate alla nota 40 "Imposte sul reddito".

**13 Altre attività non correnti**

Le altre attività non correnti di 153 milioni di euro (174 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	4	-
Altri crediti	10	15
Altre attività non correnti	160	138
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>153</b>

Le altre attività non correnti includono prevalentemente costi di competenza di esercizi futuri.

**Passività correnti****14 Passività finanziarie a breve termine**

Le passività finanziarie a breve termine di 1.899 milioni di euro (1.740 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Banche	210	191
Altri finanziatori	1.530	1.708
<b>Totale</b>	<b>1.740</b>	<b>1.899</b>

Le passività finanziarie a breve termine aumentano di 159 milioni di euro.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 1.358 milioni di euro (400 milioni di euro al 31 dicembre 2012) sono commentate alla nota 19 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per società erogante, per valuta e tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	31.12.2012			31.12.2013		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
			da	a		da	a
Eni SpA	Euro	1.340	3,315	3,315	1.148	3,315	3,315
Serfactoring	Euro	10	-	-	14	-	-
Eni Finance International SA	Euro	12	0,352	2,102	5	0,851	2,351
Eni Finance International SA	Dollaro USA	161	0,859	2,259	493	0,818	2,318
Eni Finance International SA	Dollaro Australiano	-	-	-	38	3,150	3,150
Terzi	Dollaro USA	7	0,859	1,608	10	0,818	1,568
Terzi	Altre	210	variabile		191	variabile	
<b>Totale</b>		<b>1.740</b>			<b>1.899</b>		

Al 31 dicembre 2013 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.858 milioni di euro (1.704 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

Le passività finanziarie a breve termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti verso parti correlate".

#### 15 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 5.280 milioni di euro (4.982 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti commerciali	2.962	2.812
Acconti e anticipi	1.700	2.128
Altri debiti	320	340
<b>Totale</b>	<b>4.982</b>	<b>5.280</b>

I debiti commerciali di 2.812 milioni di euro diminuiscono di 150 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Gli acconti e anticipi di 2.128 milioni di euro (1.700 milioni di euro al 31 dicembre 2012) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.288 milioni di euro (809 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 840 milioni di euro (891 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I debiti commerciali verso parti correlate ammontano a 406 milioni di euro (177 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 10 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente alla società CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno.

Gli altri debiti di 340 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti verso:		
- personale	153	158
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65	63
- compagnie di assicurazione	7	8
- creditori diversi per acconti	34	9
- consulenti e professionisti	3	3
- amministratori e sindaci	1	-
Altri debiti	57	99
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>340</b>

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

**16 Passività per imposte sul reddito correnti**

Le passività per imposte sul reddito correnti di 137 milioni di euro (250 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana	1	1
Amministrazioni finanziarie estere	249	136
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>137</b>

Il decremento delle passività per imposte correnti di 113 milioni di euro è riconducibile principalmente alla diminuzione dei debiti verso l'amministrazione finanziaria estera da parte di ER SAI Caspian Contractor Llc, Sonsub International Pty, Saipem Contracting (Nigeria) Ltd, Petromar Lda e Saipem Ltd.

**17 Passività per altre imposte correnti**

Le passività per altre imposte correnti di 133 milioni di euro (129 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana:	15	12
- per altri rapporti	15	12
Amministrazioni finanziarie estere:	114	121
- per debiti per imposte indirette	66	70
- per altri rapporti	48	51
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>133</b>

L'incremento delle passività per altre imposte correnti di 4 milioni di euro è riconducibile all'aumento dei debiti verso le amministrazioni finanziarie estere, parzialmente compensato dalla diminuzione dei debiti verso l'amministrazione finanziaria italiana.

**18 Altre passività correnti**

Le altre passività correnti di 119 milioni di euro (93 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	60	72
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	29	43
Altre passività	4	4
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>119</b>

Al 31 dicembre 2013 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 115 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	193	218
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(90)	(115)
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>103</b>

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2013 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.



L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensiva della quota non corrente commentata alla nota 23 "Altre passività non correnti", suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2012			Passivo 31.12.2013		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	65			77		
. vendite	3			1		
Totale	68			78		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(7)			(6)		
. vendite	-			-		
Totale	(7)	2.519	276	(6)	1.921	19
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
Totale	-	10		-	2	
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>61</b>	<b>2.529</b>	<b>276</b>	<b>72</b>	<b>1.923</b>	<b>19</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	28			44		
. vendite	1			3		
Totale	29			47		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1)			(4)		
. vendite	1			-		
Totale	-	1.422	258	(4)	1.812	264
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
. vendite	-			-		
Totale	-			-		
<b>Totale contratti derivati non qualificati di copertura</b>	<b>29</b>	<b>1.422</b>	<b>258</b>	<b>43</b>	<b>1.812</b>	<b>264</b>
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>3.951</b>	<b>534</b>	<b>115</b>	<b>3.735</b>	<b>283</b>

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda anche alla nota 7 "Altre attività correnti", alla nota 13 "Altre attività non correnti" e alla nota 23 "Altre passività non correnti".

Le altre passività ammontano a 4 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le altre passività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Passività non correnti

### 19 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 4.217 milioni di euro (3.943 milioni di euro al 31 dicembre 2012), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	1	200	201	1	200	201
Altri finanziatori	399	3.343	3.742	1.357	2.659	4.016
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>3.543</b>	<b>3.943</b>	<b>1.358</b>	<b>2.859</b>	<b>4.217</b>

Le passività finanziarie non correnti sono evidenziate di seguito con le relative scadenze.

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza						Totale
		2015	2016	2017	2018	Oltre	
Banche	2015	200	-	-	-	-	200
Altri finanziatori	2015-2024	525	602	637	713	182	2.659
<b>Totale</b>		<b>725</b>	<b>602</b>	<b>637</b>	<b>713</b>	<b>182</b>	<b>2.859</b>

Le passività finanziarie a lungo termine di 2.859 milioni di euro diminuiscono di 684 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2012 (3.543 milioni di euro).

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2012			31.12.2013		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2014-2018	843	1,109	4,950	1.083	2,269	4,950
Eni Finance International SA	Euro	2014-2024	1.766	0,562	5,970	2.273	1,351	5,970
Eni Finance International SA	Dollaro USA	2014-2016	1.133	0,759	5,100	660	0,918	5,100
Terzi	Euro	2014-2016	201	3,315	3,315	201	3,315	3,315
<b>Totale</b>			<b>3.943</b>			<b>4.217</b>		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pegni su titoli.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve termine, ammonta a 4.491 milioni di euro (4.212 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2012	2013
Euro	0,19-1,76	0,31-2,23
Dollaro USA	0,21-0,54	0,25-0,67

La differenza del valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata a un debito in essere di 675 milioni di euro con scadenza nel 2018.

Le passività finanziarie a lungo termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	1.325	-	1.325	1.352	-	1.352
B. Titoli disponibili per la vendita	-	-	-	26	-	26
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>1.325</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>	<b>1.378</b>	<b>-</b>	<b>1.378</b>
<b>D. Crediti finanziari</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	210	-	210	191	-	191
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	1	200	201	1	200	201
G. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.523	-	1.523	1.698	-	1.698
H. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	399	3.343	3.742	1.357	2.659	4.016
I. Altre passività finanziarie a breve termine	7	-	7	10	-	10
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
<b>M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)</b>	<b>2.140</b>	<b>3.543</b>	<b>5.683</b>	<b>3.257</b>	<b>2.859</b>	<b>6.116</b>
<b>N. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (M-C-D)</b>	<b>736</b>	<b>3.543</b>	<b>4.279</b>	<b>1.849</b>	<b>2.859</b>	<b>4.708</b>
<b>O. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (N-O)</b>	<b>736</b>	<b>3.542</b>	<b>4.278</b>	<b>1.849</b>	<b>2.858</b>	<b>4.707</b>

L'indebitamento finanziario netto non include il fair value su contratti derivati indicato nella nota 7 "Altre attività correnti", nella nota 13 "Altre attività non correnti", nella nota 18 "Altre passività correnti" e nella nota 23 "Altre passività non correnti".

Le disponibilità liquide includono 80 milioni di euro equivalenti depositati su conti correnti temporaneamente bloccati e 10 milioni di euro equivalenti su un escrow account come indicato alla nota 1 "Disponibilità liquide ed equivalenti".

## 20 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 198 milioni di euro (163 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
<b>31.12.2012</b>					
Fondo per imposte	64	4	(13)	(11)	44
Fondo rischi per contenziosi	29	5	(9)	3	28
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	8	-	(8)	-	-
Altri fondi	108	35	(51)	(1)	91
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>44</b>	<b>(81)</b>	<b>(9)</b>	<b>163</b>
<b>31.12.2013</b>					
Fondo per imposte	44	2	(3)	12	55
Fondo rischi per contenziosi	28	3	(15)	(2)	14
Altri fondi	91	88	(48)	(2)	129
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>93</b>	<b>(66)</b>	<b>8</b>	<b>198</b>

Il **fondo per imposte** di 55 milioni di euro si riferisce principalmente a situazioni di contenzioso con le autorità fiscali di Paesi esteri in corso, ovvero potenziali, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 14 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Gli **altri fondi** ammontano a 129 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali del settore Engineering & Construction Offshore e Onshore.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene probabile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

## 21 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 233 milioni di euro (255 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
TFR	59	58
Piani esteri a benefici definiti	103	95
FISDE e altri piani medici	21	20
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	72	60
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>233</b>

Il fondo benefici dipendenti è stato adeguato in coerenza con le disposizioni del nuovo IAS 19 revised, che ha comportato, tra l'altro, l'abolizione del metodo del corridoio precedentemente seguito.

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano l'indennità di fine rapporto di lavoro, i piani esteri a benefici definiti, il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende del Gruppo Eni e altri fondi per benefici a lungo termine.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps, ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, ovvero all'Inps, comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I piani esteri a benefici definiti riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio, oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, i piani di incentivazione di lungo termine, i premi di anzianità e altri piani a lungo termine.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I piani di incentivazione di lungo termine (LTI) sostituiscono le precedenti assegnazioni di stock option e prevedono dopo tre anni dall'assegnazione l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato a un parametro di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2012					31.12.2013				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>53</b>	<b>156</b>	<b>17</b>	<b>59</b>	<b>285</b>	<b>59</b>	<b>174</b>	<b>21</b>	<b>72</b>	<b>326</b>
Costo corrente	-	15	-	15	30	-	17	1	11	29
Interessi passivi	2	7	1	1	11	2	4	1	1	8
Rivalutazioni:	9	7	4	9	29	(1)	(10)	(2)	(5)	(18)
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-	4	(1)	-	3
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	9	4	4	6	23	-	(17)	-	(3)	(20)
- effetto dell'esperienza passata	-	3	-	3	6	(1)	3	(1)	(2)	(1)
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	(3)	-	-	(3)	-	1	-	1	2
Contributi al piano:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- contributi dei dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- contributi del datore di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici pagati	(5)	(7)	(1)	(12)	(25)	(2)	(9)	(1)	(19)	(31)
Effetto differenze cambio e altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)	-	(5)	-	(1)	(6)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>59</b>	<b>174</b>	<b>21</b>	<b>72</b>	<b>326</b>	<b>58</b>	<b>172</b>	<b>20</b>	<b>60</b>	<b>310</b>
<b>Attività al servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>
Interessi attivi	-	3	-	-	3	-	2	-	-	2
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	1	-	-	1	-	(1)	-	-	(1)
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Contributi al piano:	-	7	-	-	7	-	8	-	-	8
- contributi dei dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- contributi del datore di lavoro	-	7	-	-	7	-	8	-	-	8
Benefici pagati	-	(3)	-	-	(3)	-	(2)	-	-	(2)
Effetto differenze cambio e altre variazioni	-	(3)	-	-	(3)	-	-	-	-	-
<b>Attività al servizio del piano alla fine dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>77</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77</b>
<b>Passività netta rilevata in bilancio</b>	<b>59</b>	<b>103</b>	<b>21</b>	<b>72</b>	<b>255</b>	<b>58</b>	<b>95</b>	<b>20</b>	<b>60</b>	<b>233</b>

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di 60 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2012) riguardano gli incentivi monetari differiti per 12 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2012), i premi di anzianità per 13 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2012), il piano di incentivazione di lungo termine per 3 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e altri piani esteri a lungo termine per 32 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2012					31.12.2013				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine	Totale
Costo corrente	-	15	-	15	30	-	17	1	11	29
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	(3)	-	-	(3)	-	2	-	1	3
Interessi passivi (attivi) netti:										
- interessi passivi sull'obbligazione	2	7	1	1	11	2	4	1	1	8
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	(3)	-	-	(3)	-	(2)	-	-	(2)
Totale interessi passivi (attivi) netti	2	4	1	1	8	2	2	1	1	6
<i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
<i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	2	4	1	-	7	2	2	1	-	5
Rivalutazioni dei piani a lungo termine	-	-	-	9	9	-	-	-	(5)	(5)
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>33</b>
<i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>	-	12	-	25	37	-	19	1	8	28
<i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	2	4	1	-	7	2	2	1	-	5

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	2012				2013			
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale
Rivalutazioni:								
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	4	(1)	3
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	9	4	4	17	-	(17)	-	(17)
- effetto dell'esperienza passata	-	3	-	3	(1)	3	(1)	1
- rendimento delle attività al servizio del piano	-	(1)	-	(1)	-	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>(1)</b>	<b>(9)</b>	<b>(2)</b>	<b>(12)</b>

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività detenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
Attività al servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	9	11	47	6	3	-	-	-	76
- con prezzi non quotati in mercati attivi	-	-	-	-	-	-	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>77</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine
<b>Esercizio 2012</b>					
Principali ipotesi attuariali:					
- tassi di sconto	(%)	3	2,30-13,00	3,00-8,20	1,15-8,20
- tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3	1,90-14,00	-	1,90-14,00
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	(%)	-	2,30-4,10	-	-
- tasso di inflazione	(%)	2	1,75-11,00	2,00-6,00	2,00-7,00
- aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	-	15-24	20-24	-
<b>Esercizio 2013</b>					
Principali ipotesi attuariali:					
- tassi di sconto	(%)	3	2,50-13,50	3,00-8,75	1,10-8,75
- tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3	1,90-14,00	-	1,90-14,00
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	(%)	-	4,10-4,40	-	-
- tasso di inflazione	(%)	2	1,70-11,00	2,00-6,00	2,00-7,00
- aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	-	15-25	20-25	-

Le principali ipotesi attuariali adottate per area geografica si analizzano come segue:

		Eurozona	Resto Europa	Africa	Altre
<b>Esercizio 2012</b>					
Tassi di sconto	(%)	1,15-3,00	1,75-4,10	3,75-13,00	3,00-8,20
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,00-3,50	3,50	2,00-14,00	5,00-12,00
Tasso d'inflazione	(%)	2,00	1,75-2,90	3,50-11,00	3,00-6,00
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	22-25	22-25	15	17
<b>Esercizio 2013</b>					
Tassi di sconto	(%)	1,10-3,00	4,10-4,40	3,50-13,50	2,50-8,75
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,50	2,56-3,13	1,00-14,00	5,00-12,00
Tasso d'inflazione	(%)	2,00	1,75-3,40	3,50-11,00	2,50-8,75
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	22-25	22-25	15	17

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (rating AA) nei Paesi dove il mercato corrispondente è sufficientemente consistente, o i rendimenti di titoli di stato nel caso contrario.

Il tasso di inflazione corrisponde alle previsioni sul lungo termine emesse dagli istituti bancari nazionali o internazionali.

Le tavole demografiche adottate sono quelle utilizzate dagli attuari locali per l'elaborazione delle valutazioni IAS 19 tenendo conto di eventuali aggiornamenti.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso di crescita delle pensioni	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dell'1%
(milioni di euro)						
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(3)	3	2	-	-	-
Piani esteri a benefici definiti	(12)	13	2	10	2	-
FISDE e altri piani medici esteri	(1)	2	-	-	-	2
Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine	(2)	2	-	2	-	-

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani esteri a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 7 milioni di euro.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(milioni di euro)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine
2014	2	12	1	15
2015	2	7	1	10
2016	2	7	1	5
2017	2	8	1	3
2018	3	10	1	2
Oltre	23	53	5	17

La durata media ponderata delle obbligazioni è di seguito indicata:

(anni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici a dipendenti a lungo termine
<b>2012</b>	10	22	15	7
<b>2013</b>	11	19	14	6

## 22 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 81 milioni di euro (121 milioni di euro al 31 dicembre 2012) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili che ammontano a 266 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2013
Passività per imposte differite	121	142	(80)	(8)	(94)	81
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>142</b>	<b>(80)</b>	<b>(8)</b>	<b>(94)</b>	<b>81</b>

La voce "Altre variazioni", negativa per 94 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 117 milioni di euro); (ii) la rilevazione (positiva per 10 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); (iii) altre variazioni (positive per 13 milioni di euro).

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Imposte sul reddito differite	(275)	(347)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	154	266
	<b>(121)</b>	<b>(81)</b>
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	97	132
<b>Attività (passività) nette per imposte anticipate</b>	<b>(24)</b>	<b>51</b>



La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2013
<b>Imposte sul reddito differite:</b>						
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(56)	(105)	15	6	(12)	(152)
- fondi per rischi e oneri	(6)	-	6	-	-	-
- contratti derivati di copertura	(18)	(7)	7	-	(14)	(32)
- benefici ai dipendenti	(7)	(1)	-	-	4	(4)
- riserve non distribuite delle partecipate	(111)	-	16	-	-	(95)
- avanzamento progetti	(35)	(16)	17	1	-	(33)
- altre	(42)	(13)	19	1	4	(31)
	<b>(275)</b>	<b>(142)</b>	<b>80</b>	<b>8</b>	<b>(18)</b>	<b>(347)</b>
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>						
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	52	48	(20)	(2)	(9)	69
- ammortamenti non deducibili	21	23	(12)	-	(4)	28
- contratti derivati di copertura	5	-	(3)	-	2	4
- benefici ai dipendenti	33	7	(8)	(1)	(6)	25
- perdite fiscali portate a nuovo	115	199	(7)	(17)	1	291
- avanzamento progetti	27	29	(27)	(1)	-	28
- altre	49	22	(30)	(2)	(10)	29
	<b>302</b>	<b>328</b>	<b>(107)</b>	<b>(23)</b>	<b>(26)</b>	<b>474</b>
<b>a dedurre:</b>						
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(51)	(35)	-	10	-	(76)
	<b>251</b>	<b>293</b>	<b>(107)</b>	<b>(13)</b>	<b>(26)</b>	<b>398</b>
<b>Attività (passività) nette per imposte anticipate</b>	<b>(24)</b>	<b>151</b>	<b>(27)</b>	<b>(5)</b>	<b>(44)</b>	<b>51</b>

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 76 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2012) riguardano le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri.

### Perdite fiscali

Le perdite fiscali ammontano a 1.089 milioni di euro (427 milioni di euro al 31 dicembre 2012) con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde a un'aliquota del 27,5% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 26,6%. Le perdite fiscali sono riferibili principalmente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2014	-	16
2015	-	14
2016	-	45
2017	-	32
2018	-	13
Oltre 2018	-	322
Illimitatamente	99	548
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>990</b>

### 23 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	1	-
Debiti commerciali e altri debiti	2	2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

## Patrimonio netto

### 24 Capitale e riserve di terzi azionisti

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2013 a 92 milioni di euro (148 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed è riferito principalmente alla società ER SAI Caspian Contractor Llc (82 milioni di euro).

### 25 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2013 a 4.652 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	88	88
Riserva per cash flow hedge	47	85
Riserva per differenze di cambio	(43)	(100)
Riserva benefici definiti per dipendenti	(13)	(5)
Altre	?	?
Utili relativi a esercizi precedenti	3.934	4.283
Utile dell'esercizio	659	(159)
Azioni proprie	(43)	(43)
<b>Totale</b>	<b>5.132</b>	<b>4.652</b>

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2013 comprende riserve distribuibili per 4.273 milioni di euro (4.618 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve potenzialmente distribuibili per 95 milioni di euro.

### 26 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui 441.297.615 azioni ordinarie e 113.285 azioni di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 30 aprile 2013 la distribuzione del dividendo di 0,68 euro per azione ordinaria e 0,71 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

### 27 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 55 milioni di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

### 28 Altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2013 sono positive per 75 milioni di euro (86 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e si compongono come segue.

#### Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili della Capogruppo che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva legale rimane invariata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

#### Riserva per cash flow hedge

La riserva al 31 dicembre 2013 è positiva per 85 milioni di euro (positiva per 47 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e riguarda la valutazione al fair value della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio e dei contratti di copertura del rischio commodity in essere al 31 dicembre 2013. La riserva per cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale di 25 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

#### Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 100 milioni di euro (negativa per 43 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro (principalmente il dollaro USA).

### Riserva benefici definiti per dipendenti

La riserva è negativa per 5 milioni di euro (negativa per 13 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e accoglie le rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti.

La riserva è esposta al netto dell'effetto fiscale di 3 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

### Altre

La voce ammonta a 7 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2009 della Capogruppo, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

### 29 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 43 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate da n. 1.939.832 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 1.996.482 azioni al 31 dicembre 2012).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nel periodo si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
<b>Acquisti</b>				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
<b>Totale</b>	<b>11.817.944</b>	<b>14,745</b>	<b>174</b>	<b>2,67</b>
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	8.261.712			
<b>Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.939.832</b>	<b>22,099</b>	<b>43</b>	<b>0,44</b>

Al 31 dicembre 2013 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 259.500 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

### Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2012 riesposto		31.12.2013	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
<b>Come da bilancio di Saipem SpA</b>	<b>267</b>	<b>1.454</b>	<b>277</b>	<b>1.460</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	536	3.388	(445)	2.849
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(5)	818	(5)	812
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(18)	(402)	1	(399)
- altre rettifiche	(67)	22	36	22
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>713</b>	<b>5.280</b>	<b>(136)</b>	<b>4.744</b>
Capitale e riserve di terzi	(54)	(148)	(23)	(92)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>659</b>	<b>5.132</b>	<b>(159)</b>	<b>4.652</b>

## 30 Altre informazioni

## Informazioni supplementari del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda</b>		
Attività correnti	7	65
Attività non correnti	-	255
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	8	-
Passività correnti e non correnti	(16)	14
<b>Effetto netto dei disinvestimenti</b>	<b>(1)</b>	<b>334</b>
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	-	-
Plusvalenza per disinvestimenti	1	44
Interessenza di terzi	-	-
<b>Totale prezzo di vendita</b>	<b>-</b>	<b>378</b>
a dedurre:		
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(8)</i>	-
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>(8)</b>	<b>378</b>

I disinvestimenti dell'esercizio 2012 riguardano la cessione a terzi (100%) della Star Gulf Free Zone Co, con conseguente disinvestimento della BOS Shelf Ltd detenuta dalla stessa, e la cessione del 50% della Sairus Llc. I disinvestimenti dell'esercizio 2013 riguardano la cessione del ramo aziendale Floaters a Eni SpA da parte di Saipem SpA e la cessione di un ramo d'azienda della società Saipem Ltd alla società Eni Engineering E&P Ltd.

## 31 Garanzie, impegni e rischi

## Garanzie

Le garanzie ammontano a 7.307 milioni di euro (7.326 milioni di euro al 31 dicembre 2012), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	84	-	84	150	-	150
Imprese consolidate	476	3.314	3.790	732	3.258	3.990
Proprie	21	3.431	3.452	-	3.167	3.167
<b>Totale</b>	<b>581</b>	<b>6.745</b>	<b>7.326</b>	<b>882</b>	<b>6.425</b>	<b>7.307</b>

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese consolidate ammontano a 3.258 milioni di euro (3.314 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e riguardano contratti autonomi rilasciati a terzi principalmente a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 48 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 153.

Le garanzie verso e/o tramite parti correlate ammontano a 5.489 milioni di euro (5.798 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari (istituzioni finanziarie e assicurative, agenzie di esportazione ECA) ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 31.525 milioni di euro (30.747 milioni di euro al 31 dicembre 2012), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2013.

**Altre informazioni sugli strumenti finanziari****CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI**

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
<b>Strumenti finanziari di negoziazione</b>			
Strumenti derivati non di copertura <sup>(a)</sup>	8	(48)	-
<b>Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato</b>			
Crediti commerciali e diversi <sup>(b)</sup>	3.254	31	-
Crediti finanziari <sup>(a)</sup>	32	-	-
Debiti commerciali e diversi <sup>(c)</sup>	5.280	10	-
Debiti finanziari <sup>(a)</sup>	6.116	(146)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura <sup>(d)</sup>	95	31	(45)

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 38 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 5 milioni di euro di oneri (svalutazioni e perdite su crediti) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per 36 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per 10 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 47 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 16 milioni di euro.

**INFORMAZIONI SULLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE**

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2013 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per le negoziazioni:				
- strumenti derivati non di copertura	-	8	-	8
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- altre attività disponibili per la vendita	26	-	-	26
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	95	-	95
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>129</b>

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito.

**VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI**

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

**GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE**

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

Nel corso del 2013 non sono stati stipulati contratti di interest rate swap.

## GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2012	Valore nominale al 31.12.2013
Contratti su cambi a termine	3.563	2.967

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2012		Valore nominale al 31.12.2013	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AED	2	4	-	-
AUD	573	14	474	13
CHF	7	-	-	2
CNY	96	-	71	-
EUR	135	73	177	31
GBP	302	68	260	85
JPY	72	37	108	7
KWD	32	48	19	15
NOK	47	68	141	94
PLN	-	34	-	13
RUB	244	31	234	204
SGD	35	25	1	2
USD	3.480	8.186	2.998	6.984
<b>Totale</b>	<b>5.025</b>	<b>8.588</b>	<b>4.483</b>	<b>7.450</b>

La tabella che segue riporta i flussi, espressi in euro, oggetto di copertura al 31 dicembre 2013 per bande temporali.

(milioni di euro)	Primo trimestre 2014	Secondo trimestre 2014	Terzo trimestre 2014	Quarto trimestre 2014	2015 e oltre	Totale
Ricavi	898	645	482	374	2.645	<b>5.044</b>
Costi	541	437	363	291	552	<b>2.184</b>

## GESTIONE DEL RISCHIO COMMODITY

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2012		Valore nominale al 31.12.2013	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	10	-	12	-

## Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. La valutazione dei fondi rischi appostati è effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni che assistono la Società. In relazione ai procedimenti penali le informazioni disponibili per la valutazione della Società non possono, per loro natura, essere complete, stante il segreto istruttorio che caratterizza i procedimenti in questione. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi.

## CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno

Saipem partecipa al Consorzio CEPV Uno (Saipem 50,36%) ("il Consorzio") che nel 1991 ha stipulato con TAV SpA ("TAV" ora Rete Ferroviaria Italiana SpA "RFI") una convenzione per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità Milano-Bologna.

Nell'ambito di tale progetto il Consorzio ha chiesto, alla committente, il prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori e un'integrazione del corrispettivo di circa 800 milioni di euro poi aggiornato a 1.770 milioni di euro. Il Consorzio e RFI hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza,

interrompendo le trattative il 14 marzo 2006, a seguito delle proposte di RFI, giudicate insoddisfacenti dal Consorzio. Il 27 aprile 2006 è stata notificata a RFI domanda di arbitrato, come previsto dalle clausole contrattuali. In data 23 marzo 2009 il Collegio Arbitrale, rispondendo a uno specifico quesito sottopostogli incidentalmente dalle parti, ha emesso un lodo parziale che ha in sostanza sancito la possibilità per RFI di effettuare verifiche contabili estese anche ai subappalti affidati dal Consorzio, dagli assegnatari o dagli appaltatori. Il Consorzio, assumendo che detto lodo parziale fosse viziato, in data 8 aprile 2010 ha notificato alla controparte l'impugnazione dello stesso avanti la Corte d'Appello di Roma al fine di ottenerne l'annullamento.

Nel frattempo, con lodo parziale depositato presso la Camera Arbitrale per i contratti pubblici in data 7 agosto 2012, il Collegio Arbitrale ha riconosciuto al Consorzio 54,253 milioni di euro (40,136 milioni di euro per riserve e 14,117 milioni di euro per interessi convenzionali al 31 luglio 2012), nonché il diritto all'adeguamento monetario, la cui quantificazione è stata rimandata al lodo definitivo e gli interessi (semplici e anatocistici) dal 2 agosto 2012 sino al soddisfo. Il Consorzio ha notificato a RFI un atto di precetto per 54.254.012,17 euro, importo che è stato versato da RFI al Consorzio in data 7 febbraio 2013.

Il Consorzio ha proposto tre ulteriori domande di arbitrato in data 27 novembre 2012 nei confronti di RFI, rispettivamente: (i) del valore di 1.813.250.392,18 euro, oltre interessi e rivalutazione, per danni da ritardo/mancato premio di accelerazione e riserve; (ii) di 254.342.862,53 euro, oltre interessi e rivalutazione, per riserve per varianti; (iii) di 40.730.012 euro, oltre interessi e rivalutazione, per riserva relativo al mancato pagamento delle attività di collaudo parziale e pre-esercizio. RFI non ha provveduto alla nomina del proprio arbitro e in data 18 dicembre 2012 la stessa RFI ha proposto un ricorso ex art. 700 c.p.c. innanzi al Tribunale di Roma al fine di inibire al Consorzio di domandare al Presidente del Consiglio di Stato la nomina dell'arbitro di parte RFI. In data 20 febbraio è stato depositato il provvedimento con cui il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso proposto da RFI, condannando altresì la ricorrente al rimborso delle spese legali sostenute dal Consorzio. Anche il reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c., promosso da RFI avverso il provvedimento del 20 febbraio 2013, è stato parimenti rigettato dal Tribunale di Roma con provvedimento depositato in data 11 giugno 2013. RFI è stata condannata a rimborsare al Consorzio anche le spese legali.

Il 24 luglio 2013 i rappresentanti del Consorzio e di RFI si sono incontrati e hanno siglato una "Ipotesi di accordo per la composizione dei contenziosi aperti tra le parti". Nelle settimane successive è stato negoziato un Accordo Transattivo che, in data 4 dicembre u.s., è stato sottoscritto tra le parti. In ottemperanza a detto accordo, RFI ha versato al Consorzio CEPAV Uno la somma di 200 milioni di euro che include anche l'importo già corrisposto il 7 febbraio 2013 in esecuzione del lodo parziale.

Le parti hanno abbandonato pertanto tutti i contenziosi in corso e RFI ha rilasciato al Consorzio l'80% delle garanzie di buona esecuzione e delle ritenute a garanzia.

### **Consorzio TSKJ - Indagini delle Autorità Statunitensi, Italiane e di altri Paesi**

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria.

Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni SpA sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti SpA a Saipem SpA; Snamprogetti SpA è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di Snamprogetti SpA, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem SpA dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle sue controllate.

Diverse autorità giudiziarie, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, hanno svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani. I procedimenti instaurati si sono conclusi con transazioni negli Stati Uniti e in Nigeria.

**Il procedimento in Italia:** la vicenda TSKJ ha determinato, sin dal 2004, indagini contro ignoti da parte della Procura della Repubblica di Milano. A partire dal 10 marzo 2009 la società ha ricevuto richieste di esibizione documenti da parte della Procura della Repubblica di Milano. I fatti oggetto di indagine si estendono sin dal 1994 e concernono anche il periodo successivo all'introduzione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società. Il procedimento instaurato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Eni SpA e Saipem SpA ha riguardato l'applicazione del D.Lgs. n. 231 del 2001 per responsabilità amministrativa in relazione a presunti reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a ex dirigenti di Snamprogetti.

La Procura della Repubblica di Milano aveva avanzato richiesta di misura cautelare ex D.Lgs. n. 231/2001 consistente nell'interdizione per Eni e Saipem dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corporation o sue controllate contestando in particolare l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza.

Con decisione del 17 novembre 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Saipem ed Eni e la Procura aveva presentato ricorso in appello avverso tale ordinanza. In data 9 febbraio 2010 la Corte di Appello, in funzione di giudice del riesame, ritenendo infondato nel merito l'appello della Procura, aveva confermato l'impugnata ordinanza del GIP. Contro tale provvedimento la Procura aveva presentato ricorso che, in data 30 settembre 2010, era stato accolto dalla Corte di Cassazione. La Suprema Corte aveva infatti deciso che la richiesta di misura cautelare è (in diritto) ammissibile, ai sensi della legge n. 231 del 2001, anche nelle ipotesi di reato di corruzione internazionale. La Procura della Repubblica di Milano aveva poi rinunciato alla richiesta di misura cautelare interdittiva nei confronti di Eni e Saipem a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a 24.530.580 euro, anche nell'interesse di Saipem SpA.

Nell'ambito del procedimento penale sono stati contestati presunti eventi corruttivi in Nigeria, asseritamente commessi sino a epoca successiva al 31 luglio 2004. Viene contestata anche l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicata come non inferiore a 65 milioni di dollari), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA.

In data 3 dicembre 2010 è stato notificato al difensore di Saipem SpA avviso di fissazione dell'udienza preliminare con allegata richiesta di rinvio a giudizio. In data 26 gennaio 2011, al termine delle relative udienze, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per Saipem SpA (come persona giuridica, in quanto incorporante Snamprogetti SpA) e per cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA. La prima udienza dibattimentale avanti il Tribunale di Milano si è tenuta il 10 maggio 2011.

Nel mese di febbraio 2012, a seguito della richiesta delle difese, il Tribunale ha pronunciato sentenza di "non doversi procedere" nei confronti degli imputati persone fisiche "perché il reato agli stessi ascritto è estinto per intervenuta prescrizione", disponendo inoltre lo stralcio del procedimento in relazione della persona giuridica Saipem, in merito alla quale il processo è proseguito.

Il Tribunale ha poi fissato una serie di udienze per la prosecuzione del procedimento nei confronti della sola persona giuridica Saipem SpA. Dichiarata chiusa la fase istruttoria e dibattimentale, e concluse le discussioni delle parti, il Tribunale di Milano l'11 luglio 2013 ha dichiarato Saipem SpA responsabile dell'illecito amministrativo ascritto e, concessa l'attenuante di cui all'art. 12, n. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 231/2001, ha condannato la Società alla sanzione pecuniaria complessiva di 600.000 euro disponendo altresì la confisca della somma pari a 24.530.580 euro, già messa a disposizione della Procura di Milano da Snamprogetti Netherlands BV.

Saipem è stata coinvolta nel procedimento relativo alle attività del Consorzio TSKJ in Nigeria nel periodo 1994-2004, solo perché nel 2006 Saipem SpA ha acquistato Snamprogetti SpA, società controllante Snamprogetti Netherlands BV, che detiene una partecipazione del 25% nel Consorzio TSKJ.

La decisione del Tribunale di Milano non ha, in ogni caso, alcun impatto finanziario su Saipem poiché Eni SpA, in occasione della cessione di Snamprogetti SpA, si era impegnata a indennizzare Saipem per le perdite a danno di quest'ultima con riferimento alla vicenda TSKJ.

In data 17 settembre 2013 il Tribunale di Milano – in anticipo rispetto alla scadenza del 9 ottobre – ha depositato le motivazioni della sentenza di condanna di Saipem, la quale ha successivamente presentato appello avverso la sentenza di primo grado.

## Algeria

In data 4 febbraio 2011 era pervenuta dalla Procura della Repubblica di Milano, tramite Eni, una "Richiesta di consegna" ai sensi dell'art. 248 del codice di procedura penale. Nel provvedimento è richiesta la trasmissione, con riferimento ad asserite ipotesi di reato di corruzione internazionale, di documentazione relativa ad attività di società del Gruppo Saipem in Algeria. Il reato di "corruzione internazionale" menzionato nella "Richiesta di consegna" è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in merito alla responsabilità diretta degli enti collettivi per determinati reati compiuti da propri dipendenti.

Al fine di adempiere, tempestivamente, alla richiesta della Procura, è stata quindi avviata la raccolta della documentazione e, in data 16 febbraio 2011, Saipem ha proceduto al deposito di quanto richiesto.

In data 22 novembre 2012 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha notificato a Saipem un'informativa di garanzia per illecito amministrativo relativo al reato di corruzione internazionale ex art. 25, comma 2 e 3, D.Lgs. n. 231/2001, unitamente a una richiesta di consegna di documentazione in merito ad alcuni contratti relativi ad attività in Algeria.

A tale richiesta sono seguite le notifiche a Saipem di un "Decreto di sequestro" in data 30 novembre 2012, due ulteriori "Richiesta di consegna" in data 18 dicembre 2012 e 25 febbraio 2013, e un decreto di perquisizione in data 16 gennaio 2013.

In data 7 febbraio 2013 è stata effettuata un'ulteriore perquisizione, anche presso gli uffici di Eni SpA, al fine di acquisire ulteriore documentazione in relazione a contratti di intermediazione e ad alcuni sub-contratti stipulati da Saipem in connessione con i progetti algerini.

L'indagine verte su presunte ipotesi corruttive che, secondo la Procura della Repubblica di Milano, si sarebbero verificate sino al marzo 2010, relativamente ad alcuni contratti che la Società ha acquisito in Algeria.

Nell'ambito di tale procedimento risultano indagati, tra gli altri, un dipendente e alcuni ex dipendenti della Società, tra i quali in particolare l'ex Vice Presidente e Amministratore Delegato-CEO e l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction. La Società ha fornito in ogni occasione piena collaborazione all'ufficio della Procura. Saipem ha tempestivamente posto in essere interventi di forte discontinuità gestionale e amministrativa, indipendentemente dagli eventuali profili di responsabilità che potrebbero evidenziarsi nel corso delle indagini.

Saipem ha provveduto, d'accordo con gli Organi di Controllo interni e l'Organismo di Vigilanza di Società e previa informativa alla Procura, ad avviare una verifica sui contratti oggetto dell'indagine, incaricando a tal fine uno studio legale esterno. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2013 ha esaminato le conclusioni raggiunte dai consulenti esterni all'esito di un'attività d'indagine interna svolta in relazione ad alcuni contratti di intermediazione e subappalto relativi a progetti algerini. L'indagine interna si è basata sull'esame di documenti e su interviste di personale della Società e di altre società del Gruppo, a esclusione dei soggetti che, per quanto a conoscenza della Società, sarebbero direttamente coinvolti nell'indagine penale, per non interferire nelle attività investigative della Procura. Il Consiglio, confermando la massima collaborazione con gli organi inquirenti, ha deliberato di trasmettere l'esito dell'attività dei consulenti esterni alla Procura della Repubblica di Milano, per ogni opportuna valutazione e iniziativa di competenza nel più ampio contesto dell'indagine in corso. I consulenti hanno riferito al Consiglio: (i) di non aver rinvenuto evidenza di pagamenti a pubblici ufficiali algerini per il tramite dei contratti di intermediazione o di subappalto esaminati; (ii) di aver rilevato violazioni, lesive degli interessi della Società, di regole interne e procedure – all'epoca in vigore – relative all'approvazione e alla gestione dei contratti di intermediazione e di subappalto esaminati e ad altre attività svolte in Algeria.

Il Consiglio ha deliberato di avviare azioni giudiziarie a tutela degli interessi della Società nei confronti di alcuni ex dipendenti e fornitori, riservandosi ogni ulteriore azione ove emergessero nuovi elementi.

In data 14 giugno 2013 è stata notificata, presso lo studio del difensore di Saipem SpA, la prima "Richiesta di proroga" per almeno un ulteriore semestre dei termini delle indagini preliminari della Procura della Repubblica di Milano. A tale atto, in data 8 gennaio 2014, ha fatto seguito la notifica di una seconda "Richiesta di proroga dei termini delle indagini preliminari" per ulteriori sei mesi.

Inoltre, su richiesta del Department of Justice statunitense ("DoJ"), Saipem SpA ha stipulato un cosiddetto "tolling agreement" che estende di 6 mesi il termine di prescrizione applicabile a eventuali violazioni di leggi federali degli Stati Uniti in relazione ad attività pregresse di Saipem e relative subsidiaries. Il



“tolling agreement”, da poco rinnovato fino al mese di maggio 2014, non costituisce un’ammissione da parte di Saipem SpA di aver compiuto alcun illecito, né di essere soggetta alla giurisdizione degli Stati Uniti ai fini di qualsivoglia indagine o procedimento. Saipem intende quindi offrire ampia collaborazione anche nel contesto degli accertamenti da parte delle autorità statunitensi.

Si segnala inoltre che in Algeria sono in corso indagini giudiziarie avviate nel 2010 con riferimento alle quali alcuni conti correnti in valuta locale di Saipem Contracting Algérie SpA sono stati bloccati. Successivamente sono stati sbloccati alcuni di questi conti correnti e tuttora ne rimangono bloccati due denominati in dinari algerini per un saldo totale equivalente a 80.055.735 euro (importo calcolato al cambio del 31 dicembre 2013).

Tali conti correnti sono relativi, uno al progetto MLE e uno al progetto GK3. Il conto bloccato relativo al progetto MLE non è più in uso per i relativi pagamenti. Il conto relativo al progetto GK3 è ancora contrattualmente previsto per i pagamenti in dinari algerini del relativo progetto e i residui corrispettivi in dinari algerini ancora dovuti su tale progetto sono pari a circa 13.840.831 euro equivalenti (importo calcolato al cambio del 31 dicembre 2013).

Nell’agosto 2012 è stata ricevuta una comunicazione che, in occasione di rinvio alla “Chambre d’accusation” presso la Corte di Algeri, formalizza a Saipem Contracting Algérie SpA l’esistenza di un’indagine nei suoi confronti, relativa ad asserita maggiorazione dei prezzi in occasione dell’aggiudicazione di contratti conclusi con una società pubblica a carattere industriale e commerciale beneficiando dell’autorità o influenza di rappresentanti di tale organismo.

In data 30 gennaio 2013 la stessa “Chambre d’accusation” ha pronunciato il rinvio a giudizio della stessa società e confermato il blocco dei conti correnti sopra indicati. Saipem Contracting Algérie SpA ha presentato ricorso di fronte alla Corte Suprema. Si segnala infine che in data 24 marzo 2013 si è svolta una perquisizione presso le sedi della stessa Saipem Contracting Algérie SpA.

Inoltre in data 28 marzo 2013 è stato convocato presso il Tribunale di Algeri l’allora legale rappresentante di Saipem Contracting Algérie SpA al quale il giudice istruttore locale ha comunicato verbalmente che sarebbe in corso un’indagine “a carico di Saipem per i seguenti capi di imputazione: art. 25 a, 32 e 53 della legge n. 01/2006 della lotta contro la corruzione”, nonché ha richiesto la consegna di alcuni documenti (statuti societari) e altre informazioni relativi alle società Saipem Contracting Algérie SpA, Saipem SpA e Saipem SA.

In data 18 aprile 2013 si è svolta un’udienza di fronte alla Corte Suprema algerina la quale ha rigettato la richiesta di sblocco dei citati conti correnti che Saipem Contracting Algérie SpA aveva presentato sin dal 2010.

Successivamente in data 18, 19 e 20 maggio 2013 sono state svolte ulteriori operazioni di perquisizione e sequestro presso 2 sedi in Algeria della stessa Saipem Contracting Algérie SpA, nel corso delle quali sono stati in particolare richiesti documenti relativi a subcontrattisti di Saipem.

Risulta che le indagini in Algeria siano tuttora in corso.

## Kuwait

In data 21 giugno 2011 è stato notificato a Saipem SpA, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un decreto di perquisizione dell’ufficio personale di un dipendente della stessa Società, in relazione a ipotesi di reati che sarebbero stati messi in atto dal dipendente con soggetti terzi; tali reati sarebbero collegati all’aggiudicazione di gare, da parte di Saipem SpA, a società terze per un progetto in Kuwait.

Con riferimento alla medesima vicenda, la Procura ha altresì notificato a Saipem SpA una “informazione di garanzia” ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; la Società ritiene che la propria posizione processuale sarà chiarita positivamente data la condizione di parte lesa che la stessa rivestirebbe in relazione alle condotte illecite oggetto dell’indagine.

Saipem ha tempestivamente provveduto, sentito anche il parere del legale, d’accordo con l’Organismo di Vigilanza di Società e gli Organi di Controllo interni, ad avviare, tramite la funzione Internal Audit, una verifica interna sul progetto oggetto dell’indagine, anche incaricando una società di consulenza esterna.

Saipem inoltre aveva deliberato di sospendere il dipendente oggetto delle indagini, in via cautelare, in linea con quanto previsto nel contratto vigente, in attesa degli sviluppi.

L’audit svolto non ha fatto emergere elementi di rilievo né tantomeno penalmente rilevanti in relazione al dipendente coinvolto; pertanto, il dipendente di Saipem SpA coinvolto nella vicenda è stato riammesso in servizio e destinato ad altro incarico.

Il Pubblico Ministero incaricato delle indagini ha disposto il dissequestro della documentazione sequestrata al dipendente relativamente alla stessa vicenda.

In data 2 marzo 2012 è stata notificata a Saipem SpA la “Richiesta di proroga del termine di durata delle indagini preliminari” presentata dal Pubblico Ministero.

Da tale data non sono stati notificati ulteriori atti alla Società né vi è notizia/evidenza di ulteriori sviluppi nelle indagini.

## EniPower - Indagini dalla magistratura

Nell’ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/2003 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA, quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre che ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. n. 231/2001). Nell’agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti, e la società non è stata inserita tra i soggetti indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell’udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA si sono costituite parti civili nell’udienza preliminare. L’udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009.

Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di alcuni soggetti nei cui confronti è intervenuta la prescrizione.

Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. n. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. Conclusasi l'escussione dei testi, il procedimento è proseguito per la discussione delle parti. Successivamente all'udienza del 20 settembre 2011 è stato depositato il dispositivo della sentenza che ha proceduto ad alcune condanne e diverse assoluzioni nei confronti dei numerosi imputati sia persone fisiche che giuridiche, queste ultime ritenute responsabili degli illeciti amministrativi, applicando quindi sanzioni pecuniarie e ordinando altresì la confisca per equivalente di ingenti somme. Il Tribunale ha altresì escluso la costituzione di parte civile nei confronti degli enti imputati in relazione agli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

In data 19 dicembre 2011 è stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza.

Le parti condannate hanno provveduto a impugnare tempestivamente il suddetto provvedimento. In data 24 ottobre 2013 la Corte d'Appello di Milano ha pronunciato la sentenza, sostanzialmente confermando la sentenza di primo grado, riformandola parzialmente solo con riferimento ad alcune persone fisiche per le quali è stato dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione.

### Fos Cavaou

In riferimento al progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Fos Cavaou ("FOS"), è pendente un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi tra il cliente Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou ("STMFC", oggi Fosmax LNG) e il contrattista STS ("société en participation" di diritto francese composta da Saipem SA (50%), Tecnimont SpA (49%), Sofregaz SA (1%).

L'11 luglio 2011 le parti avevano sottoscritto un protocollo di mediazione ai sensi del Regolamento di Conciliazione e Arbitrato della CCI di Parigi; la procedura di mediazione si è conclusa senza successo il 31 dicembre 2011 in quanto Fosmax LNG ha rifiutato di prorogare la scadenza.

In data 24 gennaio 2012 la segreteria della Corte Internazionale d'Arbitrato della CCI ha notificato a STS l'inizio di una procedura arbitrale a richiesta di Fosmax LNG. La memoria presentata da Fosmax LNG a sostegno della richiesta della procedura arbitrale richiede la condanna al pagamento di circa 264 milioni di euro per il risarcimento del danno asseritamente subito, penalità di ritardo e costi sostenuti per il completamento dei lavori ("mise en régie"). Della somma totale richiesta, circa 142 milioni di euro sono ascrivibili a perdita di profitto, voce contrattualmente esclusa dai danni risarcibili salvo il caso di dolo o colpa grave. STS ritiene che non sussistano i comportamenti gravemente colposi o dolosi che possano aver fatto venir meno la limitazione contrattuale delle responsabilità, come sostenuto da Fosmax LNG.

STS ha depositato la propria memoria difensiva, comprensiva di domanda riconvenzionale, a titolo di risarcimento del danno dovuto all'eccessiva ingegneria di Fosmax LNG nell'esecuzione dei lavori e pagamento di extra work non riconosciuti dal cliente (con riserva di quantificarne l'ammontare nel prosieguo dell'arbitrato). Il 19 ottobre 2012 Fosmax LNG ha depositato la "Mémoire en demande". Di contro STS ha depositato la propria "Mémoire en défense" il 28 gennaio 2013, precisando in 338 milioni di euro il valore della propria domanda riconvenzionale.

Il 1° aprile si è tenuta la discussione finale. Ci si aspetta che il lodo sia emesso per la fine del 2014.

### Arbitrato per progetto Menzel Ledjmet Est ("MLE"), Algeria

In riferimento al contratto sottoscritto il 22 marzo 2009 da Saipem SpA e Saipem Contracting Algérie SpA (insieme "Saipem") da una parte, Société nationale pour la recherche, la production, le transport, la transformation et la commercialisation des hydrocarbures SpA ("Sonatrach") e First Calgary Petroleum LP (insieme la "Cliente") dall'altra, avente a oggetto l'Ingegneria, Approvvigionamento e Costruzione di un'unità di trattamento del gas e delle annesse opere nel campo MLE (Algeria), in data 23 dicembre 2013 è stata depositata da Saipem domanda di arbitrato presso la Chambre de Commerce Internationale di Parigi ("ICC"). La domanda è stata quindi notificata alla Cliente in data 8 gennaio 2014.

Nella propria domanda di arbitrato Saipem ha richiesto che il Tribunale Arbitrale riconosca: (i) un'estensione dei termini contrattuali di 14,5 mesi; (ii) il diritto di Saipem a ottenere il pagamento dell'importo di circa 580 milioni di euro (al netto della somma di 145,8 milioni di euro, già corrisposta da First Calgary Petroleum LP) a titolo di aumento del prezzo contrattuale per estensione dei termini, variation orders, mancato pagamento di fatture arretrate e pezzi di ricambio, oltre al riconoscimento di una somma da quantificare per aver terminato i lavori in anticipo rispetto ai termini contrattuali.

Sonatrach e First Calgary Petroleum LP (società che dal 2008 è controllata al 100% dal Gruppo Eni) hanno nominato il loro arbitro. È in corso la nomina del Presidente del Collegio.

### Arbitrato per progetto LPG, Algeria

In riferimento al contratto per la costruzione di un impianto di "Extraction des liquides des gaz associés Hassi Messaoud et séparation d'huile LDHP ZCINA" (progetto LPG), concluso il 12 novembre 2008 tra Sonatrach da una parte e Saipem SA e Saipem Contracting Algérie SpA dall'altra (insieme "Saipem"), in data 14 marzo 2014, Saipem ha depositato una domanda di arbitrato presso l'ICC di Parigi.

Nella propria domanda Saipem ha richiesto che il Tribunale Arbitrale condanni Sonatrach a pagare circa 171,1 milioni euro equivalenti a titolo di maggiori costi sostenuti dal contractor nel corso dell'esecuzione del progetto per variation orders, extension of time, force majeure, mancato o ritardato pagamento di fatture e relativi interessi.

Sonatrach dovrà depositare la propria replica nel termine di 30 giorni dalla ricezione della domanda di arbitrato.

## Relazioni con Consob

In riferimento alle relazioni con Consob si espongono di seguito gli eventi occorsi nell'esercizio 2013.

a) In seguito all'emissione da parte di Saipem SpA del comunicato stampa del 29 gennaio 2013, con il quale sono state riviste le previsioni di utile per l'esercizio 2012 e l'outlook 2013, Consob ha inviato a Saipem una comunicazione, in data 31 gennaio 2013, con la quale ha richiesto a Saipem SpA di ricostruire il processo di valutazione e le considerazioni che hanno portato alla decisione di emettere il citato comunicato stampa, di descrivere gli elementi informativi utilizzati per la revisione delle stime di chiusura degli esercizi 2012 e 2013 e delle previsioni per l'esercizio 2014, nonché di indicare l'elenco delle persone iscritte nel Registro tenuto ai sensi dell'art. 115-bis, TUF, che avevano accesso ai dati e alle informazioni rappresentati nel comunicato stampa.

Con lettera del 1° febbraio 2013 Consob ha dato avvio a verifica ispettiva nei confronti di Saipem ai sensi dell'art. 187-octies, comma 3 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, al fine di acquisire atti, documenti e informazioni in merito al processo di formazione del citato Comunicato Stampa, alla gestione delle informazioni privilegiate, nonché al rispetto delle norme in materia di operazioni effettuate da soggetti rilevanti.

La verifica ispettiva di Consob presso la sede della Società (avviata in data 4 febbraio 2013 con lettera di incarico del 1° febbraio 2013) si è conclusa con verbale di acquisizione di atti ispettivi in data 7 giugno 2013.

b) Il 19 giugno 2013 Consob ha inviato a Saipem SpA una "contestazione" relativamente ad alcune violazioni dell'art. 115-bis del D.Lgs. n. 58/1998 che Consob ritiene di avere rilevato.

Tali violazioni atterrebbero, secondo Consob:

(i) alla modalità di tenuta del Registro Insiders;

(ii) all'omissione o tardività o incompletezza di alcune iscrizioni da parte della società.

La contestazione attiene a violazioni punite con sanzione amministrativa. Consob prenderà le proprie decisioni una volta esaminate le difese della società e nel termine massimo di 360 giorni dal 19 giugno 2013.

c) Il 20 giugno 2013 Consob ha inviato al Collegio Sindacale e a Saipem SpA, quale obbligato solidale, una "contestazione" in relazione a presunte violazioni da parte del Collegio Sindacale di Saipem dell'art. 149, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tale articolo prevede l'obbligo del Collegio Sindacale di denunciare a Consob senza indugio le irregolarità riscontrate nel corso dell'attività di vigilanza e di trasmettere i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

In particolare Consob ritiene che il Collegio nel periodo dal giugno 2011 al settembre 2012 avrebbe dovuto denunciare a Consob le irregolarità rilevate relativamente ad alcune situazioni che avevano portato a richiedere delle verifiche a opera della Funzione di Internal Audit e di consulenti esterni e in relazione alle quali il Collegio ha richiesto, nel corso dell'esercizio 2011, interventi correttivi e azioni di miglioramento sul sistema di controllo interno della Società.

Le situazioni rilevate attengono secondo Consob:

1) a deroghe procedurali connesse a rapporti contrattuali con un fornitore nell'ambito del progetto Kuwait;

2) irregolarità concernenti alcune commesse acquisite in Iraq per mancato rispetto di alcune procedure aziendali;

3) una frode perpetrata fino al 2011 da un dipendente della filiale indiana di Saipem (ora non più alle dipendenze della Società).

Il Collegio Sindacale, in risposta a una richiesta di Consob, nel febbraio 2013 aveva rappresentato di ritenere le criticità e le irregolarità riscontrate non meritevoli di segnalazione alla Consob ai sensi dell'art. 149, comma 3, TUF. Consob ha inviato la "contestazione" sull'assunto che invece il Collegio è "tenuto a comunicare qualunque irregolarità riscontrata nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla correttezza della gestione e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno".

Il Collegio Sindacale in data 23 luglio 2013 ha presentato un'ampia memoria contenente le proprie deduzioni rispetto alla comunicazione inviata da Consob, contestando in linea di principio la sussistenza dei presupposti per la qualificazione dei casi in questione come "irregolarità" rilevanti ai fini dell'art. 149, comma 3, TUF, in considerazione delle caratteristiche ed entità dei fatti, in relazione alle dimensioni del Gruppo Saipem, alla sua struttura e complessità organizzativa.

Sotto un profilo fattuale il Collegio Sindacale ha inoltre evidenziato la diligenza e tempestività delle proprie attivazioni, che hanno comportato l'avvio di audit anche con l'ausilio di consulenti esterni, la raccomandazione di possibili azioni correttive e il costante monitoraggio della loro implementazione da parte della Società.

La contestazione attiene a un'asserita violazione che è punita con sanzione amministrativa.

Consob prenderà le proprie decisioni una volta esaminate le difese del Collegio Sindacale e nel termine massimo di 360 giorni dal 20 giugno 2013.

Saipem ha ricevuto anch'essa la notifica in quanto la legge prevede la responsabilità in solido della Società in caso di successiva irrogazione di sanzione amministrativa.

d) Il 19 luglio 2013 Consob ha inviato a Saipem la comunicazione di avvio di un procedimento nella quale ha formulato l'ipotesi di sussistenza di profili di non conformità del bilancio di esercizio e consolidato di Saipem, al 31 dicembre 2012, ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento allo IAS 11, in relazione alla valutazione di talune specifiche commesse a lungo termine. Consob, nella predetta comunicazione del 19 luglio 2013, in particolare in ordine alle commesse oggetto del profit warning del 14 giugno 2013 i cui effetti economici sono stati riflessi nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, ha formulato l'ipotesi di non riferibilità degli stessi alla competenza dell'esercizio 2013. Saipem ha tempestivamente sottoposto alla Consob le proprie osservazioni con la produzione di documentazione, a supporto delle valutazioni effettuate delle commesse a lungo termine, e di un parere acquisito da indipendente qualificato esperto della materia, sulla conformità delle metodologie di valutazione delle commesse allo IAS 11. A seguito del comunicato stampa della Società del 28 ottobre 2013 e di ulteriori scambi di informazioni, con provvedimento del 5 dicembre 2013, Consob, sulla base di quanto contenuto nel medesimo comunicato, ha disposto la chiusura del procedimento avviato il 19 luglio 2013 con riferimento a "ipotesi di non conformità ai principi contabili" del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012.

Di seguito i contenuti della comunicazione Consob del 5 dicembre 2013:

<<OGGETTO: procedimento 1612/2013 - Non conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2012 all'art. 154-ter, comma 7, ovvero all'art. 157, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998 - Comunicazione di chiusura procedimento e richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998.

Si fa riferimento al procedimento 1612/2013 avviato da questa Divisione in data 19 luglio 2013 e finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7, ovvero di cui all'art. 157, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione alle ipotesi di non conformità ai principi contabili internazionali del bilancio di esercizio e consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2012, nonché alla successiva corrispondenza intercorsa con codesta Società. Si fa, altresì, riferimento a quanto riportato da codesta Società nel comunicato stampa diffuso il 28 ottobre u.s. in occasione dell'approvazione del Resoconto intermedio al 30 settembre 2013. In tale comunicato, la Società ha, tra l'altro, rappresentato che "alla luce delle considerazioni formulate da Consob nella propria comunicazione del 19 luglio 2013, e al solo fine di prevenire l'insorgere di un'eventuale divergenza con Consob in ordine all'interpretazione e applicazione dei principi contabili (in particolare lo IAS 11) nei predetti bilanci, tenuto conto della rilevanza della Società sui mercati dei capitali anche internazionali, in segno di continua cooperazione con le Autorità, pur non condividendo l'orientamento manifestato da Consob in ordine all'interpretazione dei paragrafi dello IAS 8 attinenti al trattamento contabile delle 'variazioni di stime' e delle 'correzioni di errore', ha predisposto prospetti di stato patrimoniale pro-forma al 1° gennaio 2013, al 30 giugno 2013 e al 30 settembre 2013 che diano conto dell'imputazione di costi riferibili alle predette commesse; il patrimonio netto pro-forma al 1° gennaio 2013 è stato diminuito di 245 milioni di euro, mentre ai ricavi 2013 sono stati sommati 245 milioni di euro per effetto del menzionato aggiustamento pro-forma del patrimonio netto al 1° gennaio 2013".

In particolare, nel suddetto comunicato Saipem ha specificato che "i prospetti di stato patrimoniale e conto economico riporteranno, ai sensi dello IAS 8, paragrafo 42, nella non condivisa interpretazione datane dalla Consob, gli effetti delle risultanze dei pro-forma anche nel bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013". Al riguardo, questa Commissione ritiene che i ricavi e costi 2012 relativi a cinque commesse non siano stati rilevati in conformità ai principi contabili internazionali IAS 11 e IAS 1. Tuttavia, tenuto conto di quanto comunicato al mercato da Saipem in merito alla decisione di applicare nel bilancio 2013 il principio IAS 8, paragrafo 42 ("Errori"), in relazione alle sopracitate commesse, questa Commissione ritiene che siano venuti meno i presupposti per concludere il procedimento in oggetto con l'attivazione del potere di chiedere all'Emittente la pubblicazione di informazioni supplementari prevista dall'art. 154-ter, comma 7, o del potere di cui all'art. 157, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998. Pertanto, si comunica la chiusura del procedimento in oggetto senza l'esercizio di tale potere.

Ciò posto, resta ferma la verifica di conformità dell'operato degli amministratori in sede di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2013 ai principi contabili di riferimento – con particolare riguardo alle modalità di esposizione dell'errore rilevato relativamente ai bilanci di esercizio e consolidato 2012, nonché di contabilizzazione dei relativi effetti.

Qualora, dall'esame del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, dovesse emergere la non corretta applicazione del principio contabile internazionale IAS 8, paragrafo 42 ("Errori"), questa Commissione valuterà le ulteriori iniziative da intraprendere, inclusa l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 157, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998».

- e) Il 24 luglio 2013 Consob ha inviato a Saipem SpA una "contestazione" ai sensi degli artt. 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998 per asserita violazione dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione.

In particolare, secondo Consob, il profit warning del 29 gennaio 2013 sarebbe stato reso noto al mercato con ritardo. La contestazione attiene a una violazione punita con sanzione amministrativa. Consob prenderà le proprie decisioni una volta esaminate le difese della Società e nel termine massimo di 360 giorni dal 24 luglio 2013.

## Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

### 32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.379	11.939
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	745	317
<b>Totale</b>	<b>13.124</b>	<b>12.256</b>

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2012	2013
Italia	580	709
Resto Europa	1.201	884
CSI	1.352	1.267
Middle East	3.211	2.721
Far East	1.241	1.211
Africa Settentrionale	1.312	701
Africa Occidentale e Resto Africa	2.482	2.392
Americhe	1.745	2.371
<b>Totale</b>	<b>13.124</b>	<b>12.256</b>

L'informativa richiesta dallo IAS 11 viene riportata per settore di attività alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. L'ammontare dei ricavi di competenza dell'esercizio 2013, relativi a corrispettivi aggiuntivi in corso di negoziazione, è pari a 928 milioni di euro (l'importo cumulato di tali corrispettivi aggiuntivi al 31 dicembre 2013, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti, è pari a 1.259 milioni di euro). I ricavi verso parti correlate ammontano a 1.935 milioni di euro (2.172 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

### 33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	2	1
Indennizzi	4	165
Altri proventi	11	11
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>177</b>

Gli indennizzi di 165 milioni di euro si riferiscono principalmente al jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013.

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate ammontano a 14 milioni di euro e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

## Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono commentate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

### 34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.959	2.606
Costi per servizi	5.209	5.369
Costi per godimento di beni di terzi	913	1.087
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20)	28
Altri oneri	93	211
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(5)	(7)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11)	(51)
<b>Totale</b>	<b>9.138</b>	<b>9.243</b>

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 5 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 14 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I costi per godimento di beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 1.073 milioni di euro (910 milioni di euro nel 2012).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 285 milioni di euro (330 milioni di euro nel 2012), di cui 84 milioni di euro attesi entro il primo anno, 164 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 37 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 20 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 211 milioni di euro comprendono il write off del jack-up Perro Negro 6 affondato il 1° luglio 2013 per 106 milioni di euro e imposte indirette per 42 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate ammontano a 337 milioni di euro (181 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

### 35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Salari e stipendi	1.726	2.065
Oneri sociali	244	209
Oneri per programmi a benefici definiti	35	28
Trattamento di fine rapporto	2	-
Accantonamento fondo TFR rilevato in contropartita ai piani pensione o Inps	24	25
Altri costi	16	13
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(15)	(20)
<b>Totale</b>	<b>2.032</b>	<b>2.320</b>

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 21 "Fondo per benefici ai dipendenti".

### Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Nel 2009 Saipem ha dato discontinuità al piano di incentivazione manageriale basato sull'assegnazione di stock option ai dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate. Le condizioni generali dei piani e le altre informazioni indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 non hanno subito variazioni significative.

#### STOCK OPTION

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2012			2013		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53,800</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11,646</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.146.990)	25,109	40,086	(56.650)	13,787	1,034
(Diritti decaduti nel periodo)	(93.275)	-	3,260	(81.335)	-	1,484
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11,646</b>	<b>259.500</b>	<b>25,979</b>	<b>4,038</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11,646</b>	<b>259.500</b>	<b>25,979</b>	<b>4,038</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2013 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno <sup>(1)</sup>	N. dirigenti	Prezzo di esercizio <sup>(2)</sup>	N. azioni
<b>Opzioni assegnate</b>			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			<b>10.172.044</b>
<b>Opzioni esercitate</b>			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(947.500)
2006			(1.381.915)
2007			(883.650)
2008			(850.550)
			<b>(8.261.712)</b>
<b>Opzioni decadute</b>			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(583.085)
2007			(405.925)
2008			(271.875)
			<b>(1.650.832)</b>
<b>Impegni in essere</b>			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			-
2006			-
2007			42.925
2008			216.575
			<b>259.500</b>

(1) L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

(2) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2013 risultano assegnate n. 259.500 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (mesi)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2007	42.925	26,521	7	8,8966	9,5320
Piano 2008	216.575	25,872	11	8,2186	8,7734
<b>Totale</b>	<b>259.500</b>				

La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

### Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 14 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Salari e stipendi	11	11
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	2	3
Stock option	-	-
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

### Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 140 migliaia di euro nel 2013, come nell'esercizio precedente.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.



## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2012	31.12.2013
Dirigenti	430	429
Quadri	4.597	4.754
Impiegati	20.136	21.506
Operai	17.070	20.453
Marittimi	321	332
<b>Totale</b>	<b>42.554</b>	<b>47.474</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

## 36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
<b>Ammortamenti:</b>		
- attività materiali	691	714
- attività immateriali	10	10
	<b>701</b>	<b>724</b>
<b>Svalutazioni:</b>		
- attività materiali	25	-
- attività immateriali	-	-
<b>Totale</b>	<b>726</b>	<b>-</b>

## 37 Altri proventi (oneri) operativi

Negli "Altri proventi (oneri) operativi" sono rilevati gli effetti a conto economico delle valutazioni al fair value dei contratti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere considerati di copertura secondo gli IFRS. Al 31 dicembre 2013 ammontano a 1 milione di euro di proventi.

## 38 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>		
Proventi finanziari	346	656
Oneri finanziari	(575)	(798)
	<b>(229)</b>	<b>(142)</b>
Strumenti derivati	74	(48)
<b>Totale</b>	<b>(155)</b>	<b>(190)</b>

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
<b>Differenze attive (passive) nette di cambio</b>	<b>(98)</b>	<b>9</b>
Differenze attive di cambio	330	632
Differenze passive di cambio	(428)	(623)
<b>Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>	<b>(124)</b>	<b>(146)</b>
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	2	-
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	14	24
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(109)	(128)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(31)	(42)
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(7)</b>	<b>(5)</b>
Proventi (oneri) finanziari su piani a benefici definiti	(7)	(5)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(229)</b>	<b>(142)</b>

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Contratti su valute	74	(48)
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>(48)</b>

Gli oneri netti su contratti derivati di 48 milioni di euro (74 milioni di euro di proventi nel 2012) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

### 39 Proventi (oneri) su partecipazioni

#### Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Quota di utile da valutazione con il metodo del patrimonio netto	9	13
Quota di perdite da valutazione con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	8	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>13</b>

La quota di utile (perdita) da valutazione al patrimonio netto è commentata alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

### 40 Imposte sul reddito

(milioni di euro)	2012	2013
<b>Imposte correnti:</b>		
- imprese italiane	81	9
- imprese estere	289	221
<b>Imposte differite e anticipate nette:</b>		
- imprese italiane	31	(46)
- imprese estere	(8)	(78)
<b>Totale</b>	<b>393</b>	<b>106</b>

Le imposte correnti ammontano a 230 milioni di euro e riguardano proventi Ires per 62 milioni di euro, relativi principalmente a crediti d'imposta e all'effetto dovuto alla riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2012, oneri Irap per 7 milioni di euro e oneri per altre imposte per 285 milioni di euro.

La riconciliazione tra il carico fiscale teorico, che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) al risultato prima delle imposte e del 3,9% (Irap) al valore netto della produzione delle imprese italiane, e il carico fiscale effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013 è la seguente:

(milioni di euro)	2012	2013
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.106</b>	<b>(30)</b>
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>409</b>	<b>14</b>
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):		
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere	(70)	(76)
- differenze permanenti e altre motivazioni	64	169
- accantonamenti (utilizzi) fondo per imposte	(10)	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(16)</b>	<b>92</b>
<b>Imposte effettive</b>	<b>393</b>	<b>106</b>

(milioni di euro)	2012	2013
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	393	106
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto del conto economico complessivo - riclassificabili	(24)	(8)
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto del conto economico complessivo - non riclassificabili	6	(3)
<b>Effetto fiscale sull'utile complessivo di esercizio</b>	<b>375</b>	<b>95</b>

#### 41 Utile di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 23 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2012).

#### 42 Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione semplice è determinato dividendo l'utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 439.347.044 e di 439.321.441 rispettivamente nel 2013 e nel 2012.

L'utile (perdita) per azione diluito è determinato dividendo l'utile (perdita) dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2013 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.832.361 e di 439.719.829 rispettivamente per il 2012 e il 2013. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2012	31.12.2013
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	<b>439.321.441</b>	<b>439.347.044</b>
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	397.485	259.500
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	113.435	113.285
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>439.832.361</b>	<b>439.719.829</b>
Utile (perdita) di competenza Saipem	(milioni di euro) 659	(159)
Utile (perdita) per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 1,50	(0,36)
Utile (perdita) per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 1,50	(0,36)

## 43 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

## Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
<b>31 dicembre 2012</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	7.102	6.691	1.417	871	-	16.081
a dedurre: ricavi infragruppo	1.746	761	329	121	-	2.957
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>5.356</b>	<b>5.930</b>	<b>1.088</b>	<b>750</b>	-	<b>13.124</b>
Risultato operativo	695	153	294	103	-	1.245
Ammortamenti e svalutazioni	273	33	285	135	-	726
Proventi netti su partecipazioni	17	(1)	-	-	-	16
Investimenti in attività materiali e immateriali	525	84	284	122	-	1.015
Immobili, impianti e macchinari	4.064	513	3.535	898	-	9.010
Partecipazioni	42	74	-	-	-	116
Attività correnti	2.148	2.443	589	519	1.862	7.561
Passività correnti	2.182	2.505	259	129	2.519	7.594
Fondi per rischi e oneri	58	55	1	2	47	163
<b>31 dicembre 2013</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	6.669	5.707	1.562	883	-	14.821
a dedurre: ricavi infragruppo	1.413	631	385	136	-	2.565
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>5.256</b>	<b>5.076</b>	<b>1.177</b>	<b>747</b>	-	<b>12.256</b>
Risultato operativo	75	(400)	379	93	-	147
Ammortamenti e svalutazioni	293	31	259	141	-	724
Proventi netti su partecipazioni	13	-	-	-	-	13
Investimenti in attività materiali e immateriali	398	125	174	211	-	908
Immobili, impianti e macchinari	3.849	589	3.351	941	-	8.730
Partecipazioni	53	73	-	-	-	126
Attività correnti	2.507	2.381	639	437	1.937	7.901
Passività correnti	2.891	2.091	286	131	3.527	8.926
Fondi per rischi e oneri	53	84	2	2	57	198

## Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32 "Ricavi della gestione caratteristica".

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
<b>2012</b>									
Investimenti in attività materiali e immateriali	21	10	13	107	3	8	136	717	1.015
Attività materiali e immateriali	358	25	385	589	43	407	807	6.396	9.010
Attività direttamente attribuibili (correnti)	309	1.144	564	1.943	978	841	975	807	7.561
<b>2013</b>									
Investimenti in attività materiali e immateriali	20	14	17	171	11	19	256	400	908
Attività materiali e immateriali	96	36	336	699	25	369	909	6.260	8.730
Attività direttamente attribuibili (correnti)	318	1.155	495	2.208	639	1.048	1.164	874	7.901

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

## Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(milioni di euro)	2012	2012 riesposto	2013
Contratti di costruzione - attività	1.855	1.610	1.781
Contratti di costruzione - passività	(861)	(861)	(1.370)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>994</b>	<b>749</b>	<b>411</b>
Costi e margini (percentuale di completamento)	13.037	12.792	12.877
Fatturazione ad avanzamento lavori	(12.036)	(12.036)	(12.435)
Variazione fondo perdite future	(?)	(?)	(31)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>994</b>	<b>749</b>	<b>411</b>

## 44 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari e la stipula di contratti derivati con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA e con alcune società possedute o controllate dallo Stato; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese di Saipem.

Ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nel corso 2013 sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate:

- in data 26 aprile 2013 la società Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha deliberato l'incremento e l'estensione di un'esistente linea di finanziamento revolving di 300 milioni di euro a medio-lungo termine con Eni Finance International SA, società controllata da Eni SpA. L'incremento della linea ammonta a 800 milioni di euro con durata estesa a 5 anni con remunerazione pari al tasso Libor euro coerente con la durata dei singoli tiraggi aumentato di uno spread di 115 punti base, ed è finalizzato all'attività operativa della controllata portoghese;
- in data 3 dicembre 2013 è stato firmato tra Eni Congo SA e Boscongo SA, controllata indirettamente da Saipem SpA, un contratto per la realizzazione in Congo di un impianto onshore di trattamento gas per un prezzo base di 272,5 milioni di euro;
- in data 30 dicembre 2013 Saipem SpA ha ceduto a Eni SpA l'intero capitale sociale di Floaters SpA, per un valore di 336 milioni di euro. La società ceduta opera con il mezzo navale Firenze FPSO nel giacimento offshore Aquila, al largo delle coste della Puglia.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2012 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi <sup>(1)</sup>	Beni e servizi	Altri
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
SAGIO - Companhia Angolana de Gestao de Instalacao Offshore Lda	-	1	-	-	1	-	-
<b>Totale controllate escluse dall'area di consolidamento</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	51	51	84	-	50	85	-
KWANDA Suporte Logistico Lda	54	1	-	-	2	7	-
Gruppo Rosetti Marino SpA	-	1	-	1	-	-	-
Milano-Brescia-Verona Scarl	-	-	-	-	3	1	-
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	5	-	-	-	-	10	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	9	7	-	-	16	3	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>119</b>	<b>60</b>	<b>84</b>	<b>1</b>	<b>71</b>	<b>106</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate consolidate di Eni</b>							
Eni SpA	2	11	5.714	1	17	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	129	2	-	2	-	93	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	-	-	-	2	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	48	-	-	6	1	56	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	2	-
Burren Energy (Services) Ltd	3	-	-	-	-	11	-
Eni Adfin SpA	-	-	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	38	-	-	-	-	140	-
Eni Canada Holding Ltd	70	7	-	-	-	88	-
Eni Congo SA	35	-	-	-	(3)	101	-
Eni Corporate University SpA	1	4	-	-	6	1	-
Eni East Africa SpA	36	-	-	-	-	136	-
Eni Finance USA Inc	54	-	-	-	-	-	-
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	2	-	-	-	-	2	-
Eni Insurance Ltd	8	11	-	-	16	14	-
Eni Iraq BV	2	-	-	-	-	8	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Eni Norge AS	54	-	-	-	-	145	-
EniPower SpA	3	-	-	-	-	5	-
EniServizi SpA	1	18	-	-	46	1	-
Eni Togo BV	6	-	-	-	-	7	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	3	-	-
Eni Venezuela BV	-	-	-	-	-	2	-
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	3	-	-	-	-	16	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	4	-	-	-	-	2	-
Polimeri Europa France SAS	1	-	-	-	-	3	-
Raffineria di Gela SpA	3	-	-	-	-	3	-
Serfactoring SpA	3	44	-	-	2	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	-	-	-	-	-	38	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	-	-	-	-	-	11	-
Syndial SpA	16	-	-	-	-	25	-
Tecnomare SpA	-	-	-	-	-	4	-
Versalis SpA	12	-	-	-	-	12	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia euro)	3	2	-	1	-	1	-
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>542</b>	<b>99</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>931</b>	<b>-</b>

Seguono i rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi <sup>(1)</sup>	Beni e servizi	Altri
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>542</b>	<b>99</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>931</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento</b>							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	199	16	-	-	-	1.027	-
<b>Totale imprese controllate di Eni</b>	<b>741</b>	<b>115</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>1.958</b>	<b>-</b>
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	25	-	-	-	-	87	-
<b>Totale imprese di Eni</b>	<b>766</b>	<b>115</b>	<b>5.714</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>2.045</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate o possedute dallo Stato</b>	<b>63</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>-</b>
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>948</b>	<b>177</b>	<b>5.798</b>	<b>13</b>	<b>168</b>	<b>2.172</b>	<b>-</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.252</b>	<b>4.982</b>	<b>7.326</b>	<b>2.959</b>	<b>6.122</b>	<b>13.124</b>	<b>17</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>29,15</b>	<b>3,55</b>	<b>79,14</b>	<b>0,44</b>	<b>2,74</b>	<b>16,55</b>	<b>-</b>

(1) La voce "Servizi" comprende costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e altri oneri.

I rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2013 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2013			Esercizio 2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi <sup>(1)</sup>	Beni e servizi	Altri
<b>Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento</b>							
SAGIO - Companhia Angolana de Gestao de Instalacao Offshore Lda	1	2	-	-	2	-	-
<b>Totale controllate escluse dall'area di consolidamento</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto</b>							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	78	166	150	-	127	167	-
Consorzio FS.B.	-	-	-	-	1	-	-
KWANDA Suporte Logistico Lda	55	9	-	4	7	7	-
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	2	-	-	-	-	1	-
Sabella SAS	1	-	-	-	-	-	-
Saidel Ltd	-	-	-	-	10	4	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	6	15	-	-	46	1	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>142</b>	<b>190</b>	<b>150</b>	<b>4</b>	<b>191</b>	<b>180</b>	<b>-</b>
<b>Imprese controllate consolidate di Eni</b>							
Eni SpA	1	10	5.339	1	17	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	58	5	-	3	2	194	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	1	-	-	2	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	28	2	-	5	-	47	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	1	-
Burren Energy (Services) Ltd	6	-	-	-	-	4	-
Eni Adfin SpA	-	-	-	-	4	-	-
Eni Angola SpA	73	-	-	-	-	177	-
Eni Canada Holding Ltd	52	-	-	-	-	9	-
Eni Congo SA	101	43	-	-	3	124	-
Eni Corporate University SpA	-	4	-	-	7	-	-
Eni East Africa SpA	-	-	-	-	-	96	-
Eni Finance International SA	-	-	-	-	1	-	-
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	-	-	-	-	-	18	-
Eni Insurance Ltd	3	7	-	-	34	17	14
Eni Iraq BV	2	-	-	-	-	-	-

Seguono i rapporti commerciali e diversi al 31 dicembre 2013

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2013			Esercizio 2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi <sup>(1)</sup>	Beni e servizi	Altri
Eni Lasso PLC	8	-	-	-	-	8	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Eni Muara Bakau BV	2	-	-	-	-	2	-
Eni Norge AS	69	-	-	-	-	196	-
EniPower SpA	4	-	-	-	-	8	-
EniServizi SpA	1	30	-	-	51	1	-
Eni Togo BV	2	-	-	-	-	45	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	1	-	-
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	1	-	-	-	-	-	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	4	-	-	-	-	-	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	33	-	-	-	-	42	-
Polimeri Europa France SAS	-	-	-	-	-	1	-
Raffineria di Gela SpA	5	-	-	-	-	6	-
Serfactoring SpA	2	33	-	-	1	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	-	-	-
Syndial SpA	10	-	-	-	-	11	-
Versalis SpA	22	-	-	-	-	23	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia euro)	2	-	-	-	1	1	-
<b>Totale imprese controllate consolidate di Eni</b>	<b>493</b>	<b>135</b>	<b>5.339</b>	<b>9</b>	<b>124</b>	<b>1.033</b>	<b>14</b>
<b>Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento</b>							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	47	17	-	-	-	489	-
<b>Totale imprese controllate di Eni</b>	<b>540</b>	<b>152</b>	<b>5.339</b>	<b>9</b>	<b>124</b>	<b>1.522</b>	<b>14</b>
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	28	1	-	-	-	78	-
<b>Totale imprese di Eni</b>	<b>568</b>	<b>153</b>	<b>5.339</b>	<b>9</b>	<b>124</b>	<b>1.600</b>	<b>14</b>
<b>Imprese controllate o possedute dallo Stato</b>	<b>49</b>	<b>61</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>155</b>	<b>-</b>
<b>Fondi pensione: FOPDIRE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>760</b>	<b>406</b>	<b>5.489</b>	<b>13</b>	<b>326</b>	<b>1.935</b>	<b>14</b>
<b>Totale generale</b>	<b>3.286</b>	<b>5.280</b>	<b>7.307</b>	<b>2.606</b>	<b>6.667</b>	<b>12.256</b>	<b>177</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>23,13</b>	<b>7,69</b>	<b>75,12</b>	<b>0,50</b>	<b>4,86</b> <sup>(2)</sup>	<b>15,79</b>	<b>7,91</b>

(1) La voce "Servizi" comprende costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e altri oneri.

(2) L'incidenza è calcolata al netto dei fondi pensione.

I valori riportati in tabella fanno riferimento alle note 3 "Crediti commerciali e altri crediti", 15 "Debiti commerciali e altri debiti", 31 "Garanzie, impegni e rischi", 32 "Ricavi della gestione caratteristica", 33 "Altri ricavi e proventi" e 34 "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi".

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi nei confronti di imprese collegate e a controllo congiunto di Eni, pari a 78 milioni di euro, sono realizzati principalmente per 46 milioni di euro nei confronti della società Petrobel Belayim Petroleum Co e 28 milioni di euro nei confronti della società InAgip doo. I crediti, pari a 28 milioni di euro, sono vantati principalmente per 20 milioni di euro nei confronti di Petrobel Belayim Petroleum Co.

I rapporti verso le imprese controllate o possedute dallo Stato sono in essere principalmente nei confronti del Gruppo Snam e di Ferrovie dello Stato.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2012		31.12.2013	
	Altre attività	Altre passività	Altre attività	Altre passività
Eni SpA	203	86	219	108
Banque Eni SA	4	3	7	6
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>207</b>	<b>89</b>	<b>226</b>	<b>114</b>
<b>Totale generale</b>	<b>562</b>	<b>96</b>	<b>536</b>	<b>121</b>
<b>Incidenza (%)</b>	<b>36,83</b>	<b>92,71</b>	<b>42,16</b>	<b>94,21</b>



## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012		Esercizio 2012		
	Debiti <sup>(1)</sup>	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	2.183	13.116	(50)	-	55
Banque Eni SA	-	385	-	-	17
Eni Finance International SA	3.072	-	(55)	1	-
Serfactoring SpA	10	-	(4)	-	-
Super Octanos CA	-	-	-	1	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>5.265</b>	<b>13.501</b>	<b>(109)</b>	<b>2</b>	<b>72</b>

[1] Esposti nello stato patrimoniale per 1.523 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 3.343 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 399 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

I rapporti finanziari dell'esercizio 2013 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2013		Esercizio 2013		
	Debiti <sup>(1)</sup>	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	2.231	11.457	(61)	-	(46)
Banque Eni SA	-	393	-	-	(2)
Eni Finance International SA	3.469	-	(65)	-	-
Eni Trading & Shipping	-	-	-	1	-
Ferrovie dello Stato	-	-	-	10	-
Serfactoring SpA	14	-	(2)	-	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>5.714</b>	<b>11.850</b>	<b>(128)</b>	<b>11</b>	<b>(48)</b>

[1] Esposti nello stato patrimoniale per 1.698 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 2.659 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 1.357 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	1.740	1.523	87,53	1.899	1.698	89,42
Passività finanziarie a lungo termine (comprehensive delle quote a breve termine)	3.943	3.742	94,90	4.217	4.016	95,23

(milioni di euro)	Esercizio 2012			Esercizio 2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	346	2	0,58	656	10	1,52
Oneri finanziari	(575)	(109)	18,96	(798)	(128)	16,04
Strumenti derivati	74	72	97,30	(48)	(48)	100,00
Altri proventi (oneri) operativi	-	-	-	1	1	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Ricavi e proventi	2.172	1.949
Costi e oneri	(181)	(339)
Proventi (oneri) finanziari e strumenti derivati	(35)	(165)
Variazione crediti/debiti commerciali e diversi	(137)	417
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>1.819</b>	<b>1.862</b>
Variazione debiti finanziari	1.298	449
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>1.298</b>	<b>449</b>
<b>Flusso di cassa totale verso entità correlate</b>	<b>3.117</b>	<b>2.311</b>

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	224	1.819	812,05	426	1.862	437,09
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.012)	-	-	(505)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento (*)	1.419	1.298	91,47	525	449	85,52

(\*) Nel flusso di cassa da attività di finanziamento non sono stati considerati i dividendi distribuiti, l'acquisto netto di azioni proprie e gli apporti di capitale proprio da terzi.

### Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Capitale investito netto	(87)	(97)
Totale attività	441	366
Totale attività correnti	360	296
Totale attività non correnti	81	70
Totale passivo	386	348
Totale passività correnti	365	328
Totale passività non correnti	21	20
Totale ricavi	710	506
Totale costi operativi	(660)	(531)
Utile operativo	50	(25)
Utile (perdita) dell'esercizio	35	(25)

**45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti**

Nell'esercizio 2013 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

**46 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali**

Negli esercizi 2012 e 2013 non si segnalano transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

**47 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione".

**48 Altre informazioni: Algeria**

A completamento dell'informativa inclusa nella nota Algeria del paragrafo "Contenziosi" e al solo fine di fornire un quadro organico e completo, si specifica quanto segue con riferimento ai rapporti patrimoniali relativi ai progetti in esecuzione in Algeria al 31 dicembre 2013:

- due conti correnti (rif. nota 1) sono temporaneamente bloccati per un totale di 80 milioni di euro equivalenti;
- i crediti commerciali (rif. nota 3) ammontano a 249 milioni di euro, di cui scaduti e non svalutati 171 milioni di euro (99 milioni di euro scaduti da 1 a 3 mesi, 1 milione di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 22 milioni di euro da 6 a 12 mesi e 49 milioni di euro da oltre 12 mesi);
- i lavori in corso (rif. nota 4) relativi a progetti in esecuzione ammontano a 147 milioni di euro;
- gli acconti e gli anticipi (rif. nota 15) ammontano rispettivamente a 90 milioni di euro e 31 milioni di euro;
- i fondi perdite future (rif. nota 20) per progetti in esecuzione ammontano a 6 milioni di euro;
- le garanzie (rif. nota 31) su progetti in corso di esecuzione ammontano a 716 milioni di euro.

# Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Umberto Vergine e Alberto Chiarini in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato (CEO) e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2014

Umberto Vergine  
Amministratore Delegato (CEO)

Alberto Chiarini  
Chief Financial Officer and Compliance Officer

# Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saipem") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati a suo tempo presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A. in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2013.

Milano, 8 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carena  
(Socio)

Bilancio di esercizio di Saipem SpA 2013



saipem

# Schemi di bilancio

## Stato patrimoniale

(euro)	31.12.2012		31.12.2012 riesposto <sup>(1)</sup>		31.12.2013		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(Nota n. 1)	125.346.683	13.843.912	125.346.683	13.843.912	118.464.391	9.480.303
Crediti commerciali e altri crediti	(Nota n. 2)	2.141.950.788	1.425.133.454	2.141.950.788	1.425.133.454	2.074.117.978	1.444.540.116
Rimanenze	(Nota n. 3)	728.689.914		556.204.914		887.808.382	
Attività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 4)	94.902.631		94.902.631		149.832.072	
Attività per altre imposte correnti	(Nota n. 5)	154.245.594		154.245.594		129.064.344	
Altre attività correnti	(Nota n. 6)	195.223.762	113.842.874	195.223.762	113.842.874	145.361.938	92.095.813
<b>Totale attività correnti</b>		<b>3.440.359.372</b>		<b>3.267.874.372</b>		<b>3.504.649.105</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	(Nota n. 7)	1.071.902.675		1.071.902.675		835.100.272	
Attività immateriali	(Nota n. 8)	20.952.053		20.952.053		24.818.168	
Partecipazioni	(Nota n. 9)	2.552.081.639	2.552.081.639	2.552.081.639	2.552.081.639	2.210.748.611	2.210.748.611
Attività per imposte anticipate	(Nota n. 10)	11.332.779		18.154.785		41.253.454	
Altre attività non correnti	(Nota n. 11)	103.000.219	4.973.063	103.000.219	4.973.063	87.756.704	2.597.904
<b>Totale attività non correnti</b>	(Nota n. 12)	<b>3.759.269.365</b>		<b>3.766.091.371</b>		<b>3.199.677.209</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	(Nota n. 34)	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>17.295</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>7.199.646.032</b>		<b>7.033.983.038</b>		<b>6.704.343.609</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(Nota n. 12)	1.337.035.105	1.298.991.810	1.337.035.105	1.298.991.810	1.143.367.339	1.128.298.893
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 17)	113.699.817	112.705.317	113.699.817	112.705.317	114.223.922	113.229.422
Debiti commerciali e altri debiti	(Nota n. 13)	2.914.386.726	969.394.046	2.914.386.726	969.394.046	2.550.103.790	1.004.602.072
Passività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 14)	23.194.315		23.194.315		13.086.882	
Passività per altre imposte correnti	(Nota n. 15)	23.742.787		23.742.787		20.411.771	
Altre passività correnti	(Nota n. 16)	43.555.410	42.465.044	43.555.410	42.465.044	47.621.695	46.869.637
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.455.614.160</b>		<b>4.455.614.160</b>		<b>3.888.815.399</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 17)	930.000.000	730.000.000	930.000.000	730.000.000	1.170.000.000	970.000.000
Fondo per rischi e oneri	(Nota n. 18)	69.538.395		69.538.395		82.897.194	
Fondi per benefici ai dipendenti	(Nota n. 19)	99.031.904		123.839.198		102.617.520	
Passività per imposte differite	(Nota n. 20)	-		-		-	
Altre passività non correnti	(Nota n. 21)	1.008.169	1.008.169	1.008.169	1.008.169	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.099.578.468</b>		<b>1.124.385.762</b>		<b>1.355.514.714</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>5.555.192.628</b>		<b>5.579.999.922</b>		<b>5.244.330.113</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b> (Nota n. 22)							
Patrimonio netto:							
- capitale sociale <sup>(2)</sup>		441.410.900		441.410.900		441.410.900	
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006		54.909.006		54.909.006	
- altre riserve		210.798.813		196.897.033		223.027.607	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		440.275.159		433.975.129		402.537.896	
- utile (perdita) dell'esercizio		437.027.098		266.758.620		277.473.667	
- avanzo di fusione		103.523.495		103.523.495		103.523.495	
Azioni proprie	(43.491.067)			(43.491.067)		(42.869.075)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.644.453.404</b>		<b>1.453.983.116</b>		<b>1.460.013.496</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.199.646.032</b>		<b>7.033.983.038</b>		<b>6.704.343.609</b>	

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

(2) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.



## Conto economico

(euro)	2012		2012 riesposto <sup>(1)</sup>		2013	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	<i>(Nota n. 24)</i>					
Ricavi della gestione caratteristica	5.967.248.792	1.899.164.665	5.794.763.792	1.899.164.665	4.712.542.837	1.491.097.110
Altri ricavi e proventi	43.186.237	19.989.508	43.186.237	19.989.508	64.713.216	38.702.649
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.010.435.029</b>		<b>5.837.950.029</b>		<b>4.777.256.053</b>	
<b>Costi operativi</b>	<i>(Nota n. 25)</i>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.883.579.543)	(1.046.695.809)	(4.883.579.543)	(1.046.695.809)	(4.083.383.238)	(858.749.231)
Costo del lavoro	(691.862.161)	7.245.466	(685.450.431)	7.245.466	(631.003.161)	2.848.734
Altri proventi (oneri) operativi	(392.794)	(392.794)	(392.794)	(392.794)	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(122.133.164)		(122.133.164)		(115.172.811)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(5.697.967.662)</b>		<b>(5.691.555.932)</b>		<b>(4.829.559.210)</b>	
<b>Utile operativo</b>	<b>312.467.367</b>		<b>146.394.097</b>		<b>(52.303.157)</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>	<i>(Nota n. 26)</i>					
Proventi finanziari	160.471.472	16.828.154	160.471.472	16.828.154	107.999.289	24.092.934
Oneri finanziari	(207.821.681)	(46.472.605)	(211.177.336)	(46.472.605)	(142.642.828)	(57.979.040)
Strumenti derivati	(8.428.841)	(8.428.841)	(8.428.841)	(8.428.841)	(12.027.715)	(12.027.715)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(55.779.050)</b>		<b>(59.134.705)</b>		<b>(46.671.254)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<i>(Nota n. 27)</i>					
<b>Utile ante imposte</b>	<b>265.211.190</b>	<b>265.211.190</b>	<b>265.211.190</b>	<b>265.211.190</b>	<b>355.001.932</b>	<b>355.001.932</b>
Imposte sul reddito	(84.872.409)		(85.711.962)		21.446.146	
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<i>(Nota n. 29)</i>					
<b>Utile per azione semplice</b>	<i>(Nota n. 31)</i>					
<b>Utile per azione diluito</b>	<i>(Nota n. 31)</i>					
	<b>0,995</b>		<b>0,607</b>		<b>0,632</b>	
	<b>0,993</b>		<b>0,606</b>		<b>0,631</b>	

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

## Prospetto del conto economico complessivo <sup>(1)</sup>

(migliaia di euro)	2012	2012 riesposto <sup>(2)</sup>	2013
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>437.027</b>	<b>266.759</b>	<b>277.474</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>			
- valutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti	-	(19.173)	10.284
- effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili	-	5.271	(2.828)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico:</i>			
- variazione del fair value derivati cash flow hedge <sup>(3)</sup>	76.844	76.844	10.375
- partecipazioni valutate al fair value	278	278	(96)
- effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili <sup>(4)</sup>	(21.132)	(21.132)	(2.853)
<b>Totale altre componenti del conto economico, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>55.990</b>	<b>42.088</b>	<b>14.882</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>493.017</b>	<b>308.847</b>	<b>292.356</b>

(1) Il prospetto del conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(2) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

(3) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con la controllante Eni e sue controllate.

(4) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem SpA

	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Riserva per piani a benefici definiti per dipendenti	Altre riserve disponibili	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
(migliaia di euro)													
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	<b>603</b>	<b>(6.716)</b>	<b>-</b>	<b>406.808</b>	<b>2.244</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.075.095</b>
<b>Avanzo di fusione Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>117.622</b>	-	-	<b>117.622</b>
<b>Ricostituzione riserva per cash flow hedge Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	<b>21.686</b>	-	-	<b>(21.686)</b>	-	-	-
<b>Ricostituzione riserva contributo a fondo perduto Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>783</b>	<b>(783)</b>	-	-	-
<b>Saldi al 01.01.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>84.067</b>	<b>603</b>	<b>14.970</b>	<b>-</b>	<b>407.591</b>	<b>97.397</b>	<b>85.268</b>	<b>(84.067)</b>	<b>1.192.717</b>
<b>Utile esercizio 2011 Saipem SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>519.754</b>	-	<b>519.754</b>
<b>Utile esercizio 2011 Saipem Energy Services</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.454</b>	-	<b>5.454</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>													
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>													
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	(919)	-	-	-	-	-	-	(919)
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	(19.426)	-	-	-	-	-	(19.426)
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	(9.652)	-	-	-	-	-	(9.652)
<b>Totale utile complessivo esercizio 2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(919)</b>	<b>(29.078)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>525.208</b>	<b>-</b>	<b>495.211</b>
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(190.737)	-	(85.268)	-	(276.005)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(11.255)	-	-	-	11.255	-	-	11.255	11.255
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	3.843	-	-	-	3.843
Variazione altre riserve Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	673	-	-	-	673
Accantonamento stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	713	-	-	-	713
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(139)	-	-	-	(139)
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	<b>(316)</b>	<b>(14.108)</b>	<b>-</b>	<b>233.199</b>	<b>97.397</b>	<b>525.208</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.428.268</b>
<b>Riclassifica utile esercizio 2011 Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.454</b>	<b>(5.454)</b>	-	-
<b>Riserva per cash flow hedge Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(12.034)</b>	-	-	<b>12.034</b>	-	-	-
<b>Riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(783)</b>	<b>783</b>	-	-	-
<b>Variazione altre riserve Saipem Energy Services SpA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(673)</b>	<b>673</b>	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>72.812</b>	<b>(316)</b>	<b>(26.142)</b>	<b>-</b>	<b>231.743</b>	<b>116.341</b>	<b>519.754</b>	<b>(72.812)</b>	<b>1.428.268</b>
<b>Utile esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>437.027</b>	-	<b>437.027</b>
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>													
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>													
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	278	-	-	-	-	-	-	278
Ricostituzione riserva da cash flow hedge Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	12.034	-	-	(12.034)	-	-	-
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	55.712	-	-	-	-	-	55.712
<b>Totale utile complessivo esercizio 2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>278</b>	<b>67.746</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.034)</b>	<b>437.027</b>	<b>-</b>	<b>493.017</b>

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Saipem SpA**

(migliaia di euro)	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n.413, art.26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva per cash flow hedge	Riserva per piani a benefici definiti per dipendenti	Altre riserve disponibili	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
<b>Totale utile complessivo esercizio 2012</b>	-	-	-	-	-	278	67.746	-	-	(12.034)	437.027	-	493.017
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(307.409)	-	(307.409)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	212.345	-	(212.345)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(29.321)	-	-	-	29.321	-	-	29.321	29.321
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	1.978	-	-	-	1.978
Cancellazione partecipazione valutata al fair value	-	-	-	-	-	316	-	-	-	-	-	-	316
Ricostituzione riserva contributi a fondo perduto Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	783	(783)	-	-	-
Accantonamento stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	(516)	-	-	-	(516)
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(522)	-	-	-	(522)
<b>Saldi al 31.12.2012</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>43.491</b>	<b>278</b>	<b>41.604</b>	<b>-</b>	<b>475.132</b>	<b>103.524</b>	<b>437.027</b>	<b>(43.491)</b>	<b>1.644.453</b>
<b>Modifiche criteri contabili (IAS 19)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.300)	-	2.217	-	(4.083)
<b>Impatto riesposizione IAS 8</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(172.485)	-	(172.485)
<b>Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</b>	-	-	-	-	-	-	-	(13.902)	-	-	-	-	(13.902)
<b>Saldi al 31.12.2012 riesposti</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>43.491</b>	<b>278</b>	<b>41.604</b>	<b>(13.902)</b>	<b>468.832</b>	<b>103.524</b>	<b>266.759</b>	<b>(43.491)</b>	<b>1.453.983</b>
<b>Riclassifica effetto economico IAS 19</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	2.217	-	(2.217)	-	-
<b>Riclassifica riesposizione IAS 8</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(172.485)	-	172.485	-	-
<b>Utile esercizio 2013</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	277.474	-	277.474
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>													
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>													
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	7.456	-	-	-	-	7.456
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>													
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-	-	-	-	(96)
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	7.522	-	-	-	-	-	7.522
<b>Totale utile complessivo esercizio 2013</b>	-	-	-	-	-	(96)	7.522	7.456	-	-	277.474	-	292.356
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(298.818)	-	(298.818)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	138.209	-	(138.209)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(622)	-	-	-	622	-	-	622	622
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Operazioni con società under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	12.432	-	-	-	12.432
Accantonamento stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	(721)	-	-	-	(721)
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	159	-	-	-	159
<b>Saldi al 31.12.2013 (Nota n. 22)</b>	<b>441.411</b>	<b>54.909</b>	<b>88.282</b>	<b>2.286</b>	<b>42.869</b>	<b>182</b>	<b>49.126</b>	<b>(6.446)</b>	<b>449.265</b>	<b>103.524</b>	<b>277.474</b>	<b>(42.869)</b>	<b>1.460.013</b>

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2012 riesposto <sup>(1)</sup>	31.12.2013
Utile dell'esercizio	437.027	266.759	277.474
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa</i>			
Ammortamenti	122.133	122.133	115.173
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	(61)	(61)	79.447
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività	130	130	(10.695)
(Dividendi)	(266.287)	(266.287)	(434.449)
(Interessi attivi)	(1.917)	(1.917)	(8.944)
Interessi passivi	53.251	56.607	64.805
Imposte sul reddito	84.872	85.712	(21.446)
Altre variazioni	19.754	(11.466)	483
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze	(231.795)	(59.310)	(396.013)
- crediti commerciali	(184.901)	(184.901)	(47.484)
- debiti commerciali	49.756	49.756	(189.674)
- fondi per rischi e oneri	(12.510)	(12.510)	(3.989)
- altre attività e passività	(310.404)	(310.404)	31.737
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(689.854)</i>	<i>(689.854)</i>	<i>(605.423)</i>
Variazione fondo benefici ai dipendenti	1.069	25.876	(21.193)
Dividendi incassati	331.237	331.237	434.449
Interessi incassati	1.514	1.514	9.094
Interessi pagati	(53.251)	(53.251)	(64.805)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(243.925)	(243.925)	(74.553)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>(204.308)</b>	<b>(204.308)</b>	<b>(260.583)</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.216.927</i>	<i>1.216.927</i>	<i>1.411.468</i>
Investimenti:			
- attività immateriali	(10.789)	(10.789)	(12.096)
- attività materiali	(79.295)	(79.295)	(147.772)
- rami d'azienda	(4.642)	(4.642)	-
- partecipazioni e titoli	(300.006)	(300.006)	(120)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(394.732)</i>	<i>(394.732)</i>	<i>(159.988)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali	17.504	17.504	43.272
- rami d'azienda	2.800	2.800	-
- partecipazioni e titoli	156.069	156.069	616.617
- crediti finanziari	1.687	1.687	3.919
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>178.060</i>	<i>178.060</i>	<i>663.808</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(216.672)</b>	<b>(216.672)</b>	<b>503.820</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(139.128)</i>	<i>(139.128)</i>	<i>660.419</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie	28.799	28.799	781
Assunzione dei debiti finanziari non correnti	200.000	200.000	350.000
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(10.000)	(10.000)	(110.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	519.952	519.952	(193.147)
Dividendi pagati	(307.409)	(307.409)	(298.818)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>431.342</b>	<b>431.342</b>	<b>(251.184)</b>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>577.952</i>	<i>577.952</i>	<i>(55.950)</i>
Effetto delle differenze cambio	(1.555)	(1.555)	1.064
Altre variazioni	4.765	4.765	-
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>13.572</b>	<b>13.572</b>	<b>(6.883)</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo</b>	<b>111.775</b>	<b>111.775</b>	<b>125.347</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo</b>	<b>125.347</b>	<b>125.347</b>	<b>118.464</b>

(1) Include anche gli effetti dell'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19.

## Informazioni supplementari

Le operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento sono relative al conferimento del ramo d'azienda Firenze FPSO nella Floaters SpA per 309.207 migliaia di euro. La partecipazione è stata successivamente ceduta alla controllante Eni SpA - Divisione E&P.

La seguente tabella evidenzia il flusso di cassa generato da questa operazione.

(migliaia di euro)	Esercizio 2013	
<b>Attività a lungo termine</b>		
Attività materiali	245.055	<b>245.055</b>
<b>Attività a breve termine</b>		
Rimanenze nette di magazzino	4.867	<b>4.867</b>
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	59.547	<b>59.547</b>
<b>Passività a lungo termine</b>		
Fondi per benefici ai dipendenti	28	<b>28</b>
<b>Passività a breve termine</b>		
Altri debiti diversi	234	<b>234</b>
<b>Effetto netto sui disinvestimenti</b>		<b>309.207</b>
<b>Incremento partecipazione Floaters SpA</b>		<b>309.207</b>
<b>Cessione partecipazione Floaters SpA</b>		<b>309.327</b>
<b>Plusvalenza per disinvestimento</b>		<b>26.793</b>
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>		<b>336.120</b>

Per ulteriori dettagli fare riferimento alle note 9 e 33.

# Note illustrative al bilancio di esercizio

## Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio di Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002<sup>1</sup>.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 14 marzo 2014, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

### Attività correnti

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato, mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione, ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative. I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value (v. successivo punto "Valutazioni al fair value") con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla riserva di patrimonio netto<sup>2</sup> afferente le "Altre componenti del conto economico complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo.

L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari"<sup>3</sup> e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

[1] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2013 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo, fatta eccezione per le disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dello IAS 27 "Bilancio separato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (v. anche sezione "Principi contabili di recente emanazione").

[2] Le variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita in valuta dovute a variazioni del tasso di cambio sono rilevate a conto economico.

[3] Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate alla negoziazione concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi (oneri) da titoli destinati al trading". Differentemente, gli interessi attivi maturati su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi finanziari".

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

## Attività non correnti

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato al punto "Fondi rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività destinate alla vendita e discontinued operation"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo netto, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è

rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post-imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziolate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

### Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della cash generating unit, è superiore al valore recuperabile<sup>4</sup>, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore<sup>5</sup>.

#### Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

#### Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico, per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

#### Attività finanziarie

##### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate e iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relati-

vo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico<sup>6</sup>. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti del conto economico complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino<sup>5</sup>.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

##### CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettifica-

(4) Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

(5) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore, ovvero non rilevata.

(6) Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla ex controllata congiunta o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati agli utili a nuovo.



to per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

#### **Attività destinate alla vendita e discontinued operation**

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita, se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita (v. successivo punto "Valutazioni al fair value").

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operation, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono

classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

#### **Passività finanziarie**

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza"). Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita, cancellata o scaduta.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note illustrative al bilancio sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### **Fondi per benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione del-

l'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto del conto economico complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati interamente a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente nel patrimonio netto.

### Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

[7] Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

[8] Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: "L'assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata a incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto".

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

### Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)<sup>7</sup>.

Il fair value delle stock option (nel 2012 non sono state effettuate assegnazioni) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve del patrimonio netto"<sup>8</sup>.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

### Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

## Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sul reddito sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al Consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in Paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. n. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività valutate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Valutazioni al fair value".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura. Il fair value delle passività per strumenti derivati considera le rettifiche per tener conto del non performance risk dell'emittente (v. successivo punto "Valutazioni al fair value").

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions), quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve) afferente le altre componenti del conto economico complessivo; tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

### Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (exit price).

La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro partecipante al mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato, anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di equity in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Schemi di bilancio<sup>9</sup>

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura<sup>10</sup>.

Il prospetto del conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

### Modifiche dei criteri contabili

Con il regolamento n. 475/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito IAS 19). Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel bilancio separato, l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 8.690 migliaia di euro e 6.300 migliaia di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 24.807 migliaia di euro e 17.985 migliaia di euro, di cui rispettivamente 19.173 migliaia di euro e 13.902 migliaia di euro relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. L'effetto positivo sul risultato economico del 2012 è pari a 2.217 migliaia di euro. Per quanto sopra esposto, in aggiunta alla rappresentazione del "net interest" dei piani a benefici definiti tra i "Proventi (oneri) finanziari", in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, si è determinata una variazione positiva dell'utile operativo del 2012 di 6.412 migliaia di euro. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" (omologato dalla Commissione Europea con regolamento n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012) che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS e per l'informativa di bilancio. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 13 non ha prodotto effetti significativi.

### Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche di Saipem in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella "Relazione sulla gestione".

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

[9] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria 2012, fatta eccezione: (i) per il prospetto del conto economico complessivo dove, per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", le componenti del conto economico complessivo sono raggruppate sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento [cd. reclassification adjustments] e (ii) l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 i cui effetti sono indicati nel paragrafo "Modifiche dei criteri contabili".

[10] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

**Rischio di cambio**

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio di prezzo commodity.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici.

La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2013 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambi;

- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 33.943 migliaia di euro (32.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -92.686 migliaia di euro (-141.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -32.905 migliaia di euro (-31.528 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 93.725 migliaia di euro (142.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nelle seguenti tabelle vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

	2012				2013			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
(migliaia di euro)								
Strumenti derivati	(4.837)	(178.558)	4.389	178.245	(4.627)	(131.256)	4.644	131.274
Crediti commerciali e altri	68.373	68.373	(68.373)	(68.373)	67.182	67.182	(67.182)	(67.182)
Debiti commerciali e altri	(37.766)	(37.766)	37.766	37.766	(34.203)	(34.203)	34.203	34.203
Disponibilità liquide	6.495	6.495	(5.310)	(5.310)	5.591	5.591	(4.570)	(4.570)
<b>Totale</b>	<b>32.265</b>	<b>(141.456)</b>	<b>(31.528)</b>	<b>142.328</b>	<b>33.943</b>	<b>(92.686)</b>	<b>(32.905)</b>	<b>93.725</b>

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(migliaia di euro)	Valuta	2012			2013		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
<b>Crediti</b>							
	USD	622.852	(62.288)	62.288	531.948	(53.194)	53.194
	DZD	10.020	(1.002)	1.002	5.085	(509)	509
	AED	18.861	(1.886)	1.886	23.472	(2.347)	2.347
	PLN	7.372	(737)	737	40.825	(4.082)	4.082
	Altre valute	24.615	(2.460)	2.460	70.498	(7.050)	7.050
<b>Totale</b>		<b>683.720</b>	<b>(68.373)</b>	<b>68.373</b>	<b>671.828</b>	<b>(67.182)</b>	<b>67.182</b>
<b>Debiti</b>							
	USD	315.662	31.567	(31.567)	313.237	31.323	(31.323)
	GBP	7.984	798	(798)	5.978	598	(598)
	JPY	7.898	790	(790)	2.022	202	(202)
	KWD	9.780	978	(978)	8.688	869	(869)
	AED	16.797	1.679	(1.679)	5.066	507	(507)
	Altre valute	19.523	1.954	(1.954)	7.039	704	(704)
<b>Totale</b>		<b>377.644</b>	<b>37.766</b>	<b>(37.766)</b>	<b>342.030</b>	<b>34.203</b>	<b>(34.203)</b>

#### Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Non si segnalano operazioni di IRS in essere al 31 dicembre 2013.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di interesse;

- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -2.330 migliaia di euro (-1.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -2.330 migliaia di euro (-1.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 2.330 migliaia di euro (1.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 2.330 migliaia di euro (1.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(migliaia di euro)	2012				2013			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	60	60	(60)	(60)	29	29	(29)	(29)
Passività finanziarie a breve termine	(1.583)	(1.583)	1.583	1.583	(2.089)	(2.089)	2.089	2.089
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(464)	(464)	464	464	(270)	(270)	270	270
<b>Totale</b>	<b>(1.987)</b>	<b>(1.987)</b>	<b>1.987</b>	<b>1.987</b>	<b>(2.330)</b>	<b>(2.330)</b>	<b>2.330</b>	<b>2.330</b>

#### Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da info-provider pubblici.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 per Saipem SpA non sussistono contratti in essere.

#### RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano Linee Guida definite dalla funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha deter-

minato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2013 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

#### RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo – minimizzando il relativo costo opportunità – e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni, in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 2,6 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi.

**Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie**

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	114.224	210.000	210.000	550.000	200.000	-	1.284.224
Passività finanziarie a breve termine	1.143.367	-	-	-	-	-	1.143.367
Passività per strumenti derivati	46.853	-	-	-	-	-	46.853
	<b>1.304.444</b>	<b>210.000</b>	<b>210.000</b>	<b>550.000</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>	<b>2.474.444</b>
Interessi su debiti finanziari	45.046	39.088	36.249	25.556	2.556	-	148.495

I pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti, pari a 2.550 milioni di euro al 31 dicembre 2013, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

**Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali**

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a con-

tratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza							Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	26	23	23	23	-	-	-	95

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori

dimensioni, per i quali sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	2014
Impegni per Major Projects	-
Impegni per altri investimenti	19
	<b>19</b>

**Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

**LAVORI IN CORSO**

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

**SVALUTAZIONI**

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valu-



ta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

#### BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

#### FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

#### FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

## Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Bilancio separato" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 forniscono, tra l'altro, una nuova definizione di controllo da applicarsi in maniera uniforme a tutte le imprese (ivi incluse le società veicolo). Secondo tale definizione, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Il principio fornisce alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, diritti potenziali, diritti meramente protettivi, l'esistenza di rapporti di agenzia o di franchising. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operation e le joint venture, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle joint venture, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una joint operation comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta. La versione aggiornata dello IAS 28 definisce, tra l'altro, il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle joint operation e alle joint venture, nonché alle imprese veicolo (structured entities) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 313/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013, è stato omologato il documento "Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e

all'IFRS 12]” che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1256/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” (di seguito “modifiche allo IAS 32”), in base alle quali: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza, ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1374/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate alcune modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie” (di seguito “modifiche allo IAS 36”) che integrano le disclosure da fornire prevedendo: (i) l'indicazione del valore recuperabile dei singoli asset o cash generating unit oggetto di svalutazione/ripristino di valore; e (ii) un'integrazione delle informazioni da fornire nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del fair value al netto dei costi di dismissione. Le modifiche allo IAS 36 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 1375/2013, emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013, sono state omologate alcune modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura” (di seguito “modifiche allo IAS 39”), in base alle quali non rappresenta un evento che comporta la cessazione della contabilizzazione in hedge accounting la novazione di un contratto derivato, effettuata a seguito di disposizioni normative o regolamentari, che implichi la sostituzione della controparte originaria con una controparte centrale. Le modifiche allo IAS 39 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 “Financial Instruments” (di seguito “IFRS 9”) che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista

l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Inoltre, in data 28 ottobre 2010, lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto del conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. In data 19 novembre 2013, lo IASB ha integrato l'IFRS 9 con le nuove disposizioni in materia di hedge accounting aventi l'obiettivo di garantire che le operazioni di copertura siano allineate alle strategie di risk management delle imprese e siano basate su un approccio maggiormente principles-based rispetto al passato. In particolare, le principali modifiche riguardano: (i) la valutazione solo su base prospettica dell'efficacia della copertura; (ii) la possibilità di intervenire sull'operazione di copertura, successivamente alla designazione iniziale (cd. rebalancing) in presenza di obiettivi di risk management invariati; (iii) la possibilità, al verificarsi di determinate condizioni, di qualificare, come oggetto della copertura, una componente di rischio di un item non finanziario, posizioni nette o layer components; (iv) la possibilità di coprire posizioni aggregate, ossia una combinazione di un derivato e di un'esposizione non derivata; e (v) la contabilizzazione del time value delle opzioni o dei punti premio di contratti forward, esclusi dalla valutazione dell'efficacia della copertura, coerentemente con le caratteristiche dell'oggetto della copertura. Inoltre, le integrazioni del novembre 2013 hanno rimosso la data di efficacia dell'IFRS 9 che sarà definita quando l'intero principio sarà finalizzato (le precedenti disposizioni facevano riferimento al 1° gennaio 2015).

In data 20 maggio 2013, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 “Levies” (di seguito “IFRIC 21”) che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L'IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l'evento vincolante che dà origine all'obbligazione, e pertanto alla rilevazione della liability, è rappresentato dallo svolgimento dell'attività d'impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Le disposizioni dell'IFRIC 21 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”, in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente; e (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per Saipem: bilancio 2015).

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso i documenti “Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle” e “Annual Improvements to

IFRSs 2011-2013 Cycle” contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014 (per Saipem: bilancio 2015).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012

### Riesposizione per cambiamenti di principi contabili - IAS 19R

Il regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012 ha omologato la nuova versione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti” che prevede, tra l’altro: (i) l’obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il cd. metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; (ii) la rappresentazione nel cd. “net interest” della componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il “net interest” è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Il “net interest” dei piani a benefici definiti è rilevato tra i “Proventi (oneri) finanziari”.

Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

L’applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato rispettivamente, al lordo e al netto dell’effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 8.690 migliaia di euro e 6.300 migliaia di euro; (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 24.807 migliaia di euro e 17.985 migliaia di euro, di cui rispettivamente 19.173 migliaia di euro e 13.902 migliaia di euro relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. L’effetto positivo sul risultato economico del 2012 è pari a 2.217 migliaia di euro. La rappresentazione del “net interest” dei piani a benefici definiti tra i “Proventi (oneri) finanziari”, in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, ha determinato una variazione positiva dell’utile operativo del 2012 di 6.412 migliaia di euro.

### Riesposizione per adeguamento retrospettivo dei lavori in corso su ordinazione

Con il Comunicato Stampa del 29 gennaio 2013, Saipem ha rivisto le stime dei risultati economici per l’esercizio 2012 e ha comunicato la guidance per l’esercizio 2013. In relazione a tale comunicato, il 31 gennaio 2013 Consob ha richiesto a Saipem: (i) la ricostruzione del processo di valuta-

zione e le considerazioni che hanno portato alla decisione di emettere il citato Comunicato Stampa; (ii) la descrizione degli elementi informativi utilizzati per la revisione delle precedenti stime.

In seguito all’emissione da parte di Saipem SpA del Comunicato Stampa del 14 giugno 2013, con il quale è stata ulteriormente rivista la guidance di utile operativo e di utile netto per il 2013, Consob in data 19 giugno 2013 ha richiesto elementi informativi circa: (i) i rapporti negoziali con il committente Sonatrach da gennaio 2013; (ii) le commesse per le quali sono state riviste le stime di redditività e i motivi di tali revisioni di stima. Saipem ha risposto a tale richiesta in data 1° luglio 2013. Il 19 luglio 2013 Consob ha comunicato a Saipem l’avvio di un procedimento finalizzato alla verifica di asseriti profili di non conformità dei bilanci di esercizio e consolidato 2012 ai principi contabili internazionali e in particolare allo “IAS 11 - Commesse a lungo termine”. In particolare nella comunicazione la Consob ipotizzava: (i) la competenza 2012 della revisione di stima di alcuni progetti, in corso di esecuzione al 31 dicembre 2012, annunciata da Saipem con il profit warning del 14 giugno e rilevata contabilmente nel primo semestre 2013 con la relazione finanziaria semestrale; (ii) un incremento dei costi/perdite di competenza 2012, non stanziati da Saipem né nel 2012, né nella semestrale 2013.

Saipem ha esposto alla Consob nei termini consentiti le proprie controdeduzioni alle formulate ipotesi di possibile non conformità ai principi contabili dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012.

Nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 Saipem ha preannunciato la decisione di applicare nel bilancio di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2013 il principio IAS 8, paragrafo 42 “Errori”; pertanto nel bilancio 2013 i dati comparativi dell’esercizio 2012 hanno dato conto dell’imputazione all’esercizio 2012 di 172 milioni di euro di minori ricavi riferibili alle commesse per le quali era stata contestata dalla Consob la competenza economica della revisione di stima.

In data 5 dicembre 2013 la Consob, dopo aver richiesto e ottenuto ulteriori chiarimenti e informazioni a Saipem, tenuto conto di quanto comunicato al mercato da Saipem in merito alla decisione di applicare nel bilancio 2013 il principio IAS 8, paragrafo 42 “Errori”, in relazione alle commesse oggetto di contestazione, ha ritenuto che siano venuti meno i presupposti per concludere il procedimento avviato il 19 luglio e ha comunicato la chiusura del procedimento in oggetto senza attivazione del potere della Commissione di chiedere all’emittente la pubblicazione di informazioni supplementari (art. 154-ter, comma 7) o di impugnativa (art. 157, comma 2, del TUF).

In data 14 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha approvato il bilancio di esercizio e consolidato di Saipem 2013 redatto in modo coerente con quanto anticipato dalla Società nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013. In particolare, in assenza di effetti fiscali, la rettifica dei lavori in corso predetta ha comportato una rettifica in diminuzione di 172 milioni di euro del patrimonio netto e dell’utile netto dell’esercizio 2012 posti a confronto e un corrispondente incremento del risultato dell’esercizio 2013.

La riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2012 di Saipem SpA è di seguito evidenziata:

(migliaia di euro)	2012
Effetto sul patrimonio netto	(172.485)
Rimanenze <sup>(1)</sup>	(172.485)
Effetto sul totale attività correnti	(172.485)

[1] La riesposizione non ha avuto impatto su altre voci della situazione patrimoniale e finanziaria e sull’indebitamento finanziario netto.

## Riepilogo degli effetti della riesposizione

La tabella di seguito esposta riflette i sopramenzionati effetti sulle voci di bilancio al 31 dicembre 2012.

(euro)	2012	riesposizione		2012 riesposto
		IAS 19	IAS 8	
<b>Ricavi</b>				
Ricavi della gestione caratteristica	5.967.248.792	-	(172.485.000)	5.794.763.792
Altri ricavi e proventi	43.186.237	-	-	43.186.237
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>6.010.435.029</b>	<b>-</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>5.837.950.029</b>
<b>Costi operativi</b>				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.883.579.543)	-	-	(4.883.579.543)
Costo lavoro	(691.862.161)	6.411.730	-	(685.450.431)
Altri proventi (oneri) operativi	(392.794)	-	-	(392.794)
Ammortamenti e svalutazioni	(122.133.164)	-	-	(122.133.164)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(5.697.967.662)</b>	<b>6.411.730</b>	<b>-</b>	<b>(5.691.555.932)</b>
<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVO</b>	<b>312.467.367</b>	<b>6.411.730</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>146.394.097</b>
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>				
Proventi finanziari	160.471.472	-	-	160.471.472
Oneri finanziari	(207.821.681)	(3.355.655)	-	(211.177.336)
Strumenti derivati	(8.428.841)	-	-	(8.428.841)
<b>TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(55.779.050)</b>	<b>(3.355.655)</b>	<b>-</b>	<b>(59.134.705)</b>
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	<b>265.211.190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>265.211.190</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>521.899.507</b>	<b>3.056.075</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>352.470.582</b>
Imposte sul reddito	(84.872.409)	(839.553)	-	(85.711.962)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>437.027.098</b>	<b>2.216.522</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>266.758.620</b>
Utile per azione semplice	0,995	0,005	(0,393)	0,607
Utile per azione diluito	0,993	0,005	(0,392)	0,606

(euro)	31.12.2012	riesposizione		31.12.2012 riesposto
		IAS 19	IAS 8	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.440.359.372</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.267.874.372</b>
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	-	-	(172.485.000)	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.759.269.365</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.766.091.371</b>
Attività per imposte anticipate	-	6.822.006	-	-
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>17.295</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.295</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>7.199.646.032</b>	<b>6.822.006</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>7.033.983.038</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.455.614.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.455.614.160</b>
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.099.578.468</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.124.385.762</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	-	24.807.294	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.644.453.404</b>	<b>(17.985.288)</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>1.453.983.116</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.199.646.032</b>	<b>6.822.006</b>	<b>(172.485.000)</b>	<b>7.033.983.038</b>

Le note esplicative espongono i dati presenti nel bilancio al 31 dicembre 2013 confrontati con i dati riesposti al 31 dicembre 2012.

## Attività correnti

### 1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche in Italia per 57.333 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 51.651 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA e Banque Eni SA per 9.480 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 26.599 migliaia di euro, AED (EAU dirham) per 19.812 migliaia di euro, NOK (corone norvegesi) per 3.461 migliaia di euro e QAR (dinari qatarini) per 673 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 455 migliaia di euro, di cui 55 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 400 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 6.883 migliaia di euro.

Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Italia	27.428	64.178
Resto Europa	62.870	26.679
CSI	1.172	693
Resto Asia	20.389	23.459
Africa Settentrionale	3.106	1.729
Africa Occidentale	10.114	942
Americhe	268	784
<b>Totale</b>	<b>125.347</b>	<b>118.464</b>

### 2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 2.074.118 migliaia di euro con una diminuzione di 67.833 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2012			Valore netto al 31.12.2013		
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:						
- joint venture	26.670	-	-	36.340	-	-
- clienti	796.670	64.837	-	742.821	82.327	-
- imprese controllate	681.205	-	-	877.393	-	-
- imprese collegate	137.758	-	-	137.450	-	-
- imprese controllanti	170.330	513	-	86.420	660	-
- altri	329.318	2.403	-	193.694	3.714	-
<b>Totale</b>	<b>2.141.951</b>	<b>67.753</b>	<b>-</b>	<b>2.074.118</b>	<b>86.701</b>	<b>-</b>

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 49.126 migliaia di euro, in aumento di 1.998 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
<b>Totale al 31.12.2012</b>	<b>45.376</b>	<b>1.752</b>	<b>47.128</b>
Accantonamenti dell'esercizio	8.745	-	8.745
Utilizzi dell'esercizio	(6.747)	-	(6.747)
Riclassifiche	(90)	90	-
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>47.284</b>	<b>1.842</b>	<b>49.126</b>

Le ritenute a garanzia ammontano a 85.435 migliaia di euro, di cui 82.987 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 33.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2013 a 193.694 migliaia di euro, con un decremento di 135.624 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
- acconti a fornitori	224.831	128.553
- crediti verso il personale	24.723	23.308
- depositi cauzionali	4.593	4.129
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	1.832	2.117
- assicurazioni	7.598	3.044
- crediti verso enti previdenziali	153	150
- crediti diversi	64.937	30.521
a dedurre:		
- fondo svalutazione crediti diversi	(1.752)	(1.842)
<b>Totale entro l'esercizio successivo</b>	<b>326.915</b>	<b>189.980</b>
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- depositi cauzionali	2.403	3.714
<b>Totale oltre l'esercizio successivo</b>	<b>2.403</b>	<b>3.714</b>
<b>Totale generale</b>	<b>329.318</b>	<b>193.694</b>

I crediti di natura commerciale compresi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti" ammontano a 1.804.797 migliaia di euro con un incremento di 40.580 migliaia di euro.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 5.117 migliaia di euro (2.117 migliaia di euro verso Serfactoring SpA e 3.000 migliaia di euro verso Eni Insurance Ltd) e un credito finanziario non strumentale all'attività operativa concesso a una società controllata estera per 23.870 migliaia di euro.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 673.156 migliaia di euro e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 531.948 migliaia di euro, NOK (corona norvegese) per 70.393 migliaia di euro, DZD (dinaro algerino) per 5.085 migliaia di euro, PLN (zloty polacco) per 40.825 migliaia di euro e AED (EAU dirham) per 23.472 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)	
A scadere:	
- correlate	60.996
- terzi	182.337
Scaduti da 0 a 3 mesi:	
- correlate	17.336
- terzi	92.984
Scaduti da 3 a 6 mesi:	
- correlate	2.887
- terzi	10.593
Scaduti da 6 mesi a un anno:	
- correlate	1.160
- terzi	10.290
Scaduti da oltre un anno:	
- correlate	6.334
- terzi	34.287
<b>Totale crediti commerciali per scadenza</b>	<b>419.204</b>
Stanziamenti per fatture da emettere, crediti per ritenute a garanzia e crediti verso imprese consolidate del Gruppo Saipem ed Eni	1.461.220
<b>Totale</b>	<b>1.880.424</b>

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 175.871 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 318 migliaia di euro.

### Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Italia</b>	<b>632.308</b>	<b>642.921</b>
<b>Estero</b>		
Resto Europa	370.354	465.894
CSI	233.112	118.897
Resto Asia	345.986	232.817
Africa Settentrionale	201.938	138.972
Africa Occidentale	103.724	159.102
Americhe	133.115	192.909
Altre aree	121.414	122.606
<b>Totale</b>	<b>1.509.643</b>	<b>1.431.197</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.141.951</b>	<b>2.074.118</b>

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 37 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 235.

### 3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2013 ammonta a complessivi 887.808 migliaia di euro, con un incremento di 331.603 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2012	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.549	99.029
Lavori in corso su ordinazione	481.656	788.779
<b>Totale</b>	<b>556.205</b>	<b>887.808</b>

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita. L'importo al 31 dicembre 2013 è di 99.029 migliaia di euro, con un incremento netto di 24.480 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stato conferito alla Floaters SpA il magazzino del mezzo navale Firenze FPSO, in merito alla cessione del relativo ramo d'azienda, per un valore di 4.867 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione di 5 migliaia di euro.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione di 769 migliaia di euro, analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione rimanenze
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>613</b>
Accantonamenti dell'esercizio	923
Utilizzi dell'esercizio	(762)
Conferimento ramo d'azienda Firenze FPSO	(5)
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>769</b>

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Engineering & Construction Offshore e Onshore, ammontano a 788.779 migliaia di euro, con un incremento netto di 307.123 migliaia di euro rispetto ai valori riesposti del 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla Floaters SpA, in merito alla cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO, lavori in corso su ordinazione per 59.547 migliaia di euro.

Di seguito si espongono gli effetti, per l'esercizio 2012, sui lavori in corso su ordinazione della riesposizione per effetto della chiusura del procedimento Consob, e il dettaglio della variazione per l'esercizio 2013:

(migliaia di euro)	Lavori in corso su ordinazione
<b>Valore al 31.12.2012 approvato</b>	<b>654.141</b>
Impatto Riesposizione IAS 8	(172.485)
<b>Valore al 31.12.2012 riesposto</b>	<b>481.656</b>
Incremento 2013	366.670
Conferimento ramo d'azienda Firenze FPSO	(59.547)
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>788.779</b>

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 37 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 235.

#### 4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 149.832 migliaia di euro, con un incremento di 54.930 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana	75.452	132.597
Amministrazioni finanziarie estere	19.450	17.235
<b>Totale</b>	<b>94.902</b>	<b>149.832</b>

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 28.

#### 5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 129.064 migliaia di euro, con un decremento di 25.182 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti Iva	83.377	92.418
- per altri rapporti	874	1.251
Amministrazioni finanziarie estere:		
- per crediti Iva	68.406	33.356
- per altri rapporti	1.589	2.039
<b>Totale</b>	<b>154.246</b>	<b>129.064</b>

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA al 31 dicembre 2013 ammonta a 92.418 migliaia di euro, di cui 48.547 migliaia di euro chiesti a rimborso.

#### 6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 145.362 migliaia di euro, con un decremento di 49.862 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati su valute	101.551	82.097
Altre attività	93.673	63.265
<b>Totale</b>	<b>195.224</b>	<b>145.362</b>



Le altre attività al 31 dicembre 2013 sono composte da 52.953 migliaia di euro per costi di competenza di futuri esercizi e da 10.312 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri, di cui 9.272 migliaia di euro verso Eni SpA.

La variazione positiva del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 10.375 migliaia di euro. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 23.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2013 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2013 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013, illustrata sotto, è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stesso e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

(migliaia di euro)	31.12.2012	Utili del periodo	Perdite del periodo	Utili rettifica MOL	Perdite rettifica MDL	Utili annullamento sottostante	Perdite annullamento sottostante	31.12.2013
Riserva per contratti su cambi	52.385	161.386	(121.329)	(86.993)	57.315	(4.403)	4.399	67.760

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto positivo di 29.678 migliaia di euro a fronte delle coperture effettuate.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati non di copertura	23.116	21.767
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	78.435	60.330
<b>Totale</b>	<b>101.551</b>	<b>82.097</b>

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

### Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti su valute (currency swap/outright)	23.116	21.767
<b>Totale</b>	<b>23.116</b>	<b>21.767</b>

### Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti su valute (currency swap/outright)	78.435	60.330
<b>Totale</b>	<b>78.435</b>	<b>60.330</b>

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Attivo 31.12.2012			Attivo 31.12.2013		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	(1.597)			46		
. vendite	83.296			63.923		
<b>Totale</b>	<b>81.699</b>			<b>63.969</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	3.247			(5)		
. vendite	(6.511)			(3.634)		
<b>Totale</b>	<b>(3.264)</b>			<b>(3.639)</b>		
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>78.435</b>	<b>162.420</b>	<b>2.974.988</b>	<b>60.330</b>	<b>52.873</b>	<b>2.104.529</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	587			126		
. vendite	23.529			25.333		
<b>Totale</b>	<b>24.116</b>			<b>25.459</b>		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	81			(7)		
. vendite	(1.081)			(3.685)		
<b>Totale</b>	<b>(1.000)</b>			<b>(3.692)</b>		
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>23.116</b>	<b>397.237</b>	<b>1.182.722</b>	<b>21.767</b>	<b>83.994</b>	<b>795.833</b>
<b>Totale</b>	<b>101.551</b>	<b>559.657</b>	<b>4.157.710</b>	<b>82.097</b>	<b>136.867</b>	<b>2.900.362</b>

Le altre attività correnti verso parti correlate sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Eni SpA	113.071	91.369
EniServizi SpA	5	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	620	636
Consorzio F.S.B.	90	91
Saipem Ltd	57	-
<b>Totale</b>	<b>113.843</b>	<b>92.096</b>

## Attività non correnti

### 7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 835.100 migliaia di euro, con un decremento di 236.803 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2012					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>142.349</b>	<b>1.366.487</b>	<b>213.599</b>	<b>35.266</b>	<b>33.493</b>	<b>1.791.194</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	2.051	-	1.456	-	3.507
- acquisizioni terzi	2.632	37.868	11.012	1.422	24.659	77.593
- produzione interna	-	-	1.508	-	-	1.508
- acquisizioni da altre società del Gruppo	53	91	44	5	-	193
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	31.231	(101)	4.389	-	(35.519)	-
- alienazioni	(9.250)	(24.752)	(3.249)	-	-	(37.251)
- radiazioni	(634)	(1.772)	(1.549)	(1.033)	-	(4.988)
- riclassifiche	-	288	(288)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>166.381</b>	<b>1.380.160</b>	<b>225.466</b>	<b>37.116</b>	<b>22.633</b>	<b>1.831.756</b>
<b>Fondo ammortamento</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>58.653</b>	<b>419.743</b>	<b>162.210</b>	<b>28.829</b>	<b>-</b>	<b>669.435</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	1.395	-	1.208	-	2.603
- ammortamenti	7.811	87.203	16.852	1.690	-	113.556
- trasferimenti	130	(215)	85	-	-	-
- alienazioni	(5.492)	(13.253)	(2.340)	-	-	(21.085)
- radiazioni	(423)	(1.663)	(1.546)	(1.024)	-	(4.656)
- riclassifiche	-	288	(288)	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>60.679</b>	<b>493.498</b>	<b>174.973</b>	<b>30.703</b>	<b>-</b>	<b>759.853</b>
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>105.702</b>	<b>886.662</b>	<b>50.493</b>	<b>6.413</b>	<b>22.633</b>	<b>1.071.903</b>

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2013					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>166.381</b>	<b>1.380.160</b>	<b>225.466</b>	<b>37.116</b>	<b>22.633</b>	<b>1.831.756</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	4.511	117.672	8.434	532	9.383	140.532
- produzione interna	-	-	4.508	-	-	4.508
- acquisizioni da altre società del Gruppo	444	771	1.516	-	-	2.731
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	17.031	5.828	959	9	(23.827)	-
- diminuzione per conferimento ramo d'azienda	-	(271.091)	-	(16)	-	(271.107)
- alienazioni	(1.710)	(44.877)	(23.337)	(115)	-	(70.039)
- radiazioni	(1.100)	(323)	(1.701)	(191)	-	(3.315)
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>185.557</b>	<b>1.188.140</b>	<b>215.845</b>	<b>37.335</b>	<b>8.189</b>	<b>1.635.066</b>
<b>Fondo ammortamento</b>						
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>60.679</b>	<b>493.498</b>	<b>174.973</b>	<b>30.703</b>	<b>-</b>	<b>759.853</b>
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	9.685	77.930	17.664	1.663	-	106.942
- trasferimenti	-	-	-	-	-	-
- diminuzione per conferimento ramo d'azienda	-	(26.036)	-	(16)	-	(26.052)
- alienazioni	(817)	(19.769)	(16.885)	(112)	-	(37.583)
- radiazioni	(1.100)	(294)	(1.625)	(175)	-	(3.194)
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>68.447</b>	<b>525.329</b>	<b>174.127</b>	<b>32.063</b>	<b>-</b>	<b>799.966</b>
<b>Valore netto di bilancio</b>	<b>117.110</b>	<b>662.811</b>	<b>41.718</b>	<b>5.272</b>	<b>8.189</b>	<b>835.100</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- terreni	115
- fabbricati	366
- costruzioni leggere	4.474
<b>Totale</b>	<b>4.955</b>
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	2.027
- navi e attrezzatura a bordo	1.371
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	8.902
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	106.143
<b>Totale</b>	<b>118.443</b>
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	1.255
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	9.170
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	3.889
- autovetture, motoveicoli e simili	144
<b>Totale</b>	<b>14.458</b>
Altri beni:	
- personal computer, unità di sistema e stampanti	371
- mobili, arredi	161
<b>Totale</b>	<b>532</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- costruzioni leggere	1.710	1.100
<b>Totale</b>	<b>1.710</b>	<b>1.100</b>
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	7.993	268
- impianti perforazione	35.421	36
- impianti specifici di costruzione	1.463	19
<b>Totale</b>	<b>44.877</b>	<b>323</b>
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	11.646	610
- attrezzatura varia di costruzione	900	408
- attrezzatura varia di perforazione	10.375	576
- autovetture, motoveicoli e simili	416	107
<b>Totale</b>	<b>23.337</b>	<b>1.701</b>
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	115	191
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>191</b>

Nel corso dell'esercizio è stato conferito alla Floaters SpA, in merito alla cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO, il mezzo navale Firenze FPSO per un valore di 245.055 migliaia di euro, al netto del fondo ammortamento di 26.052 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti da altre società del Gruppo, principalmente da Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda, Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc e Saipem Ukraine Llc, di attrezzatura varia di montaggio e perforazione e di macchinari e container per complessivi 2.731 migliaia di euro.

Sono state effettuate inoltre vendite ad altre società del Gruppo, principalmente a Petrex SA per due impianti di perforazione terra e a Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc per altrettanti impianti di perforazione terra.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 11.952 migliaia di euro;
- minusvalenze per 1.257 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 24) e "Altri oneri" (nota 25).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 18.546 migliaia di euro (35.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 8.189 migliaia di euro e si riferiscono principalmente agli interventi di messa in sicurezza dei due Palazzi Uffici in San Donato Milanese. Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 9.383 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 23.827 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2012	31.12.2013
Terreni e fabbricati	36	37
Impianti e macchinari	36	44
Attrezzature industriali e commerciali	78	81
Altri beni	83	86
Immobilizzazioni materiali nel complesso	41	49

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	20	40
Altri beni	12	20

### 8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 24.818 migliaia di euro, con un incremento di 3.866 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle seguenti tabelle:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2012					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.352</b>	<b>119.734</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>4.306</b>	<b>134.728</b>
Acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	831	-	-	-	831
Acquisizioni	-	7.048	-	-	3.741	10.789
Trasferimenti	336	1.902	-	-	(2.238)	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.688</b>	<b>129.515</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>5.809</b>	<b>146.348</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>						
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.313</b>	<b>108.786</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>116.194</b>
Acquisizione ramo d'azienda da Saipem Mediteran Usluge doo	-	625	-	-	-	625
Ammortamenti	77	8.500	-	-	-	8.577
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.390</b>	<b>117.911</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>125.396</b>
<b>Valore netto</b>	<b>298</b>	<b>11.604</b>	<b>3.241</b>	<b>-</b>	<b>5.809</b>	<b>20.952</b>

	Valore al 31.12.2013					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
(migliaia di euro)						
<b>Costo originario</b>						
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.688</b>	<b>129.515</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>5.809</b>	<b>146.348</b>
Acquisizioni	-	6.982	-	-	5.115	12.097
Trasferimenti	-	2.271	-	-	(2.271)	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>7.688</b>	<b>138.768</b>	<b>3.241</b>	<b>95</b>	<b>8.653</b>	<b>158.445</b>
<b>Ammortamenti accumulati</b>						
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.390</b>	<b>117.911</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>125.396</b>
Ammortamenti	78	8.153	-	-	-	8.231
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Radiazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>7.468</b>	<b>126.064</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>133.627</b>
<b>Valore netto</b>	<b>220</b>	<b>12.704</b>	<b>3.241</b>	<b>-</b>	<b>8.653</b>	<b>24.818</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

- convergenza sistema documentale programmi	505
- acquisto software di Gruppo	4.915
- infrastrutture telecomunicazioni	68
- revisione architettura datawarehouse	411
- altri progetti	1.083
<b>Totale</b>	<b>6.982</b>

Trasferimento dalle immobilizzazioni immateriali in corso:

- evoluzione gestione applicativi e SAP	787
- miglioramento standard di sicurezza dei CED (centri elaborazione dati)	511
- vessel reporting system	246
- altri progetti	727
<b>Totale</b>	<b>2.271</b>

## Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

### Variazioni in aumento

Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:

- evoluzione gestione applicativi e SAP	3.215
- miglioramento standard di sicurezza dei CED (centri elaborazione dati)	511
- altri progetti	1.389
<b>Totale</b>	<b>5.115</b>

### Variazioni in diminuzione

Trasferimento a:

- evoluzione gestione applicativi e SAP	787
- miglioramento standard di sicurezza dei CED (centri elaborazione dati)	511
- vessel reporting system	246
- altri progetti	727
<b>Totale</b>	<b>2.271</b>

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativi al potenziamento dei programmi di software, nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici, con aliquote di ammortamento comprese nell'intervallo 6,66% e 33,3%.

## 9 Partecipazioni

La voce è costituita da partecipazioni per un ammontare complessivo di 2.210.749 migliaia di euro, con una diminuzione di 341.333 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	Tipo operazione	Valore
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2013</b>		<b>2.552.082</b>
<b>Operazioni su partecipazioni 2013</b>		
Saipem SA	Assegnazione stock option	(321)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Distribuzione riserve	(258.659)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Distribuzione riserve	(21.813)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Svalutazione	(56.879)
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	Svalutazione	(10)
Snamprogetti Netherlands BV	Svalutazione	(3.529)
Floaters SpA	Costituzione	120
Floaters SpA	Conferimento ramo d'azienda	309.207
Floaters SpA	Cessione	(309.327)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Valutazione al fair value	(96)
Consorzio Milano-Brescia-Verona Scarl	Liquidazione	(26)
<b>Totale partecipazioni al 31 dicembre 2013</b>		<b>2.210.749</b>

## Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 2.210.012 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 341.211 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Imprese controllate</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>2.425.007</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.407.310</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem SA	(216)	-	(216)
- apporto in conto capitale Saipem Offshore Norway AS	200.000	-	200.000
- apporto in conto capitale Saipem Offshore Norway AS	100.000	-	100.000
- rimborso riserve Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(155.877)	-	(155.877)
- costituzione Denuke Scarl	6	-	6
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>2.568.920</b>	<b>(17.697)</b>	<b>2.551.223</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem SA	(321)	-	(321)
- rimborso riserve Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(258.659)	-	(258.659)
- rimborso riserve Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	(21.813)	-	(21.813)
- svalutazione Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	-	(56.879)	(56.879)
- svalutazione SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	-	(10)	(10)
- svalutazione Snamprogetti Netherlands BV	-	(3.529)	(3.529)
- costituzione Floaters SpA	120	-	120
- conferimento ramo d'azienda Floaters SpA	309.207	-	309.207
- cessione Floaters SpA	(309.327)	-	(309.327)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2013</b>	<b>2.288.127</b>	<b>(78.115)</b>	<b>2.210.012</b>

Le operazioni su partecipazioni controllate sono analizzate come segue:

- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem SA, pari a 321 migliaia di euro, è stato portato a decremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7;

- in data 19 aprile 2013 Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl ha deliberato di distribuire a Saipem SpA una quota della propria riserva di "share premium" per un ammontare di 355.000 migliaia di dollari, pari a 258.659 migliaia di euro. Detto importo è stato portato a decremento del valore della partecipazione;
- in data 16 settembre 2013 Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl ha deliberato di distribuire a Saipem SpA la riserva di "share premium" per l'ammontare residuo di 29.937 migliaia di dollari, pari a 21.813 migliaia di euro. Detto importo è stato portato a decremento del valore della partecipazione;
- la valutazione della partecipazione nella Saipem Asset Management Luxembourg Sàrl attraverso il metodo del patrimonio netto, con riferimento al patrimonio netto consolidato della società, ha portato alla svalutazione parziale della partecipazione per l'importo di 56.879 migliaia di euro;
- la valutazione della partecipazione nella SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA con il metodo del patrimonio netto, con riferimento al patrimonio netto consolidato della società, ha portato alla svalutazione dell'intera partecipazione per l'importo di 10 migliaia di euro, e alla rilevazione di un fondo copertura perdite per l'importo di 19.029 migliaia di euro nella voce "Fondi per rischi e oneri";
- la valutazione della partecipazione nella Snamprogetti Netherlands BV con il metodo del patrimonio netto, con riferimento al patrimonio netto sub-consolidato della società, ha portato alla svalutazione parziale della partecipazione per l'importo di 3.529 migliaia di euro;
- in data 25 novembre 2013 è stata costituita da Saipem SpA la società Floaters SpA, tramite il versamento, come unico azionista, dell'intero capitale sociale pari a 120 migliaia di euro e composto da 120 mila azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. La società opera nel settore FPSO;
- in data 13 dicembre 2013 Floaters SpA ha deliberato di aumentare il capitale sociale per l'importo di 200.000 migliaia di euro mediante l'emissione di n. 200.000 migliaia di nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. A integrale sottoscrizione e liberazione dell'incremento sopra indicato, Saipem SpA ha conferito alla Floaters SpA il ramo d'azienda facente capo alle attività di floating, production, storage e offloading del mezzo navale "Firenze FPSO", valutato tramite apposite perizie, e che comprende il mezzo navale Firenze FPSO, il magazzino, il personale di bordo e di terra, il contratto che disciplina le attività da parte di Saipem SpA per conto di Eni per una durata di 20 anni a partire dal 13 marzo 2013, i contratti passivi e i lavori in corso su ordinazione. A seguito del conferimento la partecipazione nella Floaters SpA è stata incrementata per un valore di 309.207 migliaia di euro;
- in data 30 dicembre 2013 Saipem SpA ha ceduto la società Floaters SpA alla controllante Eni SpA - Divisione E&P, per il corrispettivo di 336.120 migliaia di euro e rilevando a patrimonio netto la plusvalenza generatasi dall'operazione, pari a 26.793 migliaia di euro.

### Partecipazioni in imprese collegate

Al 31 dicembre 2013 non risultano iscritte partecipazioni in imprese collegate.

### Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Ammontano a 484 migliaia di euro, con un decremento netto di 26 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Imprese a controllo congiunto</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>540</b>	-	<b>540</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione SP - TKP Fertilizer Srl	(25)	-	(25)
- partecipazione in Consorzio Sei-Tecnomare	(5)	-	(5)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>510</b>	-	<b>510</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione Consorzio Milano-Brescia-Verona Scarl	(26)	-	(26)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2013</b>	<b>484</b>	-	<b>484</b>

Le operazioni su partecipazioni a controllo congiunto sono relative alla sola liquidazione del Consorzio Milano-Brescia-Verona Scarl, cancellato dal Registro delle Imprese in data 21 novembre 2013.



## Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 253 migliaia di euro e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 96 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
<b>Altre imprese</b>			
<b>Saldo iniziale al 1° gennaio 2012</b>	<b>1.412</b>	<b>(28)</b>	<b>1.384</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- cancellazione Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(1.374)	-	(1.374)
- valutazione al costo Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd)	61	-	61
- valutazione al fair value Nagarjuna Oil Refinery Ltd	278	-	278
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>377</b>	<b>(28)</b>	<b>349</b>
Movimenti dell'esercizio:			
- decremento fair value Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(96)	-	(96)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2013</b>	<b>281</b>	<b>(28)</b>	<b>253</b>

A seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, il fair value è stato decrementato di 96 migliaia di euro aumentando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

**Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)**

(migliaia di euro)

Bilancio dell'esercizio 2013 <sup>(1)</sup>

Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=b-a)
<b>Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:</b>									
<b>Imprese controllate</b>									
Saipem SA <sup>(2)</sup>	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	109.191	111.039	99,99	966.128	1.052.574	86.446
Saipem International BV <sup>(2)</sup>	Amsterdam	EUR	172.444	1.438.745	239.413	100,00	804.333	4.437.501	3.633.168
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Lussemburgo	USD	378	(54.462)	105.622	100,00	36.835	37.097	262
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	5.494	5.837	(6)	99,00	419	1.772	1.353
Snamprogetti Netherlands BV <sup>(2)</sup>	Amsterdam	EUR	92.117	113.465	37	100,00	101.980	101.980	-
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA <sup>(3)</sup>	San Donato Milanese	EUR	10	30.040	(48.339)	99,90	-	(19.029)	(19.029)
Saipem Offshore Norway AS <sup>(4)</sup>	Sola (Norvegia)	NOK	120	286.284	27.458	100,00	300.015	313.742	13.727
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese	EUR	291	1.641	3.526	100,00	291	5.167	4.876
Denuke Scarl	San Donato Milanese	EUR	10	10	pareggio	55,00	6	6	-
<b>Totale</b>							<b>2.210.012</b>	<b>5.930.815</b>	<b>3.720.803</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Consorzio F.S.B.	Marghera	EUR	15	18	pareggio	28,00	5	5	-
Modena Scarl <sup>(5)</sup>	San Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	San Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Libya Green Way <sup>(5)</sup>	San Donato Milanese	EUR	100	100	(23)	26,50	27	21	(6)
<b>Totale</b>							<b>484</b>	<b>478</b>	<b>(6)</b>

(1) Approvati dalle Assemblies degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce al subconsolidato coerente con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

(3) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto fa riferimento al patrimonio netto consolidato.

(4) Il capitale sociale della controllata è espresso in moneta di conto (NOK); i valori di bilancio sono espressi nella moneta funzionale EUR.

(5) In liquidazione.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2013, in imprese controllate e a controllo congiunto, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 5 azioni ordinarie di Saipem SA concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2012 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

## 10 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 41.253 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2012 riesposto
Imposte anticipate su:					
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	-
- fondo svalutazione crediti	11.421	-	-	-	11.421
- fondo svalutazione magazzino	85	-	-	-	85
- fondi rischi e oneri	7.882	-	-	-	7.882
- fondo benefici ai dipendenti	11.205	-	(849)	5.720	16.076
- ammortamenti non deducibili	351	-	-	-	351
- fondo commesse pluriennali	9.739	-	-	-	9.739
- altre	5.023	-	-	-	5.023
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>45.706</b>	<b>-</b>	<b>(849)</b>	<b>5.720</b>	<b>50.577</b>
Imposte differite su:					
- beni in leasing finanziario	(2.846)	-	-	-	(2.846)
- contratti derivati di copertura	(15.783)	-	-	-	(15.783)
- fondo benefici ai dipendenti	(2.321)	-	9	1.942	(370)
- rimanenze	(12.211)	-	-	-	(12.211)
- dividendi	-	-	-	-	-
- altre	(1.212)	-	-	-	(1.212)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(34.373)</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>1.942</b>	<b>(32.422)</b>
<b>Totale come da bilancio</b>	<b>11.333</b>	<b>-</b>	<b>(840)</b>	<b>7.662</b>	<b>18.155</b>

(migliaia di euro)	31.12.2012 riesposto	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2013
Imposte anticipate su:						
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
- fondo svalutazione crediti	11.421	-	(338)	-	-	11.083
- fondo svalutazione magazzino	85	249	(120)	-	-	214
- fondi rischi e oneri	7.882	1.462	(4.919)	492	-	4.917
- fondo benefici ai dipendenti	16.076	1.605	(3.957)	(492)	(2.611)	10.621
- ammortamenti non deducibili	351	686	(816)	-	-	221
- fondo commesse pluriennali	9.739	4.122	(6.399)	-	-	7.462
- perdita fiscale Saipem SpA	-	26.842	-	-	-	26.842
- cessione Floaters SpA	-	-	-	-	195	195
- altre	5.023	588	(2.632)	-	19	2.998
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>50.577</b>	<b>35.554</b>	<b>(19.181)</b>	<b>-</b>	<b>(2.397)</b>	<b>64.553</b>
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	(2.846)	(70)	205	-	-	(2.711)
- contratti derivati di copertura	(15.783)	-	-	-	(2.851)	(18.634)
- fondo benefici ai dipendenti	(370)	(191)	360	-	(219)	(420)
- rimanenze	(12.211)	-	11.379	-	-	(832)
- dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre	(1.212)	(57)	566	-	-	(703)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(32.422)</b>	<b>(318)</b>	<b>12.510</b>	<b>-</b>	<b>(3.070)</b>	<b>(23.300)</b>
<b>Totale come da bilancio</b>	<b>18.155</b>	<b>35.236</b>	<b>(6.671)</b>	<b>-</b>	<b>(5.467)</b>	<b>41.253</b>

**11 Altre attività non correnti**

Ammontano a 87.757 migliaia di euro, con un decremento di 15.243 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituite da costi riscontati in quanto di competenza di esercizi futuri.

**Passività correnti****12 Passività finanziarie a breve termine**

Le passività finanziarie a breve termine di 1.143.367 migliaia di euro riguardano:

**Debiti verso banche**

Ammontano a 3.165 migliaia di euro: l'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo, è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

**Debiti verso altri finanziatori**

Ammontano al 31 dicembre 2013 a 1.140.202 migliaia di euro, con un decremento di 196.698 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Imprese finanziarie di Gruppo:		
- Eni SpA	1.288.811	1.114.202
- Serfactoring SpA	10.181	14.097
Altri finanziatori	37.908	11.903
<b>Totale</b>	<b>1.336.900</b>	<b>1.140.202</b>

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro.

Il tasso di interesse medio ponderato del 2013 è dell'1,54%.

**13 Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 2.550.104 migliaia di euro, con un decremento di 364.283 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	551.809	-	-	352.499	-	-
Debiti verso:						
- joint venture	29.043	-	-	36.706	-	-
- fornitori	1.167.046	-	-	1.021.365	-	-
- imprese controllate	513.268	-	-	560.883	-	-
- imprese collegate	53.821	-	-	74.548	-	-
- imprese controllanti	12.965	-	-	17.852	-	-
Debiti verso committenti:						
- imprese controllanti	16.746	-	-	13.045	-	-
- imprese del Gruppo	63.981	-	-	61.171	-	-
- joint venture	816	-	-	652	-	-
- controllate	89.736	-	-	64.351	-	-
- collegate	53.822	-	-	61.957	-	-
- terzi	260.494	-	-	177.382	-	-
Debiti enti previdenziali	30.598	-	-	27.501	-	-
Debiti verso altri	70.242	-	-	80.192	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>2.914.387</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.550.104</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I debiti commerciali ammontano a 1.526.640 migliaia di euro, con un decremento di 196.682 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso committenti, pari a 378.558 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali. I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso Inps per 22.282 migliaia di euro, verso Inail per 632 migliaia di euro e per 4.587 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali. Gli altri debiti ammontano a 80.192 migliaia di euro, con un incremento di 9.950 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Creditori diversi	11.924	23.501
Debiti verso dipendenti	56.245	53.392
Consulenti e professionisti	1.620	2.555
Compagnie di assicurazione	168	434
Amministratori e Collegio Sindacale	285	310
<b>Totale</b>	<b>70.242</b>	<b>80.192</b>

Nel corso dell'esercizio, in merito alla cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO, sono stati conferiti alla Floaters SpA i debiti in essere verso il personale di terra e di bordo assegnato alle attività per un totale di 234 migliaia di euro.

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 343.567 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 313.237 migliaia di euro, AED per 5.066 migliaia di euro, GBP per 5.978 migliaia di euro, NOK (corone norvegesi) per 5.720 migliaia di euro e KWD (dinari kuwaitiani) per 8.688 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
<b>Italia</b>	<b>905.842</b>	<b>1.004.558</b>
<b>Estero</b>		
Resto Europa	641.956	598.412
Africa Settentrionale	103.894	52.217
Africa Occidentale	24.907	84.712
Americhe	124.022	65.154
CSI	363.023	240.763
Resto Asia	737.857	500.053
Altre aree	12.886	4.235
<b>Totale</b>	<b>2.008.545</b>	<b>1.545.546</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.914.387</b>	<b>2.550.104</b>

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 33.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 37 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 235.

#### 14 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a 13.087 migliaia di euro, con un decremento di 10.107 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le passività per imposte sul reddito corrente si distinguono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti per imposte sul reddito - Italia	1.300	575
Debiti per imposte sul reddito - Estero	21.894	12.512
<b>Totale generale</b>	<b>23.194</b>	<b>13.087</b>

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2009 per le imposte dirette e per le imposte indirette.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 28.

**15 Passività per altre imposte correnti**

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 20.412 migliaia di euro, con un decremento di 3.331 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti per Iva italiana/estera	6.797	7.697
Debiti per ritenute	14.682	11.625
Debiti per altre imposte e tasse	2.264	1.090
<b>Totale</b>	<b>23.743</b>	<b>20.412</b>

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

**16 Altre passività correnti**

Le altre passività correnti di 47.622 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati su valute	43.197	46.853
Altre passività	358	769
<b>Totale</b>	<b>43.555</b>	<b>47.622</b>

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 23.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2013 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

La variazione della riserva di hedging intervenuta dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 è riconducibile alla variazione del fair value delle operazioni di copertura che risultano in essere per l'intero esercizio, ovvero delle nuove relazioni di copertura designate nel corso dell'esercizio stesso e al rilascio degli effetti di copertura da patrimonio netto a conto economico per effetto della manifestazione economica delle transazioni commerciali oggetto di copertura, ovvero in seguito all'interruzione delle relazioni di copertura a fronte di esposizioni non più certe o altamente probabili.

Il fair value su contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su contratti derivati non di copertura	20.274	25.058
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	22.923	21.795
<b>Totale</b>	<b>43.197</b>	<b>46.853</b>

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

**Contratti derivati non di copertura**

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti su valute (currency swap/outright)	20.274	25.058
<b>Totale</b>	<b>20.274</b>	<b>25.058</b>

**Contratti derivati cash flow hedge**

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti su valute (currency swap/outright)	22.923	21.795
<b>Totale</b>	<b>22.923</b>	<b>21.795</b>

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

	Passivo al 31.12.2012			Passivo al 31.12.2013		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
(migliaia di euro)						
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	26.632			24.244		
. vendite	117			-		
Totale	26.749			24.244		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(4.092)			(2.449)		
. vendite	266			-		
Totale	(3.826)			(2.449)		
<b>Totale contratti derivati qualificati di copertura</b>	<b>22.923</b>	<b>960.312</b>	<b>71.668</b>	<b>21.795</b>	<b>608.310</b>	<b>-</b>
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	19.473			28.758		
. vendite	768			247		
Totale	20.241			29.005		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(575)			(4.041)		
. vendite	608			94		
Totale	33			(3.947)		
<b>Totale contratti derivati qualificati non di copertura</b>	<b>20.274</b>	<b>1.038.581</b>	<b>141.485</b>	<b>25.058</b>	<b>946.189</b>	<b>139.835</b>
<b>Totale</b>	<b>43.197</b>	<b>1.998.893</b>	<b>213.153</b>	<b>46.853</b>	<b>1.554.499</b>	<b>139.835</b>

I rapporti verso parti correlate compresi nella voce "Altre passività correnti" sono rappresentati da 46.870 migliaia di euro verso Eni SpA.

## Passività non correnti

### 17 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 1.284.224 migliaia di euro (1.043.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), si analizzano come segue:

	31.12.2012			31.12.2013		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
(migliaia di euro)						
Verso banche	200.000	995	200.995	200.000	995	200.995
Verso Eni SpA	730.000	112.705	842.705	970.000	113.229	1.083.229
<b>Totale</b>	<b>930.000</b>	<b>113.700</b>	<b>1.043.700</b>	<b>1.170.000</b>	<b>114.224</b>	<b>1.284.224</b>

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 114.224 migliaia di euro, presentano un incremento di 240.524 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'accensione di due nuovi finanziamenti a lungo termine verso Eni SpA a tasso fisso per un totale di 350.000 migliaia di euro, e al rimborso di una quota a breve termine di 110.000 migliaia di euro di due finanziamenti a lungo termine presso Eni SpA.

I debiti finanziari sono prevalentemente a tasso fisso; il tasso di interesse medio ponderato del 2013 è del 3,62%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine		Scadenza a lungo termine			Totale
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	
(migliaia di euro)								
Verso banche	200.995	200.995	995	200.000	-	-	-	200.995
Verso Eni SpA	842.705	1.083.229	113.229	10.000	210.000	550.000	200.000	1.083.229
<b>Totale</b>	<b>1.043.700</b>	<b>1.284.224</b>	<b>114.224</b>	<b>210.000</b>	<b>210.000</b>	<b>550.000</b>	<b>200.000</b>	<b>1.284.224</b>

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta di Saipem SpA al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>125.347</b>	-	<b>125.347</b>	<b>118.464</b>	-	<b>118.464</b>
<b>B. Crediti finanziari</b>	<b>27.788</b>	-	<b>27.788</b>	<b>23.870</b>	-	<b>23.870</b>
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	38.043	-	38.043	15.068	-	15.068
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	995	200.000	200.995	995	200.000	200.995
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.298.992	-	1.298.992	1.128.299	-	1.128.299
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	112.705	730.000	842.705	113.229	970.000	1.083.229
<b>G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)</b>	<b>1.450.735</b>	<b>930.000</b>	<b>2.380.735</b>	<b>1.257.591</b>	<b>1.170.000</b>	<b>2.427.591</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (G-A-B)</b>	<b>1.297.600</b>	<b>930.000</b>	<b>2.227.600</b>	<b>1.115.257</b>	<b>1.170.000</b>	<b>2.285.257</b>
<b>I. Crediti finanziari non correnti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto (H+I)</b>	<b>1.297.600</b>	<b>930.000</b>	<b>2.227.600</b>	<b>1.115.257</b>	<b>1.170.000</b>	<b>2.285.257</b>

L'incremento di 57.657 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)	
<b>Indebitamento finanziario netto al 31.12.2012</b>	<b>2.227.600</b>
Flusso monetario del risultato corrente	440.689
Flusso monetario del capitale di esercizio	(700.210)
Flusso monetario degli investimenti	(159.988)
Flusso monetario dei disinvestimenti	659.889
Flusso da cessione di azioni proprie	781
Flusso monetario del capitale proprio	(298.818)
<b>Indebitamento finanziario netto al 31.12.2013</b>	<b>2.285.257</b>

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

(migliaia di euro)	31.12.2012		31.12.2013	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	67.753	67.753	86.701	86.701
Altre attività non correnti	103.000	103.000	87.757	87.757
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	1.043.700	1.184.746	1.284.224	1.423.427
Altre passività non correnti	1.008	1.008	-	-



## 18 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri presunti	Fondo copertura perdita su partecipazioni	Fondo certificazione bilancio	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2012</b>	<b>6.471</b>	<b>23.930</b>	<b>42.107</b>	<b>18.731</b>	-	<b>1.146</b>	<b>92.385</b>
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	2.770	114	5.773	1.050	-	899	10.606
- utilizzi	(2.022)	-	(16.863)	(2.260)	-	(1.146)	(22.291)
- utilizzi per esuberanza	-	(10.451)	-	(796)	-	-	(11.247)
- trasferimenti da società del Gruppo	85	-	-	-	-	-	85
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2012</b>	<b>7.304</b>	<b>13.593</b>	<b>31.017</b>	<b>16.725</b>	-	<b>899</b>	<b>69.538</b>
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	814	3.840	12.291	21.990	19.029	1.532	59.496
- utilizzi	(3.113)	(4.603)	(19.541)	(8.123)	-	(899)	(36.279)
- utilizzi per esuberanza	(1.259)	(917)	-	(7.812)	-	-	(9.988)
- trasferimenti da società del Gruppo	130	-	-	-	-	-	130
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.876</b>	<b>11.913</b>	<b>23.767</b>	<b>22.780</b>	<b>19.029</b>	<b>1.532</b>	<b>82.897</b>

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario si movimenta causa l'accantonamento 2013 di 814 migliaia di euro, relativamente agli oneri sociali da corrispondere; l'utilizzo a fronte degli oneri sostenuti nel corso dell'anno pari a 3.113 migliaia di euro, l'utilizzo per esuberanza di 1.259 migliaia di euro relativo all'adeguamento della stima del fondo sottostante e la quota acquisita in seguito al trasferimento di dirigenti da e verso altra società del Gruppo pari a 130 migliaia di euro.

Il fondo per imposte riguarda situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali prevalentemente all'estero. L'accantonamento riguarda nuove situazioni di contenzioso sorte nel corso dell'anno.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo alla stima di perdite previste per il completamento di opere nei settori Onshore e Offshore.

Il fondo oneri presunti accoglie principalmente la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari. La voce accantonamento, di 21.990 migliaia di euro, accoglie un importo di 14.187 migliaia di euro relativo a futuri costi accertati da sostenere per il completamento del mezzo navale Firenze FPSO ceduto alla controllante Eni SpA - Divisione E&P.

Il fondo copertura perdite su partecipazioni accoglie un accantonamento di 19.029 migliaia di euro relativo alla stima delle perdite future nella partecipata SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA eccedenti il patrimonio netto della stessa.

Il fondo per oneri relativi alla certificazione del bilancio accoglie l'accantonamento relativamente agli oneri che la società prevede di sostenere per i servizi di revisione al bilancio, che saranno erogati alla società di revisione nell'esercizio 2014.

I fondi per rischi e oneri presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 13.359 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri presunti	Fondo copertura perdita su partecipazioni	Fondo certificazione bilancio	Totale
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>7.304</b>	<b>13.593</b>	<b>31.017</b>	<b>16.725</b>	-	<b>899</b>	<b>69.538</b>
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	814	3.840	12.291	21.990	19.029	1.532	59.496
- utilizzi	(3.113)	(4.603)	(19.541)	(8.123)	-	(899)	(36.279)
- utilizzi per esuberanza	(1.259)	(917)	-	(7.812)	-	-	(9.988)
- trasferimenti da società del Gruppo	130	-	-	-	-	-	130
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>3.876</b>	<b>11.913</b>	<b>23.767</b>	<b>22.780</b>	<b>19.029</b>	<b>1.532</b>	<b>82.897</b>

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 37 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 235.

**19 Fondi per benefici ai dipendenti**

I fondi per benefici ai dipendenti di 102.618 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.227	57.968
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.366	2.731
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	21.538	20.269
Piani anzianità	5.456	5.871
Piani incentivi monetari dirigenti	17.778	8.803
Piani incentivi lungo termine	3.625	2.482
Piani pensione esteri a benefici definiti	13.830	4.474
Altri fondi per benefici ai dipendenti	19	20
<b>Totale</b>	<b>123.839</b>	<b>102.618</b>

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un decremento di 21.221 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici	Totale
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>52.135</b>	<b>2.366</b>	<b>13.935</b>	<b>5.456</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>3.718</b>	<b>19</b>	<b>99.032</b>
Impatto IAS 19 revised	7.092	-	7.603	-	-	-	10.112	-	24.807
<b>Valore al 31.12.2012 riesposto</b>	<b>59.227</b>	<b>2.366</b>	<b>21.538</b>	<b>5.456</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>13.830</b>	<b>19</b>	<b>123.839</b>
Movimenti dell'esercizio	(1.231)	365	(1.269)	415	(8.975)	(1.143)	(9.356)	1	(21.193)
Conferimento ramo d'azienda Firenze FPSO	(28)	-	-	-	-	-	-	-	(28)
<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>57.968</b>	<b>2.731</b>	<b>20.269</b>	<b>5.871</b>	<b>8.803</b>	<b>2.482</b>	<b>4.474</b>	<b>20</b>	<b>102.618</b>

L'applicazione, con effetto retroattivo, delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato un incremento complessivo del fondo per benefici ai dipendenti di 24.807 migliaia di euro; tale variazione si compone di tre diversi effetti: (i) un incremento del fondo per benefici ai dipendenti al 1° gennaio 2012 di 8.690 migliaia di euro; (ii) un incremento del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2012 di 19.173 migliaia di euro relativi agli utili e alle perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo; (iii) un decremento del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2012 di 3.056 migliaia di euro relativi a variazioni delle componenti del costo lavoro.

Nel corso dell'esercizio, in merito alla cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO, è stato conferito alla Floaters SpA il valore del fondo trattamento di fine rapporto riferito al personale di terra e di bordo assegnato alle attività, per un valore di 28 migliaia di euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

I piani di incentivazione monetaria differita e a lungo termine, nonché i premi di anzianità, rappresentano piani per benefici a lungo termine. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I piani di incentivazione a lungo termine accolgono la stima, determinata adottando ipotesi attuariali, dell'ammontare da corrispondere alle risorse critiche beneficiarie a condizione che siano rimaste in servizio nel triennio successivo all'assegnazione dell'incentivo; la ripartizione del costo determinato avviene "pro rata temporis" lungo il vesting period. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I piani esteri a benefici definiti si riferiscono al personale in forza presso alcune filiali di Saipem SpA, principalmente Norvegia, Congo, Kuwait e Qatar. Tali piani sono relativi in particolare a fondi per piani pensione che riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano; la prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio, oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2012							31.12.2013						
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>52.143</b>	<b>4.320</b>	<b>17.167</b>	<b>17.988</b>	<b>1.302</b>	<b>22.562</b>	<b>19</b>	<b>59.227</b>	<b>5.456</b>	<b>21.538</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>26.275</b>	<b>19</b>
Costo corrente	251	437	325	5.257	2.137	2.955	1	367	608	533	1.353	2.141	2.996	1
Interessi passivi	2.407	196	794	420	45	542	1	1.747	158	633	127	16	537	1
Rivalutazioni:														
- utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	16	2	(322)	(162)	(737)	126	34	799	-
- utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	9.354	675	4.558	238	108	(5.103)	1	-	18	(319)	(3.052)	(330)	(6.312)	1
- effetto dell'esperienza passata	59	-	(386)	319	41	10.832	-	(469)	137	(553)	(703)	(526)	(1.938)	(1)
Costo per prestazioni passate e utili (perdite) per estinzione	-	-	-	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi al piano:														
- contributi dei dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- contributi del datore di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici pagati	(4.542)	(153)	(920)	(6.100)	(39)	(690)	(5)	(2.543)	(322)	(861)	(7.381)	(2.540)	(754)	(1)
Spese amministrative pagate	-	-	-	-	-	(148)	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte pagate	-	-	-	-	-	(420)	-	-	-	-	-	-	(332)	-
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	(445)	(19)	-	(344)	31	(7.417)	-	(39)	(22)	35	555	62	-	-
Effetto differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	1.195	-	-	-	-	-	-	(2.533)	-
Altre rettifiche per piani precedentemente allocati	-	-	-	-	-	1.914	-	-	-	-	-	-	(1.914)	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>59.227</b>	<b>5.456</b>	<b>21.538</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>26.275</b>	<b>19</b>	<b>57.968</b>	<b>5.871</b>	<b>20.269</b>	<b>8.803</b>	<b>2.482</b>	<b>16.824</b>	<b>20</b>
<b>Attività al servizio del piano all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.151</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.445</b>	<b>-</b>
Interessi attivi	-	-	-	-	-	387	-	-	-	-	-	-	274	-
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	157	-	-	-	-	-	-	433	-
Contributi al piano:														
- contributi dei dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- contributi del datore di lavoro	4.542	153	920	6.100	39	3.767	5	2.543	322	861	7.381	2.540	2.665	1
Benefici pagati	(4.542)	(153)	(920)	(6.100)	(39)	(690)	(5)	(2.543)	(322)	(861)	(7.381)	(2.540)	(754)	(1)
Spese amministrative pagate	-	-	-	-	-	(148)	-	-	-	-	-	-	(45)	-
Imposte pagate	-	-	-	-	-	(420)	-	-	-	-	-	-	(332)	-
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	-	-	-	-	-	(5.219)	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	690	-	-	-	-	-	-	(1.566)	-
Altre rettifiche per piani precedentemente allocati	-	-	-	-	-	770	-	-	-	-	-	-	(770)	-
<b>Attività al servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.445</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.350</b>	<b>-</b>
<b>Passività netta rilevata in bilancio (a-b)</b>	<b>59.227</b>	<b>5.456</b>	<b>21.538</b>	<b>17.778</b>	<b>3.625</b>	<b>13.830</b>	<b>19</b>	<b>57.968</b>	<b>5.871</b>	<b>20.269</b>	<b>8.803</b>	<b>2.482</b>	<b>4.474</b>	<b>20</b>

La passività lorda relativa a piani pensione esteri a benefici definiti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 777 migliaia di euro (1.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I piani pensione esteri a benefici definiti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono delle attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 16.047 migliaia di euro (25.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e a 12.350 migliaia di euro (12.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I piani medici dei dirigenti ammontano a 20.269 migliaia di euro (21.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I piani per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano gli incentivi monetari dei dirigenti per 8.803 migliaia di euro (17.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), gli incentivi di lungo termine per 2.482 migliaia di euro (3.625 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e i premi di anzianità dei dipendenti per 5.871 migliaia di euro (5.456 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Gli altri benefici ammontano a 20 migliaia di euro (19 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono al personale in forza presso la filiale Congo di Saipem SpA.

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2012							31.12.2013						
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici
Costo corrente	251	437	325	5.257	2.137	2.955	1	367	608	533	1.353	2.141	2.996	1
Costi per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi (attivi) netti:														
- interessi passivi sull'obbligazione	2.407	196	794	420	45	542	1	1.747	158	633	127	16	537	1
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(387)	-	-	-	-	-	-	(274)	-
Totale interessi passivi (attivi) netti:	2.407	196	794	420	45	155	1	1.747	158	633	127	16	263	1
- di cui rilevato nel costo lavoro	-	196	-	420	45	-	1	-	158	-	127	16	-	1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	2.407	-	794	-	-	155	-	1.747	-	633	-	-	263	-
Rivalutazione dei piani a lungo termine	-	675	-	557	149	-	3	-	(7)	-	(3.629)	(822)	-	-
Altri costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-
<b>Totale</b>	<b>2.658</b>	<b>1.308</b>	<b>1.119</b>	<b>6.234</b>	<b>2.331</b>	<b>3.147</b>	<b>5</b>	<b>2.114</b>	<b>759</b>	<b>1.166</b>	<b>(2.149)</b>	<b>1.335</b>	<b>3.304</b>	<b>2</b>
Di cui rilevato nel costo lavoro	251	1.308	325	6.234	2.331	2.992	5	367	759	533	(2.149)	1.335	3.041	2
Di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	2.407	-	794	-	-	155	-	1.747	-	633	-	-	263	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2012				2013			
	TFR	Piani medici	Piani pensione esteri	Totale	TFR	Piani medici	Piani pensione esteri	Totale
Rivalutazioni:								
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	16	16	(322)	(737)	799	(260)
- utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	9.354	4.558	(5.103)	8.809	-	(319)	(6.312)	(6.631)
- effetto dell'esperienza passata	59	(386)	10.832	10.505	(469)	(553)	(1.938)	(2.960)
- rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	(157)	(157)	-	-	(433)	(433)
<b>Totale</b>	<b>9.413</b>	<b>4.172</b>	<b>5.588</b>	<b>19.173</b>	<b>(791)</b>	<b>(1.609)</b>	<b>(7.884)</b>	<b>(10.284)</b>

Le attività al servizio del piano si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività detenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
	Attività al servizio del piano:								
- con prezzi quotati in mercati attivi	3.050	519	6.360	1.717	519	-	-	185	12.350
- con prezzi non quotati in mercati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.050</b>	<b>519</b>	<b>6.360</b>	<b>1.717</b>	<b>519</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>12.350</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		31.12.2012							31.12.2013						
		TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani pensione esteri	Altri benefici
Tassi di sconto	(%)	3,00	3,00	3,00	1,15	1,15	2,25-4,25	4,25	3,00	3,00	3,00	1,10	1,10	2,50-4,10	3,50
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,00	3,00	-	-	-	1,90-5,00	1,90	3,00	3,00	-	-	-	1,80-5,00	1,80
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	(%)	-	-	-	-	-	2,60	-	-	-	-	-	-	4,10	-
Tasso di inflazione	(%)	2,00	2,00	2,00	-	-	1,70-3,50	3,50	2,00	2,00	2,00	-	-	1,75-3,50	3,50
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)	-	-	24	-	-	20-24	-	-	-	22-25	-	-	15-25	-

Le principali ipotesi attuariali adottate per area geografica si analizzano come segue:

		31.12.2012				31.12.2013			
		Eurozona	Resto Europa	Africa	Altre	Eurozona	Resto Europa	Africa	Altre
Tassi di sconto	(%)	3,00	2,60	4,25	2,25	3,00	4,10	3,50	2,50
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,00	3,50	1,90	5,00	3,00	3,75	1,80	5,00
Tasso d'inflazione	(%)	2,00	1,70	3,50	2,50	2,00	1,75	3,50	3,50
Aspettativa di vita all'età di 65	(anni)	22-25	22-25	15	n.d.	22-25	22-25	15	n.d.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (rating AA) nei Paesi dove il mercato corrispondente è sufficientemente consistente, o i rendimenti di titoli di stato nel caso contrario.

Il tasso di inflazione corrisponde alle previsioni sul lungo termine emesse dagli istituti bancari nazionali o internazionali.

Le tavole demografiche adottate sono quelle utilizzate dagli attori del mercato locale per l'elaborazione delle valutazioni IAS 19 tenendo conto di eventuali aggiornamenti.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso di crescita delle pensioni	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,50%	Riduzione dello 0,50%	Incremento dello 0,50%	Incremento dello 0,50%	Incremento dello 0,50%	Incremento dell'1,00%
<b>Effetto sull'obbligazione (DBO)</b>						
TFR	(2.954)	3.137	1.937	-	-	-
Piani anzianità	(319)	346	345	-	-	-
Piani medici	(1.367)	1.533	-	-	-	1.494
Piani incentivi monetari dirigenti	(68)	69	-	-	-	-
Piani incentivi lungo termine	(16)	16	-	-	-	-
Piani pensione esteri	(1.417)	1.610	-	838	120	-
Altri benefici	-	-	-	-	-	-

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 2.283 migliaia di euro.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2013						
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani esteri a benefici definiti	Altri piani
2014	1.768	341	873	4.753	2.501	558	-
2015	1.588	393	889	4.003	1.761	550	-
2016	1.578	540	904	1.297	1.044	567	5
2017	1.888	390	920	-	-	548	1
2018	2.675	156	935	-	-	573	1
Oltre	20.888	1.327	4.897	-	-	2.968	-

La durata media ponderata delle obbligazioni è riportata nella tabella seguente:

(anni)	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Piani incentivi monetari dirigenti	Piani incentivi lungo termine	Piani esteri a benefici definiti	Altri piani
2012	11	14	15	2	2	21	5
2013	11	12	14	2	1	20	5

## 20 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 10) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

## 21 Altre passività non correnti

Nell'esercizio 2013 non sono state rilevate altre passività non correnti, pari nell'esercizio precedente a 1.008 migliaia di euro e relative al fair value su contratti derivati su valute.

## 22 Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2012	31.12.2013
Capitale sociale	441.411	441.411
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	54.909
Riserva legale	88.282	88.282
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	43.491	42.869
Riserva per cash flow hedge	41.604	49.126
Riserva valutazione partecipazione al fair value	278	182
Riserva benefici definiti per dipendenti	(13.902)	(6.446)
Altre riserve disponibili:	468.832	449.265
- riserva da operazioni con società under common control	5.821	18.253
- riserva contributi a fondo perduto	3.633	3.633
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	465	465
- riserva per adeguamento partecipazioni	5.059	4.738
- riserva da fair value piani di incentivazione	14.922	14.681
- utili relativi a esercizi precedenti	433.975	402.538
Avanzo di fusione	103.524	103.524
Azioni proprie	(43.491)	(42.869)
Utile dell'esercizio	266.759	277.474
	<b>1.453.983</b>	<b>1.460.013</b>

Di seguito si espongono gli effetti, inerenti l'esercizio 2012, sulle riserve di patrimonio netto e sull'utile d'esercizio dell'applicazione delle disposizioni della nuova versione dello IAS 19 e della riesposizione per effetto della chiusura del procedimento Consob.

	Patrimonio netto
(migliaia di euro)	
<b>Valore al 31.12.2011</b>	<b>1.428.268</b>
Effetto a utili a nuovo applicazione retroattiva IAS 19	(6.300)
<b>Valore al 01.01.2012</b>	<b>1.421.968</b>
Utile di esercizio 2012 - effetto economico IAS 19	2.217
Utile di esercizio 2012 - impatto riesposizione IAS 8	(172.485)
Utile di esercizio 2012	437.027
Movimenti esercizio 2012	(234.744)
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>1.453.983</b>

## Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2013 gli azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri azionisti	56,64	250.047.761	250.048
Saipem SpA	0,44	1.939.832	1.940
		<b>441.410.900</b>	<b>441.411</b>

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2013 da n. 441.297.615 azioni ordinarie e da n. 113.285 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

## Riserva da sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 88.282 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

## Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione, il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetto all'aliquota del 27,5%.

## Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 42.869 migliaia di euro è a fronte del costo di acquisto di n. 1.939.832 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013. Relativamente alle n. 56.650 azioni proprie cedute nel corso del 2013, a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 622 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

## Riserva per cash flow hedge

La riserva presenta un saldo positivo netto di 49.126 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura	Attività (passività) per imposte anticipate (differite)	Riserva netta
	Cambi	Cambi	Cambi
<b>Riserva al 1° gennaio 2013</b>	<b>57.385</b>	<b>(15.781)</b>	<b>41.604</b>
Movimentazione dell'esercizio	10.375	(2.853)	7.522
<b>Riserva al 31 dicembre 2013</b>	<b>67.760</b>	<b>(18.634)</b>	<b>49.126</b>

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

## Riserva valutazione al fair value partecipazioni

La riserva presenta un saldo positivo di 182 migliaia di euro, con una variazione negativa di 96 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, relativa al decremento del fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

## Riserva benefici definiti per dipendenti

La riserva presenta un saldo negativo di 6.446 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale di 2.443 migliaia di euro.

Tale riserva, in accordo con le disposizioni della nuova versione dello IAS 19, accoglie gli utili e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti per i dipendenti, non essendo più applicabile il cosiddetto metodo del corridoio. Tali rivalutazioni non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo, rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012, con un effetto negativo sugli utili a nuovo di 6.300 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale di 2.390 migliaia di euro.

L'effetto sull'utile complessivo dell'esercizio 2013 è pari a 7.456 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale di 2.828 migliaia di euro (13.902 migliaia di euro nel 2012, al netto dell'effetto fiscale di 5.271 migliaia di euro).

## Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 449.265 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

### Riserva da operazioni con società under common control

La riserva ammonta a 18.253 migliaia di euro e presenta un incremento di 12.432 migliaia di euro.

L'incremento è dovuto all'operazione di cessione alla controllante Eni SpA - Divisione E&P della società controllata Floaters SpA, alla quale è stato conferito durante l'esercizio il ramo d'azienda inerente le attività del mezzo navale Firenze FPSO. L'operazione ha generato una plusvalenza di 26.793 migliaia di euro a incremento della riserva. A riduzione della suddetta riserva è stato poi contestualmente rilevato un accantonamento fondo oneri presunti per 14.187 migliaia di euro, per far fronte a futuri costi accertati relativi al contratto oggetto dell'operazione. L'effetto fiscale dell'operazione ammonta a 174 migliaia di euro.

La riserva è altresì composta da plusvalori e minusvalori relativi a cessioni e acquisizioni di rami d'azienda di esercizi precedenti, al netto del relativo carico fiscale (2.208 migliaia di euro).

Secondo le disposizioni previste dall'OPI 1, nelle cessioni e acquisizioni di ramo d'azienda "under common control", "la differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico dell'attività oggetto di trasferimento... deve essere contabilizzata nel patrimonio netto...".

### Riserva contributi a fondo perduto

Ammonta a 3.633 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta.

La quota non disponibile, quindi, della suddetta riserva è pari a 335 migliaia di euro.

### Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

### Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.



**Riserva utili su cambi**

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005. La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

**Riserva applicazione dei principi IFRS**

La riserva di 465 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.724 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

**Riserva per adeguamento partecipazioni**

La riserva, pari a 4.738 migliaia di euro, con un decremento di 321 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem SA in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, *"il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto..."*.

**Riserve da fair value piani di incentivazione**

La riserva, pari a 14.681 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

**Utili relativi a esercizi precedenti**

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 402.538 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- riclassifica a utili a nuovo dell'effetto negativo della riesposizione sul risultato d'esercizio 2012 per effetto della chiusura del procedimento Consob per 172.485 migliaia di euro;
- riclassifica a utili a nuovo dell'effetto dell'applicazione delle nuove disposizioni del principio contabile IAS 19 sul risultato d'esercizio 2012, pari a 2.217 migliaia di euro;
- incremento di 138.209 migliaia di euro per il riporto a nuovo dell'utile residuo al netto della distribuzione dei dividendi agli azionisti;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 622 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 56.650 azioni in conformità dei piani di stock option.

**Riserva per avanzo di fusione**

La riserva, pari a 103.524 migliaia di euro, è relativa a due operazioni di fusione per incorporazione:

- della società Snamprogetti Sud SpA per l'importo di 2.244 migliaia di euro. L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio netto di quest'ultima al 1° gennaio 2009;
- della società Saipem Energy Services SpA per l'importo di 101.280 migliaia di euro. L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio di quest'ultima al 1° gennaio 2012. Per il calcolo dell'avanzo di fusione il patrimonio netto della società incorporata è stato considerato al lordo della riserva per cash flow hedge e della riserva contributi a fondo perduto pari rispettivamente a 12.034 migliaia di euro e 783 migliaia di euro. Questo in quanto tali riserve risultano strettamente correlate con specifici valori dell'attivo e del passivo (strumenti derivati e immobilizzazioni materiali). Relativamente alla riserva per cash flow hedge il differenziale di valore tra il costo e il fair value dell'attività e passività oggetto di valutazione deve mantenere una diretta correlazione con la corrispondente riserva di patrimonio netto fino al momento della sua effettiva realizzazione. Mentre il valore dell'immobilizzazione materiale ricevuta in concessione, iscritta a bilancio e ancora soggetta a ammortamento, deve correlarsi con la riserva di patrimonio netto ove sono stati iscritti i relativi contributi a fondo perduto ricevuti.

**Azioni proprie**

Le azioni proprie di 42.869 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

In esecuzione dei piani di stock option sono state cedute nel 2013 agli aventi diritto n. 56.650 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2013 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
<b>Acquisti</b>				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
<b>Totale</b>	<b>11.817.944</b>	<b>14,745</b>	<b>174.250</b>	<b>2,67</b>
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	8.261.712			
<b>Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.939.832</b>	<b>22,099</b>	<b>42.869</b>	<b>0,44</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 439.471.068.

Al 31 dicembre 2013 sono in essere impegni per l'assegnazione di 259.500 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della "Relazione sulla gestione".

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

### Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>A) Capitale sociale</b>	<b>441.411</b>		
<b>B) Riserve di capitale</b>			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B, C	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	3.633	A, B, C	3.298
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
<b>C) Riserve di utili</b>			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	41.869	-	-
Riserva legale	88.282	B	88.282
Riserva da operazioni con società under common control	18.253	A, B, C	18.253
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	465	B	465
Riserva per cash flow hedge	49.126	B	49.126
Riserva da fair value piani di incentivazione	14.681	B	14.681
Riserva benefici definiti per dipendenti	(6.446)	B	-
Riserva da fair value partecipazioni	182	B	182
Riserva per adeguamento partecipazioni	4.738	B	4.738
Utili portati a nuovo	402.538	A, B, C	402.538
Utile dell'esercizio	277.474	A, B, C	277.474
<b>D) Avanzo di fusione</b>	<b>103.524</b>	<b>A, B, C</b>	<b>103.524</b>
<b>C) Azioni proprie</b>	<b>(41.869)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.460.013</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>592.774</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>867.239</b>		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

## 23 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2013 a 8.012.393 migliaia di euro (8.693.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

### Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessivi 8.012.393 migliaia di euro (8.693.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2013
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	135.331	118.869
- di imprese collegate	559.098	623.750
<b>Totale</b>	<b>694.429</b>	<b>742.619</b>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	3.717.445	3.261.520
- di imprese collegate	991.514	984.762
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	3.289.620	3.023.492
- buona esecuzione lavori	1.784.966	1.665.496
- partecipazione a gare d'appalto	98.827	57.149
- acconti ricevuti	939.250	570.441
- ritenute a garanzia	130.904	174.318
- lettere di impegno bancario	101.516	315.979
- altre causali	234.157	240.109
<b>Totale</b>	<b>7.998.579</b>	<b>7.269.774</b>
<b>Totale generale</b>	<b>8.693.008</b>	<b>8.012.393</b>

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 37 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 235.

### Contratti derivati

#### Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

#### Gestione del rischio di cambio

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

	Valore nominale al	
(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti su cambi a termine:		
- impegni di acquisto valuta	2.589.830	1.691.366
- impegni di vendita valuta	4.433.403	3.040.197
<b>Totale</b>	<b>7.023.233</b>	<b>4.731.563</b>

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2012		Valore nominale al 31.12.2013	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	2.197.965	4.223.838	1.314.472	2.728.535
Corona norvegese	41.488	56.737	111.857	72.017
Yen	72.379	36.551	11.836	7.016
Rublo russo	243.988	30.703	234.653	204.346
Dinero kuwaitiano	31.994	48.183	18.548	15.578
Zloty polacco	-	33.483	-	12.705
Dirham EAU	2.016	3.908	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.589.830</b>	<b>4.433.403</b>	<b>1.691.366</b>	<b>3.040.197</b>

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2013
Contratti derivati su valute:		
- plusvalore	103.554	82.097
- minusvalore	(44.205)	(46.853)
<b>Totale</b>	<b>59.349</b>	<b>35.244</b>

La tabella che segue riporta i flussi, espressi in euro, oggetto di copertura al 31 dicembre 2013 per bande temporali.

(migliaia di euro)	Primo trimestre 2014	Secondo trimestre 2014	Terzo trimestre 2014	Quarto trimestre 2014	2015	Totale
Ricavi	392.951	362.155	284.573	243.121	811.637	<b>2.094.437</b>
Costi	152.778	117.750	112.535	69.496	108.403	<b>560.962</b>

### Gestione del rischio dei tassi di interesse

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sussistono contratti in essere.

### Altre informazioni sugli strumenti finanziari

#### CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
<b>Strumenti finanziari di negoziazione</b>			
Strumenti derivati non di copertura <sup>(a)</sup>	(3.291)	17.651	-
<b>Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato</b>			
Crediti commerciali e diversi <sup>(b)</sup>	2.050.248	(25.172)	-
Crediti finanziari <sup>(a)</sup>	23.870	(1.052)	-
Debiti commerciali e diversi <sup>(c)</sup>	2.550.104	9.819	-
Debiti finanziari <sup>(a)</sup>	2.424.362	(62.852)	-
<b>Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura <sup>(d)</sup></b>	<b>38.535</b>	<b>(29.678)</b>	<b>10.375</b>

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti) e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica", negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

## Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2013 si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2013			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option</b>				
Partecipazioni	182	-	-	182
<b>Fair value su contratti derivati</b>	-	<b>82.097</b>	-	<b>82.097</b>
<b>Totale attività</b>	<b>182</b>	<b>82.097</b>	-	<b>82.279</b>
<b>Fair value su contratti derivati</b>	-	<b>46.853</b>	-	<b>46.853</b>
<b>Totale passività</b>	-	<b>46.853</b>	-	<b>46.853</b>

## Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi si rinvia alla nota 31 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle "Note illustrative al bilancio consolidato".

## Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 26.652 milioni di euro (25.318 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

## Conto economico

### 24 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", che ammontano a 4.777.256 migliaia di euro, con un decremento di 1.061 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

### Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 4.712.543 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.082.221 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.737.622	4.345.873
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	57.142	366.670
<b>Totale</b>	<b>5.794.764</b>	<b>4.712.543</b>

Per ulteriori commenti si rimanda alla sezione della "Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA - Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 4.335.182 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, vendite di materiali diversi per 10.691 migliaia di euro.

L'effetto sulla variazione dei lavori in corso su ordinazione della riesposizione per effetto della chiusura del procedimento Consob è stato negativo per 172.485 migliaia di euro, così come indicato nella nota 3 "Rimanenze".

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 32.

L'informativa richiesta dallo IAS 11 è anch'essa indicata alla nota 32.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. L'ammontare dei ricavi di competenza dell'esercizio 2013, relativi a corrispettivi aggiuntivi in corso di negoziazione, è pari a 366 milioni di euro (l'importo cumulato di tali corrispettivi aggiuntivi al 31 dicembre 2013, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti, è pari a 663 milioni di euro).

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 64.713 migliaia di euro, con un aumento di 21.527 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2012	2013
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	1.991	11.952
Ricavi diversi della gestione ordinaria	32.161	40.581
Indennizzi	1.288	7.301
Altri proventi	7.746	4.879
<b>Totale</b>	<b>43.186</b>	<b>64.713</b>

### 25 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", che ammontano a 4.829.559 migliaia di euro, con un decremento di 861.997 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 83.267 migliaia di euro relativi a spese generali.

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 4.083.383 migliaia di euro, con un decremento di 800.197 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2012	2013
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.766.825	1.252.052
Costi per servizi	2.731.557	2.362.912
Costi per leasing operativo	333.842	458.293
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.860)	(29.347)
Altri accantonamenti netti	11.933	13.036
Altri oneri	41.283	26.437
<b>Totale</b>	<b>4.883.580</b>	<b>4.083.383</b>

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto dei valori relativi agli incrementi di attività per lavori interni, pari a 779 migliaia di euro (326 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), ammontano a 1.252.052 migliaia di euro, con un decremento di 514.773 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 2.362.912 migliaia di euro, con un decremento di 368.645 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2012	2013
Subappalti e prestazioni d'opera	1.679.364	1.134.320
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	137.730	143.854
Costi per servizi relativi al personale	155.818	159.530
Altri servizi di carattere operativo	273.820	341.495
Altri servizi di carattere generale	148.580	182.908
Trasporti	91.947	81.299
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	78.230	65.004
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	4.324	7.774
Assicurazioni	36.493	38.380
Manutenzioni	55.706	86.094
Spese legali, giudiziarie e notarili	3.726	9.781
Servizi postali, fax e telefonia fissa e mobile	12.736	10.841
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	4.563	3.724
Intermediazioni commerciali	-	-
Quote costi consortili	55.641	128.561
Incrementi di attività per lavori interni	[258]	[383]
Penalità contrattuali applicate a fornitori	[6.863]	[30.270]
<b>Totale</b>	<b>2.731.557</b>	<b>2.362.912</b>

I costi di ricerca e di sviluppo imputati a conto economico ammontano a 7.435 migliaia di euro.

I "Costi per leasing operativo" ammontano a 458.293 migliaia di euro, con un incremento di 124.451 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono costi per godimento di beni di terzi così analizzabili:

(migliaia di euro)	2012	2013
Locazione di natanti	161.256	283.645
Locazione di mezzi d'opera e di costituzione	86.029	95.894
Locazione di fabbricati	58.482	46.350
Locazione di aeromobili	581	4.372
Locazioni e noleggi diversi	9.948	9.421
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	12.697	13.561
Affitto di terreni	2.379	2.242
Locazioni per macchine d'ufficio	2.470	2.808
<b>Totale</b>	<b>333.842</b>	<b>458.293</b>

La voce include canoni per contratti di leasing operativo relativi a impegni non annullabili di competenza dell'esercizio 2013 per 26.596 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 95.493 migliaia di euro (124.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), di cui 25.650 migliaia di euro attesi entro il primo anno, 69.843 migliaia di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quarto.

La "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta un importo negativo di 29.347 migliaia di euro, con una variazione di 27.487 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri accantonamenti netti" ammontano a 13.036 migliaia di euro, con un incremento di 1.103 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2012	2013
Altri accantonamenti	899	1.532
Accantonamento fondo oneri presunti	1.050	561
Utilizzo fondo oneri presunti	[796]	[7.812]
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5.131	8.745
Utilizzo fondo svalutazione crediti	[124]	[2.281]
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	5.773	12.291
<b>Totale</b>	<b>11.933</b>	<b>13.036</b>

Gli "Altri oneri" ammontano a 26.437 migliaia di euro, con un decremento di 14.846 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2012	2013
Minusvalenze da alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	986	1.257
Perdite su crediti	3	772
Perdite e oneri per transazioni e liti	2.317	4.372
Penalità contrattuali	1.868	1.256
Utilizzo fondo svalutazione crediti per oneri dell'esercizio	-	(4.466)
Utilizzo fondo oneri presunti per oneri dell'esercizio	(2.022)	(196)
Utilizzo fondo imposte dirette per oneri dell'esercizio	-	(559)
Accantonamento fondo altre imposte indirette	-	1.686
Imposte indirette e tasse	33.550	18.217
Altri oneri diversi	4.581	4.098
<b>Totale</b>	<b>41.283</b>	<b>26.437</b>

### Costo del lavoro

Ammonta a 631.003 migliaia di euro, con un decremento di 54.447 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al		Organico medio dell'esercizio (*)	
	31.12.2012	31.12.2013	2012	2013
Dirigenti	238	240	239	239
Quadri	1.982	2.076	2.156	2.115
Impiegati	4.504	5.118	5.017	5.378
Operai	2.031	2.335	2.268	2.860
Marittimi	85	60	100	86
<b>Totale</b>	<b>8.840</b>	<b>9.829</b>	<b>9.780</b>	<b>10.678</b>

(\*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2012	2013
Salari e stipendi	554.435	511.266
Oneri sociali	104.111	94.218
Trattamento fine rapporto	24.666	25.141
Trattamento di quiescenza e simili	2.365	1.267
Oneri per il personale ricevuto in comando	2.654	5.944
Proventi per il personale dato in comando	(9.899)	(10.348)
Altri costi	8.042	6.861
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(924)	(3.346)
<b>Totale</b>	<b>685.450</b>	<b>631.003</b>

L'applicazione, con effetto retroattivo, delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato un decremento complessivo del costo lavoro di 6.412 migliaia di euro; tale variazione si compone di due diversi effetti: (i) un decremento complessivo del costo lavoro al 31 dicembre 2012 di 3.056 migliaia di euro, composto da un incremento del trattamento di fine rapporto di 34 migliaia di euro, un decremento del fondo integrativo sanitario dirigenti di 69 migliaia di euro e un decremento dei piani estero di 3.021 migliaia di euro; (ii) un decremento del costo lavoro al 31 dicembre 2012 di 3.356 migliaia di euro, relativo al net interest dei piani a benefici definiti, rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e composto da un decremento del trattamento di fine rapporto di 2.407 migliaia di euro, un decremento del fondo integrativo sanitario dirigenti di 794 migliaia di euro e un decremento dei piani estero di 155 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013 include 25.874 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post-riforma che viene qualificato come piano a contributi definiti, e un importo negativo di 733 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.



## Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR<sup>11</sup> del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito.

Dal 2010 lo strumento delle stock option è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario a lungo termine.

L'evoluzione nel 2012 e nel 2013 dei piani di stock option è la seguente:

	2012			2013		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
(migliaia di euro)						
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.637.750</b>	<b>24,885</b>	<b>53.800</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11.646</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.146.990)	25,109	40.086	(56.650)	13,787	1.033
(Diritti decaduti nel periodo)	(93.275)	-	3.260	(81.335)	-	1.484
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11.646</b>	<b>259.500</b>	<b>25,979</b>	<b>4.038</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>397.485</b>	<b>23,980</b>	<b>11.646</b>	<b>259.500</b>	<b>25,979</b>	<b>4.038</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

[11] Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2013 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno <sup>(1)</sup>	N. dirigenti	Prezzo di esercizio <sup>(2)</sup>	N. azioni
<b>Opzioni assegnate</b>			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			<b>10.172.044</b>
<b>Opzioni esercitate</b>			
2002			(1.847.097)
2003			(1.205.500)
2004			(1.145.500)
2005			(947.500)
2006			(1.381.915)
2007			(883.650)
2008			(850.550)
<b>Opzioni decadute</b>			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(583.085)
2007			(405.925)
2008			(271.875)
<b>Impegni in essere</b>			
2002			-
2003			-
2004			-
2005			-
2006			-
2007			42.925
2008			216.575
			<b>259.500</b>

(1) L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

(2) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2013 risultano assegnate n. 259.500 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (mesi)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2007	42.925	26,521	7	8,8966	9,5320
Piano 2008	216.575	25,872	11	8,2186	8,7734
<b>Totale</b>	<b>259.500</b>				

La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello

Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	<b>2008</b>
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	<b>2008</b>
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

### Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel mese di luglio 2008 si è concluso, mediante l'assegnazione di n. 62.100 azioni di Eni SpA, l'ultimo piano di stock grant assegnate a dirigenti a ruolo di Snamprogetti SpA, società incorporata in Saipem SpA nel corso del 2008. La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Pertanto al 31 dicembre 2013 non vi sono ulteriori impegni in essere.

Relativamente ai piani di stock option risultano in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA assegnati a dirigenti Snamprogetti SpA.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito ai dirigenti che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati nuovi diritti.

L'evoluzione nel 2012 e nel 2013 dei piani di stock option è la seguente:

	<b>2012</b>			<b>2013</b>		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato <sup>(a)</sup>
(migliaia di euro)						
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>235.625</b>	<b>21,379</b>	<b>3.772</b>	<b>198.265</b>	<b>22,718</b>	<b>3.636</b>
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(7.500)	16,576	138	-	-	-
(Diritti decaduti nel periodo)	(41.000)	-	-	(183.690)	-	-
Trasferimenti	11.140	-	-	(7.150)	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>198.265</b>	<b>22,718</b>	<b>3.636</b>	<b>7.425</b>	<b>22,540</b>	<b>130</b>
<b>Di cui: esercitabili al 31 dicembre</b>	<b>198.265</b>	<b>22,718</b>	<b>3.636</b>	<b>7.425</b>	<b>22,540</b>	<b>130</b>

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

### Altri proventi (oneri) operativi

Nell'esercizio 2013 non sono stati rilevati altri proventi (oneri) operativi relativi a contratti derivati di copertura su merci in quanto sono stati chiusi tutti gli impegni contrattuali.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 115.173 migliaia di euro, con un decremento di 6.960 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.231 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 106.942 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate, come nel precedente esercizio, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2012	2013
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.577	8.231
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	113.556	106.942
<b>Totale</b>	<b>122.133</b>	<b>115.173</b>

## 26 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 46.671 migliaia di euro, con un decremento di 12.464 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, pari a 107.999 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2012	2013
Interessi su crediti e altri proventi da imprese controllate e collegate	16.009	16.429
Interessi da imprese finanziarie del Gruppo Eni	81	-
Interessi attivi di mora su crediti verso collegate e altre società del Gruppo Eni	738	7.664
Interessi attivi di mora su crediti verso altri	-	146
Interessi attivi su crediti finanziari	-	162
Interessi su crediti d'imposta	411	657
Interessi su c/c bancari e postali	549	291
Interessi e altri proventi da altri	27	24
<b>Totale</b>	<b>17.815</b>	<b>25.373</b>

(migliaia di euro)	2012	2013
Differenze attive di cambio da adeguamento	53.827	21.726
Altre differenze attive di cambio	88.830	60.900
<b>Totale</b>	<b>142.657</b>	<b>82.626</b>

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 142.643 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2012	2013
Interessi e debiti verso imprese finanziarie del Gruppo Eni	46.473	57.979
Interessi per debiti verso banche	6.762	6.724
Interessi per debiti verso altri	173	125
Oneri finanziari su piani a benefici definiti - IAS 19 revised	3.356	2.643
<b>Totale</b>	<b>56.764</b>	<b>67.471</b>

(migliaia di euro)	2012	2013
Differenze passive di cambio da adeguamento	52.038	27.562
Altre differenze passive	102.376	47.610
<b>Totale</b>	<b>154.414</b>	<b>75.172</b>

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 12.027 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2012	2013
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	(8.429)	(12.027)
<b>Totale</b>	<b>(8.429)</b>	<b>(12.027)</b>

**27 Proventi (oneri) su partecipazioni**

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2012				2013			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
Saipem International BV	200.000	-	-	200.000	270.000	-	-	270.000
Snamprogetti Netherlands BV	6.000	-	-	6.000	-	-	(3.529)	(3.529)
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	(19.039)	(19.039)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	60.221	-	-	60.221	164.446	-	(56.879)	107.567
<b>Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto</b>								
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	-	556	-	556	-	-	-	-
Consorzio Sei-Tecnomare	-	-	(3)	(3)	-	-	-	-
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>								
Acqua Campania SpA	2	-	-	2	3	-	-	3
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	(1.690)	(1.690)	-	-	-	-
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (ex Kakinada Fertilizers Ltd)	64	61	-	125	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>266.287</b>	<b>617</b>	<b>(1.693)</b>	<b>265.211</b>	<b>434.449</b>	<b>-</b>	<b>(79.447)</b>	<b>355.002</b>

**28 Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2012	2013
<b>Imposte correnti</b>		
Ires	18.452	(52.207)
Irap	24.590	7.512
Imposte estere	62.227	61.758
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	(10.337)	(2.806)
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	(14.195)	(7.138)
<b>Totale</b>	<b>80.737</b>	<b>7.119</b>
Imposte anticipate	(9.434)	(35.554)
Imposte differite	270	318
Utilizzo imposte anticipate	17.231	19.181
Utilizzo imposte differite	(3.092)	(12.510)
<b>Totale</b>	<b>4.975</b>	<b>(28.565)</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>85.712</b>	<b>(21.446)</b>

Le imposte sul reddito positive per 21.446 migliaia di euro subiscono un decremento di 107.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto alla diminuzione del risultato d'esercizio e ai maggiori stanziamenti e maggiori utilizzi rispettivamente di imposte anticipate e differite.

Si riporta nella tabella sottostante il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico.

(migliaia di euro)	2012	2013
<b>Utile ante imposte (a)</b>	<b>521.900</b>	<b>256.028</b>
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti	312.467	(52.303)
Totale costi per il personale	691.862	631.003
<b>Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)</b>	<b>1.004.329</b>	<b>578.700</b>
Imposte teoriche Ires (a* 27,5%)	143.523	70.408
Imposte teoriche Irap (b* 3,9%)	39.169	22.569
<b>Totale imposte teoriche (c)</b>	<b>182.692</b>	<b>92.977</b>
<b>Tax rate teorico (c/a* 100)%</b>	<b>35,01</b>	<b>36,32</b>
Imposte sul reddito (d)	84.872	(21.446)
<b>Tax rate effettivo (d/a* 100)%</b>	<b>16,26</b>	<b>(8,38)</b>
<b>Imposte teoriche</b>	<b>182.692</b>	<b>92.977</b>
Differenza base imponibile Irap	(1.129)	(938)
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(14.014)	(8.554)
Tassazione dei dividendi	(69.713)	(113.500)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte	(10.337)	(2.806)
Altre differenze	(1.787)	11.375
<b>Imposte effettive</b>	<b>85.712</b>	<b>(21.446)</b>

## 29 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 277.474 migliaia di euro, con un incremento di 10.715 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## 30 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

In attuazione dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto a seguito del decreto legislativo 259 del dicembre 2010, Consob ha modificato il Regolamento Emittenti con delibera del 23 dicembre 2011 introducendo tra l'altro il nuovo art. 84-*quater* che disciplina le modalità di pubblicazione e i contenuti della Relazione sulle retribuzioni che le società quotate sono tenute a predisporre nei termini previsti. La "Relazione Annuale sulla Retribuzione 2013" è predisposta dalla Società quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.saipem.com](http://www.saipem.com). La relazione è stata redatta secondo quanto previsto nello "Schema 7-ter dell'allegato 3" al Regolamento Emittenti. La relazione è articolata su due sezioni; nella prima sono illustrate le politiche adottate per il 2013 per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali, degli altri dirigenti strategici e dei sindaci, le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica, mentre nella seconda sezione i compensi corrisposti agli amministratori, sindaci, direttori generali e altri dirigenti strategici.

### Compensi spettanti ai sindaci

I compensi spettanti ai sindaci ammontano nel 2013 a 140 migliaia di euro, come per l'esercizio precedente.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

### Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 14 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2012	2013
Salari e stipendi	10,7	10,3
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	0,4	0,4
Altri benefici a lungo termine	1,9	3,3
Stock option	-	-
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>14,0</b>

**31 Utile per azione**

L'utile per azione semplice di 0,632 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2013 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 439.347.041 e di 439.321.441, rispettivamente nell'esercizio 2013 e 2012.

L'utile per azione diluito di 0,631 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2013 e 2012 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.719.826 e di 439.832.361, rispettivamente nell'esercizio 2013 e 2012.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione, utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito, è di seguito indicata:

	31.12.2012	31.12.2013
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice</b>	<b>439.321.441</b>	<b>439.347.041</b>
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	397.485	259.500
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	113.435	113.285
<b>Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito</b>	<b>439.832.361</b>	<b>439.719.826</b>
Utile netto di competenza Saipem	(migliaia di euro) 266.759	277.474
Utile per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 0,607	0,632
Utile per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 0,606	0,631

**32 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione**

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IFRS 8.

**Informazioni per settore di attività**

(migliaia di euro)	Engineering & Construction Offshore	Engineering & Construction Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
<b>Esercizio 2012</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.970.844	3.034.286	543.989	245.645	-	5.794.764
a dedurre: ricavi infragruppo	648.795	765.507	358.608	126.254	-	1.899.164
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>1.322.049</b>	<b>2.268.779</b>	<b>185.381</b>	<b>119.391</b>	<b>-</b>	<b>3.895.600</b>
Risultato operativo	199.845	(141.668)	62.302	25.915	-	146.394
Ammortamenti e svalutazioni	41.347	6.892	21.051	43.603	9.240	122.133
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	265.211	265.211
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.871	20.197	7.189	30.207	15.619	90.083
Attività direttamente attribuibili	836.889	1.409.801	220.676	176.494	624.015	3.267.875
Passività direttamente attribuibili	813.872	1.651.493	198.745	39.764	1.751.740	4.455.614
Fondi per rischi e oneri	31.731	21.332	-	609	15.866	69.538
<b>Esercizio 2013</b>						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.490.186	2.397.543	589.646	235.168	-	4.712.543
a dedurre: ricavi infragruppo	406.552	592.146	358.154	134.245	-	1.491.097
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>1.083.634</b>	<b>1.805.397</b>	<b>231.492</b>	<b>100.923</b>	<b>-</b>	<b>3.221.446</b>
Risultato operativo	42.925	(163.987)	41.044	27.715	-	(52.303)
Ammortamenti e svalutazioni	42.673	7.540	9.573	46.163	9.224	115.173
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	355.002	355.002
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.043	15.928	90.618	28.835	14.444	159.868
Attività direttamente attribuibili	781.202	1.600.255	304.470	164.096	654.625	3.504.648
Passività direttamente attribuibili	760.700	1.344.731	193.062	31.641	1.558.682	3.888.816
Fondi per rischi e oneri	27.820	21.900	-	439	32.738	82.897

## Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze di magazzino, anch'esse collegate ai mezzi navali.

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Altre aree	Non allocabili	Totale
<b>Esercizio 2012</b>										
Investimenti in attività materiali e immateriali	21.809	-	5.561	777	519	20	2.705	-	58.692	90.083
Attività materiali e immateriali	348.602	3.995	254.052	67.521	34.280	17.878	277.836	-	88.691	1.092.855
Attività direttamente attribuibili (correnti)	1.041.815	466.155	356.789	650.916	286.303	148.482	155.772	124.949	36.694	3.267.875
<b>Esercizio 2013</b>										
Investimenti in attività materiali e immateriali	20.174	5.541	5.770	15.881	2.925	1.106	1.063	-	107.408	159.868
Attività materiali e immateriali	95.694	14.398	234.543	82.728	20.317	9.729	232.223	-	170.286	859.918
Attività direttamente attribuibili (correnti)	1.047.871	526.465	138.667	626.302	308.149	175.623	197.653	122.606	361.312	3.504.648

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi di perforazione, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

## Ricavi della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(migliaia di euro)	2012	2013
Italia	608.656	658.597
Resto Europa	716.068	434.627
Africa Settentrionale	379.602	227.290
Africa Occidentale	362.748	467.615
CSI	680.552	698.923
Resto Asia	2.604.036	1.924.898
Americhe	320.542	282.419
Altre aree	122.560	18.174
<b>Totale</b>	<b>5.794.764</b>	<b>4.712.543</b>



## Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(migliaia di euro)	2012	2013
Contratti di costruzione - attività	481.656	788.779
Contratti di costruzione - passività	(516.612)	(402.325)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(34.956)</b>	<b>386.454</b>
Costi e margini (percentuale di completamento)	5.466.762	4.692.087
Fatturazione ad avanzamento lavori	(5.490.628)	(4.298.383)
Variazione fondo perdite future	(11.090)	(7.250)
<b>Contratti di costruzione - netto</b>	<b>(34.956)</b>	<b>386.454</b>

### 33 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, con altre società controllate da Eni SpA e con società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicate le eventuali operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, e gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

### Cessione ramo d'azienda Firenze FPSO

In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA ha deliberato la sottoscrizione di un accordo con la controllante Eni per la cessione del ramo d'azienda Firenze FPSO (Floating Production Storage and Offloading) per 336 milioni di euro. L'accordo prevedeva la cessione a Eni del mezzo navale Firenze FPSO, impiegato nel giacimento offshore Aquila operato da Eni al largo delle coste della Puglia, con l'impianto di processo installato a bordo, oltre ai relativi contratti in essere anche con il personale dedicato alla gestione dell'attività produttiva e all'esercizio del mezzo. Il contratto stipulato nel 2009 con Eni prevedeva l'opzione di acquisto del solo mezzo navale Firenze FPSO a valle della conversione e messa in esercizio dello stesso, completata alla fine del 2012.

In base all'accordo il ramo d'azienda Firenze FPSO è stato conferito a una società di nuova costituzione, la Floaters SpA, e il cui intero capitale sociale è stato successivamente ceduto a Eni. Il conferimento è stato sottoposto a valutazione da parte di un esperto ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile. Come parte dell'accordo di compravendita, Saipem si è impegnata a fornire a Floaters SpA, per un periodo transitorio, servizi di ship management al fine di facilitare la gestione delle attività operative nelle fasi iniziali post-cessione. Inoltre, Saipem dovrà eseguire alcune attività di completamento del mezzo navale come previsto dal contratto stesso.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	(4)	-	9.347	-	-	-	-
Boscongo SA	8.176	6.588	1.417	220	4.365	8.371	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	19	-	-
Construction Saipem Canada Inc	247	-	426	-	-	202	135
ER SAI Caspian Contractor Llc	12.801	2.440	554.747	63	9.673	28.114	242
ERS - Equipment Rental & Services BV	1.873	79	-	20	348	860	349
Global Petroprojects Services AG	2.606	41.486	1.895	3	141.781	1.697	8
Moss Maritime AS	197	1.137	-	-	2.516	24	77
North Caspian Service Co Ltd	-	4.148	-	-	19.435	-	-
Petrex SA	71.942	2.659	117.434	4.034	549	20.371	2.050
PT Saipem Indonesia	2.318	22.380	66.878	-	35.204	2.095	1.149
SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda	70	1.397	-	-	2.350	64	-
Saigut SA de Cv	-	-	3.209	-	-	-	-
Saimexicana SA de Cv	5.740	-	47.751	-	-	1.693	5
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	1.035	1.168	-	-	3.322	17	104
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	68	-	7.052	-	-	128	55
Saipem (Nigeria) Ltd	5	759	3.396	-	1.593	-	53
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	55.596	92.443	314.447	-	67.927	53.452	2.357
Saipem America Inc	7.742	1.289	77.602	1.141	4.868	12.233	617
Saipem Asia Sdn Bhd	5.141	16	81.171	-	99	5.550	430
Saipem Australia Pty Ltd	121.166	12.190	119.012	-	70	123.659	250
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	15.652	491	362.280	6	240	21.724	1.635
Saipem Contracting Algérie SpA	38.508	343	240.027	(11)	277	251	949
Saipem Contracting Netherlands BV	2.811	14.972	-	-	15.200	4.600	272
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	924	6.375	172.116	852	17.706	(76)	390
Saipem Drilling Co Private Ltd	198	-	-	-	-	-	163
Saipem Drilling Norway AS	406	44.235	-	-	44.235	394	-
Saipem East Africa Ltd	258	-	-	-	-	258	-
Saipem India Projects Ltd	4.321	7.787	391	-	27.764	788	1.122
Saipem International BV	81	1	10.000	-	1	122	40
Saipem Libya LLC - SA.LI.CO. Llc	8.974	76	493	-	-	2.539	101
Saipem Ltd	48.179	168.282	87.676	-	370.237	31.706	2.943
Saipem Luxembourg SA	6.945	-	80	-	(3)	6.907	28
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	2.954	3.480	227.443	-	11.271	6.694	555
Saipem Mediteran Usluge doo	-	37	-	6	7.197	-	-
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	1.916	-	62.624	-	-	12.166	165
Saipem Norge AS	176	415	-	-	8.599	36	110
Saipem Offshore Norway AS	2.111	-	134	-	-	2.086	65
Saipem SA	30.426	61.701	874.514	(398)	32.614	37.475	5.589
Saipem Services Mexico SA de Cv	1.873	-	-	-	-	689	160
Saipem Services SA	-	-	-	-	-	-	30
Saipem Singapore Pte Ltd	11.599	343	16.115	-	563	2.933	927
Saipem UK Ltd	15	5	484	-	-	-	-
Saipem Ukraine Llc	3.454	14	65.000	15	-	679	-
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	4.212	12	-	-	-	6.442	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.396	1.714	45.102	2.094	2.750	4.298	804
Servizi Energia Italia SpA	1.332	2.025	-	-	1.231	1.107	32

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Sigurd Rück AG	34	1	10.000	-	1	9	44
Snamprogetti Canada Inc	8.615	295	88.297	(48)	226	20.313	1.625
Snamprogetti Engineering BV	273	-	18.598	-	-	238	30
Snamprogetti Netherlands BV	21	-	-	-	-	8	50
Snamprogetti Romania Srl	1.202	1.655	233	-	6.962	238	158
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	27.707	501	155.717	4.582	1.936	10.819	683
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	148.773	128.482	-	-	-	180.902	38
Sofresid Engineering SA	5	512	5.341	-	460	3	-
Sofresid SA	-	-	1.485	-	-	-	-
Sonsub AS	-	-	-	-	39	-	(1)
Sonsub International Pty Ltd	19	-	-	-	-	58	78
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	18	-	-	-	-	3	-
Altre controllate	98	140	2.842	-	-	-	-
<b>Totale controllate</b>	<b>681.205</b>	<b>634.073</b>	<b>3.852.776</b>	<b>12.579</b>	<b>843.625</b>	<b>614.939</b>	<b>26.666</b>
ASG Scarl	-	7.025	-	-	2.710	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	50.753	103.724	482.329	-	50.584	59.511	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	64.493	18.662	953.151	-	5.058	16.787	-
Charville - Consultores e Serviços Lda	180	-	-	-	-	448	-
CMS&A WII	-	-	-	-	-	92	-
Consorzio Libya Green Way	57	17	-	-	17	56	-
KWANDA Suporte Logístico Lda	1.699	943	-	-	1.124	373	162
MBV Scarl	232	-	-	-	2.725	647	-
Modena Scarl	-	201	-	-	215	-	-
Offshore Design Engineering Ltd	-	-	407	-	-	-	-
Petromar Lda	9.614	5.426	50.872	-	2.094	8.805	474
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	5.523	1.266	-	-	-	8.552	-
Rodano Consortile Scarl	-	492	-	-	88	-	-
Saipar Drilling Co BV	437	43	-	-	144	1.140	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	1.007	1.677	-	-	3.598	453	134
Saipon Snc	-	-	63.664	-	-	-	-
Sairus Llc (ex Katran-K Llc)	263	-	-	-	-	-	27
Southern Gas Constructors Ltd	3.500	-	-	-	-	8.661	-
Altre collegate	-	2	189	-	-	-	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>137.758</b>	<b>139.478</b>	<b>1.550.612</b>	<b>-</b>	<b>68.357</b>	<b>105.525</b>	<b>797</b>
Eni SpA	914	10.479	-	521	17.668	482	211
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	120.102	3.897	-	2.245	2	73.855	398
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.251	165	-	-	2.111	9	6
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	48.063	15.170	-	4.124	973	77.409	747
<b>Totale controllante</b>	<b>170.330</b>	<b>29.711</b>	<b>-</b>	<b>6.890</b>	<b>20.754</b>	<b>151.755</b>	<b>1.362</b>
Adriatica Idrocarburi SpA	(109)	-	-	-	-	73	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	75	-	-	75	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	152.263	15.869	-	-	-	487.502	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	5	228	-
Eni Administration & Financial Service SpA	(46)	84	-	-	4.306	-	41
Eni Angola SpA	764	-	-	-	59	38.411	-
Eni Angola Production BV	-	-	-	-	-	24	-
Eni Canada Holding Ltd	66.136	6.559	-	-	-	94.135	-
Eni Congo SA	20.950	-	-	444	-	70.966	-
Eni Corporate University SpA	652	3.361	-	-	4.529	1.162	52
Eni East Africa SpA	14.328	-	-	-	-	56.834	-

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2012

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012			Esercizio 2012			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Eni Iran BV	177	99	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	7.595	-	-	-	14.140	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	177	-	-	-	-	548	-
Eni Norge AS	52.288	-	-	-	-	142.160	-
Eni Middle East BV	172	-	-	-	-	-	178
Eni Pakistan Ltd	-	2	-	-	15	-	-
EniPower Mantova SpA	45	-	-	-	-	(6)	-
EniPower SpA	2.598	-	-	-	-	5.252	34
EniServizi SpA	563	14.234	-	169	60.953	697	484
Eni Trading & Shipping SpA	1	-	-	-	-	-	-
Eni Tunisia BV	2	-	-	-	-	-	-
Eni Venezuela BV	40	-	-	-	-	233	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	-	-	-	-	-	(16)	-
Ionica Gas SpA	51	-	-	29	-	83	-
Petrolig Srl	-	-	-	-	-	-	25
Raffineria di Gela SpA	2.770	302	-	-	10	2.812	-
Serfactoring SpA	1.125	30.698	-	-	8	-	-
Sergaz SA	107	-	-	-	-	211	-
Servizi Aerei SpA	-	(114)	-	-	511	-	-
Società EniPower Ferrara Srl	54	-	-	-	-	8	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	114	-	-	-	-	192	-
Syndial SpA	16.120	1.350	-	1	9	25.321	24
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	20	27	-	-	184	955	80
Versalis SpA	12.089	3.153	-	-	137	8.694	146
Altre controllate Eni	-	-	-	-	-	-	(1)
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>351.046</b>	<b>75.699</b>	<b>-</b>	<b>643</b>	<b>84.941</b>	<b>936.479</b>	<b>1.063</b>
InAgip doo	-	-	-	-	-	67	-
GreenStream BV	858	-	-	-	-	2.290	-
Mellitah Oil & Gas BV	3.522	21	-	-	-	204	-
Raffineria di Milazzo ScpA	1.031	517	-	-	-	2.045	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	6	-	-	96	-	-
Super Octanos CA	4.283	-	-	-	-	-	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	(143)	-
Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale altre collegate Eni</b>	<b>9.694</b>	<b>544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96</b>	<b>4.463</b>	<b>-</b>
<b>Totale joint venture</b>	<b>26.670</b>	<b>29.043</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.813</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre correlate incluse imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>48.430</b>	<b>60.846</b>	<b>-</b>	<b>4.475</b>	<b>1.177</b>	<b>86.003</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.425.133</b>	<b>969.394</b>	<b>5.403.388</b>	<b>24.587</b>	<b>1.024.763</b>	<b>1.899.164</b>	<b>29.888</b>
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.899)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(2.654)	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>1.425.133</b>	<b>969.394</b>	<b>5.403.388</b>	<b>24.587</b>	<b>1.022.109</b>	<b>1.899.164</b>	<b>19.989</b>

I rapporti commerciali dell'esercizio 2013 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			Esercizio 2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	7.410	-	-	-	-
Boscongo SA	4.174	1.762	12.007	-	1.340	4.526	76
Consorzio Sapro	-	-	-	-	11	-	-
Construction Saipem Canada Inc	2.151	-	382	-	-	560	320
Denuke Scarl	795	686	-	-	650	622	-
ER SAI Caspian Contractor Llc	14.998	14.600	105.318	66	28.684	14.138	197
ERS - Equipment Rental & Services BV	2.180	571	-	-	571	371	578
Global Petroprojects Services AG	2.013	38.620	1.813	-	124.050	201	1.408
Moss Maritime AS	87	182	-	17	745	10	104
North Caspian Service Co Ltd	-	188	-	200	9.216	-	-
Petrex SA	89.443	1.093	48.423	708	477	36.750	2.444
Professional Training Center Llc	-	-	-	-	-	-	-
PT Saipem Indonesia	3.393	28.641	69.781	-	69.179	1.006	2.822
SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda	84	1.569	-	-	2.427	19	-
SAIMEP Lda	4	-	-	-	-	-	-
Saimexicana SA de Cv	21.899	4.585	45.698	-	(9)	2.827	1.798
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	1.176	1.164	-	-	1.353	(17)	119
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	4.804	-	15.407	-	-	4.887	89
Saipem (Nigeria) Ltd	79	1.414	5.535	-	1.202	-	50
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	58.412	129.162	629.291	17.403	93.244	52.873	2.858
Saipem America Inc	7.573	2.067	72.967	35	4.844	9.506	1.124
Saipem Asia Sdn Bhd	8.650	-	33.750	-	6	7.819	775
Saipem Australia Pty Ltd	121.243	3.769	171.483	-	186	9.262	582
Saipem Canada Inc	22.643	-	114.971	-	(288)	8.579	2.678
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	5.840	111	601.718	97	111	13.231	4.399
Saipem Contracting Algérie SpA	35.640	181	213.822	-	223	29	1.153
Saipem Contracting Netherlands BV	4.532	33.792	-	-	40.629	6.941	724
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	3.583	4.176	135.344	-	15.373	57	1.375
Saipem Drilling Co Private Ltd	256	-	-	-	-	-	(1)
Saipem Drilling Norway AS	985	23.765	-	-	96.725	825	116
Saipem East Africa Ltd	343	-	37	-	-	85	-
Saipem India Projects Ltd	5.425	6.767	793	-	20.393	265	2.276
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	1.128	-	9.186	-	-	1.006	25
Saipem International BV	42	-	10.000	-	-	(22)	101
Saipem Libya LLC - SA.LI.CO. Llc	12.557	24	-	-	39	1.517	306
Saipem Ltd	41.254	36.165	106.276	-	13.956	12.580	3.733
Saipem Luxembourg SA	4.547	-	147	-	-	5.263	309
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	1.422	246	217.600	236	715	2.300	266
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	2.197	-	74.815	-	-	860	561
Saipem Norge AS	209	1.691	-	-	8.573	(35)	156
Saipem Offshore Norway AS	3.521	4.130	134	1.243	2.888	3.744	361
Saipem SA	67.401	44.606	461.419	-	19.725	58.966	7.067
Saipem Services Mexico SA de Cv	4.986	-	2.175	-	-	1.248	459
Saipem Services SA	-	-	-	1	-	-	35
Saipem Singapore Pte Ltd	15.029	2.671	887	-	3.023	2.149	791
Saipem UK Ltd	-	-	474	-	-	-	-
Saipem Ukraine Llc	6.559	-	-	587	-	5.633	-
Sajer Iraq for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	11.554	-	12.045	-	-	7.507	43
Saudi Arabian Saipem Ltd	11.731	1.809	21.473	679	1.346	4.432	1.172
Servizi Energia Italia SpA	121	1.407	3.132	-	853	55	53

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2013

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			Esercizio 2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Sigurd Rück AG	14	8	10.000	-	8	(1)	42
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	99	-	-	-	-	-	53
Snamprogetti Engineering BV	4.984	-	17.793	-	-	4.874	26
Snamprogetti Netherlands BV	6	-	-	-	-	-	36
Snamprogetti Romania Srl	1.784	2.428	245	-	8.354	(156)	646
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	38.063	5.327	141.516	3.130	6.193	8.050	1.162
SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA	228.459	232.085	-	-	(181)	(1.714)	38
Sofresid Engineering SA	1	1.293	5.122	-	465	-	11
Sofresid SA	-	(89)	-	-	-	-	-
Sonsub International Pty Ltd	10	379	-	-	379	59	72
Altre controllate	(2.693)	89	-	-	-	-	-
<b>Totale controllate</b>	<b>877.393</b>	<b>633.134</b>	<b>3.380.389</b>	<b>24.401</b>	<b>577.679</b>	<b>293.687</b>	<b>45.590</b>
ASG Scarl	-	3.564	-	-	1.136	1.416	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	78.172	165.472	548.962	-	126.723	158.030	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	38.543	15.955	951.358	-	1.839	43.569	-
Charville - Consultores e Serviços Lda	639	-	-	-	-	1.140	-
CMS&A WII	77	-	-	-	-	428	-
Consorzio F.S.B.	-	118	-	32	474	-	-
Consorzio Libya Green Way	-	-	-	-	2	5	-
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC	28	-	-	-	-	55	-
KWANDA Suporte Logistico Lda	2.424	36	-	-	53	164	563
Milano-Brescia-Verona Scarl - MBV	-	-	-	-	19	-	-
Modena Scarl	-	24	-	-	997	-	-
ODE North Africa Llc	-	-	399	-	-	-	-
Petromar Lda	13.313	1.580	55.571	-	1.928	13.494	637
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	1.719	-	-	-	16	2.651	-
Rodano Consortile Scarl	-	538	-	-	316	-	-
Saipar Drilling Co BV	140	47	-	-	79	871	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	912	557	-	-	12.214	83	245
Saipon Snc	-	-	52.222	-	-	-	-
Sairus Llc (ex Katran-K)	236	-	-	-	-	-	(27)
Southern Gas Constructors Ltd	1.244	-	-	-	-	5.159	-
Altre collegate	3	-	-	-	(1)	-	-
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>	<b>137.450</b>	<b>187.891</b>	<b>1.608.512</b>	<b>32</b>	<b>145.795</b>	<b>227.066</b>	<b>1.419</b>
Eni SpA	507	10.306	-	419	18.087	772	296
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	56.854	5.179	-	2.733	2.461	183.043	231
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.244	742	-	-	2.142	54	22
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	27.814	14.670	-	3.309	789	49.395	214
<b>Totale controllante</b>	<b>86.420</b>	<b>30.897</b>	<b>-</b>	<b>6.460</b>	<b>23.478</b>	<b>233.264</b>	<b>763</b>
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	-	75	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	32.778	-	-	-	-	183.813	-
Ecofuel SpA	40	-	-	-	-	85	-
Eni Adfin SpA	(46)	16	-	-	4.233	-	-
Eni Angola SpA	11	-	-	-	-	276	-
Eni Canada Holding Ltd	50.894	52	-	-	-	94.613	-
Eni Congo SA	29.232	-	-	-	-	61.329	-
Eni Corporate University SpA	442	3.829	-	-	5.535	235	9
Eni East Africa SpA	57	-	-	-	-	36.218	-
Eni Fuel Centrosud SpA	49	-	-	-	-	40	-
Eni Gas Transport Services SA	-	-	-	-	-	78	-
Eni Insurance Ltd	3.000	-	-	-	15.797	3.000	-

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2013

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			Esercizio 2013			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Eni Iran BV	129	95	-	-	-	-	-
Eni Lasmo Plc	8.097	1.141	-	-	-	6.956	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	279	7	-	-	7	1.151	-
Eni Middle East BV	-	-	-	-	-	185	78
Eni Norge AS	67.955	-	-	-	-	180.752	-
Eni Pakistan ltd	-	-	-	-	1	-	-
EniPower Mantova SpA	344	-	-	-	-	339	-
EniPower SpA	4.158	5	-	-	11	8.068	17
EniServizi SpA	1.488	21.932	-	144	51.767	509	729
Eni Tunisia BV	3	-	-	-	-	-	-
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	-	-	-	-	-	75	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	29.994	-	-	-	-	37.395	-
Raffineria di Gela SpA	4.836	342	-	-	-	5.767	-
Serfactoring SpA	-	24.680	-	-	1.115	-	-
Servizi Aerei SpA	-	49	-	-	213	-	-
Società Adriatica Idrocarburi SpA	(148)	-	-	-	-	184	-
Società EniPower Ferrara Srl	109	-	-	-	-	109	-
Società Ionica Gas SpA	72	-	-	-	-	216	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	30	-	-	-	-	84	-
Syndial SpA	10.245	2	-	-	10	11.985	47
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	(60)	-	-	-	26	-	4
Versalis SpA	21.681	1.947	-	-	317	23.913	395
<b>Totale altre controllate Eni</b>	<b>265.669</b>	<b>54.098</b>	<b>-</b>	<b>144</b>	<b>79.109</b>	<b>657.377</b>	<b>1.278</b>
Blue Stream Pipeline Co BV	-	-	-	-	-	373	-
GreenStream BV	1.006	-	-	-	-	2.698	-
InAgip doo	2.742	820	-	-	-	27.032	-
Mellitah Oil & Gas BV	12.087	13	-	-	-	-	-
Raffineria di Milazzo ScpA	-	-	-	-	-	1.113	-
Super Octanos CA	782	-	-	-	-	44	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	116	-
<b>Totale controllate congiuntamente e collegate Eni</b>	<b>16.618</b>	<b>833</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.374</b>	<b>-</b>
<b>Totale joint venture</b>	<b>36.340</b>	<b>36.706</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altre correlate</b>	<b>24.651</b>	<b>61.043</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.152</b>	<b>48.329</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.444.540</b>	<b>1.004.602</b>	<b>4.988.901</b>	<b>31.037</b>	<b>835.212</b>	<b>1.491.097</b>	<b>49.050</b>
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(10.348)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(7.499)	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.499)</b>	<b>-</b>	<b>(10.348)</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.444.540</b>	<b>1.004.602</b>	<b>4.988.901</b>	<b>31.037</b>	<b>827.713</b>	<b>1.491.097</b>	<b>38.703</b>

## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2012 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2012		2012		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	2.131.516	6.987.497	42.802	62
Serfactoring SpA	-	10.181	-	3.671	19
Saipem SA	-	-	-	-	3.693
Saipem International BV	-	-	-	-	200.000
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	6.000
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	-	-	-	-	60.221
Altre imprese controllate e collegate Eni	-	-	-	-	738
Imprese controllate, collegate e altre	27.788	-	-	1.693	13.333
<b>Totale</b>	<b>27.788</b>	<b>2.141.697</b>	<b>6.987.497</b>	<b>48.166</b>	<b>283.733</b>

I rapporti finanziari dell'esercizio 2013 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013		2013		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	2.197.431	4.716.685	(56.146)	-
Serfactoring SpA	-	14.097	-	(1.833)	-
Saipem SA	-	-	-	-	3.623
Saipem International BV	-	-	-	-	270.000
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	(3.529)	-
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	-	-	-	(56.879)	164.446
Altre imprese controllate e collegate Eni	-	-	-	-	3
Imprese controllate, collegate e altre	23.870	-	-	(19.039)	20.470
<b>Totale</b>	<b>23.870</b>	<b>2.211.528</b>	<b>4.716.685</b>	<b>(137.426)</b>	<b>458.542</b>

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Adfin SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.



### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)	31.12.2012			31.12.2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	125.347	13.844	11,04	118.464	9.480	8,00
Crediti commerciali e altri crediti	2.141.951	1.425.133	66,54	2.074.118	1.444.540	69,65
Altre attività correnti	195.224	113.843	58,31	145.362	92.096	63,36
Altre attività non correnti	103.000	4.973	4,83	87.757	2.598	2,96
Passività finanziarie a breve termine	1.337.035	1.298.992	97,15	1.143.367	1.128.299	98,68
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	113.700	112.705	99,12	114.224	113.229	99,13
Debiti commerciali e altri debiti	2.914.387	969.394	33,26	2.550.104	1.004.602	39,39
Altre passività correnti	43.555	42.465	97,50	47.622	46.870	98,42
Passività finanziarie a lungo termine	930.000	730.000	78,49	1.170.000	970.000	82,91
Altre passività non correnti	1.008	1.008	100,00	-	-	-

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2012			2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	5.794.764	1.899.164	32,77	4.712.543	1.491.097	31,64
Altri ricavi e proventi	43.186	19.989	46,29	64.713	38.703	59,81
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	4.883.580	1.046.696	21,43	4.083.383	858.749	20,98
Costo del lavoro	685.450	(7.245)	(1,06)	631.003	(2.849)	(0,45)
Altri (oneri) proventi operativi	(393)	(393)	100,00	-	-	-
Proventi finanziari	160.472	16.828	10,49	107.999	24.093	22,31
Oneri finanziari	211.177	46.473	22,01	142.643	57.979	40,65
Strumenti derivati	(8.429)	(8.429)	100,00	(12.027)	(12.027)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2012	2013
Ricavi e proventi	2.208.437	1.911.744
Costi e oneri	(1.101.991)	(928.756)
Variazione dei crediti commerciali e altre attività	190.856	4.715
Variazione dei debiti commerciali e altre passività	(366.200)	39.613
Dividendi incassati	331.237	434.449
Interessi incassati	930	7.664
Interessi pagati	(46.342)	(57.961)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>1.216.927</b>	<b>1.411.468</b>
Investimenti:		
- immobilizzazioni materiali	(193)	(2.731)
- partecipazioni	(300.006)	(120)
- rami d'azienda	(4.642)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(304.841)</i>	<i>(2.851)</i>
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	5.157	42.734
- rami d'azienda	2.800	-
- partecipazioni	156.069	616.617
- crediti finanziari	1.687	3.919
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>165.713</i>	<i>663.270</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(139.128)</b>	<b>660.419</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	200.000	350.000
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(10.000)	(110.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	520.548	(167.142)
Dividendi pagati	(132.596)	(128.808)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>577.952</b>	<b>(55.950)</b>
<b>Totale flussi finanziari verso entità correlate</b>	<b>1.655.751</b>	<b>2.015.937</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2012			2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(204.308)	1.216.927	595,63	(260.583)	1.411.468	(541,66)
Flusso di cassa da attività di investimento	(216.672)	(139.128)	64,42	503.820	660.419	131,08
Flusso di cassa da attività di finanziamento	431.342	577.952	133,99	(251.184)	(55.950)	22,27

#### 34 Attività non correnti destinate alla vendita

In data 19 dicembre 2011 Saipem SpA, insieme alle società Eni SpA e Italgas SpA, ha venduto la propria quota di partecipazione nella società Acqua Campania SpA a favore di altri soci della stessa società. La cessione delle quote però è stata parziale e una parte minima di azioni è stata temporaneamente trattenuta dai soci venditori per rispettare il diritto di prelazione degli altri soci che non hanno partecipato all'acquisto. La quota trattenuta, pari a 17 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente è stata riclassificata dalla voce "Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita" alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

#### 35 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Negli esercizi 2012 e 2013 non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

**36 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali**

Negli esercizi 2012 e 2013 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

**Attività di direzione e coordinamento**

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2012 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

**Conto economico**

(euro)	2011		2011 riesposto (*)		2012	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	45.491.611.994	14.324.393.361	45.603.466.570	14.068.134.479	51.196.812.670	17.224.263.251
Altri ricavi e proventi	278.163.886	59.193.143	282.913.560	59.193.143	266.789.126	43.472.294
<b>Totale ricavi</b>	<b>45.769.775.880</b>		<b>45.886.380.130</b>		<b>51.463.601.796</b>	
<b>Costi operativi</b>						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(43.845.162.297)	(28.030.306.568)	(43.950.970.957)	(28.030.947.472)	(50.282.612.310)	(29.495.002.359)
Costo lavoro	(1.056.465.059)		(1.065.055.347)		(935.612.169)	
<b>Altri proventi (oneri) finanziari</b>	<b>114.871.825</b>	<b>201.773.457</b>	<b>114.871.825</b>	<b>201.773.457</b>	<b>(173.132.958)</b>	<b>(160.466.035)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.277.515.958)</b>		<b>(1.278.187.762)</b>		<b>(1.125.890.464)</b>	
<b>Utile operativo</b>	<b>(294.495.609)</b>		<b>(292.962.111)</b>		<b>(1.053.646.105)</b>	
<b>Proventi (oneri) finanziari</b>						
Proventi finanziari	3.783.557.135	483.058.448	3.784.657.611	482.048.979	3.539.199.880	402.885.809
Oneri finanziari	(4.247.161.735)	(63.958.235)	(4.247.479.730)	(63.842.586)	(4.009.964.609)	(58.209.162)
Strumenti derivati	207.944.389	471.876.401	207.944.389	471.876.401	(240.476.514)	(221.248.577)
	<b>(255.660.211)</b>		<b>(254.877.730)</b>		<b>(711.241.243)</b>	
<b>Proventi (oneri) su partecipazioni</b>	<b>4.338.585.151</b>	<b>(11.356.576)</b>	<b>4.337.926.647</b>	<b>(11.356.576)</b>	<b>8.666.357.397</b>	<b>3.409.799.175</b>
<b>Utile ante imposte imposte - continuing operations</b>	<b>3.788.429.331</b>		<b>3.790.086.806</b>		<b>6.901.470.049</b>	
Imposte sul reddito	(17.455.050)		(19.741.259)		(693.631.587)	
<b>Utile netto dell'esercizio - continuing operations</b>	<b>3.770.974.281</b>		<b>3.770.345.547</b>		<b>6.207.838.462</b>	
<b>Utile netto dell'esercizio - discontinued operations</b>	<b>441.712.722</b>	-	<b>441.712.722</b>	-	<b>2.870.520.063</b>	<b>1.398.926.210</b>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>4.212.687.003</b>		<b>4.212.058.269</b>		<b>9.078.358.525</b>	

(\*) Gli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia la fusione, una terza colonna che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

**Prospetto dell'utile complessivo**

(milioni di euro)	2011	2011 riesposto	2012
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>4.213</b>	<b>4.213</b>	<b>9.078</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	23	23	(80)
Variazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita	-	-	141
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(10)	(10)	27
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>88</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>4.226</b>	<b>4.226</b>	<b>9.166</b>

## Stato patrimoniale

(euro)	31.12.2011		31.12.2011 riesposto <sup>(*)</sup>		31.12.2012	
	di cui verso Totale	parti correlate	di cui verso Totale	parti correlate	di cui verso Totale	parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività correnti</b>						
Disponibilità liquide ed equivalenti	353.930.969	55.342.526	355.885.877	55.342.526	6.399.916.254	19.305.267
Crediti commerciali e altri crediti:	19.862.341.086	12.056.301.564	19.909.682.130	11.898.933.845	22.907.368.151	13.922.225.997
- crediti finanziari	8.427.448.329		8.353.589.634		9.435.807.851	
- crediti commerciali e altri crediti	11.434.892.757		11.556.092.496		13.471.560.300	
Rimanenze	2.323.765.465		2.323.765.465		2.447.949.727	
Attività per imposte sul reddito correnti	316.089.970		316.187.237		314.108.872	
Attività per altre imposte correnti	412.872.930		434.961.117		367.551.124	
Altre attività correnti	1.395.541.238	888.752.384	1.395.541.654	888.752.384	658.854.820	349.858.659
	<b>24.664.541.658</b>		<b>24.736.023.480</b>		<b>33.095.747.948</b>	
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	6.401.887.766		6.403.163.248		6.926.505.878	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.440.767.108		2.440.767.108		2.663.844.670	
Attività immateriali	1.037.352.687		1.095.284.455		1.155.488.351	
Partecipazioni	31.771.877.604		31.684.837.228		32.024.348.077	
Altre attività finanziarie	10.411.495.041	10.364.619.789	10.411.495.041	10.364.619.789	2.784.388.004	2.736.673.751
Attività per imposte anticipate	2.315.712.744		2.320.486.370		1.822.635.266	
Altre attività non correnti	2.977.301.637	520.738.202	2.977.301.637	520.738.202	3.094.788.693	225.116.851
	<b>57.356.394.587</b>		<b>57.333.335.087</b>		<b>50.471.998.939</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>410.236</b>		<b>410.236</b>		<b>15.595.336</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>82.021.346.481</b>		<b>82.069.768.803</b>		<b>83.583.342.223</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>Passività correnti</b>						
Passività finanziarie a breve termine	5.873.851.267	5.135.097.060	5.838.069.482	5.099.130.046	4.749.968.134	4.717.923.052
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	2.024.049.760	119.714.421	2.024.049.760	119.714.421	2.704.598.113	975.783
Debiti commerciali e altri debiti	9.844.012.874	4.902.147.504	9.891.874.366	4.902.337.027	9.675.200.154	4.428.457.936
Passività per imposte sul reddito correnti	-		-		81.367.853	
Passività per altre imposte correnti	1.213.475.452		1.235.911.098		1.514.539.973	
Altre passività correnti	1.320.529.187	566.845.082	1.320.528.771	566.844.666	889.113.953	508.484.294
	<b>20.275.918.540</b>		<b>20.310.432.477</b>		<b>19.614.788.180</b>	
<b>Passività non correnti</b>						
Passività finanziarie a lungo termine	21.016.407.834	296.839.898	21.016.407.834	296.839.898	16.833.824.422	296.726.257
Fondi per rischi e oneri	2.776.387.046		2.784.192.942		4.092.543.996	
Fondi per benefici ai dipendenti	285.287.105		287.329.398		277.260.744	
Altre passività non correnti	2.412.346.528	744.962.565	2.412.346.528	744.962.565	2.187.034.685	720.309.552
	<b>26.490.428.513</b>		<b>26.500.276.702</b>		<b>23.390.663.847</b>	
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	-		-		<b>567.570</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>46.766.347.053</b>		<b>46.810.709.179</b>		<b>43.006.019.597</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	34.714.422.782		34.719.111.712		28.691.795.017	
Utile netto dell'esercizio	4.212.687.003		4.212.058.269		9.078.358.525	
Acconto sul dividendo	(1.883.806.102)		(1.883.806.102)		(1.956.310.403)	
Azioni proprie	(6.752.765.254)		(6.752.765.254)		(200.981.512)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>35.254.999.428</b>		<b>35.259.059.624</b>		<b>40.577.322.626</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>82.021.346.481</b>		<b>82.069.768.803</b>		<b>83.583.342.223</b>	

(\*) Gli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia la fusione, una terza colonna che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

### 37 **Altre informazioni: Algeria**

A completamento dell'informativa inclusa nella nota Algeria del paragrafo "Contenziosi" e al solo fine di fornire un quadro organico e completo, si specifica quanto segue con riferimento ai rapporti patrimoniali relativi ai progetti in esecuzione in Algeria al 31 dicembre 2013:

- i crediti commerciali (rif. nota 2) ammontano a 326.608 migliaia di euro, di cui scaduti e non svalutati 299.666 migliaia di euro (109.263 migliaia di euro scaduti da 1 a 3 mesi, 1.278 migliaia di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 12.992 migliaia di euro da 6 a 12 mesi e 176.133 migliaia di euro da oltre 12 mesi);
- i lavori in corso (rif. nota 3) relativi a progetti in esecuzione ammontano a 133.080 migliaia di euro;
- debiti verso committenti per acconti (rif. nota 13) ammontano a 72.935 migliaia di euro;
- i fondi perdite future (rif. nota 18) per progetti in esecuzione ammontano a 7.894 migliaia di euro;
- le garanzie (rif. nota 23) su progetti in corso di esecuzione ammontano a 702.686 migliaia di euro.

## Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

### a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

**Saipem SpA-Afcons Infrastructure Ltd Joint Venture - Oman** (50% Saipem): la joint venture, costituita allo scopo di realizzare un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali nel porto di Sohar in Oman, ha concluso le proprie attività nel corso dell'anno 2012. Si prevede quindi il suo scioglimento.

**Saipem (Malaysia) Sdn-Bhd - Malesia** (42% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area costruzioni mare e terra in Malesia.

**Saipem Contracting Netherlands BV - Olanda** (100% Saipem), **filiale di Sharjah**: la filiale, che ha iniziato a operare nel 2012, è stata registrata per svolgere il ruolo di Project Execution Center nella realizzazione di progetti di Engineering & Construction nell'area del Medio Oriente. La filiale opera inoltre come centro d'ingegneria a supporto di progetti sia "asset intensive" che "non asset intensive".

**Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore** (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi a Singapore e più in generale nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

**Sud-Soyo Urban Development - Angola** (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica dell'Angola.

### b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

**KWANDA Suporte Logistico Lda - Angola** (40% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo.

**Saipem Asia Sdn-Bhd - Malesia** (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area costruzioni mare e terra nella regione asiatica.

### c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

#### ANGOLA

**Petromar Lda** (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

**SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda** (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola.

**Saipem Luxembourg SA, filiale dell'Angola** (100% Saipem): a filiale, registrata in data 20 agosto 2012, fornisce servizi di supporto alle unità petrolifere di perforazione onshore e offshore in Angola.

**T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA** (24,5% Saipem): a filiale, registrata in data 20 agosto 2012, fornisce servizi di supporto alle unità petrolifere di perforazione onshore e offshore in Angola.

#### LUSSEMBURGO

**Saipem Luxembourg SA** (100% Saipem): la società è attiva nell'area costruzioni mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi. Dal 2012 la società è attiva anche nell'area perforazioni con l'apertura della filiale in Angola.

**Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl** (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

#### SVIZZERA

**Global Petroprojects Services AG** (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

**Sigurd Rück AG** (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività riassicurative ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

## Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	2.962
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	18
Altri servizi <sup>(1)</sup>	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	692
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo <sup>(2)</sup>	i) Società controllate	3.048
	ii) Rete del revisore della capogruppo <sup>(3)</sup>	ii) Società controllate	49
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	46
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo <sup>(4)</sup>	i) Società controllate	222
<b>Totale</b>			<b>7.037</b>

(1) Di cui 417 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act, 59 migliaia di euro per bilancio di sostenibilità e 216 migliaia di euro relativi a procedure concordate.

(2) Di cui 425 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(3) Di cui 29 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(4) Di cui 117 migliaia di euro relativi a procedure concordate rese a società collegate e 105 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act.

## Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate

### Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2013

Numero azioni o quote	Moneta di conto	Capitale sociale		Importo	Ragione sociale	Impresa	Sede
		Valore nominale unitario					
<b>Imprese controllate dirette</b>							
17.426.773	EUR	1,52		26.488.694,96	Saipem SA		Montigny le Bretonneux
380.000	EUR	453,80		172.444.000,00	Saipem International BV		Amsterdam
291.000	EUR	1		291.000,00	Servizi Energia Italia SpA		San Donato Milanese
6.300	USD	60,00		378.000,00	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl		Lussemburgo
203.000	EUR	453,78		92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV		Amsterdam
5.494.210	BRL	1		5.494.210,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda		Rio de Janeiro
-	EUR	-		10.329,14	Consorzio Sapro		San Giovanni Teatino
10.000	EUR	1		10.000,00	SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA		San Donato Milanese
100.000	NOK	1,20		120.000,00	Saipem Offshore Norway AS		Sola (Norvegia)
10.000	EUR	1		10.000,00	Denuke Scarl		San Donato Milanese
<b>Totale imprese controllate dirette</b>							
<b>Imprese a controllo congiunto</b>							
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due		San Donato Milanese
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno		San Donato Milanese
-	EUR	-		100.000,00	Consorzio Libya Green Way		San Donato Milanese
-	EUR	-		15.000,00	Consorzio F.S.B.		San Donato Milanese
250.000	EUR	1		250.000,00	Rodano Consortile Scarl		San Donato Milanese
400.000	EUR	1		400.000,00	Modena Consortile Scarl <sup>(1)</sup>		San Donato Milanese
50.864	EUR	1		50.864,00	ASG Scarl		San Donato Milanese
<b>Totale imprese a controllo congiunto</b>							
<b>Altre imprese partecipate</b>							
598.065.003	INR	1		598.065.003,00	Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd		Mumbai (India)
428.181.821	INR	1		428.181.821,00	Nagarjuna Oil Refinery Ltd		Hyderabad (India)
32.050	LYD	45		1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co <sup>(1)</sup>		Tripoli
1.050.000	EUR	1		1.050.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA		Roma
<b>Totale altre imprese partecipate</b>							
<b>Totale generale</b>							

(1) In liquidazione.



## Partecipazione

Numero azioni o quote possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	966.128.026
380.000	100,00	172.444.000	804.333.212
291.000	100,00	291.000	291.000
6.300	100,00	378.000	36.834.545
203.000	100,00	92.117.340	101.980.000
5.439.268	99,00	5.439.268	418.411
-	51,00	5.268	5.268
9.990	99,90	9.990	-
100.000	100,00	120.000	300.015.344
5.500	55,00	5.500	5.500
			<b>2.210.011.306</b>
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
-	26,50	26.500	26.500
-	28,00	4.200	5.000
133.925	53,57	133.925	133.925
237.320	59,33	237.320	237.320
28.184	55,41	28.184	28.184
			<b>483.793</b>
4.400.000	0,74	4.400.000	60.640
4.000.000	0,93	4.000.000	182.274
300	0,94	13.557	-
10.608	1,01	10.608	10.598
			<b>253.512</b>
			<b>2.210.748.611</b>

## Andamento delle principali partecipate

### Controllate

#### Saipem SA

La Società, di diritto francese, opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Engineering & Construction Offshore ed Engineering & Construction Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 989.984 migliaia di euro e un utile netto pari a 111.039 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il 2013 si è chiuso con un utile di 239.413 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione delle partecipazioni estere che appartenevano al Gruppo Snamprogetti acquisito nel 2006. Il 2013 si è chiuso con un utile di 37 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### SnamprogettiChiyoda sas di Saipem SpA

La Società opera nel settore Engineering & Construction Onshore. Nel corso del 2013 ha realizzato ricavi per 141.653 migliaia di euro e una perdita per 48.339 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl

La Società opera nel settore Drilling. I ricavi conseguiti nel 2013 ammontano a 212.041 migliaia di euro, con un utile di 79.527 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

#### Saipem Offshore Norway AS

La Società, di diritto norvegese, opera nel settore Engineering & Construction Offshore. Nel corso del 2013 ha realizzato ricavi per 135.673 migliaia di euro e un utile di 27.458 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2013 è stata effettuata da Ernst & Young.

## Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Umberto Vergine e Alberto Chiarini in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2014

Umberto Vergine

Amministratore Delegato (CEO)

Alberto Chiarini

Chief Financial Officer and Compliance Officer

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2013 con un utile d'esercizio di 277.473.666,88 euro.

In osservanza alle policy della Vostra Società, che hanno sempre previsto la distribuzione di un terzo del risultato di Gruppo, avendo il Gruppo Saipem consuntivato una perdita di 159 milioni di euro, Vi proponiamo quanto segue:

- di distribuire alle azioni di risparmio in circolazione alla data di stacco cedola, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto di Saipem SpA, un dividendo nel limite del 5% del valore nominale dell'azione pari a un euro, ovvero 5 centesimi per azione di risparmio;
- di imputare alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" il risultato della Vostra Società che residua dopo l'attribuzione proposta e quindi di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo per le azioni di risparmio a partire dal 22 maggio 2014, con stacco cedola fissato al 19 maggio 2014; record date 21 maggio 2014.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato (CEO)  
Umberto Vergine

14 marzo 2014

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio si è riunito n. 45 volte, ha partecipato a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 17 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e a n. 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Il Collegio ha altresì svolto n. 2 incontri con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231/2001 e, nel quadro degli scambi di informazioni tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, ha svolto n. 14 incontri con la società di revisione.

In merito all'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob, riferisce quanto segue:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, con la periodicità prevista dallo statuto stesso; abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni rese disponibili nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
- 2) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Saipem SpA alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e tramite incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni. Anche dall'esame delle relazioni dei collegi sindacali delle società controllate, non sono emersi elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione. Abbiamo inoltre implementato un costante e costruttivo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale dell'azionista di riferimento Eni, come previsto dall'art. 151, comma 2, D.Lgs. 58/1998.
- 3) Con specifico riguardo alla struttura organizzativa di Saipem SpA e del suo Gruppo, abbiamo tenuto monitorata l'evoluzione della situazione a seguito dei cambiamenti ai vertici di Saipem SpA verificatisi a dicembre del 2012. L'esercizio 2013 ha visto ulteriori avvicendamenti in alcune posizioni chiave del management di Saipem SpA, quali il Chief Financial Officer, il General Counsel e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Nel quadro della propria attività, il Collegio ha espresso parere favorevole alla nomina del nuovo responsabile della Funzione Internal Audit su proposta del Comitato Controllo e Rischi, come richiesto dal Codice di Autodisciplina, nonché ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs. 58/1998, alla nomina del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- 4) Nel corso del 2013 l'attività del Collegio svolta sull'adeguatezza dei controlli interni è stata particolarmente intensa, in considerazione dei rilevanti eventi che hanno interessato la Società e che hanno indotto quest'ultima ad avviare, anche su proposta del Collegio stesso, numerose iniziative e interventi volti al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tale proposito, abbiamo acquisito informazioni e vigilato sulle iniziative avviate dalla Società e sulla loro progressiva effettiva attuazione.

Tali iniziative sono state finalizzate (i) al rafforzamento della governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (ii) al rafforzamento del cd. ambiente interno, inteso come l'insieme degli elementi che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone operano indirizzandone le attività e le decisioni.

La Società ha implementato le seguenti iniziative sotto la supervisione e con il coordinamento del gruppo di lavoro "Governance Improvement" appositamente costituito<sup>1</sup>:

- a) istituzione del processo e struttura di Risk Management Integrato;
- b) istituzione di un Comitato Rischi;
- c) istituzione del Comitato di Compliance e di un'apposita Funzione aziendale di Compliance in area CFO;
- d) istituzione di un Comitato di Direzione;
- e) rafforzamento dei presidi di controllo nelle società controllate estere;
- f) analisi della struttura organizzativa della Funzione Internal Audit.

Sotto il profilo dell'ambiente interno di controllo, la Società ha implementato le seguenti ulteriori iniziative:

- g) aggiornamento delle procedure aziendali in materia di Compliance e Governance, Presidio Eventi Giudiziari, Qualifica fornitori, Nominated Subcontractor;
- h) organizzazione di sessioni di training per manager e componenti dei consigli di amministrazione delle società operative del Gruppo su tematiche rilevanti in relazione al rispettivo ruolo;
- i) definizione di attività di formazione e informazione del personale Saipem sul processo di procurement;
- j) emissione della procedura aziendale in materia di Market Abuse;

[1] Una sintesi del complesso di iniziative avviate dalla Società è contenuta nel paragrafo "Ulteriori pratiche di governo societario applicate da Saipem" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2013 ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/1998, pubblicata sul sito internet di Saipem SpA.

- k) legal review sull'adeguatezza della normativa interna in materia anti-corrruzione;
- l) definizione della procedura interna in materia di start-up;
- m) rotazione del personale in posizioni apicali nel Gruppo Saipem.

Alcune delle iniziative indicate sono state avviate su impulso del Collegio Sindacale stesso, che, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di implementare le seguenti azioni di miglioramento, anche con il supporto di un consulente esterno indipendente<sup>2</sup>:

- (i) il progetto di rafforzamento dei presidi di controllo delle società controllate estere, che prevede soluzioni differenziate a seconda delle specifiche caratteristiche delle società sulla base di elementi quali-quantitativi, e del profilo di rischio associato a ciascuna entità. Le modalità di implementazione del progetto si articolano in nuove regole di composizione degli organi amministrativi e dei compliance committee e nell'effettuazione da parte della società di revisione di agreed upon procedures, con reportistica diretta al Collegio Sindacale;
  - (ii) l'analisi e la valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Funzione Internal Audit e dell'organico in carico alla funzione. La definizione delle iniziative di rafforzamento da assumere è stata condotta anche alla luce delle risultanze di una External Quality Review della stessa Funzione da parte di un qualificato consulente indipendente. Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a rafforzare l'organico della Funzione Internal Audit con l'assunzione di nuove e qualificate figure professionali entro il 2014;
  - (iii) le iniziative di rafforzamento del governo della gestione dei rischi per un'efficiente ed efficace governance dell'impresa. È stato avviato dalla Società il progetto Risk Management Integrato con la finalità di definire e implementare un nuovo modello per la gestione integrata dei rischi, con lo scopo di meglio armonizzare i presidi aziendali di risk management. Nell'ambito del progetto è stata tra l'altro istituita un'apposita struttura di Risk Officer deputata all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali e alla formulazione di proposte circa le modalità di governo del sistema dei controlli e di coordinamento tra i soggetti interessati.
- 5) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
- (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
  - (ii) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile, sul Sistema di Controllo Interno e sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente, nonché gli incontri con il medesimo Dirigente Preposto e i suoi collaboratori;
  - (iii) l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi, nonché la partecipazione ai lavori dello stesso e, nell'occasione in cui gli argomenti lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi;
  - (iv) l'esame della Relazione annuale del Responsabile della Funzione Internal Audit, dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
  - (v) l'esame delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza di Saipem SpA istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, nonché il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dal medesimo;
  - (vi) la partecipazione al gruppo di lavoro "Governance Improvement" istituito dalla Società nel quadro delle iniziative di rafforzamento della governance del sistema, indicate al precedente punto 4;
  - (vii) l'informativa in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di organi/autorità dello Stato italiano o di Stati stranieri con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Saipem SpA o società da questa controllate direttamente o indirettamente, in Italia e all'estero, nonché da suoi amministratori e/o dipendenti. Con particolare riferimento alla vicenda Algeria, il Collegio ha inoltre incontrato in più occasioni i legali incaricati di assistere la Società nel relativo procedimento penale, ricevendo periodici aggiornamenti al riguardo;
  - (viii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
  - (ix) gli scambi di informazione con gli organi di controllo della società controllante e delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
  - (x) l'esame delle risultanze delle agreed upon procedures svolte dalla società di revisione, nel quadro delle iniziative sul tema della governance delle principali società controllate estere del Gruppo Saipem;
  - (xi) l'ottenimento di altre informazioni circa le società controllate estere tramite la funzione di Internal Audit;
  - (xii) l'esame delle risultanze dell'External Quality Review in relazione alla Funzione Internal Audit.
- Dall'attività svolta sono emerse situazioni che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno; tuttavia, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Saipem SpA nel suo complesso. Tale giudizio tiene conto delle iniziative attuate da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013, anche su impulso del Collegio Sindacale, che si inquadrano nel processo di continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza del sistema stesso perseguito dalla Società.
- 6) Con riguardo alle situazioni che hanno richiesto interventi correttivi, modifiche e integrazioni del sistema di controllo interno, esse si riferiscono a talune fattispecie riscontrate presso entità del Gruppo localizzate in Messico, Canada, Angola e Nigeria. In particolare:
- (a) in Messico sono state avviate le opportune verifiche da parte delle Funzione Internal Audit in ordine ai rapporti tra una controllata di Saipem e una società messicana di servizi. Le indagini e approfondimenti, svolti anche con l'ausilio di uno studio legale statunitense indipendente, hanno confermato l'impossibilità di individuare i servizi che sarebbero stati resi dal fornitore alla società del Gruppo. Secondo quanto riferito dal consulente, non sono emerse evidenze di pagamenti da parte del fornitore a ufficiali governativi o a esponenti di enti pubblici. La Società

[2] Tali possibili iniziative sono già state illustrate nelle loro linee generali al punto 14 della relazione ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 c.c., per l'esercizio 2012, come integrata in data 26 aprile 2013 a seguito di richiesta di Consob ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998.

ha pertanto avviato un piano d'azione dettagliato che comprende le seguenti principali iniziative: (i) interruzione di ogni rapporto commerciale/contrattuale con il fornitore; (ii) azioni disciplinari nei confronti dei dipendenti aziendali responsabili di violazioni; (iii) valutazione dei rapporti con il fornitore; (iv) analisi circa l'esistenza di obblighi di disclosure secondo la normativa locale; (v) conseguenti azioni di miglioramento nell'ambito del sistema di controllo interno. Sono inoltre state avviate da parte delle competenti funzioni interne indagini in ordine a ulteriori commesse e rapporti contrattuali tra società del Gruppo Saipem e il fornitore in questione, onde riscontrare la congruità dei corrispettivi pagati rispetto alle prestazioni rese. All'esito delle verifiche condotte, le funzioni interessate hanno rilevato deviazioni di natura procedurale in termini di prestazioni non debitamente approvate o di anticipi non recuperati per importi significativi.

- (b) In Canada sono stati sottoposti a indagini interne i rapporti esistenti tra un manager di Saipem in Canada e le controparti di alcune transazioni e appalti che hanno interessato il Gruppo. Alla luce delle evidenze raccolte, sono emersi comportamenti da parte del manager in questione volti all'elusione delle procedure aziendali al fine di favorire, nell'assegnazione di commesse da parte delle controllate canadesi, soggetti con i quali intratteneva strette relazioni personali. La Società ha provveduto a risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro del manager e a modificare, anche su richiesta del Collegio, la procedura del processo di approvvigionamento.
- (c) In Angola sono state avviate verifiche in ordine a un fornitore del Gruppo con riguardo a ipotesi di un suo coinvolgimento in attività illecite. La Funzione Internal Audit ha svolto le opportune verifiche, dalle quali non sono emerse conferme in ordine agli ipotetici illeciti; sono stati tuttavia riscontrati disallineamenti rispetto alle procedure interne all'epoca applicabili. Il Collegio Sindacale ha richiesto alle funzioni competenti ulteriori approfondimenti circa le motivazioni tecnico-operative a supporto della scelta del fornitore e la conferma della congruità delle tariffe per i servizi resi. All'esito delle verifiche svolte da un consulente esterno, non sono emerse evidenze che confermino la fondatezza dell'ipotesi in esame. Peraltro, lo stesso consulente ha riscontrato alcune violazioni di norme procedurali interne. La Società ha provveduto a stipulare con il fornitore in questione un settlement agreement con il quale sono stati regolati e chiusi tutti i rapporti pendenti tra lo stesso e il Gruppo Saipem.
- (d) In Nigeria è emerso il coinvolgimento di tre dipendenti in attività fraudolente volte all'ottenimento di visti non giustificati per l'area Schengen. La Società si è prontamente attivata con l'allontanamento dei dipendenti infedeli e l'avvio delle opportune azioni legali.
- 7) L'esercizio 2013 ha altresì visto il completamento delle verifiche interne avviate dalla Società a fine 2012, con il parere favorevole del Collegio stesso, a seguito dell'indagine della Procura della Repubblica di Milano, avente a oggetto presunte ipotesi corruttive in Algeria. Le verifiche interne si sono concluse con l'esame delle relative risultanze, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 17 luglio 2013. I consulenti hanno riferito al Consiglio: (i) di non aver rinvenuto evidenza di pagamenti a pubblici ufficiali algerini per il tramite dei contratti di intermediazione o di subappalto esaminati; (ii) di aver rilevato violazioni, lesive degli interessi della Società, di regole interne e procedure relative all'approvazione e alla gestione dei contratti di intermediazione e di subappalto esaminati e ad altre attività svolte in Algeria. Il Consiglio ha deliberato di avviare le opportune azioni giudiziarie a tutela degli interessi della Società nei confronti di alcuni ex dipendenti e fornitori, riservandosi ogni altra possibile iniziativa. Sono quindi state svolte ulteriori verifiche, sempre avvalendosi di qualificati consulenti esterni, in relazione ai contratti di intermediazione fuori dal contesto algerino con effetti economici nel periodo 2007-2012 e alla valutazione dei presidi di controllo di Saipem SpA e delle sue controllate in relazione alle vicende algerine. Anche a fronte di tali circostanze, così come per quelle indicate al precedente punto 6, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro:
- (i) tenuto costantemente monitorata l'evoluzione delle verifiche interne;
  - (ii) mantenuto un costante flusso informativo nei confronti dell'Autorità di Vigilanza;
  - (iii) scambiato informazioni con il Collegio Sindacale di Eni al fine dello svolgimento delle attività di vigilanza di rispettiva competenza;
  - (iv) esaminato, alla luce delle verifiche svolte dalla Società con l'ausilio di consulenti esterni, l'adeguatezza del corpus procedurale del Gruppo Saipem e del sistema di controllo interno in essere;
  - (v) proposto e monitorato le azioni correttive individuate dalla Società.
- Inoltre, il Collegio Sindacale ha sollecitato la Società, da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014, affinché fosse valutata la possibilità di promuovere azioni legali, ulteriori rispetto a quelle già avviate dal mese di luglio 2013, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda Algeria, a fronte degli elementi a loro carico via via acquisiti.
- Il Consiglio di Amministrazione sta disponendo, con il supporto di consulenti esterni, gli opportuni approfondimenti i cui esiti saranno portati all'attenzione dell'organo amministrativo in una sua prossima riunione al fine di intraprendere conseguenti eventuali iniziative.
- 8) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di gestione del rischio incontrando il Responsabile del progetto Risk Management Integrato (RMI), approfondendo il modello di analisi e gestione del rischio aziendale del Gruppo Saipem e monitorando le attività di implementazione del progetto RMI. In particolare, nel luglio 2013 è stato formalizzato l'assetto organizzativo della Funzione RMI, posta come struttura a diretto riporto del CEO, e nominato il Comitato Rischi con funzioni consultive nei confronti del CEO in relazione agli indirizzi nella gestione dei principali rischi del Gruppo. Nel mese di dicembre 2013 sono state presentate al Consiglio di Amministrazione le risultanze del primo ciclo di risk assessment, svolto secondo un approccio top-down che ha coinvolto le prime linee manageriali e finalizzato a fornire una rappresentazione d'insieme dei principali rischi del Gruppo. Nel mese di febbraio 2014 è stata emessa la MSG "Risk Management Integrato" con l'obiettivo di diffondere i principi di riferimento del processo RMI, individuare i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti. È in corso di esecuzione il risk assessment sulle società controllate di maggior rilevanza strategica (identificate in funzione della loro contribuzione al raggiungimento degli obiettivi strategici) secondo un piano che prevede il coinvolgimento di 15 controllate, da concludersi entro luglio 2014.
- 9) Nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo emesso in 2 occasioni<sup>3</sup> pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile, e in un'occasione il parere richiesto dall'art. 2386, comma 1, del codice civile<sup>4</sup>.
- 10) La società di revisione ha rilasciato in data 8 aprile 2014 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS

[3] Il Collegio ha emesso parere favorevole ex art. 2389, comma 3, in data 8 gennaio 2013 per la determinazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato - CEO e in data 6 settembre 2013 per la determinazione di quella del Vice Presidente.

[4] Il Collegio ha emesso parere favorevole ex art. 2386, comma 1, in data 30 luglio 2013 per la nomina a consigliere, per cooptazione, del Prof. Marchetti.

adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Nella stessa relazione viene inoltre riferito quanto segue: "Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative al bilancio di esercizio al paragrafo 'Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012', gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati a suo tempo presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013". Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e), del D.Lgs. 39/2010, la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2013. Infine, sempre in data 8 aprile 2014, ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Nell'ambito della presentazione di tale documento siamo stati informati che, con riguardo alle procedure di revisione effettuate ai fini di quanto previsto dal Sarbanes Oxley Act applicabile a Eni SpA, sono state rilevate due carenze significative (cd. significant deficiencies) per riflettere: (i) la correzione di un errore significativo inerente la valutazione delle commesse relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, peraltro risolta al 31 dicembre 2013; (ii) la valutazione in aggregato delle carenze relative ad alcuni aspetti del processo di approvvigionamento, per la quale la Società ha in corso di definizione le azioni di rimedio. La società di revisione ci ha altresì informato che tali carenze significative sono state valutate nell'ambito del complessivo lavoro di revisione e che, anche alla luce delle procedure di revisione addizionali pianificate ed eseguite, ha ritenuto che le stesse non inficiassero il giudizio di revisione.

Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione Reconta Ernst & Young incaricata del controllo legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In allegato alle Note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob. Gli "altri servizi" forniti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young e dai soggetti appartenenti alla sua rete a Saipem SpA e alle società da questa controllate sono relativi a: (i) compensi per attività previste in relazione al Sarbanes Oxley Act; (ii) compensi per lo svolgimento delle agreed upon procedures su alcune società controllate estere, nel quadro delle iniziative di rafforzamento dei presidi di controllo del Gruppo di cui si è dato conto al precedente punto 4; (iii) compensi per la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità. Alla Reconta Ernst & Young non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 39/2010.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, e pubblicata sul proprio sito internet;
  - degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo;
- riteniamo che non sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young.
- 11) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, in data 14 marzo 2014, la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2013 e al bilancio consolidato 2013 di Saipem.
  - 12) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere da Saipem SpA ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono esaustivamente rappresentati all'interno del documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" di Saipem SpA. Abbiamo ricevuto la Relazione dell'Organismo di Vigilanza che aggiorna il Collegio Sindacale in merito all'attività pianificata e svolta, senza segnalare fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati.
  - 13) Abbiamo vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società, tramite l'MSG "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" (la "MSG OPC"), approvata in data 24 novembre 2010 e aggiornata in data 13 marzo 2012, ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate. Abbiamo inoltre valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate. La Funzione Internal Audit svolge su incarico del Collegio attività di monitoraggio sull'applicazione di tale normativa; da queste verifiche non sono emersi rilievi da portare alla Vostra attenzione.

Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziati nella relazione sulla gestione. La Società ha inoltre posto in essere tre operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della MSG OPC. Come comunicato al mercato in data 11, 12 e 30 dicembre 2013, Saipem ha ceduto a Eni la partecipazione rappresentante l'intero capitale sociale di Floaters SpA, società di nuova costituzione nella quale era stato precedentemente conferito il ramo d'azienda relativo al mezzo navale Firenze FPSO (Floating Production Storage and Offloading). Il Collegio ha seguito il procedimento per la definizione di tale operazione, vigilando sul rispetto, da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, delle previsioni dal Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e dalla MSG OPC. In particolare, il Collegio ha preso atto del parere favorevole espresso da parte del Comitato Controllo e Rischi, tenuto anche conto del parere legale di un professionista indipendente incaricato dallo stesso Comitato. Ai sensi dell'art. 5 di tale Regolamento e dell'art. 10 della MSG OPC, in data 18 dicembre 2013 Saipem SpA ha messo a disposizione del pubblico apposito Documento Informativo predisposto in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento stesso e all'Allegato 3 della MSG OPC. Le due ulteriori operazioni con parti correlate sono state realizzate (i) nell'aprile 2013 tra Saipem (Portugal) Comércio Marítimo (SPCM) ed Eni



- Finance International, relativamente a un contratto di finanziamento a medio/lungo termine della durata di 5 anni, per un importo di 800 milioni di euro, finalizzato all'attività operativa della società portoghese, nonché (ii) nel dicembre 2013, tra Eni Congo e la società del Gruppo Saipem Boscongo SA, relativamente a un contratto per la realizzazione in Congo di un impianto onshore di trattamento gas. La Società ha classificato dette operazioni come operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard ai sensi dell'art. 9 della MSG OPC, con conseguente applicazione dell'esenzione prevista dalla medesima procedura. La Società ha effettuato in entrambi i casi, nei termini previsti, la comunicazione a Consob richiesta per casi simili ai sensi dall'art. 13, comma 3, lett. c), punto i) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Collegio Sindacale è stato informato in ordine alle predette operazioni e ha vigilato sul rispetto della procedura applicabile da parte della Società.
- 14) Per quanto a nostra conoscenza, e richiamato quanto rappresentato al precedente punto, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
- 15) Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.
- 16) Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale di Saipem ha effettuato n. 4 comunicazioni a Consob ai sensi dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998, anche in via prudenziale alla luce della posizione interpretativa sostenuta dalla Divisione Corporate Governance di Consob nel quadro del procedimento amministrativo di cui al successivo punto 18, in relazione a: (i) le fattispecie riscontrate in Messico, Canada, Angola e Nigeria già richiamate al precedente punto 6; (ii) gli esiti delle indagini interne disposte dalla Società sulle vicende relative ai contratti di intermediazione stipulati dalla Società nel contesto algerino, di cui al precedente punto 7; (iii) gli esiti delle indagini interne disposte dalla Società sui contratti di intermediazione stipulati dalla Società al di fuori del contesto algerino con effetti economici nel periodo 2007-2012 e sulla valutazione dei presidi di controllo di Saipem SpA e delle sue controllate in relazione alle vicende algerine, di cui al precedente punto 7; (iv) le risultanze di ulteriori verifiche condotte dalle funzioni interne della Società sulla fattispecie riscontrata in Messico di cui al precedente punto 6, sub (a), messe peraltro a disposizione del Collegio Sindacale di Saipem con ritardo rispetto alla loro effettiva disponibilità. Per completezza, si segnala che nel 2014 il Collegio ha effettuato un'ulteriore comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998, in relazione agli esiti di verifiche richieste da Eni SpA a propri consulenti esterni a seguito delle vicende algerine, messi a disposizione dello stesso Collegio da Saipem SpA e peraltro già precedentemente comunicati da quest'ultima a Consob.
- 17) Si segnala che il 20 giugno 2013 la Divisione Corporate Governance di Consob ha inviato al Collegio Sindacale e a Saipem SpA, quale obbligato solidale, una comunicazione su presunte violazioni dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998. Consob ritiene che il Collegio, negli esercizi 2011 e 2012, nell'ambito della propria attività di vigilanza, si sia prontamente attivato a fronte di alcune fattispecie riscontrate in Iraq, Kuwait e India, sollecitando apposite verifiche a opera della Funzione Internal Audit e di consulenti esterni e richiedendo interventi correttivi e azioni di miglioramento sul sistema di controllo interno della Società<sup>5</sup>. Tuttavia, l'Autorità di Vigilanza ipotizza in capo ai Sindaci allora in carica l'omessa comunicazione a Consob di tali fattispecie quali irregolarità rilevanti ai sensi dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale in data 23 luglio 2013 ha presentato un'ampia memoria contenente le proprie deduzioni contestando in linea di principio la sussistenza dei presupposti per la qualificazione dei casi in questione come "irregolarità" rilevanti ai fini dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998, in considerazione delle caratteristiche ed entità dei fatti, in relazione alle dimensioni del Gruppo Saipem, alla sua struttura e complessità organizzativa. Sotto un profilo fattuale, il Collegio ha evidenziato la diligenza e la tempestività delle proprie azioni, che hanno comportato l'avvio di attività di audit anche con l'ausilio di consulenti esterni, la raccomandazione di possibili azioni correttive e il costante monitoraggio della loro implementazione. Il Collegio ha inoltre ribadito la propria posizione in sede di apposita audizione tenutasi in Roma il 2 ottobre 2013 presso Consob. La Divisione Corporate Governance ha chiuso la prima fase del procedimento amministrativo ("parte istruttoria di valutazione delle deduzioni") comunicando all'Ufficio Sanzioni Amministrative la propria Relazione Istruttoria in data 22 gennaio 2014. In data 27 febbraio 2014 il Collegio ha presentato ulteriori deduzioni con le quali ha replicato alle contestazioni svolte dalla Divisione Corporate Governance nella Relazione Istruttoria e ha chiesto di essere ancora convocato al fine di chiarire ulteriormente la propria posizione. Il Collegio è pienamente convinto della tempestività delle proprie attivazioni e della correttezza del proprio operato in relazione alla norma di cui all'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998, tenuto conto degli orientamenti della dottrina, degli ordini professionali e della prassi di mercato consolidata all'epoca dei fatti, e pertanto confida che, anche alla luce degli elementi da ultimo forniti, l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ritenga non sussistente alcuna violazione dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998.
- 18) Le norme interne Saipem prevedono (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione. In applicazione di tale disposizione sin dal 1° dicembre 2006 è stata emanata la Procedura n. STD-COR-ORGA-006 "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle società controllate" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima. A tal riguardo abbiamo esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2013 dall'Internal Audit, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2013 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 58 fascicoli di segnalazioni, di cui n. 30 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno. Sulla base delle istruttorie concluse dall'Internal Audit, nel corso del 2013 sono stati archiviati n. 39 fascicoli, di cui n. 21 afferenti il sistema di controllo interno e 18 relativi ad altre materie. Sulla base degli elementi informativi acquisiti all'esito degli accertamenti svolti o ancora in corso da parte della Funzione Internal Audit, non abbiamo osservazioni o rilievi da sottoporre alla Vostra attenzione. Si segnala che in data 26 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo testo della procedura "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Saipem SpA e da società controllate in Italia e all'estero". Tra le principali novità della nuova procedura vi è l'introduzione di un "Comitato Segnalazioni" e di un "Team Segnalazioni", aventi compiti di istruttoria e valutazione riguardo il trattamento delle segnalazioni ricevute. La Funzione Internal Audit è responsabile di mantenere i flussi di reporting previsti e in particolare di redigere il Report Trimestrale Segnalazioni sottoposto all'esame del Collegio Sindacale.

[5] Le fattispecie che secondo Consob avrebbero dovuto essere oggetto di segnalazione sono richiamate al punto 3 della relazione ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3 c.c., per l'esercizio 2012, come integrato in data 26 aprile 2013 a seguito di richiesta di Consob ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998.

- 19) La Procedura societaria del 26 novembre 2007 n. STD-COR-LEGA-003 "Presidio eventi giudiziari" successivamente aggiornata in data 19 gennaio 2011 e, da ultimo in data 29 maggio 2013, prevede la tempestiva comunicazione ad Amministratori e Organi di Controllo di notizia o notifica di indagini in riferimento a un illecito che possa comportare, anche in via potenziale, un danno all'immagine e/o alla reputazione della Società e/o del Gruppo. Gli eventi e le circostanze di maggior rilievo ricevute in tale ambito sono state oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali e risultano adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione.
- 20) Abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis* del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina 2011 promosso da Borsa Italiana SpA, alle cui raccomandazioni la Società si è allineata con le delibere del Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2012 e 8 gennaio 2013. Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice.
- 21) Abbiamo monitorato l'evoluzione dei procedimenti amministrativi avviati da Consob nei confronti della Società. In particolare:
- (a) il procedimento di cui alla comunicazione Consob del 19 giugno 2013 relativamente ad alcune asserite violazioni dell'art. 115-*bis*, D.Lgs. 58/1998, che riguarderebbero (i) le modalità di tenuta del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e (ii) l'omissione o tardività o incompletezza di alcune iscrizioni nel Registro stesso;
  - (b) il procedimento di cui alla comunicazione Consob del 19 luglio 2013, avente a oggetto l'asserita non conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 all'art. 154-*ter* del D.Lgs. 58/1998 con riferimento alla rilevazione di ricavi e costi relativi ad alcune commesse;
  - (c) il procedimento di cui alla comunicazione Consob del 24 luglio 2013 per asserita violazione dell'art. 114, comma 1, D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, in relazione alla tempistica con cui è stato reso noto al mercato il profit warning pubblicato dalla Società in data 29 gennaio 2013.

In relazione a tutte le fattispecie indicate, abbiamo preso visione delle controdeduzioni formulate dalla Società a Consob nell'ambito di ciascun procedimento, nonché ricevuto costanti aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli stessi da parte delle funzioni aziendali interessate.

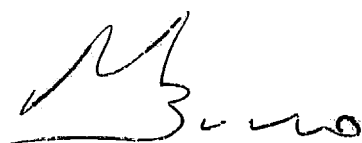
Con riferimento alla fattispecie di cui al punto (b), abbiamo inoltre (i) ricevuto informativa circa gli esiti dell'attività di verifica, richiesta dalla Società a una primaria società di revisione, con riferimento all'aggiornamento dei budget a vita intera dei progetti identificati dal Consiglio di Amministrazione come rilevanti alla formazione del Bilancio 2012; (ii) esaminato attentamente le osservazioni che la Società ha sottoposto a Consob, con la relativa documentazione, a supporto delle valutazioni effettuate sulle commesse a lungo termine, nonché il parere rilasciato da un qualificato esperto indipendente. Da ultimo, abbiamo preso atto della decisione dell'Autorità di Vigilanza, comunicata da Saipem SpA al mercato con comunicato stampa del 6 dicembre 2013, di chiudere il procedimento, avviato in relazione all'asserita non conformità del bilancio di esercizio e consolidato 2012, a fronte della decisione della Società di applicare nel bilancio 2013 il Principio IAS 8, par. 42 ["Errori"]. In proposito, come indicato al punto 10, la società di revisione, nelle relazioni emesse in data 8 aprile 2014, si è richiamata all'informativa resa dalla Società nelle note illustrative al bilancio di esercizio al paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012".

I procedimenti indicati alle lettere (a) e (c) risultano in corso; le informazioni sull'evoluzione e sullo stato attuale dei procedimenti sono fornite dalla Società nelle note illustrative al bilancio consolidato 2013.

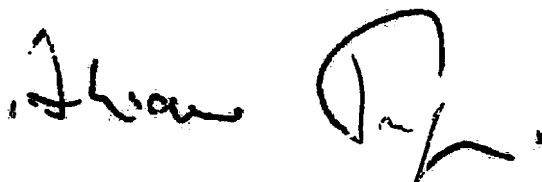
Alla luce di quanto sopra, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi alle proposte di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 9 aprile 2014

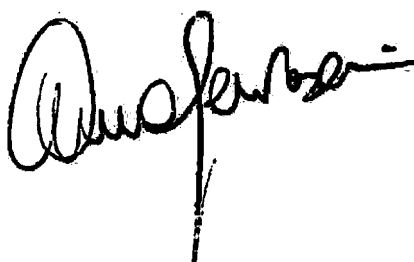
Mario Busso, Presidente del Collegio Sindacale



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Anna Gervasoni, Sindaco effettivo



## Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

### Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come descritto nelle note illustrative al bilancio d'esercizio al paragrafo "Riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2012", gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati a suo tempo presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saipem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 8 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Carena', written over a horizontal line.

Pietro Carena  
(Socio)

## Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea di Saipem SpA, tenutasi in sede ordinaria il 6 maggio 2014 in unica convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e di attribuire l'utile di esercizio di 277.473.666,88 euro come segue:
  - di distribuire alle sole azioni di risparmio un dividendo privilegiato di 0,05 euro (5 centesimi per azione di risparmio);
  - di imputare alla riserva "Utili/Perdite portati a nuovo" il risultato che residua dopo la suddetta distribuzione.
 Il dividendo sulle azioni di risparmio sarà messo in pagamento dal 22 maggio 2014 con data di stacco cedola il 19 maggio 2014, record date 21 maggio 2014;
- 2) di nominare il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014, così composto:
  - dalla lista presentata da Eni: Francesco Carbonetti (indipendente), Umberto Vergine, Enrico Laghi (indipendente), Rosario Bifulco (indipendente), Nella Ciuccarelli (indipendente) e Fabrizio Barbieri;
  - dalla lista presentata da azionisti di minoranza: Guido Guzzetti (indipendente), Nicola Picchi (indipendente) e Federico Ferro-Luzzi (indipendente);
- 3) di nominare Francesco Carbonetti Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- 4) di nominare il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, così composto:
  - Presidente: Mario Busso (dalla lista presentata da azionisti di minoranza);
  - Sindaci Effettivi: Anna Gervasoni e Massimo Invernizzi (dalla lista presentata da Eni);
  - Sindaci Supplenti: Elisabetta Maria Corvi (dalla lista presentata da Eni), Paolo Domenico Sfameni (dalla lista presentata da azionisti di minoranza);
- 5) di determinare in 60.000 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute, il compenso annuo lordo spettante a ciascun amministratore;
- 6) di determinare in 70.000 euro e 50.000 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute, il compenso annuo lordo spettante rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo;
- 7) di approvare un Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine ("Piano"), che non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari, ma esclusivamente l'attribuzione di incentivi in forma monetaria, determinati sulla base di un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo Saipem ("Total Shareholder Return - TSR") e al rendimento del Capitale Medio Investito ("ROACE").
 

I risultati annuali di TSR sono misurati in termini di posizionamento rispetto al peer group selezionato di settore.

Il Piano prevede l'attribuzione di incentivi in forma monetaria a partire dal mese di ottobre 2014, che potranno essere erogati dopo tre anni in misura connessa alle condizioni di performance conseguite; avrà quindi termine nel 2017 con l'erogazione dell'attribuzione 2014, allo scadere del relativo periodo di vesting.

I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato e i dirigenti di Saipem e delle sue società controllate, individuati fra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico;
- 8) di approvare compensi aggiuntivi alla società di revisione Reconta Ernst & Young per un importo complessivo di 1.399.890 euro;
- 9) il voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ("Politica in materia di remunerazioni").



Addendum - La Performance di Sostenibilità 2013



saipem





## La Performance di Sostenibilità

Il presente Addendum fornisce informazioni sulla performance di sostenibilità del Gruppo Saipem ed è predisposto in conformità alla Linea Guida del Global Reporting Initiative, versione G3.0.

Le informazioni sono strutturate secondo le indicazioni della Linea Guida e integrano quanto riportato nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale e negli altri strumenti di comunicazione sulla performance dell'anno, come dettagliato nella sezione "Metodologia, criteri e principi di reporting".

## Indice

<b>Profilo organizzativo</b>	<b>ii</b>
<b>Impegni, risultati e obiettivi</b>	<b>iv</b>
<b>Metodologia, criteri e principi di reporting</b>	<b>vii</b>
<b>Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>	<b>ix</b>
<b>Informativa sulla modalità di gestione</b>	<b>xii</b>
<b>Indicatori di sostenibilità</b>	<b>xiv</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>xxviii</b>

## Profilo organizzativo

Rif. GRI 2.1-2.10

Saipem è una società contrattista, leader a livello mondiale, con significative presenze locali in aree strategiche ed emergenti quali l'Africa, l'Asia Centrale, l'America, il Medio Oriente e il Sud-Est Asiatico.

Saipem gode di un posizionamento competitivo di eccellenza per la fornitura di servizi EPCI (Engineering, Procurement, Construction and Installation) ed EPC (Engineering, Procurement and Construction) nel settore Oil&Gas, sia onshore che offshore, con un focus particolare verso progetti complessi e tecnologicamente avanzati: attività in aree remote, acque profonde e progetti che comportano lo sfruttamento di gas o greggi difficili. I servizi di perforazione offerti dalla Società si distinguono in quanto vengono eseguiti in molte delle aree più critiche dell'industria petrolifera, spesso in sinergia con le sue attività onshore e offshore. La capacità della Società di sviluppare progetti in aree critiche o remote è garantita dall'efficace coordinamento tra le attività locali e la Corporate, dal supporto logistico assicurato in tutto il mondo e la consolidata abilità di gestire localmente tutte le difficoltà che si possono presentare in tali aree. Saipem è quotata alla Borsa Valori

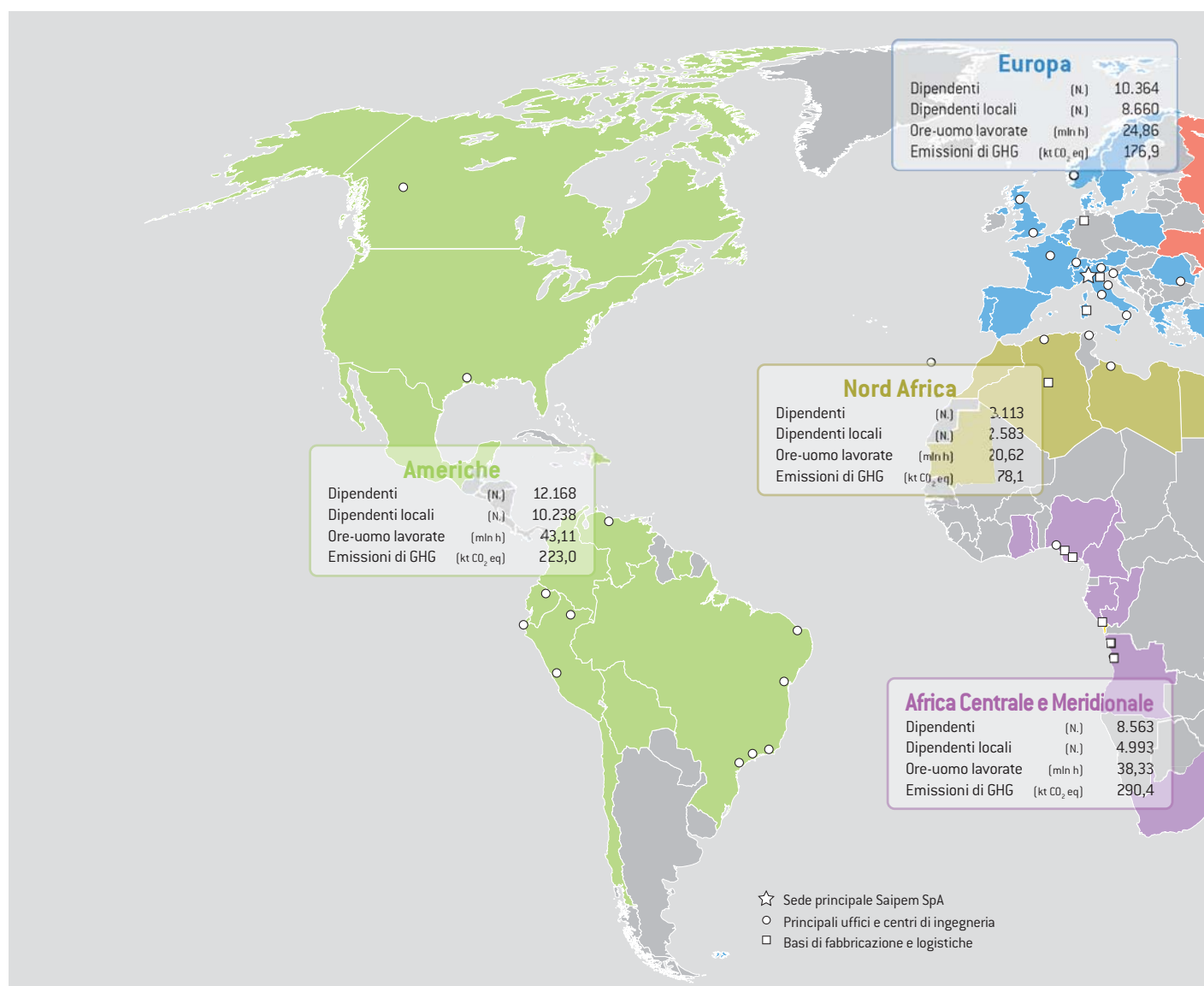
di Milano dal 1984. Eni, di cui Saipem è una partecipata, attualmente possiede il 42,91% delle azioni.

### L'organizzazione

Saipem dispone di competenze all'avanguardia nell'ingegneria e nel project management e in contemporanea di una flotta tecnologicamente avanzata ed estremamente versatile.

Per adeguare il modello organizzativo con l'evoluzione del business, nel 2013 un unico Chief Operating Officer è stato nominato alla gestione integrata di tutte le attività di business. La struttura organizzativa risultante dall'integrazione dei business Engineering & Construction e Drilling è caratterizzata dai seguenti elementi:

- quattro strutture, Onshore, Offshore, Drilling e Floaters, dedicate allo sviluppo dei diversi prodotti e responsabili della definizione e implementazione delle strategie a livello worldwide;
- otto Regional Manager, rappresentanti di Saipem all'interno dell'area geografica assegnata e responsabili della promozione integrata del business e dell'ottimizzazione del Local Content;



- funzioni centrali - "Commerciale", "Tendering", "Ingegneria, Tecnologie e Commissioning" e "Project Management", con un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo a livello worldwide, trasversale ai prodotti.

## Il 2013 in numeri

Nel 2013 l'attività nell'ambito dell'Engineering & Construction Offshore è consistita nella posa di 1.106 chilometri di condotte sottomarine e nell'installazione di 206.959 tonnellate di impianti. Per quanto riguarda invece l'ambito Engineering & Construction Onshore, l'attività svolta ha riguardato la posa di 433 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 178.252 tonnellate di impianti.

L'attività relativa al Drilling Offshore ha riguardato l'esecuzione di 127 pozzi per un totale di 201.037 metri perforati. Nell'ambito del Drilling Onshore sono stati eseguiti 373 pozzi per un totale di 820.872 metri perforati.

## Ripartizione dell'azionariato per area geografica <sup>(1)</sup>

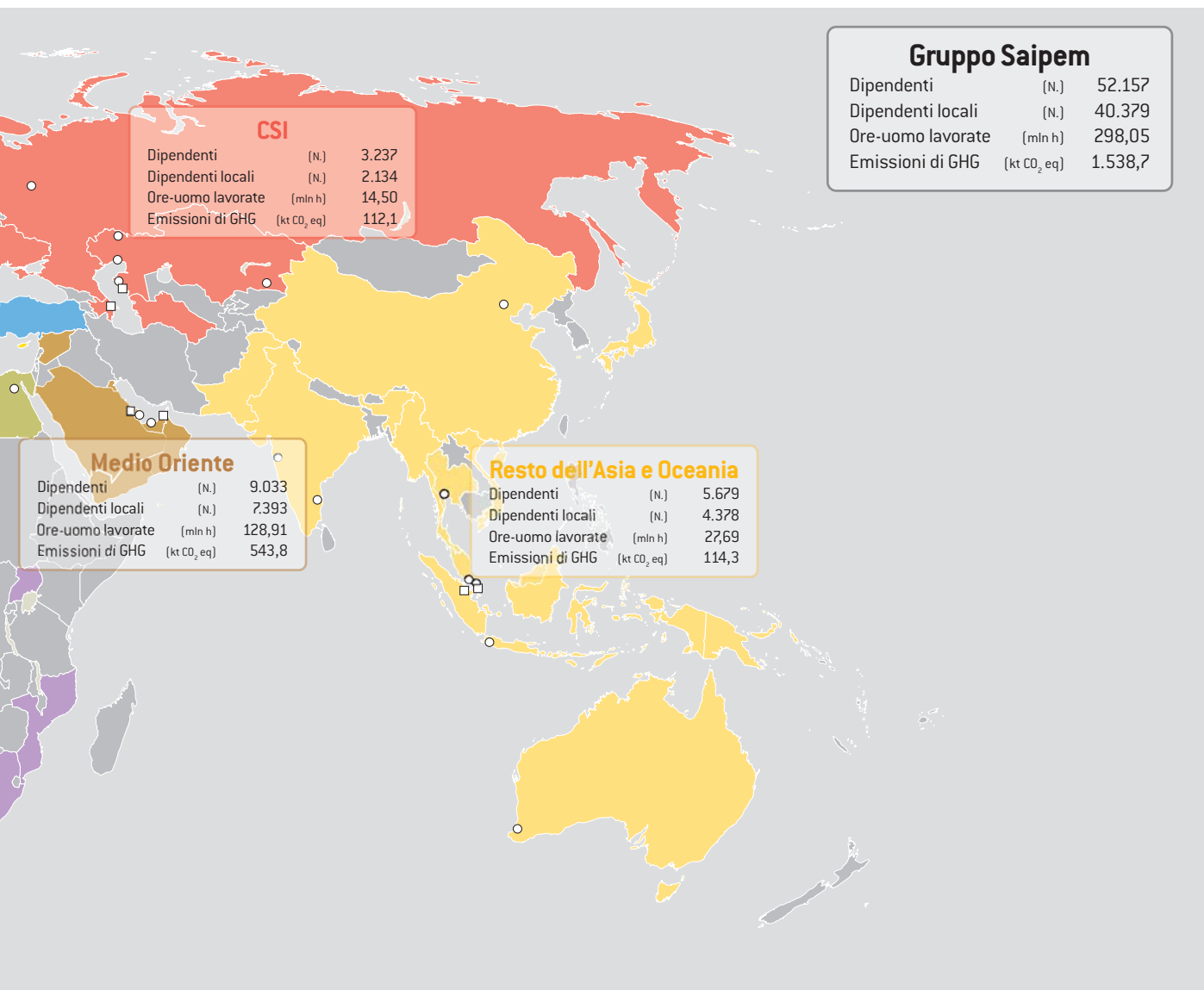
Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Italia	247.712.308 <sup>(2)</sup>	56,11
Altri Stati Unione Europea	67.229.108	15,23
Americhe	54.167.189	12,27
UK e Irlanda	33.178.317	7,52
Altri Stati Europa	12.562.295	2,85
Resto del Mondo	26.561.683	6,02

(1) Risultante dal pagamento del dividendo 2012.

(2) Comprende 1.939.832 azioni proprie in portafoglio che non percepiscono dividendo.

## Backlog per area geografica

	[%]
Europa	17
CSI	5
Medio Oriente	19
Americhe	15
Nord Africa	4
Africa Centrale e Meridionale	32
Resto dell'Asia e Oceania	8



# Impegni, risultati e obiettivi

Rif. GRI 1.2

Impegni	Risultati 2013	Obiettivi 2014-2017
<b>Sicurezza</b> Assicurare la sicurezza di tutte le persone che lavorano per Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferma delle certificazioni OHSAS 18001 per Saipem SpA e altre 18 società e filiali del Gruppo</li> <li>- Aggiornamento dei protocolli di Formazione HSE Italia</li> <li>- Iniziative volte al miglioramento continuo nella "Gestione delle Emergenze", coinvolgendo gli addetti in corsi dedicati, con argomento gli aspetti operativi, psicologici e di comportamento in caso di emergenza</li> <li>- Sviluppo ulteriore dei software dedicati al miglioramento dei processi aziendali e gestionali in ambito HSE. Si è infatti consolidato l'uso del software Corinth, per la gestione del processo di audit HSE, e Nike, per la gestione e standardizzazione dei Dispositivi di Protezione Individuale</li> <li>- Prosecuzione del programma LiHS e il suo adattamento alle realtà operative locali. L'attività di coinvolgimento è continuata coinvolgendo tutti i livelli della Società</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno per garantire che la gestione del rischio HSE sia adeguatamente valutata e siano prese in considerazione adeguate misure di mitigazione</li> <li>- Classificare le compagnie/filiali per cluster di rischio e ottenere la certificazione OHSAS 18001 per quelle con rischio HSE definito significativo</li> <li>- Conferma dell'impegno per la continua diminuzione degli incidenti sul lavoro e contestualmente lancio della campagna "We want zero", un programma che si propone di azzerare gli incidenti fatali</li> <li>- Emanazione protocolli di Formazione HSE internazionali</li> <li>- Prosecuzione del processo di standardizzazione della formazione HSE erogata nel Gruppo Saipem</li> <li>- Continuare ed estendere il programma LiHS "Leading Behaviours"</li> <li>- Migliorare la comunicazione e la condivisione di informazioni con i subcontrattisti, al fine di migliorare la loro performance e il rispetto di requisiti di sicurezza stabiliti da Saipem</li> <li>- Continuare l'implementazione della campagna per l'igiene industriale</li> <li>- Prosecuzione della campagna "Hand Safety" e "Working at Height and confined space"</li> <li>- Lancio della campagna "Life Saving Rules"</li> </ul>
<b>Salute</b> Assicurare e promuovere la salute delle persone di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione della divulgazione del programma "Pre-Travel Counselling" per tutto il personale destinato all'estero. I protocolli sanitari e la formazione "pre-travel" sono stati anche oggetto di validazione da parte dell'Università Cattolica, Istituto di Medicina del Lavoro, Roma</li> <li>- Lancio dell'applicazione "Si-Viaggiare" del Manuale Sanitario del lavoratore che viaggia, per Apple e Android</li> <li>- Sensibilizzazione della profilassi vaccinale e prosecuzione delle attività di prevenzione a favore dei dipendenti</li> <li>- Prosecuzione dei programmi anti-malaria, rivolti sia ai dipendenti sia alle comunità locali</li> <li>- Sviluppo ulteriore del programma H-Factor in altri siti per promuovere una corretta alimentazione</li> <li>- Lancio del programma "Choose Life", volto a promuovere un sano stile di vita</li> <li>- Introduzione di nuovi programmi quali il "Weight Control and Obesity Prevention Program", per il controllo del peso e la prevenzione dell'obesità, e il programma "Don't take my breath away-Stop Smoking Campaign", un programma contro il fumo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire la campagna "Choose Life" per promuovere uno stile di vita sano</li> <li>- Promuovere la campagna H-Factor ed estenderla alle compagnie operative e alle filiali</li> <li>- Prosecuzione di programmi per la prevenzione delle malattie cardiovascolari</li> <li>- Garantire formazione continua del personale medico, fornendo corsi specializzati come ad esempio l'ATLS (Advance Trauma Life Support)</li> <li>- Proseguire la divulgazione del Programma "Pre-Travel Counselling" per tutto il personale destinato all'estero e il relativo aggiornamento seguendo le allerte sanitarie internazionali</li> <li>- Perseguire il monitoraggio continuo degli Health Performance Indicators (HPI)</li> <li>- Rafforzare l'implementazione dei programmi di telemedicina e monitorarne il corretto utilizzo</li> <li>- Proseguire i programmi indirizzati alle comunità locali per la promozione della salute</li> </ul>
<b>Sviluppo delle persone</b> Sviluppare le capacità e le competenze delle risorse umane, migliorando l'ambiente di lavoro e il sistema di gestione HR	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione del Progetto Sinergia per la creazione di una maggiore coerenza e collaborazione tra il sapere tecnico e la sua applicazione in ambito aziendale</li> <li>- Realizzazione di azioni di monitoraggio e controllo dei principali fenomeni gestionali "critici" quali straordinari, orario di lavoro e assenteismo</li> <li>- Realizzazione dell'evento chiamato "Share and Shape" che ha coinvolto circa 400 giovani risorse i quali hanno potuto presentare delle proposte di miglioramento al Top Management. Alcune di queste proposte verranno effettivamente realizzate a partire dal 2014</li> <li>- Avviamento di un progetto per migliorare l'identificazione e il monitoraggio delle risorse critiche</li> <li>- Continuazione di programmi formativi e di carriera per la sostituzione degli espatriati con personale locale</li> <li>- Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di obiettivi quantitativi finalizzati all'aumento della percentuale di donne nei Board e negli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Saipem</li> <li>- Collaborazioni con università locali e per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali del personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione del contenuto locale anche attraverso specifici programmi formativi e di carriera per lo sviluppo e crescita professionale del personale locale</li> <li>- Aggiornamento dell'analisi di clima</li> <li>- Prosecuzione progetto Sinergia</li> <li>- Azioni specifiche di comunicazione interna delle politiche di gestione e sviluppo HR</li> <li>- Sviluppo di azioni tese a sostenere l'incremento e la qualità dell'occupazione femminile (aumento della presenza femminile nella rosa di candidature a tutti i livelli, adozione di strumenti di welfare)</li> <li>- Attuazione di politiche di monitoraggio delle politiche retributive e del turnover</li> </ul>

Impegni	Risultati 2013	Obiettivi 2014-2017
<b>Security</b> Assicurare la security per le persone e i mezzi di Saipem	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissione dei criteri "Project Security Risk Analysis Process"</li> <li>- Realizzazione della prima sessione di formazione su tematiche dei diritti umani indirizzato al personale di Security</li> <li>- Coerentemente con le indicazioni in tema di "Law Compliance", il Modello di Controllo Interno continua la diffusione a tutti i livelli gerarchici, sia in ambito italiano sia internazionale, con l'erogazione di corsi di formazione in modalità e-learning riguardanti il D.Lgs. n. 231/2001 e le tematiche di Security</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione dell'estensione del numero di contratti con società fornitrici di servizi di security che includono clausole sui diritti umani</li> <li>- Progettazione e realizzazione di un training sui diritti umani per il personale di Security</li> </ul>
<b>Ambiente</b> Gestire e minimizzare gli impatti ambientali nel ciclo di vita delle attività operative, migliorando le performance ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione delle valutazioni energetiche sui palazzi uffici, in accordo alla norma ISO 50001:2001 "Sistemi di gestione dell'energia" e ha partecipato al progetto per lo sviluppo di una valutazione energetica per la Saipem 7000</li> <li>- Sviluppo di adeguati piani di gestione degli sversamenti accidentali su tutti i siti e progetti, unitamente ad attività di formazione del personale coinvolto nelle attività impattanti ed esercitazioni condotte periodicamente</li> <li>- Ottenimento della certificazione ISO 14001 per le attività della Business Unit Drilling</li> <li>- Diffusione dell'iniziativa "Reduce your Foodprint" collegata con la Giornata Mondiale dell'Ambiente, finalizzata alla riduzione degli sprechi</li> <li>- Revisione degli standard di controllo 231 in materia ambientale</li> <li>- Organizzazione del corso "Train the trainer" rivolto al personale internazionale in ambito HSE e individuato come potenziale trainer ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perseguire il monitoraggio continuo della performance e degli impatti ambientali</li> <li>- Valutazioni energetiche su alcuni asset (tra cui rig onshore e impianti di trattamento delle acque) e palazzi uffici per individuare aree critiche e proporre azioni correttive al fine di incrementare l'efficienza energetica</li> <li>- Redazione di una procedura corporate sulla gestione della biodiversità e promozione delle best practice del Gruppo Saipem sulla gestione della biodiversità</li> <li>- Promozione di iniziative per risparmiare il consumo di materie prime e sviluppo di una linea guida per la diffusione di best practice sull'uso dell'acqua</li> <li>- Revisione delle procedure corporate in compliance del decreto legislativo italiano n. 231 dell'8 giugno 2001, che oggi include anche i reati ambientali</li> </ul>
<b>Territorio e Comunità</b> Migliorare e consolidare la relazione con gli stakeholder locali e contribuire allo sviluppo socio-economico del contesto locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un workshop interno con le figure preposte alla gestione della sostenibilità sui territori (sustainability officer) al fine di uniformare e migliorare gli strumenti di mappatura e analisi degli stakeholder e del contesto locale</li> <li>- Consolidamento delle attività per il monitoraggio delle iniziative per le comunità locali e delle attività di relazione con gli stakeholder</li> <li>- Implementazione del modello di valutazione degli impatti economici della strategia di Local Content su Arabia Saudita, Indonesia e Australia e aggiornamento dell'analisi per la Nigeria</li> <li>- Prosecuzione del programma di audit su tematiche inerenti diritti del lavoro e rispetto dei diritti umani realizzati su 24 fornitori</li> <li>- Coinvolgimento dei fornitori e subcontrattisti locali in attività di sostenibilità volte alle comunità ospitanti in Kazakhstan</li> <li>- Partnership e collaborazioni con scuole, istituti e università locali per lo sviluppo del sistema educativo e il miglioramento delle competenze della popolazione locale, anche con riferimento a tematiche tecniche Oil&amp;Gas e di sicurezza (Kazakhstan, Perù, Italia, Brasile, Nigeria, Colombia e Algeria)</li> <li>- Partnership e collaborazioni con organizzazioni e istituzioni sanitarie, al fine di migliorare le condizioni sanitarie locali e combattere malattie endemiche (Venezuela, Colombia, Kazakhstan, Congo, Angola e Nigeria)</li> <li>- Iniziative di supporto ai fornitori locali volti alla qualifica e all'adeguamento agli standard operativi di Saipem in Nigeria e Colombia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare il dialogo con i clienti e le istituzioni locali rispetto ai programmi Saipem finalizzati allo sviluppo del contesto locale</li> <li>- Consolidare il sistema di mappatura e definizione delle strategie di coinvolgimento degli stakeholder locali al fine di rafforzare le relazioni</li> <li>- Rafforzare i processi che riguardano il monitoraggio delle iniziative per le comunità locali</li> <li>- Proseguire la realizzazione di strumenti di comunicazione ad hoc per gli stakeholder locali</li> <li>- Proseguire l'implementazione del modello di valutazione degli impatti economici sulle realtà operative significative</li> <li>- Prosecuzione del programma di audit su fornitori in aree critiche su tematiche inerenti diritti del lavoro e rispetto dei diritti umani</li> <li>- Proseguire nelle attività di supporto allo sviluppo socio-economico delle comunità ospitanti e alla valorizzazione delle risorse locali nei principali Paesi in cui Saipem opera</li> <li>- Proseguire azioni per aumentare la quota di procurato locale a progetto anche attraverso iniziative di supporto alla qualifica di fornitori locali</li> </ul>

Impegni	Risultati 2013	Obiettivi 2014-2017
<p><b>Clienti</b></p> <p>Migliorare la qualità dei servizi offerti, anche in merito alle tematiche di sostenibilità di interesse per il cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Meeting specifici su tematiche di sostenibilità tenuti con diversi clienti</li> <li>- Coinvolgimento e collaborazione con un cliente volto alla realizzazione dello studio di valutazione dell'impatto economico di un progetto in Australia e di uno studio sul valore generato dagli ecosystem services nell'ambito dello stesso progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere occasioni di confronto con i clienti al fine di rafforzare la relazione anche in un'ottica di gestione sostenibile dei progetti</li> <li>- Partecipare a eventi, a livello nazionale e internazionale, sulle tematiche di sostenibilità per presentare e condividere risultati, programmi e approcci agli stakeholder interessati</li> </ul>
<p><b>Governance</b></p> <p>Mantenere e rafforzare un sistema di governance adeguato a gestire le sfide del business di Saipem, in maniera sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione (e-learning e aula) in Italia e all'estero, su tematiche anti-corruption, Modello e Codice Etico</li> <li>- Finalizzazione delle attività di aggiornamento del Modello 231 di Saipem SpA al fine di recepire i reati introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001 dalla legge n. 94, dalla legge n. 99 e dalla legge n. 116 del 2009</li> <li>- Formazione a aggiornamento dei membri dei Compliance Committee</li> <li>- Avvio delle attività di verifica ed eventuale aggiornamento di alcuni procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento del Modello 231 di Saipem SpA al fine di recepire i reati introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001 dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012</li> <li>- Revisione e aggiornamento delle procedure anti-corruzione</li> <li>- Formazione e aggiornamento in Italia e all'estero (e-learning e aula) su tematiche anti-corruption, Modello 231 e Codice Etico</li> <li>- Formazione e aggiornamento continuo dei componenti dei Compliance Committee delle società controllate</li> <li>- Prosecuzione da parte delle società controllate estere della verifica della compliance dell'Organisation Management and Control Model con la legislazione locale e successive gap analysis sulle attività sensibili e standard di controllo in vigore nelle società stesse</li> </ul>

# Metodologia, criteri e principi di reporting

Rif. GRI 3.1-3.13

Dal 2011 gli indicatori e più in generale le performance di sostenibilità del Gruppo sono riportate sotto forma di Addendum. Tale documento è complementare a "Saipem Sustainability"; quest'ultimo tratta gli argomenti materiali per Saipem e gli stakeholder ai quali è indirizzato e descrive le azioni e le iniziative realizzate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Entrambi i documenti sono parte integrante del sistema di comunicazione e reporting di sostenibilità di Saipem, composto da strumenti realizzati per comunicare in maniera esaustiva ed efficace le informazioni sulla performance di sostenibilità ai diversi stakeholder della Società.

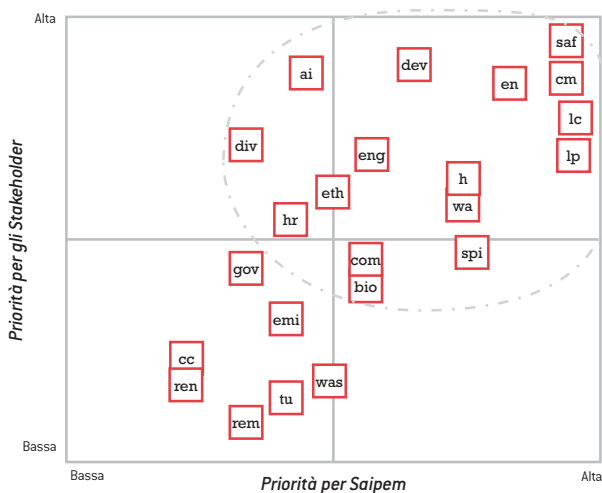
Strumenti di comunicazione	Stakeholder finanziari	Clienti	Stakeholder interni	Stakeholder locali
Saipem Sustainability 2013				
Addendum: La Performance di Sostenibilità				
Report Paese e Progetto				
Relazione Finanziaria Annuale, Corporate Governance, Codice Etico				
Leaflet annuali, poster e newsletter interne				
Sito web Saipem, versione interattiva dei documenti				
Applicazione per iPad				

## Principi di reporting e risultati dell'analisi di materialità

La trattazione delle informazioni e degli indicatori dei dati è conforme alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione G3.0. Per definire i temi di sostenibilità considerati più significativi, sia internamente alla Società che per gli stakeholder di riferimento, nel corso del 2013 è stata condotta nuovamente un'analisi di materialità.

Come primo passo sono stati identificati gli aspetti rilevanti che sono considerati nell'analisi al fine di individuare quelli materiali. Tale processo si basa sul contesto di sostenibilità e sull'analisi delle priorità degli stakeholder di riferimento: clienti e stakeholder finanziari.

Per semplicità di analisi e comparabilità dei risultati, i 23 aspetti individuati sono stati raggruppati in 8 macro-categorie.



Dipendenti locali	<b>le</b>	Sviluppo e formazione	<b>dev</b>
Procurato locale	<b>lp</b>	Relazioni sindacali	<b>tu</b>
Salute	<b>h</b>	Coinvolgimento della comunità	<b>eng</b>
Sicurezza	<b>saf</b>	Iniziative della comunità	<b>com</b>
Gestione dei contrattisti	<b>cm</b>	Etica del business	<b>eth</b>
Integrità degli asset e gestione delle emergenze	<b>ai</b>	Diritti umani e condizioni di lavoro	<b>hr</b>
Energia	<b>en</b>	Governo della sostenibilità	<b>gov</b>
Acqua	<b>wa</b>	Remunerazioni collegate alla sostenibilità	<b>rem</b>
Biodiversità	<b>bio</b>		
Sversamenti	<b>spi</b>	Cambiamento climatico	<b>cc</b>
Rifiuti	<b>was</b>	Emissioni nell'aria	<b>emi</b>
Diversità	<b>div</b>	Rinnovabili	<b>ren</b>

Il livello di significatività interna è stato validato dal Comitato di Sostenibilità su proposta della funzione di Sostenibilità, tenuto conto dei principi e dei valori della Società, della strategia di business e i relativi obiettivi, delle competenze e i fattori distintivi che differenziano Saipem nel proprio segmento di settore.

Il livello di interesse esterno è stato rilevato combinando: (a) un'analisi di benchmarking su un panel di società rappresentanti i principali clienti di Saipem; (b) i risultati del monitoraggio delle richieste e degli interessi che i diversi stakeholder considerati nell'analisi hanno mostrato a Saipem nell'anno di rendicontazione; (c) i risultati di un'analisi di frequenza e rilevanza con cui gli aspetti analizzati si presentano nei questionari degli analisti finanziari e delle agenzie di rating. La materialità degli aspetti risulta dall'intersezione del livello di significatività interna con il livello di interesse esterno. Per la prima volta risultati di quest'analisi sono stati presentati a un panel di esperti esterni prima della redazione del bilancio per avere un feedback preliminare.

Una descrizione più in dettaglio di questo evento si può trovare in "Saipem Sustainability 2013" alla pagina 6.

La selezione delle attività e dei programmi descritti nello specifico, sui temi identificati come materiali, è stata operata tenendo conto del contesto di sostenibilità dando maggior risalto alle tematiche e ai Paesi nei quali la Società ha un impatto più significativo e alle iniziative più rilevanti.

### Perimetro di Reporting

Il presente Addendum contiene le informazioni e una descrizione degli indicatori relativi alla performance di Saipem SpA e tutte le

imprese controllate, direttamente o indirettamente, dal Gruppo nel triennio 2011-2013, al fine di permettere una comprensione del trend della performance nel tempo.

Per quanto riguarda i dati finanziari, coerentemente con i criteri di redazione della relazione finanziaria, sono comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.




Per i dati HSE, società immateriali e controllate che non producono effetti significativi non sono incluse nel perimetro di rendicontazione. In alcuni casi, per alcuni indicatori HSE ritenuti particolarmente importanti in rapporto al business della Società, vengono inclusi nella rendicontazione anche i subappaltatori e fornitori operanti sui progetti operativi della Società. Eventuali eccezioni sono segnalate nel documento con riferimento allo specifico indicatore.

Per quanto riguarda le altre aree, i dati relativi a società controllate in percentuale inferiore al 100% sono calcolati secondo il criterio operational, ovvero Saipem rendiconta tutte le attività nelle quali Saipem SpA o una controllata esercitano il controllo operativo.

Nel testo sono espressamente indicate le eccezioni rispetto ai suddetti criteri, alcune particolari metodologie di calcolo degli indicatori, eventuali modifiche di quest'ultime ed eventuali riformulazioni, fermo restando l'impegno generale nel mantenere la coerenza delle informazioni e dei dati già comunicati nelle edizioni precedenti.

La rendicontazione è sottoposta a revisione limitata da parte di una società indipendente, verificatore unico della Relazione Finanziaria Annuale, nella quale è inclusa il presente Addendum, e del documento "Saipem Sustainability 2013".

Per il presente documento, Saipem dichiara un livello di applicazione B+ della linea guida del Global Reporting Initiative livello 3.0.

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	 Informativa sul Profilo G3	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15	Report con <i>assurance</i> esterna	Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	Report con <i>assurance</i> esterna	Stessi requisiti previsti per il Livello B	
	 Informativa sulla modalità di gestione G3	Non Richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	 Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore	Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale		Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione	

\*Versione finale del Supplementi di settore



## Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder Rif. GRI 4.1-4.17

È impegno di Saipem mantenere e rafforzare un sistema di Governance allineato con gli standard delle best practice internazionali, idoneo alla complessità della Società.

Di seguito si riporta una breve descrizione della struttura di governo societaria. Ulteriori dettagli sono forniti dal documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2013" [RGS 2013] nella "Relazione sulla Remunerazione", nel Codice Etico e nella sezione Governance del sito internet della Società.

### Struttura di governo dell'organizzazione

La struttura organizzativa della Società è caratterizzata dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (CdA), organo centrale nel sistema di governo societario, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale. Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale alla Società di Revisione. L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale che manifesta, con le sue deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto, la volontà sociale. L'attuale CdA è composto da 9 amministratori (di cui 8 non esecutivi e 6 indipendenti). Il CdA ha inoltre istituito al proprio interno due Comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato per il Controllo e Rischi, composto da 3 amministratori non esecutivi indipendenti, e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, composto anch'esso da 3 consiglieri non esecutivi e indipendenti.

### Dialogo con gli azionisti

Il dialogo con gli azionisti è garantito dal responsabile della segreteria societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l'e-mail: [segreteria.societaria@saipem.com](mailto:segreteria.societaria@saipem.com).

A tutela degli azionisti di minoranza, un sindaco effettivo e un supplente del Collegio Sindacale sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza. L'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo nominato con queste modalità e quindi tratto dalla lista di minoranza.

Attraverso il sito Saipem è garantita, più in generale, adeguata informativa attraverso l'ampia documentazione resa disponibile agli investitori, al mercato e alla stampa, anche tramite comunicati stampa e incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa. I dipendenti Saipem hanno a disposizione numerosi canali di informazione dedicati, tra cui: il portale intranet, il magazine trimestrale "Orizzonti" e numerose newsletter e magazine locali.

Inoltre sono garantiti i canali di informazione e dialogo previsti dagli accordi sindacali, all'interno del sistema di relazioni industriali volto ad assicurare a tutti i dipendenti informazione preventiva, consultazione e partecipazione.

Saipem mette a disposizione di dipendenti e stakeholder un canale informativo, che fa capo all'Organismo di Vigilanza e garantisce riservatezza ed esclusione di qualsiasi forma di ritorsione, attraverso il quale è possibile inoltrare segnalazioni relative a problematiche

di sistema di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, furti, security, etc.).

### Remunerazione

La struttura retributiva dell'Amministratore Delegato-CEO e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, è costituita da una parte fissa e una parte variabile annuale. La remunerazione variabile è determinata con riferimento agli obiettivi Saipem nell'anno, relativi a ordini da acquisire, investimenti e portafoglio, EBITDA adjusted e sostenibilità.

Per le tematiche relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia, pertanto, alla "Relazione sulla Remunerazione" il cui testo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società [www.saipem.com](http://www.saipem.com).

### Trasparenza e correttezza

La procedura Saipem "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" (disponibile sul sito internet [www.saipem.com](http://www.saipem.com) nella sezione "Corporate Governance"), volta ad assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale alle operazioni con parti correlate, è stata approvata nell'anno 2010 e modificata il 13 marzo 2012 dal CdA.

### Requisiti degli amministratori

Gli amministratori posseggono i requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. Il CdA, in conformità al Codice di Autodisciplina, esegue annualmente un'autovalutazione sulla dimensione, composizione, livello di funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno specializzato.

### Mission, valori, codici di condotta

Il riconoscimento chiaro dei propri valori e responsabilità è un elemento fondante della relazione di Saipem con i propri stakeholder. I seguenti principi, sanciti anche dalla Mission aziendale, sono applicati universalmente nelle realtà operative del Gruppo. L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le persone di Saipem nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità. Tali principi, oltre all'impegno, alla trasparenza, all'efficienza energetica e allo sviluppo sostenibile, caratterizzano i comportamenti di tutta l'organizzazione. Il

Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato finora specifiche Policy denominate: "Le nostre persone"; "I nostri Partner nella catena del valore"; "La Global Compliance"; "La Corporate Governance"; "Eccellenza Operativa"; "I nostri Partner istituzionali"; "L'Information Management"; "I nostri Asset Materiali e Immateriali"; "La Sostenibilità"; "L'Integrità nelle nostre Operations". La performance della Società e delle sue controllate negli ambiti sociali, ambientali ed economici mostrata dagli indicatori riportati nel presente documento testimonia il grado di implementazione dei suddetti principi.

## Gestione e valutazione delle performance

Il CdA riceve dagli Amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del Gruppo e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, e approva annualmente la Pianificazione Strategica, che oltre a tematiche prettamente economico-finanziarie, include obiettivi inerenti aspetti di sostenibilità del business.

I principali rischi riconducibili all'area HSE sono identificati, monitorati e gestiti da Saipem tramite un Sistema Integrato di Gestione HSE, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi. La relativa performance è presentata e discussa a ogni riunione del CdA, che emana di conseguenza indicazioni operative. Il CdA è altresì informato all'occorrenza della performance sociale, in attuazione della politica di massimizzazione del Local Content e in merito alla gestione del personale della Società.

## Autovalutazione

Il CdA di Saipem, in linea con le best practice internazionali e conformemente alle previsioni del Codice di Borsa, svolge annualmente un programma di autovalutazione sulla dimensione composizione e funzionamento del Consiglio e dei comitati consiliari, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Al Comitato di Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato-CEO, con cadenza quadrimestrale vengono presentate le principali performance e attività in corso relative alle tematiche di sostenibilità; il Comitato fornisce quindi le linee di indirizzo e approva la pianificazione delle attività. Il Comitato è inoltre informato e approva, in via preventiva, i documenti di rendicontazione esterna sulla performance di sostenibilità nell'anno, che vengono successivamente approvati in via formale dal CdA in concomitanza alla Relazione Finanziaria Annuale.

## Gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo e Rischi, con delibera del 30 luglio 2013, ha approvato i "Principi di Risk Management Integrato". Il processo Risk Management Integrato ("RMI"), caratterizzato da un approccio strutturato e sistematico, prevede che i principali rischi siano efficacemente identificati, valutati, gestiti, monitorati, rappresentati e, ove possibile, tradotti in opportunità e vantaggio competitivo. Saipem, sulla base dei principi approvati dal Consiglio di Amministrazione, ha sviluppato e attuato un modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, che è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Il Modello, definito in coerenza ai principi e alle best practice internazionali, persegue gli obiettivi di conseguire una visione organica e di sintesi dei rischi aziendali, una maggiore coerenza delle metodologie e degli strumenti a supporto del risk management e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda. A tal fine, il Modello è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

- (i) Risk Governance: rappresenta l'impianto generale dal punto di vista dei ruoli, delle responsabilità e dei flussi informativi per la gestione dei principali rischi aziendali; per tali rischi il modello di riferimento prevede ruoli e responsabilità distinti su tre livelli di controllo;
- (ii) Processo: rappresenta l'insieme delle attività con cui i diversi attori identificano, misurano, gestiscono e monitorano i principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi di Saipem;
- (iii) Reporting: rileva e rappresenta le risultanze del Risk Assessment evidenziando i rischi maggiormente rilevanti in termini di probabilità e impatto potenziale e rappresentandone i relativi piani di trattamento.

## Adesione a codici di condotta

Il Codice Etico di Saipem fa riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, quali principi fondamentali a cui Saipem si ispira nelle sue attività operative.

## Associazioni

Saipem partecipa a numerose iniziative e associazioni che principalmente si prepongono come obiettivo la condivisione delle best practice del settore di competenza.

## La relazione con gli Stakeholder Rif. GRI 4.14-4.17

Le modalità di identificazione, mappatura ed engagement degli stakeholder a livello locale sono descritte nel documento "Saipem Sustainability 2013". Di seguito le principali azioni di coinvolgimento degli stakeholder nel 2013.

### Stakeholder finanziari

Saipem ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori e a garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informazione agli investitori e al mercato è assicurata dai comunicati stampa, dalla presentazione periodica dei risultati finanziari e dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet, nonché da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari. Gli azionisti individuali sono coinvolti prevalentemente attraverso il dialogo con la segreteria societaria. Nel corso del 2013 il management ha incontrato la comunità finanziaria durante 17 giornate di Road Show nelle principali piazze finanziarie mondiali e in occasione di 5 conferenze di settore. Nel corso del 2013 Saipem ha inoltre predisposto alcune informative riguardanti aspetti di sostenibilità per EIRIS, VIGEO, la Financière de l'Echiquier, Global Sustainability Rating, Ethical Council e Storebrand. Saipem ha inoltre partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP).

### Clienti

La relazione a livello dei progetti operativi è costante: project manager e staff di progetto svolgono colloqui, riunioni e rispondono alle richieste del cliente, spesso on-site, nell'operatività quotidiana. I clienti vengono inoltre coinvolti nelle iniziative di formazione di HSE quali ad esempio campagne di sensibilizzazione ambientale o la LiHS (Leadership in Health and Safety). A fine progetto e con cadenza annuale per i progetti più rilevanti, viene richiesto al cliente un feedback tramite lo strumento di "Customer Satisfaction". Inoltre, incontri con clienti o potenziali clienti sono organizzati nell'ambito commerciale o possono riguardare alcuni aspetti specifici quali l'approccio di Saipem alla sostenibilità. Nel corso del 2013 Saipem ha realizzato numerosi incontri con clienti per coinvolgerli nella propria strategia di sostenibilità in Sud America, Canada, Arabia Saudita, Australia e Azerbaijan. La Società ha inoltre cooperato con Qatar Petroleum per il "Sustainable Development Industry (SDI) Reporting Qatar".

### Dipendenti

I rappresentanti dei lavoratori e i sindacati vengono coinvolti nella contrattazione collettiva e in altre attività di dialogo su specifiche azioni locali, anche attraverso meeting periodici. La gestione dei dipendenti della Società è responsabilità della funzione Risorse Umane in ogni sito operativo o società del Gruppo (come descritto nel documento "Saipem Sustainability 2013"). Nel 2013 sono stati analizzati i risultati dell'indagine di engagement che è stata lanciata alla fine del 2012, indirizzata alla popolazione di Dirigenti, Quadri e Impiegati di Saipem SpA e Saipem UK Ltd. 6.292 dipendenti sono stati invitati a partecipare a quest'indagine, il 75% dei quali hanno effettivamente partecipato.

Il risultato totale di Engagement di Saipem è il 53%. Le domande chiave dell'indagine si riferivano ai tre comportamenti "Say, stay, strive".

A seguito di ciò sono stati coinvolti circa 400 giovani risorse tra i 28 e i 35 anni e con un'esperienza aziendale compresa tra i 3 e i 5 anni, che hanno avuto l'occasione di presentare alcune delle loro proposte al Top Management di Saipem.

In Angola i dipendenti sono stati coinvolti insieme alle proprie famiglie e figli nel workshop Little LiHS. Le attività di coinvolgimento e formazione dei dipendenti sulle tematiche di sostenibilità sono continuate anche nel corso del 2013 tramite l'organizzazione di seminari tematici e incontri specifici con le funzioni manageriali.

### Comunità locali

Come descritto nel documento "Saipem Sustainability 2013", ogni società operativa o progetto ha un approccio specifico nella relazione con le comunità locali dove opera, che considera il ruolo di Saipem e il contesto socio-economico e culturale. Nel corso del 2013 numerose sono state le iniziative di coinvolgimento delle comunità locali. In Kazakhstan è stato organizzato un incontro pubblico con la popolazione del villaggio di Kuryk per presentare e discutere il piano di sostenibilità di Ersai. In quell'occasione sono stati identificati alcuni stakeholder locali affinché supervisionassero e monitorassero l'esecuzione delle attività. Ciò è stato fatto per rafforzare il senso di responsabilità e il riconoscimento di tali iniziative da parte della comunità.

In Nigeria le relazioni con le comunità locali sono definite e regolate nei Memorandum of Understanding (MoU) firmati dalla Società, dal cliente (in caso di progetti) e dai rappresentanti delle comunità coinvolte nelle operazioni. Altre iniziative e progetti per le comunità locali sono stati realizzati in Congo, Colombia, Kazakhstan, Indonesia, Perù, Venezuela, Messico, Angola e Brasile (ulteriori dettagli in "Saipem Sustainability 2013").

### Governi e autorità locali

Il coinvolgimento con governi e soprattutto con le autorità locali viene definito specificatamente per ogni realtà operativa e Paese in cui Saipem opera, considerando le specificità del Paese e del contesto sociale. Oltre alle relazioni istituzionali e ufficiali con le autorità, Saipem collabora con soggetti pubblici per la realizzazione di iniziative per le comunità e il territorio. In questo contesto si inseriscono le collaborazioni con enti ministeriali per la salute, ospedali o centri medici locali volti alla realizzazione di progetti di sensibilizzazione contro malattie quali Malaria, AIDS in Congo e Nigeria, e collaborazioni con enti di protezione ambientale per iniziative di tutela dell'ambiente in Congo e Kazakhstan. Nel 2013 è proseguita la cooperazione con la municipalità di Guarujá in Brasile, in seguito alla "Dichiarazione di Intenti". Saipem collabora con istituzioni locali quali scuole e università, anche attraverso specifiche partnership, al fine di contribuire allo sviluppo di un sistema educativo che risponda alle esigenze del settore privato con particolare riferimento a quello dell'Oil&Gas. Numerose collaborazioni sono in atto in Algeria, Kazakhstan, Italia, Congo, Indonesia, Azerbaijan e Colombia.

### Organizzazioni locali e non governative

Saipem collabora con organizzazioni e ONG soprattutto a livello locale, anche attraverso partnership e collaborazioni, al fine di implementare iniziative per le comunità che siano specifiche e contestualizzate alle principali problematiche del territorio. Collaborazioni con ONG locali sono state realizzate principalmente in Congo e Kazakhstan per l'avvio di studi e iniziative di carattere sociale.

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con l'ONG Eurasia Foundation of Central Asia (EFCA) in Kazakhstan per la realizzazione di iniziative indirizzate alla comunità locale nel campo dell'educazione. Procede inoltre la collaborazione con Junior Achievement Azerbaijan (JAA) per rafforzare le competenze tecniche degli studenti universitari. In Colombia la Società ha realizzato diverse iniziative per incrementare la consapevolezza su tematiche ambientali in collaborazione con diverse ONG locali.

### Fornitori

La relazione con i fornitori è dettagliata nel documento "Saipem Sustainability 2013", dove vengono dettagliati i processi di selezione e valutazione dei fornitori. A livello locale, il coinvolgimento dei fornitori è costante, con la realizzazione di specifiche iniziative volte a migliorare la qualità delle forniture e allineare i fornitori ai requisiti di qualità, salute, sicurezza, ambiente e sociali di Saipem. In particolare, incontri con fornitori locali si sono svolti in India, Cina e Brasile. In Kazakhstan i fornitori sono stati coinvolti nella realizzazione di iniziative per le comunità locali. Nel 2013 sono stati organizzati dei forum indirizzati ai fornitori in Venezuela, Nigeria, Brasile e Colombia e dei corsi di formazione in Azerbaijan e Nigeria. La Società ha supportato con diverse iniziative le aziende aborigene in Australia e Canada. Infine vanno menzionati gli incontri che periodicamente vengono organizzati con i fornitori con i quali sono stati firmati degli strategic agreement.

## Informativa sulla modalità di gestione

Di seguito si riporta l'informativa sulle modalità di gestione delle tematiche relative alla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dalla Linea Guida GRI G3.0. Tutti i documenti sono disponibili nelle sezioni di documentazione del sito internet aziendale [www.saipem.com](http://www.saipem.com).

### Performance economica

Saipem è un contrattista internazionale, operante nel settore dell'Oil&Gas, con ricavi nel 2013 pari a circa 12 miliardi di euro. La Società opera con più di 52.000 dipendenti, ed è presente in più di 70 Paesi, con una presenza spesso di medio o lungo periodo, anche in contesti difficili e "di frontiera". Pertanto si impegna a minimizzare eventuali impatti negativi su tali territori e a contribuire alla massimizzazione degli impatti positivi attraverso l'attuazione di strategie per uno sviluppo sostenibile locale.

Maggiori informazioni sono presenti nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013" e nel capitolo "Developing long-term competitiveness" di "Saipem Sustainability 2013".

### Ambiente

Fornire prodotti e servizi d'eccellenza per Saipem va di pari passo con l'impegno nella tutela ambientale. Saipem ha definito un sistema di gestione integrato Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) che costituisce il riferimento per tutte le unità produttive e prevede un'attività sistematica di audit, al fine di garantire la conformità ai requisiti imposti dalla legislazione, nazionale e internazionale, e quanto stabilito contrattualmente dal cliente. Oltre alle funzioni di staff di Corporate e nelle principali società operative, a ogni progetto operativo viene assegnato un team preposto alla gestione HSE. La minimizzazione degli impatti ambientali è un obiettivo sull'intero ciclo di vita di un progetto, dalla fase di ingegneria al de-commissioning. Inoltre, l'innovazione tecnologica al servizio degli asset aziendali e l'implementazione di best practice sui progetti operativi sono volti a un costante miglioramento della performance ambientale.

Maggiori informazioni sono presenti nel capitolo "Minimising environmental impacts" di "Saipem Sustainability 2013", nella Relazione sulla gestione presente nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013", nel paragrafo "Impegni, risultati e obiettivi" di questo Addendum e nella sezione "Sostenibilità" del sito internet.

### Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate

Saipem ritiene che le proprie persone siano un elemento essenziale per un duraturo successo competitivo. Per questo è fondamentale garantire le adeguate tutele del lavoro, lo sviluppo continuo delle capacità e delle competenze, la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito e senza

discriminazioni, garantendo nel contempo il rispetto e l'adattabilità alle caratteristiche delle singole realtà. La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutto il personale Saipem sono un obiettivo prioritario e sono costantemente monitorate e garantite nella gestione delle proprie attività tramite il sistema di gestione integrato HSE. Le relazioni industriali sono gestite tenendo in considerazione gli specifici contesti socio-economici, nonché la legislazione vigente nel Paese in tema di lavoro.

Maggiori informazioni sono presenti nei capitoli "Competency as a business driver" e "A safe workplace and a healthy workforce to ensure excellence" di "Saipem Sustainability 2013", nella sezione di sostenibilità del sito internet, nella Relazione sulla gestione presente nella "Relazione Annuale Finanziaria 2013", nel paragrafo "Impegni, risultati e obiettivi" di questo Addendum.

### Diritti umani

Saipem rispetta le normative internazionali sui diritti umani e dei lavoratori e si impegna affinché i propri fornitori ne assicurino a loro volta il rispetto. La politica di sostenibilità di Saipem dichiara esplicitamente che "il rispetto dei Diritti Umani rappresenta il fondamento per uno sviluppo inclusivo delle società, dei territori e di conseguenza delle imprese che in essi operano". Saipem contribuisce alla creazione delle condizioni necessarie per l'effettivo godimento dei diritti fondamentali e promuove la crescita delle professionalità e del benessere delle proprie risorse umane locali. Come viene chiaramente espresso nel Codice Etico, Saipem si impegna a diffondere la conoscenza dei valori e dei principi aziendali, anche istituendo adeguate procedure di controllo, e a proteggere i diritti peculiari delle popolazioni locali.

Maggiori informazioni sono presenti nel Codice Etico, nella politica di Sostenibilità, nei capitoli "Competency as a business driver" e "Local Content approach: delivering shared value" di "Saipem Sustainability 2013", nella sezione di sostenibilità del sito internet, nella Relazione sulla gestione presente nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013", nel paragrafo "Impegni, risultati e obiettivi" di questo Addendum.

### Società

Saipem si impegna a contribuire alla promozione di uno sviluppo socio-economico di lungo periodo nei Paesi in cui opera. Questo risultato viene principalmente perseguito attraverso l'assunzione di personale locale, il trasferimento di know-how, tecnico e non, e l'approvvigionamento presso fornitori locali. In ottica di minimizzazione degli impatti sulle popolazioni locali e il territorio, Saipem ha implementato specifici strumenti di analisi del contesto locale per individuare aree di intervento e linee di azione. Per quanto riguarda le relazioni con il territorio, Saipem dispone di un processo per l'identificazione dei principali stakeholder e l'individuazione delle modalità per coinvolgerli e poter così instaurare un dialogo costruttivo e continuativo.

Maggiori informazioni sono presenti nella politica di Sostenibilità, nel capitolo “Partnering with local communities” e “Local Content approach: delivering shared value” di “Saipem Sustainability 2013”, nella sezione di sostenibilità del sito internet, nella Relazione sulla gestione presente nella “Relazione Finanziaria Annuale 2013”, nel paragrafo “Impegni, risultati e obiettivi” di questo Addendum.

## Responsabilità di prodotto

La soddisfazione del cliente è un fattore chiave per un business sostenibile. Per ogni progetto sono implementati dei sistemi di gestione della Qualità e HSE per poter realizzare prodotti e fornire

servizi di qualità e svolgere tutte le attività nelle condizioni di massima sicurezza. In conformità alla Politica Corporate per la Qualità, tutte le società operative di Saipem hanno implementato un Sistema di Gestione della Qualità in accordo ai requisiti ISO 9001, alle linee guida Corporate e ai relativi standard. È inoltre presente un sistema di Customer Satisfaction per valutare la soddisfazione del cliente.

Maggiori informazioni sono presenti nella politica di Sostenibilità, nel capitolo “A safe workplace and a healthy workforce to ensure excellence” di “Saipem Sustainability 2013”, nella Relazione sulla gestione presente nella “Relazione Finanziaria Annuale 2013”, nel paragrafo “Impegni, risultati e obiettivi” di questo Addendum.

# Indicatori di sostenibilità

In conformità con le “Sustainability Reporting Guidelines” del Global Reporting Initiatives (GRI), nelle seguenti pagine si riportano gli indicatori coperti. Tutti i documenti citati sono disponibili sul sito [www.saipem.com](http://www.saipem.com). Il documento qui di seguito è organizzato per paragrafi, ognuno dei quali approfondisce una diversa tematica. A fianco del titolo di ogni paragrafo, sono indicati i riferimenti alla Linea Guida GRI.

## Indicatori economici

### Performance economica (EC1, 3-4)

(milioni di euro)	2011	2012	2013
Stipendi e benefit dipendenti	1.750	2.041	2.320
Costi di ricerca e sviluppo	12	15	14
Dividendi distribuiti	319	330	375
Costi operativi	9.388	9.832	9.775
Ricavi della gestione caratteristica	12.593	13.369	12.011
Imposte sul reddito	392	393	106
Piani di anzianità	3.867	5.456 (*)	5.871

(\*) In data 16 giugno 2011 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata Saipem Energy Services SpA. Gli effetti contabili e fiscali sono stati fissati al 1° gennaio 2012.

Le società del Gruppo Saipem implementano e gestiscono i piani pensionistici complementari sulla base del sistema legislativo e sociale dello Stato in cui l'azienda opera. In alcuni Paesi in cui Saipem è presente, ad esempio gli Stati Uniti e il Regno Unito, nonostante le norme locali non prevedano la corresponsione di alcun contributo aziendale al fondo pensione sottoscritto dai dipendenti, l'azienda decide comunque di sostenere con una propria quota il piano complementare a cui aderisce il lavoratore.

### Risk Management (EC2)

Nel corso del 2013, Saipem, sulla base dei “Principi di Risk Management Integrato” approvati dal CdA nel mese di luglio, ha sviluppato e attuato un modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, che è parte integrante del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il nuovo modello evidenzia un impegno della Società verso una visione più organica e di sintesi dei rischi aziendali, una maggiore coerenza delle metodologie e degli strumenti a supporto del risk management e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

In coerenza con il processo di risk management integrato, il 23 dicembre 2013 l'Amministratore Delegato ha presentato al Consiglio di Amministrazione il dettaglio dei principali rischi di Saipem, a esito del primo ciclo di risk assessment che ha analizzato l'orizzonte temporale dei prossimi quattro anni.

Sebbene il cambiamento climatico non sia stato identificato come un rischio significativo nel breve periodo, esso può eventualmente influenzare le attività di Saipem su un orizzonte temporale più lungo in quei Paesi caratterizzati da condizioni atmosferiche estreme e imprevedibili che possono generare effetti sui costi operativi e sull'integrità degli asset aziendali, oltre ai rischi per le persone.

Inoltre, le attività di Saipem sono svolte in diversi Paesi, sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle locali norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, e inoltre sono soggette a legislazioni nazionali che implementano i protocolli e le convenzioni internazionali sul cambiamento climatico. Queste legislazioni possono dunque imporre restrizioni su emissioni in atmosfera, in acqua e nel suolo e possono prevedere l'applicazione di standard operativi molto restrittivi che hanno un impatto sui costi complessivi di progetto.

D'altra parte, poiché il cambiamento climatico è ormai un tema di rilevanza internazionale, esso può rappresentare anche un'opportunità per il business, in particolare per lo sviluppo di nuove tecnologie basate sull'efficienza, il basso impatto ambientale e la promozione di energie rinnovabili. All'interno di Saipem, un settore di attività denominato “Renewables and Environment” si occupa dello sviluppo e realizzazione di impianti e servizi per le rinnovabili. Saipem sta inoltre collaborando in progetti di ricerca per lo sviluppo di sistemi di Carbon Capture & Storage (CCS).

Informazioni di maggior dettaglio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Saipem e nella Relazione sulla gestione 2013.

## ■ Presenza sul Mercato (EC6-7)

Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.

		2011	2012	2013
Ordinato a progetto verso fornitori locali	(%)	56	52	51
Dipendenti locali	(n.)	33.688	37.285	40.379
	(%)	76	77	77
Manager locali	(%)	46	42	43

Uno dei pilastri della strategia di sostenibilità di Saipem è la massimizzazione del contenuto locale, sia inteso come procurato locale sia come personale locale. Saipem contribuisce a creare opportunità di crescita per le persone e per le imprese delle comunità in cui opera.

Nel 2013, su un totale di 9.066.450.601 euro di ordinato, da cui vanno esclusi 1.598.637.932 euro destinati a investimenti per asset aziendali e spese di staff, 3.818.735.211 euro sono stati ordinati da fornitori locali. L'ordinato è considerato locale solo quando il fornitore è dello stesso Stato in cui si trova il progetto per cui tale ordine è effettuato.

Per quanto riguarda il personale locale, nel 2013 si attesta a 40.379 (77,42%) rispetto ai 37.285 del 2012 (76,94%) e la percentuale dei manager locali è cresciuta dell'1%.

Ulteriori dettagli sulle iniziative implementate nel 2013 sono disponibili in "Saipem Sustainability 2013", nel capitolo sulle Risorse Umane della Relazione sulla gestione presente nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013" e nella sezione "Sostenibilità" del sito web.

## ■ Impatti Economici Indiretti (EC8-9)

(milioni di euro)	2011	2012	2013
Spese per iniziative indirizzate alle comunità ospitanti	1,898	2,126	2,066

Nel corso del 2013 Saipem si è impegnata, attraverso le sue società operative, a consolidare le relazioni con gli stakeholder locali, sia attraverso attività di coinvolgimento diretto, che attraverso studi e analisi atti a comprendere le esigenze del territorio e pianificare gli interventi. Nel 2013 si conferma il focus sul tema della formazione (con una spesa di 0,713 milioni di euro) e dello sviluppo socio-economico e promozione del Local Content (con una spesa di 0,757 milioni di euro).

Saipem si è dotata di uno strumento di valutazione delle esternalità positive generate sul territorio dalla propria strategia di massimizzazione del Local Content. Il modello, denominato Saipem Externalities Local Content Evaluation (SELCE), tiene conto degli effetti indiretti sulla catena di fornitura e degli effetti indotti generati sulla Società. Nel 2013 il modello è stato aggiornato per Angola e Nigeria tenendo conto dell'attività operativa attuale, ampliato per l'Indonesia ed eseguito per l'Arabia Saudita, e i relativi risultati sono stati oggetto di presentazione e discussione con diversi stakeholder chiave locali. Maggiori approfondimenti e dettagli sulle iniziative realizzate a favore delle comunità locali e sul modello SELCE sono disponibili nel documento "Saipem Sustainability 2013".

## Ambiente

### ■ Materie Prime (EN1)

Essendo un contrattista del settore Oil&Gas, l'utilizzo che Saipem fa delle principali materie prime nelle realtà operative è dettato dalle condizioni contrattuali stabilite dal cliente, quando queste non sono fornite direttamente dal cliente stesso, anche come semilavorati. Quindi, sia da un punto di vista economico che di responsabilità le materie prime utilizzate rientrano nello scopo del lavoro richiesto.

Al fine di garantire l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali degli uffici, a partire da gennaio 2013, la raccolta di dati ambientali riguarda anche la carta consumata.

I risultati verranno presi in considerazione da Saipem al fine di stabilire degli obiettivi per ogni sito che ha fornito le suddette informazioni. Nel 2013 un totale di 212,83 tonnellate di carta sono state acquistate. Il dato è stato monitorato nei seguenti siti: Parigi, San Donato Milanese, Fano, l'ufficio e il Welding Workshop di Saipem SpA Croatian Branch a Rijeka, due palazzi uffici di Roma, Vibo Valentia, Arbatax e l'ufficio di Saipem Contracting Algérie SpA. Nel 2014 il numero di siti monitorati aumenterà, con l'aggiunta degli uffici nel Regno Unito, in Indonesia, negli Emirati Arabi e in India.

Si segnala un'iniziativa di Saipem SA che, al fine di diminuire gli sprechi dovuti alle stampe in ufficio, ha redatto un "Copying and Printing Charter" (disponibile in inglese e francese). Questo documento è stato inviato a tutti i dipendenti di Saipem SA al fine di sensibilizzarli maggiormente sulla minimizzazione degli sprechi. Saipem SA usa inoltre un software specifico chiamato "Watchdoc" al fine di monitorare il consumo di carta, per tipo di carta e di stampa, di ogni stampante. Avendo come base queste informazioni viene creato un report che rendiconta i costi sostenuti e i risparmi di carta realizzati.

## Energia ed Emissioni (EN3-6, 16, 18, 20)

		2011	2012	2013
<b>Consumo diretto di energia</b>				
Natural Gas	(ktep)	1,2	1,4	0,95
Heavy Fuel Oil (HFO)	(ktep)	6,0	3,2	-
Intermediate Fuel Oil (IFO)	(ktep)	21,9	8,6	28,27
Light Fuel Oil (LFO)	(ktep)	7,0	24,3	32,35
Diesel	(ktep)	320,4	386,0	368,16
Diesel Marine Oil	(ktep)	102,6	129,1	158,79
Gasoline	(ktep)	5,8	5,6	6,05
<b>Consumo indiretto di energia</b>				
Energia elettrica consumata	(GWh)	242,8	155,9	121,24
<b>Energia rinnovabile</b>				
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	(MWh)	297,3	271,7	266,31 (*)
<b>Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra</b>				
Emissioni di GHG dirette	(kt CO <sub>2</sub> eq)	1.320,9	1.542,6	1.538,7
Emissioni di GHG indirette (scopo 2)	(kt CO <sub>2</sub> eq)	120,1	69,7	54,0
<b>Altre emissioni significative</b>				
Emissioni di SO <sub>2</sub>	(kt)	4,0	4,2	4,4
Emissioni di NO <sub>x</sub>	(kt)	22,4	26,2	25,8
Emissioni di CO	(kt)	9,0	10,7	11,1
Emissioni di PM	(kt)	-	0,7	0,7
Emissioni di NMVOC	(kt)	-	1,0	1,0

(\*) L'energia a cui si fa riferimento è prodotta da fotovoltaico in Italia e in Portogallo. Nel 2013 un impianto fotovoltaico, composto da 100 moduli e che occupa un'area totale di 165 m<sup>2</sup>, è stato installato sul tetto degli uffici di Madeira. La produzione di energia, che viene immessa nella rete e non viene usata nella sede Saipem, è iniziata nell'aprile 2013. Si specifica che l'andamento della produzione di questo tipo di energia è fortemente influenzato dalle condizioni meteorologiche.

Nel 2013 il consumo di gasoline è aumentato dell'8% e questo è dovuto principalmente ai consumi del progetto "Etihad Railway", che per le specifiche attività richiede che diverse auto siano costantemente in viaggio sul percorso della ferrovia. A causa di lunghi periodi di navigazione di alcuni vessel (tra cui il Normand Cutter, dal Brasile alla Cina), il consumo di Diesel Marine Oil è incrementato del 23%. Inoltre lo Scarabeo 8 e 9, i due nuovi mezzi offshore del drilling, hanno iniziato a pieno ritmo le loro attività e anche questo ha influito in quest'aumento. Si evidenzia che nel 2013 non è stato usato Heavy Fuel Oil (HFO) perché alcuni mezzi offshore hanno usato diversi tipi di carburante, a causa delle specificità di alcune aree geografiche. Nell'anno di reporting la Saipem 7000, il mezzo che nel 2012 è stato il maggior utilizzatore di HFO, ha lavorato nel Mare del Nord e dunque, in conformità alle regolamentazioni locali, ha utilizzato solo Light Fuel Oil (LFO). Il consumo di energia elettrica è diminuito da 242,8 a 121,24 GWh nel triennio 2011-2013. La principale spiegazione è la conclusione del progetto Qafco V che aveva richiesto una considerevole quantità di elettricità.

Saipem ha sviluppato diverse iniziative con lo scopo di incrementare l'efficienza energetica. La strategia è composta da due step principali: l'analisi degli asset e, in seguito, l'implementazione di soluzioni tecniche accompagnate da iniziative di training e di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda gli interventi sui vessel, Saipem sta proseguendo il suo piano per la realizzazione di un SEEMP (Ship Energy Efficiency Management Plan), uno strumento di gestione della performance ambientale, per la sua flotta (sono esclusi i mezzi del drilling) entro il 2015. Questo piano, previsto dall'International Convention for the Prevention of Pollution from Ships (MARPOL - annex VI) è specifico per ogni vessel. Fino a oggi sono stati effettuati i SEEMP su 17 vessel e i principali interventi proposti sono stati: l'uso di illuminazione a più basso consumo, la massimizzazione dell'efficienza nell'uso dell'aria condizionata, l'adozione di motori a maggior carico, che porterebbe all'uso di un numero minore di motori, e al miglioramento nella pianificazione dei viaggi. L'obiettivo per il 2014 è di ridurre il consumo di carburante del 3-4% di questi asset.

Nel 2013 è proseguita l'iniziativa per l'ottimizzazione delle rotte, iniziata nel 2012. L'ottimizzazione delle rotte consiste nell'individuazione, tramite valutazione satellitare effettuata con un software ad hoc, del percorso ottimale della rotta al fine di ridurre il tempo di navigazione e conseguentemente il consumo di carburante. Ogni giorno viene individuata la rotta migliore, tenendo in considerazione delle condizioni meteorologiche e le correnti. Nel corso del 2013 il software è stato applicato ai seguenti asset: Castorone, FDS, FDS 2, Castoro Sei e Castoro Otto. Il risparmio complessivo è stato di 233 tonnellate di carburante, per un corrispettivo di 732 tonnellate di CO<sub>2</sub> risparmiata. Sempre in ottica di incrementare l'efficienza energetica dei vessel, nel 2013 è stata effettuata una valutazione energetica della Saipem 7000 e sono stati proposti i seguenti interventi: l'installazione di economizzatori per il recupero di calore dai fumi di scarico dei 12 generatori diesel, l'ottimizzazione delle rotte, l'uso di riscaldatori elettrici per preriscaldare i motori (al posto del riscaldamento attraverso il vapore), l'utilizzo di software per ottimizzare il consumo energetico dei PC, l'uso di additivi nei carburanti e la sostituzione dei trasformatori. Per quanto riguarda le iniziative per la riduzione dei consumi energetici negli uffici, le principali sono:

- 1) nel 2013 sono state realizzate le valutazioni energetiche di 3 palazzi uffici in Italia al fine di individuare aree critiche e proporre azioni correttive. Tali azioni appartengono a due categorie differenti: azioni relative all'isolamento degli edifici o legate all'introduzione di sistemi tecnologici. Al momento il Management è in fase di valutazione dei diversi interventi proposti a valle dell'assessment energetico;



- 2) regolazione della temperatura negli uffici: a partire da luglio 2013 negli uffici di Saipem Croatian Branch sono stati installati dei temporizzatori programmabili per regolare l'aria condizionata e il riscaldamento. Rispetto al 2012, infatti, il risparmio mensile è di circa 8.500 kWh;
- 3) Green PC: nel 2013 è proseguita l'iniziativa per ridurre il consumo di energia quando i computer non sono in uso. Fino a questo momento il software "PowerMan" è stato installato a circa 7.000 PC e nel 2013 ha permesso un risparmio di circa 300 MWh.

Saipem si impegna molto per aumentare l'efficienza energetica degli uffici, in quanto:

- nella maggior parte dei casi, la Società detiene il controllo operativo di questi asset;
- il consumo energetico complessivo degli uffici è significativo in quanto rappresenta il 2,6% delle tep consumate dalla Società e, più nel dettaglio, il 53% dell'energia elettrica (prelevata dalle reti pubbliche) consumata e circa il 98% del gas naturale utilizzato complessivamente.

Dal punto di vista della ricerca di soluzioni innovative, Saipem sta studiando alcune tecniche per aumentare l'efficienza energetica dei suoi impianti. Al momento la Società si sta focalizzando su: la riduzione degli sprechi energetici, il miglioramento dell'efficienza, in particolare delle attrezzature per il raffreddamento dell'aria.

Maggiori dettagli su queste tematiche sono presenti nel capitolo "Minimising environmental impacts" di "Saipem Sustainability 2013".

## Acqua (EN8, 10)

		2011	2012	2013
<b>Prelievo totale di acqua per fonte</b>				
Totale prelievo di acqua, di cui:	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	7.234,8	8.245,1	8.740,1
- acqua dolce/da acquedotti	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	2.570,8	4.056,8	5.683,4
- acque da acquifero sotterraneo	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	3.938,8	3.251,8	1.997,8
- acqua da corsi d'acqua superficiali	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	86,6	221,3	218,4
- acqua di mare	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	638,5	715,1	840,43
<b>Acqua riciclata e riutilizzata</b>				
Acqua riutilizzata e/o riciclata	(10 <sup>3</sup> m <sup>3</sup> )	303,9	1.024,8	1.788,2
	(%)	4	12	20

Nel 2013 il consumo di acqua ha raggiunto gli 8.740,1 10<sup>3</sup> m<sup>3</sup> rispetto agli 8.245,1 10<sup>3</sup> m<sup>3</sup> del 2012 e la percentuale di acqua riutilizzata è passata al 20% rispetto al 12% dell'anno precedente. Ciò ha una duplice spiegazione: 1) i consumi del Castorone, dello Scarabeo 8 e dello Scarabeo 9, che nel 2013 erano completamente operativi; 2) le specifiche necessità del progetto "Shah Plant", che rappresenta uno dei progetti più grandi mai eseguiti da Saipem e che influenza in modo importante la performance ambientale complessiva (nel 2013 il progetto ha totalizzato circa 60 milioni di ore lavorate rispetto ai 40 milioni del 2012).

Questo progetto consiste nell'ingegneria, l'approvvigionamento e costruzione di un impianto per il trattamento del gas, un'unità di recupero dello zolfo, 250 km di condutture per il trasporto di gas, condensato e NGL dall'impianto di Shah fino ad Habshan.

Saipem promuove la realizzazione di iniziative per ottenere un risparmio idrico sia a livello di progetto che nei siti operativi. Sono considerate particolarmente importanti le iniziative per incentivare il riutilizzo in seguito a trattamento delle acque di scarico.

Per identificare le aree a rischio idrico Saipem procede con una valutazione che si articola in due step. Come primo passaggio, dopo aver identificato i siti in cui sono presenti operazioni, Saipem utilizza i seguenti tool per valutare il rischio idrico: Global Water Tool, Aqueduct e Maplecroft. Il secondo passaggio prevede una valutazione sul prelievo d'acqua, l'utilizzo, lo scarico e gli impianti presenti. Sono così identificate le aree critiche in cui verranno realizzati progetti di miglioramento. Saipem nel 2014, a valle del water risk assessment, realizzerà un Case Study sulla gestione della risorsa acqua della Società all'interno del quale si ritroveranno anche maggiori dettagli su quali siano le fonti idriche maggiormente impattate e gli interventi necessari per ridurre tali impatti.

## Biodiversità (EN11-12, 14)

Saipem considera il tema della biodiversità e monitora i propri potenziali effetti all'interno del sistema di gestione ambientale attuato su tutte le realtà operative. La gestione dei potenziali effetti e delle relative azioni di mitigazione è quindi fatta a livello dei singoli progetti/realtà operative.

Saipem, come contrattista, lavora su progetti e aree per le quali il cliente stesso normalmente fornisce un Environmental Impact Assessment. In caso contrario, o quando le condizioni lo rendano necessario, Saipem svolge studi d'impatto ambientale che includono una valutazione sistematica degli effetti sulla biodiversità nelle aree in cui opera, al fine di valutare e implementare soluzioni compensative per il mantenimento dell'ambiente originario. Nel caso di aree di proprietà, che riguardano essenzialmente le yard di fabbricazione, Saipem è dotata di un sistema di monitoraggio degli impatti delle proprie attività, inclusi i possibili effetti sulla biodiversità delle aree limitrofe. Relativamente a questi ultimi casi, nel 2014 verrà redatto uno standard corporate che disciplinerà l'argomento, definendo attività e responsabilità.

Nel capitolo "Minimising environmental impacts" di "Saipem Sustainability 2013" viene descritto il processo di identificazione e gestione degli impatti ambientali e un esempio concreto relativo al progetto "Shah-Habshan-Ruwais" per la costruzione di una ferrovia negli Emirati Arabi.

## Scarichi (EN21)

(10 <sup>3</sup> m)	2011	2012	2013
<b>Acqua totale scaricata</b>			
Totale acqua scaricata, di cui:	1.642,0	3.696,3	5.319,4
- acqua scaricata nei sistemi fognari	-	400,4	616,1
- acqua scaricata in specchi d'acqua superficiali	-	572,8	1.543,7
- acqua scaricata in mare	-	480,3	750,7
- acqua scaricata in altra destinazione	-	2.242,6	2.408,9

L'incremento del totale di acqua scaricata ha una duplice motivazione: le necessità operative del "Shah Plan Project" e all'allargamento del perimetro di reporting.

## Rifiuti (EN22, 24)

(kt)	2011	2012	2013
<b>Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento</b>			
Totale rifiuti prodotti, di cui:	199,9	257,9	387,4
- pericolosi smaltiti in discarica	22,3	31,9	50,9
- pericolosi inceneriti	4,3	5,3	3,4
- pericolosi riciclati	4,3	13,9	7,8
- non pericolosi smaltiti in discarica	134,6	171,5	282,8
- non pericolosi inceneriti	11,2	4,0	6,0
- non pericolosi riciclati	23,2	31,3	36,5

Il progetto di Shah ha influenzato in maniera significativa anche la produzione di rifiuti non pericolosi.

Si specifica che i rifiuti pericolosi sono per la maggior parte smaltiti localmente tramite società terze, con eccezione di alcuni inceneriti a bordo di alcuni tra i principali mezzi. Saipem realizza diverse iniziative a livello di sito per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti. Tra di queste va sicuramente nominato il progetto per migliorare la suddivisione dei rifiuti e per il recupero delle acque di scarico, realizzato in Arabia Saudita nella base di Dhahran.

## Sversamenti (EN23)

		2011	2012	2013
<b>Numero di sversamenti</b>				
Totale	(n.)	94	144	77
Sversamenti di sostanze chimiche	(n.)	-	19	21
Sversamenti di sostanze oleose in acqua corrente	(n.)	-	125	56
<b>Volume degli sversamenti</b>				
Totale	(m <sup>3</sup> )	656,45	5,4	67,2
Sversamenti di sostanze chimiche	(m <sup>3</sup> )	-	1,6	62,7
Sversamenti di sostanze oleose	(m <sup>3</sup> )	-	3,8	4,5

Dal 2013 Saipem ha modificato la metodologia del monitoraggio degli sversamenti separando il reporting dei "near miss" e degli sversamenti sotto i 10 litri dagli altri sversamenti per una migliore analisi e classificazione degli incidenti. Questi tipi di incidenti sono tuttavia inclusi nel sistema di reporting ambientale per un'ottimale gestione degli incidenti.

Nel 2013 si sono verificati 7 sversamenti maggiori di un 1 m<sup>3</sup>, compreso lo sversamento di 35,5 m<sup>3</sup> accaduto sul mezzo di perforazione Saipem 10000. A causa di una situazione di emergenza, il comandante ordinò di staccarsi dal pozzo, e attivò il processo di arresto di emergenza (Emergency Shut Down, ESD) e di distacco veloce d'emergenza (Emergency Quick Disconnect, EQD) per il Lower Marine Riser Package (LMRP). La conseguenza del distacco di emergenza del LMRP è stata una fuoriuscita di 35,5 m<sup>3</sup> di fango a base di olio, contenuti nel Riser marino, in mare. Il maltempo e una forte corrente hanno contribuito al verificarsi dell'incidente.

Tutti gli incidenti sono rendicontati e investigati adeguatamente in modo da stabilire le cause e individuare le azioni correttive per evitare che tali eventi accadano nel futuro. Ogni trimestre sono diffusi dei bollettini ambientali e dei report a livello di Gruppo per condividere le "lesson learned".

## Impatti, spese e investimenti (EN27-30)

Saipem come contrattista del settore Oil&Gas, dal punto di vista contrattuale, non si può fare carico dei prodotti e servizi forniti, in quanto questi sono definiti e gestiti dal cliente. Tuttavia Saipem adotta tutte le misure necessarie a garantire la salvaguardia ambientale nell'esecuzione lavori, sia nelle attività gestite direttamente con proprio personale e mezzi, che nelle operazioni sulle quali applica un controllo operativo. Saipem considera molto importante gestire in modo corretto gli aspetti ambientali significativi e gli impatti che da essi derivano. Infatti Saipem ha adottato ormai da anni un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo lo standard internazionale ISO 14001, uno strumento per tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ma anche per ricercare sistematicamente il miglioramento continuo.

Nel corso del 2013 Saipem non è stata interessata da alcuna multa o sanzione monetaria per non conformità con leggi e regolamenti in materia ambientale.

Per quanto riguarda le spese, Saipem, essendo una società contrattista, contabilizza nel proprio sistema solo le spese e gli investimenti fatti per le proprie attività e i propri asset, non quelle finalizzate allo scopo del lavoro per un progetto operativo, in cui tali costi sono rimborsati dal cliente, essendo richiesti e approvati dal cliente stesso e divenendo parte del costo complessivo di progetto.

(milioni di euro)	2011	2012	2013
Investimenti HSE	19,4	35,4	36,97
Spese per gestione HSE integrata	31,7	39,7	38,55
Spese per l'ambiente	2,7	6,7	7,1

## Condizioni e Pratiche di Lavoro

### Occupazione (LA1-3, 15)

(numero)	2011	2012	2013
Totale dipendenti a fine periodo, di cui:	44.232	48.455	52.157
- Senior Manager	441	436	431
- Manager	4.696	4.857	4.954
- White Collar	20.382	22.148	22.849
- Blue Collar	18.713	21.014	23.923
Dipendenti in Paesi extra-Europa	33.822	37.322	41.793
Dipendenti donne	5.068	5.331	5.701
Dipendenti con contratto di lavoro stabile	17.679	18.025	18.662
Dipendenti con contratto full-time	-	48.227	51.903
Risoluzioni di risorse chiave	2.918	3.541	4.581

Nel 2013 si è assistito a un'ulteriore crescita della forza lavoro, dovuta alle necessità di alcuni progetti E&C Onshore, in particolare per quanto concerne le attività in Messico e Canada.

I dipendenti donna sono incrementati di 370 unità (7%) e i dipendenti uomini di 3.332 unità (8%). Per quanto riguarda i dipendenti che ricoprono un ruolo professionale considerato chiave, essi a oggi rappresentano il 36% della forza lavoro, con un aumento rispetto al 2012 del 3%.

Saipem garantisce ai propri dipendenti, in funzione delle specificità locali, diverse tipologie e modalità di assegnazione di benefit che principalmente possono riguardare: forme di previdenza complementare, fondi integrativi sanitari, servizi e politiche di supporto alla mobilità, iniziative in ambito welfare e politiche di supporto alla famiglia, ristorazione (ticket lunch) e corsi di formazione volti ad assicurare una più efficace integrazione all'interno del contesto socio-culturale di riferimento. I benefit, ove previsti, vengono a oggi riconosciuti alla totalità della specifica popolazione di riferimento a prescindere dalla tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato) fatto salvo per quelle particolari prestazioni che possano risultare incompatibili da un punto di vista di erogazione temporale della prestazione con la durata del contratto stesso.

Ulteriori dettagli relativi all'occupazione sono forniti nel capitolo "Competency as a business driver" del documento "Saipem Sustainability 2013".

### Relazioni Industriali (LA4-5)

		2011	2012	2013
Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	(%)	55	48	50
Ore di sciopero	(n.)	-	-	61.477

Il modello di Industrial Relation adottato ha come primario obiettivo quello di assicurare un rapporto azienda/sindacato corretto e trasparente e improntato al rispetto delle convenzioni internazionali e degli accordi transnazionali ai quali Saipem aderisce, e di assicurare inoltre una gestione ottimale dei

rapporti con le associazioni datoriali di settore, le istituzioni e gli enti pubblici. Ogni qual volta si viene a verificare un cambiamento organizzativo di rilievo, è prassi del Gruppo Saipem quella di illustrare alle rappresentanze sindacali le novità in essere. Con riferimento alla realtà italiana, anche sulla base di una specifica previsione a livello di Contratto Collettivo Nazionale, i sindacati vengono puntualmente convocati ai fini dell'illustrazione/esposizione del cambiamento in essere.

Su 43.418 dipendenti monitorati, 21.628 sono coperti da accordi collettivi di contrattazione. È significativo ricordare che Saipem opera anche in Paesi in cui non sono previste queste tipologie di accordi. La Società ricerca, nei casi di potenziale divergenza fra standard locali e internazionali, le soluzioni che consentano comportamenti fondati sugli standard internazionali pur nella considerazione dei principi locali. Nel 2013 ci sono state 61.477 ore di sciopero di cui 43.200 in Algeria. Nel 2013 in Algeria, in vista della conclusione delle attività di perforazione nel Paese, vi è stato un articolato confronto con il sindacato competente per definire la modalità di gestione degli inevitabili esuberanti di personale. In maggio si è verificato un evento di sciopero che ha coinvolto 243 dipendenti della durata complessiva di 16 giorni. Il confronto con il sindacato si è concluso positivamente e ha portato alla firma di un accordo per il settore perforazione.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Risorse Umane della Relazione sulla gestione presente nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013" e nel capitolo "Competency as a business driver" di "Saipem Sustainability 2013".

## Salute e Sicurezza (LAG-9)

In Saipem la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori è garantita e sostenuta da una forte promozione interna agevolata sia dal contesto normativo esterno di riferimento, principalmente caratterizzato da leggi e accordi di livello nazionale e aziendale, sia da quello interno contraddistinto da specifiche policy in materia di salute e sicurezza che definiscono criteri particolarmente stringenti e rigorosi anche rispetto a contesti locali a oggi ancora caratterizzati dalla presenza di un sistema normativo in fase di evoluzione.

Non tutti i Paesi in cui Saipem opera prevedono la presenza dei sindacati sia a livello nazionale che locale. Laddove sono presenti accordi specifici, questi possono essere riassunti in tre grandi filoni che vengono perseguiti dall'azienda e condivisi con le organizzazioni sindacali:

- costituzione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (composizione e numero);
- piani di formazione specifica per gli operatori della sicurezza (figure aziendali preposte e rappresentanti dei lavoratori) e informazione capillare sui temi della sicurezza a tutti i dipendenti con particolare riferimento a corsi di Salute e Sicurezza sul lavoro, corsi Antincendio, corsi di Primo Soccorso, corsi obbligatori di specializzazione per "Special Operations" (Onshore-Offshore);
- consultazioni periodiche tra Azienda e Rappresentanze dei lavoratori.

In Italia, i temi salute, sicurezza e ambiente sono regolati da disposizioni contrattuali specifiche e dal Contratto Nazionale del Lavoro. In particolare, quest'ultimo prevede la nomina di rappresentanti aziendali dei lavoratori per la loro tutela sui temi salute, sicurezza e ambiente. La nomina avviene per elezione; il numero di rappresentati è previsto dalla legge e dal contratto collettivo. Saipem da qualche anno ha legato parzialmente l'erogazione di premi integrativi oltre che a indicatori di redditività e di produttività a indicatori riferiti a obiettivi di sicurezza (per esempio, Safety Frequency Rate).

Sempre nell'ottica della promozione della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, nel 2007 Saipem ha lanciato il programma LiHS (Leadership in Health and Safety). Questo programma è costituito da più fasi che, attraverso dei workshop che coinvolgono tutti i livelli aziendali, si pone l'obiettivo di innescare un cambiamento culturale nelle persone affinché siano più attente e consapevoli sulle tematiche della salute e della sicurezza. Qui di seguito i numeri relativi agli ultimi tre anni:

	2011	2012	2013
<b>LiHS Program</b>			
<b>Fase 1</b>			
Facilitatori formati LiHS	12	24	19
Workshops realizzati	105	130	113
Numero di partecipanti a workshop della fase 1	1.421	1.643	1.405
<b>Fase 2</b>			
Numero di "cascading events"	80	126	87
Numero di partecipanti ai "cascading events"	4.882	4.459	2.962
<b>Fase 3</b>			
"Five Stars train the trainer"	14	3	6
Numero di "Five Stars training"	197	252	121
Numero di partecipanti ai "Five Stars training"	2.064	2.373	1.329
<b>Fase 4</b>			
Numero di "Leading Behaviour Cascading events"	757	265	86
Numero di partecipanti ai "Leading Behaviour Cascading events"	26.928	9.639	4.291

Nota: i dati relativi alla LiHS sono aggiornati periodicamente con tempistiche non sempre in linea con il calendario. Dei cambiamenti possono verificarsi da un anno all'altro.

## Sicurezza sul lavoro

		2011	2012	2013
Worked man-hours	(milioni di ore)	329,54	321,99	298,05
Fatal accidents	(n.)	6	3	6
Lost Time Injuries	(n.)	96	99	71
Days lost	(n.)	4.447	5.625	3.611
Total Recordable Incidents	(n.)	427	342	344
Tasso di assenteismo	(%)	-	-	2,2
LTI Frequency Rate	(ratio)	0,31	0,32	0,26
TRI Frequency Rate	(ratio)	1,30	1,06	1,15
Tool Box Talks	(n.)	585.957	781.401	925.017
Safety hazard observation cards	(n.)	519.768	575.611	701.329
HSE meeting	(n.)	41.757	45.287	45.376
Job Safety Analysis	(n.)	334.598	390.721	239.475
HSE inspection	(n.)	189.702	258.875	301.820

Il perimetro di rendicontazione corrisponde al perimetro (non necessariamente geografico) dell'area di lavoro in cui Saipem è responsabile di definire degli standard HSE e di garantirne e monitorarne l'applicazione.

Qui di seguito la spiegazione della metodologia di calcolo dei principali indicatori:

- le man-hours worked sono il numero totale di ore lavorate dai dipendenti della compagnia e delle società contrattiste all'interno del perimetro dei siti operativi;
- per giorni persi di lavoro si intende il totale dei giorni di calendario in cui la persona lesa non era in grado di svolgere il proprio lavoro come risultato di un LTI. Il calcolo dei giorni persi parte dal secondo giorno rispetto al verificarsi dell'incidente fino al giorno in cui la persona è in grado di tornare al lavoro;
- LTIFR e TRIFR sono calcolati per milione di ore lavorate, come standard applicato a livello internazionale nel settore e comprende sia gli infortuni dei dipendenti che quelli dei contrattisti;
- il tasso di assenteismo è calcolato come il rapporto tra le ore di assenza totali e le ore teoriche totali di lavoro annuali. Nelle ore di assenza totali non sono inclusi i congedi parentali e le ore di ferie stimate.

Maggiori dettagli sulla performance di sicurezza sono presenti nel capitolo "A safe workplace and a healthy workforce to ensure excellence" di "Saipem Sustainability 2013".

## Promozione della salute

(n.)	2011	2012	2013
Dosi di vaccino somministrate ai dipendenti e subcontrattisti	12.387	9.124	7.607
Personale medico	529	558	545
Consulti medici	75.464	85.361	90.923
Visite di idoneità	34.737	36.518	42.519
Malattie professionali denunciate	7	7	10
Rimpatrio di dipendenti e di subcontrattisti	143	170	159
Siti in cui l'H-Factor program è stato implementato	2	24	37

Saipem considera la salute e il benessere dei suoi dipendenti dei valori indiscutibili. Si impegna costantemente a rafforzare il Sistema di Gestione della Salute. La Società organizza numerose iniziative indirizzate ai propri dipendenti per la promozione della salute, come ad esempio:

- iniziative per la prevenzione di malattie circolatorie;
- iniziative e programmi per la promozione di uno stile di vita salutare come ad esempio l'H-Factor e Choose Life. Il primo viene implementato con la collaborazione delle società di catering che lavorano per Saipem e con il supporto del servizio medico della Società; il secondo è un programma imperniato su un workshop di circa due ore, in cui viene proiettato il cortometraggio "Choose Life" con il fine di accrescere la cultura della salute;
- Saipem opera in diversi Paesi considerati a rischio Malaria e per i dipendenti sono organizzate delle "Malaria Awareness Lecture". A fine 2013 il 99,96% dei dipendenti non immuni (5.312) operanti in tali zone hanno seguito il corso.

Nei capitoli "A safe workplace and a healthy workforce to ensure excellence" e "Partnering with local communities" del documento "Saipem Sustainability 2013" sono presenti più dettagli e informazioni su tali iniziative.

## Formazione (LA10)

(ore)	2011	2012	2013
<b>Formazione</b>			
Totale ore di formazione, di cui:	1.809.753	2.624.610	2.592.093
HSE	1.236.260	2.026.677	1.746.201
Managerial behaviour and skills	70.582	72.931	77.017
IT and languages	103.910	95.680	120.841
Technical professional skills	312.271	336.971	604.633
Other professional skills	86.730	92.351	43.401

Si specifica che comprese nel 1.746.201 ore di HSE training, 1.508.601 comprendono le ore di competenza dei progetti esteri indirizzate sia ai dipendenti che ai subcontrattisti.

## Sviluppo delle persone (LA11-12)

		2011	2012	2013
<b>Valutazione delle competenze</b>				
Valutazione delle competenze su:	(ore)	761	2.605	3.118
- competenze manageriali	(ore)	5	54	22
- valutazione del potenziale	(ore)	186	118	257
- competenze tecniche	(ore)	91	2.184	2.640
- valutazione del potenziale per esperti	(ore)	479	249	199
<b>Valutazione delle performance</b>				
Valutazione delle performance a cui sono sottoposti i dipendenti, di cui:	(n.)	17.220	23.498	22.411
- Senior Manager	(n.)	-	436	406
- Manager	(n.)	-	2.965	1.905
- White Collar	(n.)	-	10.774	10.945
- Blue Collar	(n.)	-	9.323	9.155

Saipem basa il proprio successo di business su una forte capacità tecnica sia di mezzi sia umana. La formazione continua e lo sviluppo delle competenze sono elementi fondamentali della gestione e dello sviluppo delle persone. Saipem gestisce la valutazione delle competenze basandola su una mappatura specifica per ogni ruolo aziendale in termini di obiettivi, responsabilità e competenze sia tecniche sia personali. In particolare, le competenze professionali vengono monitorate e misurate tramite uno specifico processo di valutazione, con una cadenza temporale legata alle necessità specifiche. Attualmente l'attività prevede che partendo dal ruolo di appartenenza della persona il manager di riferimento effettui una valutazione della risorsa sulle competenze tecniche, facendo riferimento anche al livello di seniority, e venga poi supportato per completare la valutazione delle skills personali. Durante tale attività possono emergere dei gap tra livello di competenze e conoscenze richieste da uno specifico ruolo e il livello posseduto dalla persona; in tal caso si offre la possibilità di effettuare training specifico, on the job, di aula, o pratico, al fine di incrementare le proprie capacità professionali. La formazione quindi si connatura come un processo che copre l'intero ciclo di vita professionale della persona poiché è finalizzata sia alla copertura del ruolo rivestito sia al supporto della copertura dei ruoli che potrà svolgere in futuro in base ai piani di sviluppo del personale finalizzati alla copertura dei fabbisogni di progetto e di struttura in termini qualitativi e quantitativi.

Maggiori informazioni sulla formazione e lo sviluppo delle persone sono presenti nel capitolo "Competency as a business driver" di "Saipem Sustainability 2013".

## Diversità e Pari Opportunità (LA13-14)

### Diversità di genere

		2011	2012	2013
<b>Presenza femminile</b>				
Occupazione femminile	(n.)	4.911	5.331	5.701
Donne Senior Manager	(n.)	-	16	19
Donne Manager	(n.)	-	606	653
<b>Compensation</b>				
Rapporto tra stipendio base delle donne rispetto allo stipendio base degli uomini, per categoria:				
- Senior Manager	(%)	-	79	89
- Manager	(%)	91	90	91
- White Collar	(%)	92	89	92
- Blue Collar	(%)	92	128	116

### Diversità generazionale

(n.)	2011	2012	2013
<b>Fasce di età</b>			
Dipendenti con età minore di 30 anni	-	9.140	9.820
di cui donne:	-	1.399	1.405
Dipendenti con età tra 30 e 50 anni	-	31.230	33.524
di cui donne:	-	3.341	3.628
Dipendenti con età maggiore di 50 anni	-	8.085	8.813
di cui donne:	-	591	668

### Diversità culturale

(n.)	2011	2012	2013
<b>Multiculturalità</b>			
Numero di nazionalità rappresentate nella popolazione dei dipendenti	119	124	126

La tutela delle specifiche categorie di lavoratori è salvaguardata attraverso l'applicazione di normative locali e rafforzata da specifiche policy aziendali che evidenziano l'importanza del tema in oggetto. Obiettivo delle stesse è quello di garantire pari opportunità tra tutte le diverse tipologie di lavoratori con l'intento di dissuadere l'insorgenza di possibili pregiudizi, molestie e discriminazioni di ogni tipologia, e rafforzare la dignità, orientamenti sessuali, colore, razza, nazionalità, etnia, cultura, religione, età e disabilità nel pieno rispetto dei diritti umani. In diverse realtà tale tutela viene particolarmente riflessa nell'ambito di specifiche normative che prevedono ad esempio obblighi di inserimento minimo di personale disabile, di personale in età giovanile o di rispetto di determinate proporzioni tra personale locale ed espatriato.

Per quanto riguarda la diversità di genere si nota un leggero aumento della percentuale delle donne che ricoprono una posizione manageriale rispetto al totale (12,47% nel 2013 rispetto a 11,75% del 2012).

Per quanto riguarda la compensation, l'indicatore è stato calcolato come il rapporto tra stipendio medio di una donna rispetto allo stipendio medio di un uomo per categoria di appartenenza. Le categorie di appartenenza dei dipendenti esteri sono state individuate secondo le logiche della "Job Evaluation System". Dall'analisi delle retribuzioni medie per Paese e per categoria si evince che il 78% dei Paesi ha attuato nel corso degli ultimi due anni interventi volti ad allineare le retribuzioni o comunque a ridurre il divario tra uomini e donne.

Saipem tutela l'equilibrio lavoro e famiglia del proprio personale attraverso normative e/o policy locali che garantiscono il congedo parentale. In tutte le realtà i congedi di maternità/paternità sono disciplinati e differiscono solamente per tempi e modalità di astensione dal lavoro. Tali congedi vengono accompagnati dalla possibilità di astensione per allattamento, malattia figlio o di un familiare, crescita del figlio (orario di lavoro flessibile, part-time). Si evidenzia anche la possibilità di congedi legati all'adozione. Tra le società del Gruppo Saipem, circa 800 dipendenti nel 2013 hanno usufruito del congedo parentale per un totale di circa 41.000 giorni.

## Diritti Umani

### Pratiche di Investimento e Approvvigionamento (HR1-2,5-7)

Saipem si impegna a operare nel rispetto della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina e nel rispetto del codice etico. I fornitori coinvolti in attività di approvvigionamento con Saipem devono prendere visione e accettare nella totalità il Modello 231 comprendente il Codice Etico Saipem che si ispira nei suoi principi alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, ai Principi Fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e alle linee guida OECD per le società multinazionali. Tale Modello è incluso come documento contrattuale in tutti i contratti standard emessi da Saipem. Il fornitore, in fase di qualifica, compila la Dichiarazione del Fornitore (Vendor Declaration) nella quale si impegna ad agire in stretta osservanza ai principi definiti nel Codice Etico di Saipem, nonché di rispettare i Diritti Umani in conformità alla Politica di Sostenibilità Saipem e si impegna a sottoscrivere le richieste in accordo alla legge nazionale in vigore ad adempiere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi relativi al proprio personale.

Inoltre, dal 2011 Saipem ha integrato il proprio processo di valutazione dei fornitori con lo scopo di valutare la Responsabilità Sociale della propria catena di fornitura. L'attuale sistema di qualifica fornitori è stato integrato con i requisiti concernenti il rispetto dei diritti sociali e del lavoro, in linea con i "Fundamental Principles and Rights at Works" dell'International Labour Organization (ILO), nonché con lo standard SA8000, focalizzandosi sui seguenti principali aspetti: lavoro minorile e obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, remunerazione, orario di lavoro, discriminazione e procedure disciplinari, salute e sicurezza. Nel 2013 sono stati effettuati audit su 22 nuovi fornitori in Cina, India, Brasile e Italia. Inoltre sono stati analizzati nel dettaglio i questionari di qualifica di 317 fornitori, selezionati secondo la classe merceologica e le nazioni a potenziale rischio, chiedendo se necessario ulteriori dettagli e documentazione aggiuntiva. Sono stati identificati 16 fornitori per i quali viene consigliato un audit specifico.

(n.)	2011	2012	2013
Audit a fornitori sui diritti dei lavoratori	17	19	24

Si specifica che a partire dal 2013 sono effettuati anche degli audit di follow-up su alcuni fornitori analizzati precedentemente. Nell'anno di reporting 2 dei 24 audit realizzati in totale sono di questa tipologia.

Maggiori dettagli si possono trovare nel capitolo "Local Content approach: delivering shared value" di "Saipem Sustainability 2013" e nel Codice Etico.

### Segnalazioni (HR4)

Saipem dispone di uno standard corporate che descrive il processo di gestione delle segnalazioni.

Per segnalazione s'intende qualsiasi notizia riguardante possibili violazioni, comportamenti, pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e/o che possano arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, a Saipem SpA o a una sua società controllata, riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali, società di revisione di Saipem SpA e delle relative società controllate e a terzi in relazioni d'affari con tali società, in una o più delle seguenti tematiche: sistema di controllo interno, contabilità, controlli interni di contabilità, revisione contabile, frodi, responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. n. 231/2001, altre materie (quali ad esempio: violazioni del Codice Etico, pratiche di mobbing, furti, security, etc.).

Al fine di favorire l'invio di segnalazioni, Saipem predispone diversi canali di comunicazione, comprendenti, a titolo indicativo, posta ordinaria, numeri di fax, caselle vocali e di posta elettronica, strumenti di comunicazione sui siti intranet/internet di Saipem SpA e delle sue società controllate.

Tutte le segnalazioni sono oggetto di verifica preliminare da parte della funzione Internal Audit al fine di verificare in modo preliminare se vi sono i presupposti giuridici e di fatto della segnalazione, per decidere se procedere o meno nell'accertamento. In seguito, nel caso vi siano i presupposti, viene effettuato un audit realizzato dalla funzione Internal Audit, con priorità rispetto agli audit previsti dal programma annuale. Questi audit sono svolti nel minor tempo possibile e i relativi risultati sono valutati dalla funzione Internal Audit, d'intesa con la funzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi, la funzione Affari Legali e, per le tematiche riguardanti contabilità, controlli interni di contabilità, revisione contabile e frodi, anche con le competenti funzioni del Chief Financial Officer. Il Top Management dell'entità oggetto di audit definisce, raccordandosi con le suddette funzioni, i contenuti del "Piano di azione" necessario per la rimozione delle eventuali criticità rilevate. Per ogni rilievo deve essere definita anche la rispettiva scadenza delle azioni correttive e l'indicazione della posizione organizzativa e del nominativo del Responsabile competente per l'attuazione dell'azione correttiva stessa.



Due diversi report, uno trimestrale e uno semestrale, vengono redatti e trasmessi al Presidente, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno, alla Società di Revisione di Saipem SpA, alla funzione Internal Audit di Eni, Chief Financial Officer (per le tematiche riguardanti contabilità, controlli interni di contabilità, revisione contabile e frodi) e all'Organismo di Vigilanza (per le tematiche riguardanti la responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. n. 231/2001).

(n.)	2011	2012	2013
<b>Numero di casi</b>			
Totali, di cui:	28	38	58
- fondati o parzialmente fondati	3	10	5
- infondati	25	25	16
- aperti	-	3	37

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2013.

Qui di seguito un dettaglio di alcune categorie di segnalazioni:

(n.)	2011	2012	2013
<b>Casi di discriminazione</b>			
Totali, di cui:	3	4	4
- fondati o parzialmente fondati	-	-	-
- infondati	-	-	1
- aperti	-	-	3
<b>Casi relativi ai diritti dei lavoratori</b>			
Totali, di cui:	2	10 (*)	17
- fondati o parzialmente fondati	1	1	1
- infondati	-	7	6
- aperti	-	2	10

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2013.

(\*) Rispetto al 2012 il numero risulta variato perché a partire da quest'anno il dato viene riportato in casi/fascicoli e non in segnalazioni come l'anno scorso. Un caso/fascicolo infatti include diverse segnalazioni.

Nel corso del 2013 sono stati aperti 17 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di diritti dei lavoratori. Di questi, 10 sono ancora aperti, mentre i restanti 7 sono stati chiusi: in 6 casi la segnalazione non è risultata fondata, mentre nell'ultimo caso sì (3 segnalazioni in totale). Per la segnalazione risultata fondata, avente per oggetto comportamenti di stalking nei confronti di un dipendente di Saipem, sono state implementate azioni correttive a sua tutela; inoltre, con riferimento a una segnalazione chiusa come non fondata, avente a oggetto comportamenti di mobbing, sono comunque state implementate azioni correttive tese a creare un ambiente lavorativo più rispettoso e collaborativo.

Inoltre, nel corso del 2013 sono state chiuse 3 delle 5 segnalazioni che nel reporting 2012 risultavano ancora aperte (su un totale di 12 segnalazioni racchiuse in 10 fascicoli); tutte e 3 sono risultate non fondate e non hanno determinato azioni correttive. Nel corso del 2013 sono stati aperti 4 fascicoli di segnalazione relativi a tematiche di discriminazione di cui 3 ancora aperti e uno chiuso. Con riferimento a quest'ultimo caso, la segnalazione è stata trasmessa per competenza all'Organismo di Vigilanza della società interessata. Detto Organismo, sulla base degli accertamenti condotti, ha deliberato la chiusura del fascicolo ritenendo che non sussistano fattispecie di violazione del Codice Etico con riferimenti ai fatti di cui alla segnalazione. In relazione a tale esito non sono state implementate azioni correttive. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2013 è stato chiuso l'unico fascicolo di segnalazioni del 2012 avente per oggetto comportamenti discriminatori, che risultava ancora aperto in sede di ultimo reporting. La segnalazione è risultata non fondata, ma sono comunque state implementate azioni migliorative (adozione di un programma di cultural induction per tutti gli espatriati, realizzazione di facility per i lavoratori locali).

## Security (HR8, 10)

Nella gestione delle attività di security, Saipem pone la massima attenzione nel rispetto dei diritti umani. A testimonianza di ciò, dal 2010 Saipem ha introdotto nei contratti con le società di security delle clausole inerenti il rispetto dei diritti umani, il cui mancato rispetto è causa di rescissione di contratto. Il personale che lavora all'estero viene normalmente sottoposto a formazione prima della partenza. Nel 2013 è partito un training specifico per la promozione dei diritti umani che ha coinvolto 15 Security Manager e gli HR Manager. Dal 2014 si prevede di estendere il training anche al personale presente nei diversi contesti operativi.

Per tutti i nuovi progetti operativi sui quali Saipem è responsabile della security, preliminarmente alla possibile offerta viene fatto un Security Risk Assessment sul Paese in oggetto. In caso di decisione a proseguire con l'offerta, viene inoltre preparato il Project Security Execution Plan. Viene analizzato il rischio security connesso alle attività operative e al contesto, ivi incluse tematiche di violazioni dei diritti umani. Sulla base dei rischi identificati vengono stabilite le azioni da intraprendere per la gestione e minimizzazione degli stessi.

		2011	2012	2013
Contratti con fornitori di Security con clausole sui diritti umani	(%)	33	72	84
Risk Analysis di Security in fase commerciale (*)	(n.)	21	58	48

(\*) Per quanto riguarda gli anni 2011 e 2012 differiscono dallo scorso anno poiché è stato introdotto un nuovo sistema di reporting che è tuttora in fase di implementazione. Pertanto i dati relativi al 2011 e al 2012 risultano attualmente sottostimati.

Maggiori informazioni sono presenti nel capitolo "Competency as a business driver" di "Saipem Sustainability 2013".

## Comunità Locali (S01)

Saipem è presente in molti territori operando con una struttura decentralizzata al fine di rispondere meglio alle esigenze locali e agli aspetti di Sostenibilità. Ovunque lavori, Saipem svolge un ruolo attivo nella comunità fornendo il proprio contributo alla vita sociale ed economica del territorio, anche e non solo in termini di occupazione locale e creazione di valore. Da sempre Saipem si impegna per instaurare un dialogo aperto e trasparente con tutti gli stakeholder. In linea con le richieste e le indicazioni dei clienti, Saipem utilizza nella gestione dei progetti operativi valutazioni e studi degli impatti socio-economici forniti dai clienti stessi o realizzati in proprio, se necessario. Le operazioni nelle quali Saipem ha una responsabilità diretta per gli impatti generati sul contesto locale riguardano le yard di fabbricazione o basi logistiche di proprietà. In questi casi Saipem adotta, identifica e valuta i potenziali effetti delle proprie attività e azioni per la gestione appropriata di tali effetti, oltre a possibili specifiche attività e progetti volti allo sviluppo del contesto socio-economico locale. Lo strumento tipico utilizzato è il Socio-Economic Impact Assessment (SIA) o l'ESIA (Environmental Social Impact Assessment). A seguito di questo studio Saipem predispone, insieme agli stakeholder coinvolti, un Action Plan per definire le azioni di gestione degli impatti generati sulle comunità locali. Per esempio, PT Saipem Indonesia Karimun Branch, che opera nell'isola di Karimun (Indonesia), annualmente aggiorna un'analisi sugli impatti delle attività di Saipem sulle comunità locali.

## Etica del business e prevenzione della corruzione (S03-4)

Il Gruppo è parte in procedimenti legali tuttora in corso. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione "Contenziosi" della "Relazione Finanziaria Annuale".

Al fine di ridurre il rischio di esposizione a fonti di corruzione, Saipem ha emesso inoltre ulteriori specifici strumenti normativi anti-corruzione relativi a diversi temi e aree particolarmente sensibili ai rischi di corruzione. Tali procedure interne sono oggetto di costanti verifiche al fine di garantirne l'aggiornamento ove necessario. Tra le più rilevanti vi sono le seguenti: Management System Guideline "Anti-corruzione", "MSG - Legale" e le procedure standard "Contratti di Joint-Venture Prevenzione Attività Illecite", "Contratti di Intermediazione", "Standard di clausole contrattuali in riferimento alla responsabilità amministrativa della società per illeciti amministrativi dipendenti da reato", "Spese di Attenzione a Terzi", "Autorizzazione e controllo delle compravendite di partecipazioni, aziende, rami d'azienda", "Erogazioni liberali e sponsorizzazioni", "Acquisizione da terzi di consulenze, prestazioni e servizi professionali".

Le procedure anti-corruzione e il Modello di Saipem prevedono specifiche azioni correttive e sanzioni disciplinari in caso di violazione della normativa e delle procedure in materia di anti-corruzione. Inoltre specifiche clausole contrattuali prevedono la possibilità di risoluzione dei contratti in essere qualora, tra gli altri, partner commerciali, intermediari e/o subappaltatori agiscano in violazione di tali leggi/procedure interne. In base alle eventuali violazioni e alle modalità delle stesse vengono prese le azioni correttive che si ritengono necessarie e risultano più opportune.

Saipem organizza corsi di formazione, in modalità sia di e-learning che di workshop, su tematiche di anti-corruzione, sul Codice Etico di Saipem, sul Modello 231 e su altre tematiche per diffondere la conoscenza di questi argomenti ai dipendenti in modo da prevenire casi di non-conformità alla legge. Si specifica che le ore di formazione sono state calcolate conteggiando le ore medie effettuate per tipologia di corso.

(n.)	2011	2012	2013
Dipendenti formati su tematiche di compliance, governance, etica e anti-corruzione	999	1.050	1.370
Ore di formazione effettuate su tematiche di compliance, governance, etica e anti-corruzione	8.400	16.800	7.957

Maggiori dettagli sulle misure preventive di episodi di corruzione sono disponibili nel capitolo "Developing long-term competitiveness" del documento "Saipem Sustainability 2013" e nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2013".

## ■ Trasparenza e altre informazioni (S06-8)

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le Persone di Saipem e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

La conduzione degli affari e delle attività aziendali di Saipem deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza.

Saipem non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli previsti da normative specifiche. Nel corso del 2013 Saipem non è stata interessata da azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust, pratiche monopolistiche e relative sentenze. Saipem, quale società incorporante di Snamprogetti, in data 11 luglio 2013 è stata condannata ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in primo grado dal Tribunale di Milano a una multa di 600 mila euro e alla confisca di 24,5 milioni di euro in relazione a ipotesi di corruzione internazionale in Nigeria. Si precisa che tale sentenza non è definitiva, ma soggetta a impugnazione e che, in ogni caso, le sanzioni non hanno alcun impatto finanziario su Saipem in quanto Eni, in occasione della cessione di Snamprogetti, si era impegnata a indennizzare Saipem per le perdite a danno di quest'ultima con riferimento alla suddetta vicenda processuale.

## ■ Product Responsibility [PR1-2 e 3-4, 6-9 (non materiali)]

Saipem, come contrattista, opera sempre in compliance con le richieste del cliente nel rispetto dei regolamenti internazionali, e la responsabilità del prodotto rimane contrattualmente in capo al cliente.

Saipem fornisce prodotti che non necessitano di etichettatura, e in ogni caso il riferimento per gli standard tecnici e di qualità sono le condizioni contrattuali imposte dal cliente. Pertanto il cliente è responsabile del prodotto in sé, Saipem solo della realizzazione dello stesso.

Saipem partecipa alla salvaguardia della salute e della sicurezza per tutto il personale impegnato nelle attività operative e per le comunità ospitanti. La Società ha implementato procedure e processi gestionali specifici per i sistemi particolarmente complessi, ove più alti sono i rischi operativi e legati alla sicurezza (vd. documento "Saipem Sustainability 2013").

## ■ Customer Satisfaction (PR5)

Analizzare e misurare la percezione del cliente e come è percepito il lavoro di Saipem è un fattore fondamentale dell'approccio al miglioramento continuo. Saipem ritiene che monitorare costantemente la soddisfazione del cliente sia di importanza vitale per raggiungere i migliori risultati.

Il processo di Customer Satisfaction si basa su un questionario somministrato tramite il web in cui viene chiesto un feedback al cliente su molti argomenti sia manageriali che tecnici, dall'ingegneria agli approvvigionamenti e alla costruzione. Delle sezioni specifiche sono dedicate al project management, la qualità, l'HSE e la sostenibilità; la sezione intende valutare la capacità di Saipem nelle relazioni con le comunità e nella promozione del Local Content.

Nel 2013 Saipem ha ricevuto 71 questionari da clienti di progetti onshore, offshore e drilling. I risultati principali sono:

		2011	2012	2013
Questionari di Customer Satisfaction ricevuti	(n.)	96	84	71
Punteggio medio di soddisfazione del cliente (su un punteggio che va da 1 a 10)		7,87	8,09	7,75
Punteggio medio di soddisfazione del cliente su tematiche di Sostenibilità (su un punteggio che va da 1 a 10)		7,72	7,74	7,52

Saipem ha in essere un sistema di valutazione della soddisfazione del cliente. Maggiori informazioni si possono trovare nel capitolo "Developing long-term competitiveness" in "Saipem Sustainability 2013".

# Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

## Relazione della società di revisione sulla revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2013" denominato "La Performance di Sostenibilità 2013" del Gruppo Saipem

Agli Azionisti  
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata dell'addendum alla "Relazione Finanziaria Annuale 2013" del Gruppo Saipem denominato "La Performance di Sostenibilità 2013" (di seguito anche "Addendum"). La responsabilità della redazione dell'Addendum in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Metodologia, criteri e principi di reporting", compete agli amministratori della Saipem S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo Saipem in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Saipem S.p.A. l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'adozione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nell'Addendum. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che l'Addendum non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata dell'Addendum consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Addendum, analisi dell'Addendum ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziari riportati nell'Addendum con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2013, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 8 aprile 2014 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010;
  - b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nell'Addendum. In particolare abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Saipem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione dell'Addendum, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione dell'Addendum;

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.IVA 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



- interviste con il personale della società controllata PT Saipem Indonesia, presso la sede di Karimun (Indonesia) e verifiche presso il sito produttivo di Karimun (Indonesia);
  - analisi campionaria della documentazione di supporto alla predisposizione dell'Addendum, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nell'Addendum;
- c. analisi di conformità delle informazioni qualitative riportate nell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate;
- e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Saipem S.p.A., sulla conformità dell'Addendum alle linee guida identificate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa. Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi all'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 3 aprile 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Addendum "La Performance di Sostenibilità 2013" incluso nella "Relazione Finanziaria Annuale 2013" del Gruppo Saipem non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Metodologia, criteri e principi di reporting".

Milano, 8 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena  
(Socio)



Sede sociale in San Donato Milanese (MI)  
Via Martiri di Cefalonia, 67  
Sedi secondarie:  
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

**saipem** Società per Azioni  
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.  
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro  
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti  
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67  
20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali  
e con gli analisti finanziari  
Fax +39-0252054295  
e-mail: [investor.relations@saipem.com](mailto:investor.relations@saipem.com)

Pubblicazioni  
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi  
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127  
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata  
al 30 giugno (in italiano)  
Interim Consolidated Report as of June 30  
(in inglese)

Saipem Sustainability (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:  
[www.saipem.com](http://www.saipem.com)

Sito internet: [www.saipem.com](http://www.saipem.com)  
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma  
Copertina: Inarea  
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma  
Stampa: STILGRAF srl - Viadana (Mantova)

[www.saipem.com](http://www.saipem.com)